Anno 104 - Numero 28

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 6 Febbraio 1970

Si teme un'altra crisi nel Medio Oriente

L'America è pronta a trattare con l'Urss

Il Presidente propone a Kossighin colloqui per limitare le forniture d'armi e chiede una «risposta costruttiva» di Mosca

La polveriera



Il passo sovietico presso le tre grandi potenze occidentali sulla crisi del Medio Oriente vuole evidentemente portare sollievo a Nasser, che si trova in una situazione sempre più difficile. All'offensiva militare israeliana, Mosca risponde con una manovra diplomatica, chiamando in causa la corresponsabilità degli altri «Grandi», in primo luogo gli Stati Uniti. Nello stesso tempo, a quanto si sa della nota sovietica, viene prospettata la possibilità di fornire nuove armi all'Egitto, se Washington non eserciterà una pressione moderatrice su Israele e non rinuncerà al progetto di accrescerne il potenziale bellico.

Tra *Mirage* francesi alla Libia, *Phantom* e *Skyhawk* americani a Israele, *Mig 23* sovietici all'Egitto, la polveriera del Medio Oriente dovrebbe fra breve ricevere un nuovo carico (e forse già lo riceve, se dobbiamo credere alle notizie di fonte libanese sul ponte aereo Mosca-Il Cairo), tale da aumentare paurosamente le probabilità di esplosione. Per questo aspetto della crisi le grandi potenze portano la massima responsabilità: più di tutte la Francia con la follia della vendita di oltre cento *Mirage* al governo rivoluzionario libico, ultimo venuto nel campo nasseriano. E' stata proprio questa impresa del gollismo postumo che ha alterato la già precaria bilancia del Medio Oriente: Israele vi ha visto una minaccia insopportabile e si è rivolta agli Stati Uniti per avere un maggior numero di *Phantom*. Nasser a sua volta ha chiesto a Mosca *Mig 23*, i più potenti «caccia» sovietici.

Ma non si tratta solo di un'eventuale *escalation* degli armamenti da parte dei paesi del Medio Oriente, bensì anche di mutamenti nella politica delle grandi potenze. La prima conseguenza del colpo dei *Mirage*, infatti, è stata di indurre Nixon a dichiarare che avrebbe fornito a Israele le armi «*necessarie alla sua sicurezza*». Nixon si è concesso un mese di tempo prima della decisione definitiva, ma sembra che l'accordo israelo-americano sarà firmato entro febbraio, prima dell'arrivo di Pompidou a Washington. Più importante ancora, Nixon ha ripreso per proprio conto la formula dei negoziati diretti tra arabi ed israeliani, come l'unica che possa condurre alla pace: la formula, cioè, tenacemente sostenuta da Israele e altrettanto risolutamente respinta dall'Egitto e dagli altri Stati arabi.

Così la politica americana, dopo essersi spostata per breve momento in favore degli arabi, torna alla sua tradizionale direttiva. Neppure due mesi fa, il 9 dicembre, il segretario di Stato Rogers aveva pronunciato un discorso, nel quale diceva che la politica americana cercava e avrebbe continuato relazioni amichevoli sia con gli arabi sia con gli israeliani. Il 22 dicembre il governo di Gerusalemme aveva respinto «*con il maggiore vigore*» un piano di pace Usa basato su proposte «*giuste ed equilibrate*», com'erano definite a Washington.

Mentre il piano americano appariva inaccettabile a Israele, era rifiutato dai sovietici, che rinnegavano la «formula di Rodi» (negoziati arabo-israeliani sotto l'egida di un mediatore dell'Onu) che l'ambasciatore Dobrynin aveva faticosamente messo a punto col segretario di Stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente. Perché Mosca abbia cambiato parere non è ancora chiaro; è certo però, come dice *L'Express*, che «*l'apertura araba di Nixon è vissuta il tempo di un niet*».

Adesso Mosca ricorre alla diplomazia per uscire da una situazione difficile. Da una parte non può negare sostegno allo scosso prestigio di Nasser, a rischio di lasciarlo screditare completamente e di rovinare così la propria posizione nel mondo arabo. D'altra parte non può consentirgli di spingersi sino ad una nuova guerra, nella quale l'Unione Sovietica non intende essere coinvolta. Perciò Mosca s'è rivolta a Washington, che vuole essa pure evitare una conflagrazione, proponendo in sostanza: voi agite da freno su Israele e noi sull'Egitto; non date i *Phantom* a Israele e noi non daremo i *Mig 23* all'Egitto.

Ma anche un eventuale accordo fra le due massime potenze, come dimostra il precedente del 1967, forse non basterebbe ad evitare un conflitto più acuto nel Medio Oriente.

Ferdinando Vegas

L'Italia propone l'«embargo» totale

Roma, 5 febbraio.

Dopo gli ultimi sviluppi della crisi nel Medio Oriente, si è appreso negli ambienti della Farnesina che da parte del governo italiano è stata attirata l'attenzione delle maggiori potenze interessate sulla necessità di adottare misure efficaci per evitare una pericolosa *escalation* dell'attività bellica.

E' stata in particolare ribadita la proposta di un *embargo* alle forniture di armi ai paesi del Medio Oriente, come prima tappa per l'avvio ad una soluzione pacifica del problema, avanzata nello scorso ottobre dal ministro degli Esteri on. Moro alla 24ª assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'Italia — come è stato più volte dichiarato dal governo — si è costantemente astenuta dal fornire armi alle parti in conflitto ed è convinta che, soprattutto di fronte al preoccupante e quotidiano ripetersi di incidenti, un *embargo* generale e concordato sulla vendita di armamenti possa costituire una utile premessa per la pace nel Medio Oriente.

L'Italia ritiene ancora oggi che, nel quadro delle Nazioni Unite e sulla base della risoluzione adottata dal Consiglio di Sicurezza, debbano svolgersi conversazioni tra le potenze più responsabili per proporre alle parti un ragionevole punto di incontro. Un intervento, così articolato, dell'Onu appare indispensabile per giungere ad una soluzione negoziata del conflitto. *(Ansa)*

Consegnata a Mosca la risposta degli S. U.

Washington, 5 febbraio.

La risposta del Presidente Nixon a Kossighin sulla crisi del Medio Oriente è stata consegnata oggi all'ambasciatore sovietico Dobrynin. Nella lettera, Nixon respinge le accuse russe, secondo le quali gli Stati Uniti alimentano l'*escalation* della guerra in quella zona, ed afferma che il suo governo ha anzi invitato Israele e gli Stati arabi ad attenersi alla risoluzione dell'Onu sulla cessazione del fuoco e a porre fine alle ostilità.

Il presidente si dichiara pronto a nuovi colloqui con l'Unione Sovietica sulla limitazione delle armi ai paesi del Medio Oriente e chiede una risposta costruttiva alle proposte avanzate dall'America in ottobre e in dicembre per una soluzione della crisi arabo-israeliana.

Kossighin nel suo messaggio sottolineava che l'Unione Sovietica avrebbe fornito altre armi ai paesi arabi se Israele non avesse cessato le sue operazioni militari.

Il contenuto della lettera di Nixon non è stato ufficialmente rivelato, ma funzionari del Dipartimento di Stato ne hanno indicato le linee generali. Nixon respinge l'affermazione sovietica d'una responsabilità unilaterale e dice che per riportare la pace nel Medio Oriente tutti i contendenti debbono cessare le ostilità. Fonti del governo hanno definito la risposta di Nixon contenuta, non polemica, ferma e positiva.

Il presidente americano conclude il suo messaggio ripetendo le opinioni espresse il 25 gennaio, secondo cui gli Stati Uniti intendono dare aiuto ai paesi amici per garantire la loro sicurezza in caso di minaccia. *(A. P.)*

Le risposte a Mosca di Wilson e Pompidou

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 febbraio.

(c. c.) Il governo inglese ha risposto oggi alla nota del *premier* Kossighin sul Medio Oriente, nella quale si minacciava l'invio di ulteriori rifornimenti bellici russi agli arabi ove Israele non desistesse da attacchi e incursioni. La replica di Londra segue di un giorno quella americana: non ne è stato rivelato fino a questo momento il contenuto.

Secondo gli osservatori diplomatici della capitale, nella risposta Wilson ha fatto presente di condividere le preoccupazioni di Mosca sui pericoli dell'attuale situazione medio-orientale, e l'ansia di affrettare i passi verso una soluzione pacifica. Quanto alla minaccia di nuove forniture d'armi russe agli arabi, Londra sembra pensare che essa sia stata dettata più che altro da considerazioni politiche, e non sia destinata in alcun modo ad avere effetto.

Parigi, 5 febbraio.

La risposta del presidente francese Pompidou al recente messaggio di Kossighin sul Medio Oriente, è stata trasmessa oggi al presidente del Consiglio sovietico.

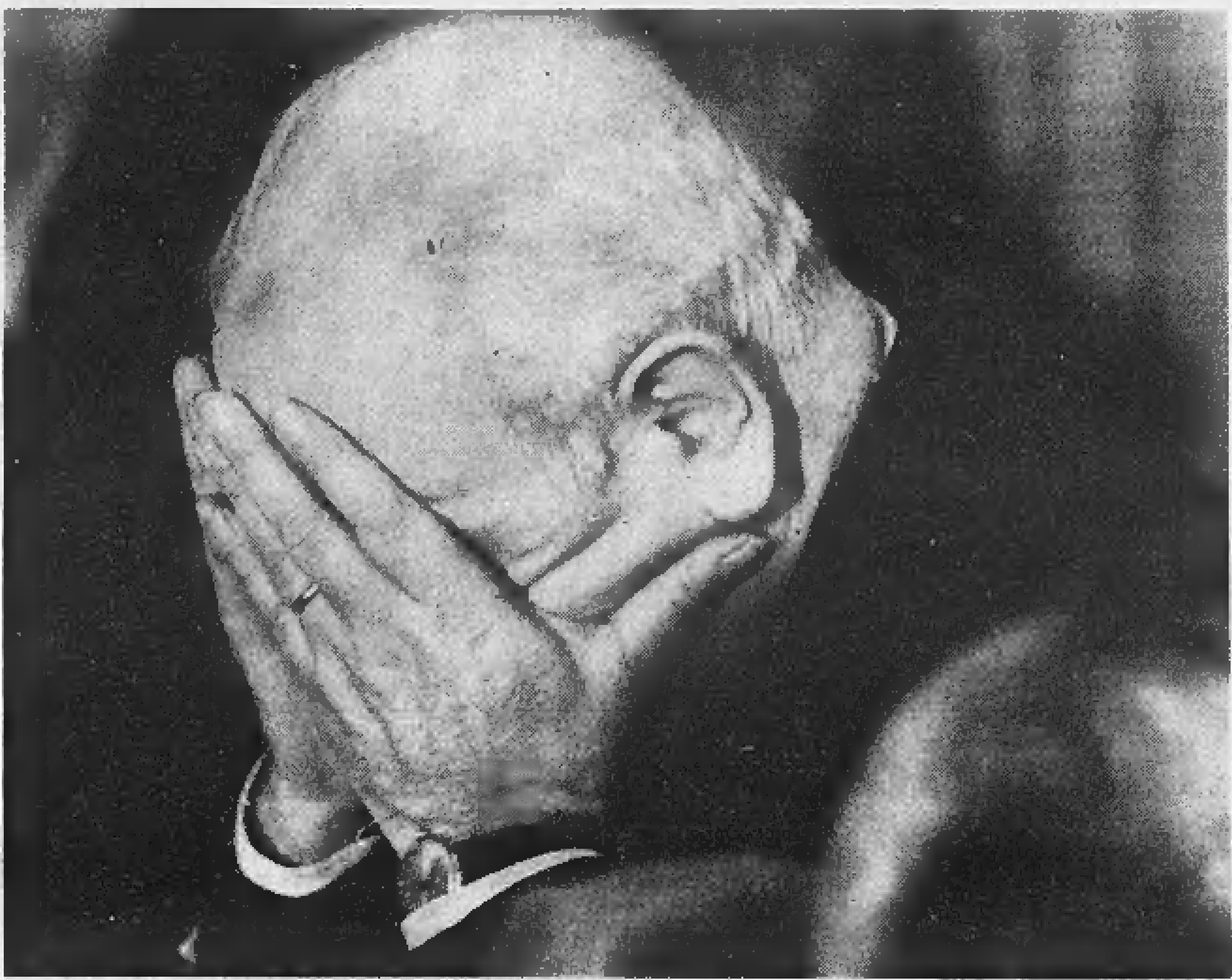
Il messaggio era stato consegnato a Pompidou lunedì scorso, dall'ambasciatore sovietico a Parigi, Valerian Zorin. Contemporaneamente messaggi analoghi erano stati presentati dagli ambasciatori sovietici a Londra ed a Washington. Negli ambienti francesi si mantiene il massimo riserbo sul contenuto della risposta di Pompidou. *(Ansa)*

(A pag. 13: Ponte aereo tra Mosca e Il Cairo per fornire armi a Nasser?)

Ieri sera la decisione del comitato centrale

Sì dei socialisti alle trattative per il nuovo centro-sinistra a 4

La proposta di De Martino approvata con 93 voti favorevoli, 13 contrari (i lombardiani), 16 astenuti (i dissidenti di Bertoldi) - Al termine delle trattative per il governo, il comitato centrale si riunirà di nuovo per valutare i risultati - Ora spetta alla dc trarre le conclusioni e decidere se il monocolore Rumor deve dimettersi - Si prepara una crisi molto difficile



Roma. Il segretario del psi, De Martino, colto in un momento della difficile riunione del Comitato centrale (Foto Team)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Si è avuta una schiarita al Comitato centrale socialista, proprio quando sembrava impossibile evitare le dimissioni di De Martino dalla segreteria e la crisi della maggioranza del psi. La soluzione è venuta dal vicesegretario Giacomo Mancini il quale ha proposto, in sostanza, un rinvio della decisione, pur senza bloccare la trattativa per il governo.

Questo dibattito, ha detto Mancini, ha carattere interlocutorio: qui si deve solo autorizzare la prosecuzione della trattativa per accertare se ci sono le condizioni per fare il governo a quattro. In questa fase anche l'astensione di un gruppo della maggioranza non deve provocare una verifica della stessa maggioranza. La decisione vera, impegnativa per tutti, sarà presa quando, al termine della trattativa di governo, il Comitato centrale tornerà a riunirsi per fare le sue valutazioni.

De Martino si è detto d'accordo con Mancini, osservando che la situazione gli sembrava sdrammatizzata e che domani la direzione si riunirà per valutare il voto di stasera ma senza trovarsi di fronte ad una lettera di dimissioni. La consistenza della maggioranza, ha aggiunto, si vedrà alla fine della trattativa.

Ciò significa che, con l'opposizione dei 13 lombardiani, l'astensione dei 16 dissidenti di Bertoldi, l'appoggio di Giolitti, di larga parte dei demartiniani, di Mancini, di Nenni e degli autonomisti, il Comitato centrale socialista dà via libera con 93 voti a favore all'ulteriore svolgimento della trattativa per il governo. Si prevede adesso che, dopo la riunione di domattina della direzione socialista, si riunisca quella della dc per constatare che tutti e quattro i partiti di centro-sinistra (dc, psi, psu, pri) sono disposti a verificare, a crisi aperta, la possibilità di formare un governo di coalizione. Le dimissioni di Rumor dovrebbero seguire di poco e immediatamente il Presidente della Repubblica aprirebbe le consultazioni formali per la soluzione della crisi.

La prospettiva che si apre rischia però di essere lunga e contrastata. Mentre era in corso il Comitato centrale socialista si sono susseguite a getto continuo note e dichiarazioni del partito socialdemocratico che contrastano e contraddicono gran parte delle cose ritenute già acquisite da De Martino. Per l'amnistia sindacale e studentesca, che De Martino considera pregiudiziale ad ogni accordo di governo, il psu è d'accordo solo a patto che vengano esclusi i responsabili di reati a danno di persone e cose, e che si leghi il provvedimento di clemenza non all'esigenza di contrastare la «repressione», che il psu nega, ma al centenario di Roma capitale.

Per le giunte, la «libertà d'azione» che De Martino ritiene di essersi assicurata — nel senso di fare giunte di sinistra nelle regioni «rosse» (Toscana, Emilia, Umbria) dove altre maggioranze non sono possibili — è aspramente contestata dal psu il quale afferma che non darà mai l'avallo a documenti che sanciscano simili «aberrazioni».

Oggi l'agenzia «Nuova Stampa», ispirata da Tanassi, afferma che non può essere vero quanto detto da De Martino, che cioè a base di discussione tra i partiti per la linea economica del governo sia stato assunto il documento della commissione economica del psi. In linea generale, il psu ha considerato di «tono sbagliato» tutta la relazione di De Martino, approvata oggi dal Comitato centrale del psi. Il dissenso investe quindi punti numerosi e fondamentali della trattativa di governo, lasciando prevedere un confronto duro, senza la sicurezza di un esito positivo.

La delegazione socialista, si ritiene, non potrà non tenere una linea sostenuta, in considerazione delle forti riserve manifestatesi nel Comitato centrale sulla prospettiva del governo a quattro. Oggi l'on. Bertoldi è giunto ad affermare, anche se è stato duramente criticato in successivi interventi, che le elezioni politiche anticipate o un governo dc-destre sarebbe per il psi meglio del quadripartito. Ma anche l'on. Giolitti, pur confermando l'appoggio a De Martino, ha detto che il psi non deve farsi illusioni sul governo che eventualmente si costituirà.

Si tratta, a suo giudizio, di una fase di transizione in cui bisogna «*preparare il dopo*». Perciò il psi deve mantenere intatta la sua autonomia; cominciare dalla scelta delle alleanze negli enti locali e particolarmente nelle regioni. Verso il pci, tenendo fermo che c'è una dialettica maggioranza-opposizioni, esistono possibilità di azione unitaria nei sindacati, di alleanze negli enti locali, di collaborazione nell'attuazione della Costituzione.

Il quadripartito, ha detto Giolitti, non deve essere considerato come un governo di legislatura. Quindi niente grandi programmi: il governo dovrà qualificarsi con decisioni e comportamenti nella politica economica e nella politica sociale («*bloccando la repressione*») e quindi con la struttura e composizione, e cominciare dalla «*caratterizzazione politica che avrà l'incarico di guidarlo*». Anche Vittorelli, demartiniano, ha detto che bisognerà vedere se dovrà essere Rumor a presiedere il nuovo governo o un altro esponente della dc.

Negli ambienti del psi si ritiene che, se le trattative evolveranno positivamente, De Martino assumerà la carica di vicepresidente del Consiglio. Alla segreteria del partito gli succederebbe Mancini, il quale con il discorso di oggi non solo ha sbloccato una situazione critica, ma ha anche respinto taluni attacchi a Nenni e ha dato l'impressione di poter realizzare una nuova più ampia maggioranza interna, comprendente gli autonomisti nenniani.

Fausto De Luca

La sinistra della dc risponde a De Martino

Roma, 5 febbraio.

La corrente di sinistra dc *Forze Nuove* afferma in una nota che il riferimento fatto dall'onorevole De Martino all'alternativa tra governo quadripartito ed elezioni anticipate ha stupito la sinistra democristiana. «*Sia le conclusioni della direzione centrale della dc sia le valutazioni (su questo punto più esplicite e non contestate) del direttivo del gruppo parlamentare, non permettono certamente questa argomentazione, ma se mai escludono uno dei due corni del dilemma, cioè le elezioni politiche anticipate*».

«*L'alternativa finirebbe per fare riaffiorare pretestuose pregiudiziali*», ed è stata avanzata soltanto da una minoranza dorotea e dal psu, ed ha trovato eco, prosegue la nota, nell'intervento di Nenni.

La nota conclude affermando che non sono utili forzature, anche se resta necessario andare avanti nella verifica intrapresa, perché un governo che alla vigilia delle elezioni amministrative generali nascesse senza aver risolto le tensioni tra le varie forze politiche «*non sarebbe in grado di riempire il vuoto politico che si imputa al governo monocolore*», ma anzi questo vuoto diverrebbe più profondo per l'interruzione nell'approvazione di riforme fondamentali. *(Ag. Italia)*

Oggi milioni di lavoratori si fermeranno per due ore

Le modalità dell'agitazione sono diverse da provincia a provincia - I treni non viaggiano dalle 9,30 alle 10, dalle 15 alle 15,30 e dalle 22 alle 22,30

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Milioni di lavoratori dell'industria, del commercio, del pubblico impiego, dell'agricoltura e dei servizi parteciperanno domani allo sciopero generale di due ore proclamato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per protestare «contro le repressioni» e sollecitare la soluzione di urgenti problemi, come la pressione fiscale sui salari, la casa, l'assistenza sanitaria, i trasporti, la scuola.

E' il quinto sciopero generale deciso dai primi anni del dopoguerra ad oggi e, probabilmente, sarà seguito a breve scadenza da analoghe manifestazioni tendenti a richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulle singole questioni di interesse sociale.

I tempi e le modalità dell'astensione di domani sono stati fissati, per molti settori, a livello provinciale, per cui variano da zona a zona.

Lo sciopero di due ore si accavalla ad altre astensioni, come quelle degli autoferrotranvieri, degli elettrici, degli addetti agli sportelli postali, degli impiegati e dei tecnici di alcune grosse amministrazioni comunali, dei dipendenti delle imposte dirette.

Ecco, in breve, le prevedibili conseguenze della manifestazione di protesta nei principali settori:

Ferrovie: *La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 10, dalle 15 alle 15,30 e dalle 22 alle 22,30 sull'intera rete nazionale. I treni partiranno e arriveranno in ritardo, si perderanno le coincidenze. Le fermate, ove possibile, dovrebbero avvenire nelle stazioni terminali.*

Poste: *I postelegrafonici sciopereranno 20 minuti per ciascun turno.*

Trasporti urbani: *Tram e autobus, metropolitane e ferrovie in concessione rimarranno fermi in orari differenti a seconda delle località.*

Scuola: *In alcune scuole medie ed elementari potranno essere sospese per due ore le lezioni, ma in linea generale l'attività scolastica non dovrebbe risentire molto dell'agitazione.*

Pubblico impiego: *negli uffici centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato sarà sospesa ogni attività per due ore.*

Ospedali: *i dipendenti degli ospedali parteciperanno alla manifestazione, bloccando ogni prestazione non urgente. Il sindacato degli ospedalieri della Cisl rileva che la categoria è stata fra le più colpite dall'ondata di denunce per azioni connesse all'autunno caldo.*

Sciopereranno anche i bancari per due ore, i tipografi dei giornali e delle agenzie di stampa per mezz'ora in ogni turno, il personale delle autostrade per quindici minuti all'inizio di ogni turno.

g. f.

Un altro italiano arrestato ieri in Egitto perché fotografava il porto di Alessandria

E' un triestino di 63 anni, comandante di un mercantile - Un nuovo caso Midollini?



Leonardo Zanoni, il capitano arrestato in Egitto

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria d'Egitto, 5 febb.

Un altro italiano è stato arrestato dalla polizia portuale di Alessandria d'Egitto per lo stesso reato che è costato al sassofonista sanremese Romano Midollini la condanna a 15 anni di carcere. Si chiama Leonardo Zanoni, di 63 anni, è un milanese che da molti anni vive a Trieste, comandante di un cargo libanese, il «Karim». Ha scattato fotografie che, secondo i servizi di sicurezza egiziani, violerebbero segreti militari.

L'arresto del capitano Zanoni è avvenuto proprio mentre stava per essere inoltrata la domanda di grazia per Midollini. La nave «Karim» era entrata nel porto di Alessandria il 1° febbraio; due giorni dopo, quando erano appena passate 24 ore dalla sentenza contro Midollini, lo Zanoni veniva sorpreso mentre scattava fotografie. Non l'hanno fermato subito; gli hanno solo sequestrato l'apparecchio e due rullini.

Il giorno dopo, 4 febbraio, la polizia si ripresentava con il mandato d'arresto. Sarebbe risultato infatti, dai 16 negativi sviluppati, che egli avrebbe impressionato panoramiche del porto «compromettenti», in particolare avrebbe ripreso alcune navi da guerra.

Il console italiano ad Alessandria, Luciano Falco, ha appreso la notizia soltanto stamane, come tutti, dal giornale *Al Ahram*. E' un nuovo «caso Midollini». Si teme che l'arresto dello Zanoni possa indurre le autorità del Cairo ad assumere un atteggiamento più rigido. Se questo accadesse, Midollini dovrebbe attendere in carcere almeno tutto il tempo che ci vorrà per risolvere il caso del capitano Zanoni.

Un ufficiale della Marina mercantile spagnola, arrestato per gli stessi motivi qualche mese fa, venne condannato a vent'anni di reclusione e sinora il capo dello Stato egiziano, Nasser, non gli ha concesso la grazia.

Igor Man

Sorpresa a Trieste per l'arresto del capitano

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 5 febbraio.

(f. s.) Sorpresa a Trieste per l'arresto al Cairo del comandante Leonardo Zanoni, il capitano di marina di 63 anni, imbarcato sul cargo libanese *Karim*.

Lo Zanoni, partito da casa il giorno di Natale, aveva raggiunto Pescara e aveva preso il comando dell'imbarcazione in sostituzione dell'amico Mario Mari ricoverato in ospedale per una operazione.

Dalle 8,30 di stamane il telefono di casa Zanoni in via Carducci 38 continua a squillare. La moglie, signora Bice Urbanis Zanoni, da tempo è malata. L'assiste la figlia Adriana di 20 anni, insegnante elementare.

L'annuncio dell'arresto del marito è stato dato alla donna dal cognato, il comandante Riavini, dirigente della Società di Navigazione Adriatica.

Per tutta la giornata la signora Zanoni non ha voluto ricevere né fotografi né giornalisti ed ha lasciato che fosse il cognato a rispondere alle domande dei cronisti.

Verso le 19, finalmente, si è potuto avvicinare la donna la quale si è dichiarata stupita dell'accaduto e all'oscuro degli aspetti particolari della vicenda. Il capitano Riavini ha detto di avere interpellato Beirut e interessato l'armatore della *Karim*. Dalla città libanese è stato risposto che non si sa ancora nulla.

La signora Zanoni ha detto di aver fiducia nella giustizia egiziana ed ha affermato di aver inviato un telegramma al presidente Saragat dove dice: «*Angosciate notizie giornalistiche arresto ad Alessandria d'Egitto nostro marito e padre comandante Leonardo Zanoni et convinte sua innocenza assoluta, invochiamo suo alto e umanitario interessamento. Bice e Adriana Zanoni*».

La donna ha chiesto anche udienza all'arcivescovo di Trieste monsignor Santin per ottenere nella vicenda la mediazione della diplomazia vaticana.

Uomini e religioni

Il monaco del deserto

Non è difficile, in Egitto, trovare dei monaci. Nella Chiesa copta ortodossa, che è la Chiesa cristiana d'Egitto, il sacerdozio non è legato al celibato, anzi nessuno può essere ordinato per il ministero in una parrocchia se prima non si sposa, in modo da essere in tutto simile agli altri. Chi sceglie il celibato come vocazione, o chi vuol essere prete senza sposarsi, non ha altra scelta che farsi monaco.

Così, incontrare un monaco, in Egitto, non è una cosa fuori del comune, ma questo monaco che ho incontrato nel deserto, a Wadi En Natroun, a più di cento chilometri dal Cairo, non aveva niente di comune. Si chiama Matta Al Miskin, che vuol dire Matteo il meschino o, se volete, Matteo il povero: un nome che riassume una vocazione e una vita. Prima si chiamava Youssef Scandar quando, dopo la laurea, faceva il farmacista. A trent'anni, capì che il suo orizzonte non era la farmacia, ma il deserto; così, contro il parere di molti, lasciò tutto, tranne un Vangelo e *La scala del paradiso* di Giovanni Climaco — un eremita del Sinai del VII Secolo — e se ne andò nel monastero di Amba Samuel, nell'oasi del Fayyum, dove vivevano pochi monaci poveri e ignoranti.

La grotta

Il suo arrivo sconvolse la quieta vita di quella piccola comunità: il suo programma era infatti rivoluzionario: pretendeva di vivere solo di Dio, che è la più radicale scelta di povertà. Ma la povertà spesso mette in sospetto le curie: così a un certo punto a Matta Al Miskin arrivò addosso una scomunica; anche perché, nel frattempo, molti lo avevano seguito, abbandonando beni e professioni, e anche altri monaci lo avevano raggiunto, lasciando conventi più ricchi e reputati; e ciò non aveva mancato di suscitare gelosie e rancori.

Ma Matta Al Miskin non cambiò la sua vita, perché pensava che la vita di un monaco deve essere orientata dallo spirito di Dio, prima che dalla legge. E dopo tre anni non solo ritrovò la pace con la sua Chiesa, ma ricevette l'ordinazione sacerdotale, da un vescovo che per tre volte si inginocchiò davanti a lui, chiedendogli di accettare, con il sacerdozio, la responsabilità di un nuovo monastero, Der Al Surian, nel deserto tra Il Cairo ed Alessandria. Lì restò quattro anni, poi fu fatto vicario patriarcale di Alessandria. Ma in città non fece buona prova, e ricominciarono i guai. Infatti si mise a dare il sacerdozio a gente assai istruita, professori universitari e simili; il clero meno colto (nella Chiesa copta, per il sacerdozio, non c'è obbligo di studi) temette il confronto con i nuovi arrivati, e si rivoltò contro di lui.

Senza aspettare di esser mandato via, Matta Al Miskin tornò nel deserto, ma questa volta non più in un convento, bensì in una grotta. La Chiesa gli chiedeva la tunica, sospendendolo dal sacerdozio, e lui lietamente le dava anche il mantello, lasciando tutto, e intraprendendo una vera e propria vita eremitica. Anche qui dei monaci lo raggiunsero, ciascuno si scavò la sua grotta; e dopo dieci anni, ancora una volta la pace tornò; e fu l'inizio di una grande ripresa religiosa, per tutta la Chiesa copta.

La pace e i «Mig»

Ora Matta Al Miskin ha 51 anni, ed è tornato alla vita cenobitica in un monastero del deserto; ma in città, nei sobborghi del Cairo, ha fondato una casa per i cristiani che vogliono dedicarsi al servizio degli altri (copti o musulmani che siano), e li dirige e li segue. Infatti nel deserto ha imparato che il mondo è il luogo dove si gioca la sorte dell'uomo, e che la vita del monaco non è qualcosa di più o di diverso dalla vita cristiana, ma è la vita cristiana stessa; non è una fuga in avanti, ma un ritorno alle origini.

Mentre mi diceva queste cose, due «Mig» egiziani, che si addestravano per la guerra, traducevano in immagine e in suono, con un realismo inoppugnabile, queste sue parole. Il mondo incombeva, con le sue inquietudini e le sue angosce, su quell'angolo di sperduta solitudine, di cui Sant'Antonio, San Macario e gli altri padri del deserto avevano fatto, nel IV Secolo, la culla del monachesimo cristiano. Ma quel deserto non era cambiato da allora: *«I nostri padri — dice Matta Al Miskin — lo hanno riempito di preghiera: e questa preghiera si è condensata, è penetrata nella sabbia, tra le dune: basta star qui un quarto d'ora, per sentire che è un luogo sacro».*

Gli aviogetti si erano allontanati, restituendo al deserto il silenzio. *«Verrà la pace — dice Matta Al Miskin —. Il Vangelo dice: sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre. Io credo che siamo nel tempo in cui sono finite le guerre, ma vi sono rumori e notizie di guerra: le armi si stanno convertendo in strumenti di negoziato, prima di convertirsi in falci».*

Raniero La Valle

Giudizio di Giovanni XXIII sul celibato ecclesiastico

Città del Vaticano, 5 febbr.

(l. p.) La radio vaticana ha diffuso un messaggio di mons. Loris Capovilla, ex segretario particolare di Giovanni XXIII e oggi arcivescovo di Chieti, sul celibato ecclesiastico. *«Papa Giovanni* — dice mons. Capovilla — *è stato assertore intrepido e cantore felice di questa legge del celibato da lui celebrato durante tutta la vita e più significativamente in punto di morte, con l'invito rivoltomi a trasmettere il suo estremo messaggio: "Avrai occasione di parlare a sacerdoti e seminaristi. Dirai che uno dei motivi della mia imperturbata serenità è, adesso, sul punto di presentarmi a Dio, in inalterata pace, con la certezza di aver custodito la castità, di averla amata, di averle fatto onore e di non aver nulla da rimproverarmi in questa materia».*

Donne, killer e alta società

Milano. Tamara Baroni lascia Palazzo di Giustizia col suo legale (Telefoto A. P.)

La polemica dopo la trasmissione di "Tv-7„

I poteri di vigilanza nella Rai

Una nota dell'ufficio stampa della Rai e un intervento dell'on. Ferri, segretario del psu - La commissione di vigilanza incarica un comitato di accertare se «Un codice da rifare» era obiettivo - Interrogazioni del pli e del psu - Dichiarazioni del dott. De Feo

Roma, 5 febbraio.

Alcuni organi di stampa hanno parlato di un ritiro di deleghe di poteri da parte del presidente della Rai ad uno dei vicepresidenti. L'ufficio stampa della Rai ha diramato in merito una nota in cui precisa: *«I poteri dei vicepresidenti della Rai sono stati definiti con la delibera del Consiglio di Amministrazione della società in data 23 aprile 1969, e consistono nel condividere col presidente le funzioni di garanzia e di alta sorveglianza sull'andamento complessivo della gestione aziendale ai fini del raggiungimento degli scopi sociali anche con il compito di seguire i deliberati del Consiglio e del Comitato direttivo. Tali poteri rimangono immutati.*

«Nella stessa seduta del Consiglio di Amministrazione, il prof. Sandulli, appena nominato presidente della Rai, nel prendere atto delle nuove responsabilità conferite a lui e ai vicepresidenti, ebbe a dichiarare di contare sulla collaborazione di questi, "invitandoli" a titolo personale, e naturalmente senza nulla aggiungere o togliere ai poteri ad essi conferiti dal Consiglio, a concentrare il proprio impegno, rispettivamente sul settore dei piani di lavoro e dei programmi delle trasmissioni, al fine di verificarne la rispondenza alle decisioni prese dal Comitato direttivo, e sulla predisposizione dei piani operativi delle trasmissioni.

«Siccome negli ultimi giorni si è da varie parti equivocato in ordine al contenuto di tale invito, nella seduta di ieri del Comitato il presidente ha dichiarato di considerare superato l'invito predetto. Ciò naturalmente non priva i due vicepresidenti di alcuno dei loro poteri».

Sui poteri conferiti al dottor De Feo in seno all'ente radiotelevisivo, il segretario del psu, on. Ferri, in una nota diffusa dall'ufficio stampa del suo partito, afferma che *«nelle trattative svoltesi ai primi del mese di aprile del 1969 si stabilì, fra i rappresentanti dei partiti della coalizione di governo, che al dott. Italo De Feo, vicepresidente della Rai dal 1964, fosse affidata la sovrintendenza sul settore della organizzazione aziendale relativa ai programmi radiotelevisivi, per quanto concerne il personale, i piani e la loro attuazione, cioè le trasmissioni».*

Nella nota si aggiunge che questa decisione venne formalizzata in una dichiarazione del presidente della Rai prof. Sandulli e a tal proposito *«l'ufficio stampa del psu può citare una lettera del vicesegretario politico del pri, in data 11 aprile '69, diretta allo stesso dott. De Feo».* Nella lettera l'ing. Salmoni precisa che il pri aveva rinunciato *«a qualsiasi osservazione in ordine alle deleghe rilasciate ai vicepresidente, nonostante esse non si armonizzassero allo schema di funzionalità aziendale»* ipotizzato dai repubblicani.

Secondo l'ufficio stampa del psu le deleghe attribuite al dott. De Feo comportano quindi un intervento diretto sulle trasmissioni. Per quanto riguarda poi il caso specifico del servizio di «Tv 7», l'ufficio stampa dei socialdemocratici osserva che l'accaduto è particolarmente grave in quanto le dichiarazioni del prof. Crisafulli furono mutilate della parte in cui si affermava *«che la legge va comunque rispettata».* Queste mutilazioni giustificano pienamente — osserva la nota — l'interpellanza che il direttivo del gruppo parlamentare del psu ha stamane deciso di presentare al Parlamento.

La commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, riunitasi sotto la presidenza del presidente Dosi, ha preso in esame oggi le polemiche suscitate dal recente servizio della trasmissione «Tv 7» dedicato a taluni articoli del codice penale riguardanti reati che si verificano nel corso di manifestazioni sindacali.

Dopo interventi dei senatori Naldini, Salati, Antonicelli, Veronesi, Fermariello, Rossi, Caleffi, Spigaroli e De Vito, e dei deputati Zanibelli, Fraiolo, Roberti, Di Giannantoni, Arnaud e del presidente Dosi, la commissione ha deliberato di affidare a un apposito comitato, costituito da rappresentanti di tutte le parti politiche e presieduto dallo stesso presidente della commissione di vigilanza, il compito di accertare se la trasmissione in oggetto abbia risposto a quei criteri di obiettività e di imparzialità cui debbono ispirarsi tutte le trasmissioni radiotelevisive.

Gli on. Malagodi, Bozzi e Giomo hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri *«per conoscere se il governo non ritenga opportuno intervenire con maggiore incisività al fine di evitare che un mezzo di diffusione gestito monopolisticamente dallo Stato, quale la Rai-tv, organizzi dei programmi intesi a propagandare opinioni di parte mancando così al suo compito istituzionale di informatore obiettivo e sereno, come è accaduto appunto con il servizio televisivo della serie "Tv 7" nel corso del quale alcuni magistrati sono stati coinvolti in un acceso dibattito, il cui scopo evidente era quello di porre sotto accusa la stessa magistratura, pretesamente ritenuta artefice di una insussistente "ondata repressiva", per il solo fatto di aver applicato alcune norme di dubbia costituzionalità ma tuttora in vigore nel codice penale».*

Gli interroganti chiedono altresì *«di conoscere se il governo non ritenga in contrasto con il principio dell'indipendenza dell'ordine giudiziario, e comunque inopportuna, la partecipazione di magistrati a manifestazioni e dibattiti pubblici aventi ad oggetto fatti di cronaca o di attualità sui quali siano in corso di svolgimento indagini o procedimenti giudiziari».*

Il presidente del gruppo parlamentare del psu on. Flavio Orlandi ha presentato, assieme agli on.li Silvestri, Corti e Massari, una interpellanza al presidente del Consiglio *«per conoscere quali iniziative intenda assumere avvalendosi dei poteri di sua competenza — in attesa di un non più procrastinabile intervento legislativo volto a conseguire la generale riorganizzazione della Rai-tv per definire un indirizzo che assicuri, nel frattempo, l'indipendenza e l'obiettività della radiotelevisione italiana».* Gli interpellanti ritengono che l'attuale polemica originata da un servizio di «Tv 7» offra un'occasione *«per far risaltare il rischio di fraintendimento dei compiti istituzionali dell'organo televisivo da parte dei preposti all'impostazione e alla realizzazione dei programmi»,* ed affermano che *«lo stesso sistema tecnico dell'impostazione di programmi impone un'attenta vigilanza, come è dimostrato dall'andamento dell'intervista in questione, dato che dei chiarimenti forniti dal giudice costituzionale intervistato e indirizzati alla più alta istanza della Rai-tv, non è stata data notizia nella riunione del comitato direttivo dell'ente».*

Gli interpellanti inoltre chiedono se non si ritenga indispensabile che gli organi di vigilanza definiscano *«i presupposti atti a garantire un indirizzo consono ai principi del nostro ordinamento democratico»,* e chiedono che si provveda *«ad impedire il progressivo deterioramento, anche in senso garantistico della fondamentale funzione affidata alla Radiotelevisione».*

Il vicepresidente della Rai dott. De Feo ha fatto oggi la seguente dichiarazione: *«In relazione agli attacchi diretti ad ottenere che gli estremisti faziosi conseguano lo scopo che da tempo perseguono di allontanare dai posti di responsabilità coloro che ostacolano i loro piani, faccio questa semplice dichiarazione: tutta la mia vita è stata impiegata nel difendere gli ideali di libertà e di giustizia, disconosciuti da coloro che oggi, al sicuro riparo della democrazia, fanno della violenza, della sopraffazione e della demagogia irresponsabile la loro dottrina. Ritengo doveroso continuare a servire quegli ideali. Essi sono infatti il patrimonio più sacro della gioventù italiana, alla quale desideriamo trasmettere quella corrente di vita che fu di noi, senza distinzione di parte, quando combattemmo il fascismo, che non vogliamo veder risorgere sotto altra forma».*

(Agenzie Ansa e Italia)

Larga eco in Svizzera al dibattito de *La Stampa*

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 5 febbraio.

Il dibattito organizzato da *La Stampa* sugli operai italiani in Svizzera ha avuto larghissima eco in tutta la stampa elvetica che, oltre a riportare, con vistosi titoli, i riassunti diffusi dalle agenzie, pubblica proprie corrispondenze da Roma.

La *Tribune de Genève*, uno dei principali quotidiani della Svizzera Romanda, reca su cinque colonne una lunghissima corrispondenza di Jacques Ferrier in cui vengono riprodotte le parti essenziali della «Tavola rotonda» di Berna. Dopo avere messo in evidenza le dichiarazioni del capo della polizia federale degli stranieri, Guido Solari, e dell'on. Schwarzenbach, il giornale aggiunge in sede di commento: *«La conclusione della discussione, molto interessante, è che non esiste una soluzione-miracolo del problema dei lavoratori esteri nel territorio della Confederazione. Il dibattito organizzato dal quotidiano torinese è servito a delineare con chiarezza ed obiettività le singole posizioni. Insomma, un'iniziativa molto utile per il pubblico italiano».*

L'autorevole *Journal de Genève* intitola: *«Lavoratori italiani in Svizzera - La Stampa di Torino: contributo riconosciuto dalla maggioranza della popolazione elvetica».* Anche la *Suisse* e la *Gazette de Lausanne* riportano un ampio riassunto della «tavola rotonda». **l. f.**

Il sicario che doveva uccidere la marchesa accusa l'ex miss Italia: "Sa tutta la verità„

Ma il giovane cameriere è subito caduto in contraddizione: aveva detto di conoscere Tamara Baroni, ma quando la donna gli è passata accanto non l'ha riconosciuta - Il presunto mandante aveva già rischiato di investire col camion la marchesa Bormioli, vittima designata: ieri sera però è stato scarcerato da S. Vittore - Nell'affare vi sarebbe un grosso giro di interessi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 febbraio.

La misteriosa vicenda del «delitto su commissione», che avrebbe dovuto avere come vittima la marchesa Maria Teresa Serra Balduino, moglie dell'industriale Pier Luigi Bormioli di Parma, avrebbe un clamoroso retroscena: tutto è imperniato su un gioco di grossi interessi che hanno portato i principali protagonisti davanti ai giudici. Sui personaggi minori dell'intricato «affare», personaggi che hanno svolto un ruolo secondario, sono in corso delicate indagini per accertarne le responsabilità.

Oggi, a Palazzo di Giustizia, il magistrato inquirente dottor Vincenzo Maria Bisceglia ha voluto interrogare il mancato sicario, Gian Luigi Fappani, il cameriere disoccupato ingaggiato per compiere il delitto dall'autista Ignazio Cocco. Quest'ultimo è stato scarcerato in serata. «L'ipotesi, infatti — *ha spiegato il magistrato* — è quella di un accordo per commettere un reato non seguito dall'esecuzione, per cui la legge prevede solo la misura di sicurezza, procedimento questo che per quanto riguarda il Cocco è sub judice». Il dott. Bisceglia ha poi detto che, finora, il Cocco si è limitato a dire il proprio nome. «Non ha voluto rispondere — ha infatti aggiunto il magistrato — alle mie domande. Mi riservo di sentire ancora nei prossimi giorni sia il Cocco sia il Fappani». *Sono state sentite anche altre persone, delle quali non è stato fatto il nome: anche l'ex reginetta di bellezza Tamara Baroni, che era legata sentimentalmente all'industriale Pier Luigi Bormioli, è stata interrogata a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Roberto Petrosino in merito alla denunzia da lei presentata contro l'ex amante. La giovane donna sarà sentita domani mattina dal dott. Bisceglia in merito al mancato delitto.*

Un particolare ha colpito l'attenzione di giornalisti e fotografi che nei corridoi del Palazzo di Giustizia attendevano l'arrivo dei protagonisti della intricata vicenda: Gian Luigi Fappani, che aveva detto di conoscere molto bene la bella Tamara Baroni, quando la giovane donna gli è passata vicino non l'ha riconosciuta.

Il giovane cameriere ha fatto la sua comparsa a Palazzo di Giustizia verso le 11 accompagnato da un carabiniere. Gian Luigi Fappani è un uomo insignificante, biondo: indossava un completo grigio su una camicia a scacchi senza cravatta e con un loden verde: i giornalisti lo hanno subito circondato e tempestato di domande. E' stato molto loquace, anzi troppo: «So tutto — *ha detto senza esitazioni* — su questa vicenda. E' una cosa grossa: sono stati già spesi più di 15 milioni. Io da un anno sapevo che cosa bolliva in pentola. Non è una cosa da ridere. La storia di tutti questi tentativi di omicidio — *ha proseguito il cameriere* — è vera. Io ho studiato microbiologia a Parma, poi abbandonai gli studi. Comunque, so come sono andate le cose, conosco i retroscena. Quando ero a Parma ho conosciuto Stefano Perlini, che tentò di uccidere la signora nel maggio dello scorso anno. L'ho conosciuto in una sezione del msi di cui io ero segretario. Di lui e dei suoi amici non c'era da fidarsi, perché non davano sufficienti garanzie morali. Erano attivisti, e il Perlini era uno dei più accesi. Sembra sia stato coinvolto anche in un attentato. Ho conosciuto anche quel marsigliese che fece il tentativo precedente di uccidere la marchesa Bormioli. Adesso lui dovrebbe trovarsi in Spagna. Comunque, la verità verrà a galla: Tamara non può resistere a lungo. Le muoverò certe contestazioni che la faranno crollare. Per il momento non posso dire altro».

Mentre Gian Luigi Fappani parlava coi giornalisti, nel corridoio è apparsa Tamara Baroni che doveva recarsi dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Roberto Petrosino: è passata a due passi dal cameriere che l'ha squadrata dalla testa ai piedi, ma non l'ha riconosciuta. Quando gli è stato fatto notare che quella era la giovane donna di cui tanto aveva parlato, ha esclamato: «La credevo più bella».

Pare che il magistrato sia rimasto molto perplesso per le dichiarazioni rese dal Fappani durante l'interrogatorio.

Tamara Baroni, elegantissima in minipelliccia di leopardo e maxistivali bianchi, è stata subito introdotta nell'ufficio del dott. Petrosino, il magistrato che si sta occupando dell'inchiesta sulla aggressione denunciata dalla attrice e sulla querela presentata contro Pierluigi Bormioli. Gli atti di questo procedimento sono ora al giudice istruttore dottor Patrono. Per quell'episodio, Tamara Baroni ha chiesto 100 milioni di danni.

Il colloquio tra il magistrato e l'ex «miss», che era accompagnata dal suo avvocato di fiducia Michele Catalano, si è protratto a lungo: non è stato possibile sapere che cosa abbia riferito la giovane al dott. Petrosino. Si sa, comunque, che gli ha mostrato numerosi documenti. All'uscita dall'ufficio del magistrato, Tamara Baroni era visibilmente scossa: non ha voluto fare dichiarazioni e si è subito allontanata dal Palazzo di Giustizia.

Il dott. Petrosino avrebbe ordinato indagini agli inquirenti di Parma sul passato di Tamara Baroni. Qualche cosa, infatti, non quadra anche nella vicenda della presunta violenza in auto denunciata dall'attrice. Si è saputo che, dopo essere stata dimessa dall'ospedale neurologico di Milano, dove si era fatta ricoverare per le ferite, Tamara avrebbe dovuto sottoporsi a varie perizie ordinate dal magistrato. Ma quando i medici incaricati sono andati da lei per le visite fiscali non l'hanno trovata.

Nel quadro delle indagini un importante elemento è emerso ieri sera: prima di assoldare come sicario il cameriere disoccupato Gian Luigi Fappani, l'autista Ignazio Cocco avrebbe tentato di investire la marchesa Maria Teresa Bormioli. L'episodio accadde il 23 gennaio. Quel giorno la signora Bormioli corse il rischio di essere travolta da un camioncino che aveva improvvisamente sbandato verso di lei. La nobildonna denunciò il fatto.

Ieri i carabinieri, controllando nei verbali della polizia stradale, hanno scoperto che al volante di quel camioncino c'era Ignazio Cocco. L'autista ha ammesso di essere stato quel giorno a Parma, ma ha sostenuto che aveva perso il controllo del veicolo per una distrazione nella guida.

Gino Mazzoldi

A Parma, lui e lei

Parma. Pierluigi Bormioli e la moglie, nobildonna Maria Teresa, durante un'animata discussione (Tel. Moisio)

Milano. Gianluigi Fappani

L'industriale Bormioli è tornato oggi a Parma

(Nostro servizio particolare)
Parma, 5 febbraio.

(m. b.) L'industriale Pier Luigi Bormioli è rientrato a Parma da Bruxelles oggi pomeriggio. Poco dopo si è recato negli uffici del suo stabilimento di via Moletolo, dov'è rimasto fino alle 18,45. Appariva assai teso e nervoso; alcuni dipendenti lo hanno descritto come un uomo «poco disposto a farsi avvicinare». Al centralino della ditta risponde una voce maschile che però non vuol dare il numero telefonico della villa di Mariano dove i Bormioli abitano, non iscritto nell'elenco.

La marchesa Balduino Bormioli si sarebbe recata oggi diverse volte da un avvocato per avere alcuni consigli.

La vita di Maria Teresa Bormioli alla villa non era idilliaca. Spesso vi abitava anche Tamara Baroni, l'ex miss Italia, di cui la marchesa sembra fosse amica. In apparenza serena e padrona di sé, negli ultimi tempi Maria Teresa appariva però seccata dai pettegolezzi. Una volta nel dicembre scorso a una festa dello Sci Club all'Escalier, un locale di Parma, scoppiò in lacrime dopo un secco bisticcio con il marito a causa di un premio che costui aveva consegnato a Tamara Baroni. In quella occasione l'ex miss aveva lasciato il locale sconvolta.

"Trovata„ pubblicitaria?

L'attrice Tamara Baroni sta interpretando un fotoromanzo la cui vicenda è simile al «giallo» del delitto su commissione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 febbraio.

Mentre l'inchiesta è in pieno svolgimento, Tamara Baroni, che (secondo quanto lei stessa ha dichiarato) vive in queste ore momenti di grande trepidazione e paura, avvicinata nella sua stanza al «Residence» nella Galleria Passerella 4, nei pressi di corso Vittorio Emanuele, ha rifatto la storia della sua sfortunata relazione con l'industriale Bormioli ed ha decisamente respinto ogni responsabilità in questa vicenda.

«In tutta questa storia — ha detto Tamara — *io non c'entro per nulla. Che interesse avrei potuto avere a far uccidere la moglie del Bormioli, che fra l'altro è mia amica? Nessuno. Tra me e suo marito è finito tutto e ormai la vicenda è davanti ai giudici».*

Quanto alle affermazioni fatte da Stefano Perlini la sera del 13 maggio scorso alla moglie del Bormioli, quando le mostrò una P. 38 e le disse che Tamara gli aveva dato l'incarico di ucciderla, l'attrice ha detto: *«Anche questa è un'assurdità: un'altra invenzione. Io quello Stefano lo conobbi in casa dei Bormioli. Era un amico dell'industriale. A Parma lo chiamano il martellatore perché, estremista di destra, pare che se la prenda con le lapidi dei partigiani».*

In tutta la vicenda s'inserisce un particolare curioso: Tamara Baroni ha iniziato da poco la carriera di attrice di fotoromanzi. La vicenda che ha interpretato per un settimanale popolare ha singolari punti di contatto con il «giallo» dei presunti mancati omicidi su commissione. La protagonista è lei, col nome di Joanna Martinez. Al suo fianco (impersonato da Fabrizio Moroni) c'è un grosso industriale americano, Clint Marlow. La storia è molto semplice: Joanna (cioè Tamara) è una ragazza di pochi scrupoli, che insieme con il fratellastro Raoul organizza ricatti ai danni di persone facoltose alle quali concede i suoi favori. Naturalmente la bella Joanna si fa fotografare in pose «osées» e successivamente interviene il fratellastro che costringe l'amico della sorella a pagare. Questo particolare ha fatto nascere in qualcuno il sospetto che a tutta la vicenda non sia estranea una grossa trovata pubblicitaria.

Pier Luigi Bormioli era ospite in questi giorni d'un grande albergo di Bruxelles: l'industriale, raggiunto per telefono, ha reagito con queste parole alla notizia della presunta congiura contro sua moglie: *«Ma siete tutti matti! Volete scherzare?».* Quando gli è stato fatto presente che non si trattava di uno scherzo e che l'inchiesta era in pieno sviluppo sulla base di dati precisi e di personaggi con tanto di nome e cognome, l'industriale Bormioli ha troncato bruscamente la comunicazione.

g. m.

È molto freddo l'inverno di Praga

I praghesi devono affrontare il più rigido inverno degli ultimi quarant'anni e il freddo è purtroppo sopraggiunto nel momento peggiore, quando il governo poteva distribuire soltanto metà delle normali razioni di carbone. Fa freddo — dice *Time* — perfino negli ospedali: medici e infermiere indossano il maglione mentre curano gli ammalati imbottiti di coperte. E chi è sano si comporta nello stesso modo. Piuttosto che restare in poltrona col cappotto molti preferiscono, appena finito il lavoro, ficcarsi a letto.

Scarseggiano la birra e le salsicce e i giornali rivelano di che genere siano le lamentele in una società preconsumistica. «*Posso comprare una pipa* — sostiene un lettore — *ma non trovo niente con cui pulirla*». Un altro dice che «*nei negozi è rimasto un solo tipo di stringhe da scarpe, ma sono grosse come funi e servirebbero soltanto per gli stivali di un elefante*». E un terzo: «*Dovremmo fabbricare un po' di carta igienica, al posto di tutti quei moduli in cinque copie con cui ci inonda la nostra burocrazia*».

La crisi economica non è di ieri: con gli anni sembrano mutare soltanto le giustificazioni fornite dagli esperti. Novotny agì da autocrate e accentratore; l'economista Ota Sik e anche Cernik, primo ministro fino al mese scorso, sostennero invece che, solo decentrandoli, i principali problemi sarebbero stati risolti. Ora Sik è profugo in Svizzera e Cernik, perduta la presidenza del Consiglio, è in difficoltà. Il nuovo ministro della Pianificazione, Vaclav Hula, vuol tornare al bel tempo antico ed esclama: «*La crisi economica può essere risolta solo attraverso una centralizzazione radicale. Il partito deve ristabilire il pieno controllo sui* managers *della produzione industriale*».

Altri pensano che nessuna teoria funzioni quando gli operai non si impegnano abbastanza. E dal giorno dell'occupazione sovietica nelle fabbriche di Praga è in atto una contestazione silenziosa. Più mancano le speranze di un futuro migliore, più la gente sta perdendo la voglia di lavorare. Le multe non spaventano: perciò si studiano sistemi sottili, e un poco perfidi, per aumentare la produttività. Alvin Schuster, del *New York Times*, uno dei pochi giornalisti occidentali ancora accreditato a Praga, ha annunciato che sono in pericolo le trasmissioni di molte partite di calcio da Città del Messico, durante i Campionati mondiali. («*La differenza dei fusi orari è eccessiva* — ha detto un funzionario della Televisione. — *I nostri operai dovrebbero restare svegli troppo a lungo e all'indomani non avrebbero sul lavoro la necessaria lucidità*».

Altri ritengono che la teoria produttivistica non basti a spiegare una decisione dai risultati dubbi e dall'impopolarità certa. Ma in Messico la squadra cecoslovacca può incontrarsi con quella sovietica e si ricorda che, al termine di una partita di *hockey* in cui prevalsero i cèchi, a Praga l'entusiasmo popolare fu grande e i russi lo giudicarono eccessivo. Pochi giorni dopo Dubcek non era più segretario del partito.

I praghesi sono del resto abituati a cogliere qualunque pretesto per esprimere indirettamente ciò che non possono proclamare in maniera aperta. La *Ceteka*, l'agenzia ufficiale, informa che tre spettacoli teatrali sono stati ritirati dal cartellone «*in seguito alle reazioni provocatrici e indesiderabili del pubblico*». Si tratta del *Misantropo* di Molière, di *Delicato equilibrio* dell'americano Albee e di *Ritornerò a Praga*, un lavoro contemporaneo che racconta le dispute fra un arcivescovo e il Papa, durante il periodo avignonese. La simpatia del pubblico per l'eretico e l'insofferenza verso il Papa sono sembrate sospette.

«*Ci troviamo dinanzi a una crisi profonda*»: persino *Rinascita* lo ammette. Nel tentativo di negare l'evidenza, si ricorre ai più assurdi artifici formali e si celebrano riti grotteschi. Dubcek, nuovo ambasciatore ad Ankara, appena scende dall'aereo trova ad abbracciarlo e a baciarlo tutti i colleghi


Oldrich Cernik

dei Paesi del Patto di Varsavia. All'indomani Dubcek va all'ambasciata sovietica, in «visita di calore», e si trattiene in conversazione per cinquantacinque minuti; il giorno dopo l'ambasciatore russo restituisce la cortesia.

Intanto a Praga si ha un rimpasto governativo. Ma sarebbe inutile strologare sul significato dei continui mutamenti nella scacchiera del potere. E' altrove che si tirano le fila e il mestiere del cremlinologo diventa perfino un po' ridicolo, se viene esercitato in periferia. Colpisce, semmai, la decisione di procedere al cambio della tessera del partito.

Sono state necessarie diecimila parole per spiegare ai funzionari del pc i criteri con cui interrogare un milione e mezzo di comunisti cecoslovacchi prima di consegnare la tessera nuova; ma non ci interessano, né ci riguardano i risultati che i dirigenti cèchi si ripromettono da questa operazione.

Si pensa, invece, alle invettive di Sartre contro il «*socialismo che venne dal freddo*» e si ricorda che Renato Guttuso, pur ribadendo la sua lealtà al partito, ha detto: «*Per un comunista angosce, dolori, delusioni, dubbi possono essere altrettanto gravi e anche più gravi*». Se è vero — e non abbiamo ragione di dubitarne — i comunisti cèchi fanno soprattutto pena. Chi dovrà rispondere, come chi dovrà interrogare.

Gianfranco Piazzesi

Bellicoso discorso di Grechko a Praga

Mosca, 6 febbraio.

«*Oggi siamo tutti chiamati dalla congiuntura internazionale a dar prova di vigilanza e ad essere pronti al combattimento, per non venire colti alla sprovvista da una qualunque eventualità*», ha dichiarato il ministro della difesa dell'Urss, maresciallo Andrei Grechko, che si trova dal 2 febbraio in territorio cecoslovacco, in visita presso il gruppo centrale di armate che occupano il Paese.

Secondo quanto riferisce l'agenzia sovietica *Tass*, il ministro della Difesa sovietico si è recato fino alle «*immediate prossimità della frontiera con il mondo capitalista*», ed è intervenuto a una «conferenza di partito» delle truppe. «*Il ministro* — afferma la *Tass* — *ha altamente apprezzato la preparazione al combattimento delle unità e ne ha sottolineato i compiti*» che consistono «*nel rafforzamento dell'amicizia e della cooperazione tra esse e con l'esercito popolare cecoslovacco*».

Il maresciallo Grechko ha poi dichiarato che il partito comunista sovietico ha dedicato e continua a dedicare la sua attenzione al rafforzamento della capacità difensiva del Paese. «*Si può constatare* — egli ha aggiunto — *che anche la potenza di combattimento degli eserciti del Patto di Varsavia è aumentata. Non bisogna però accontentarsi di ciò che è già stato ottenuto, perché la vita ci pone sempre nuovi compiti*». (Ansa)

LA VAL GARDENA ACCOGLIE I CAMPIONI DEL MONDO

Tecnologia per sciatori

Sono anni che i vecchi paesi ladini, con la loro gente poliglotta e cosmopolita, si preparano a queste gare internazionali - Hanno costruito attrezzature nuove; impiegheranno tutti i mezzi più moderni, dal «cronometro-computer» alla tv a colori - Ma agli atleti ed agli spettatori offrono anche qualcosa di raro e prezioso: un paesaggio incontaminato

(Dal nostro inviato speciale)
Val Gardena, febbraio.

Si apriranno sabato in Val Gardena i Campionati mondiali di sci alpino. Per otto giorni terranno viva sulle piste e viva sui teleschermi la figura d'un personaggio assai importante nella storia dei nostri giorni, e destinato a diventarlo anche di più nel prossimo futuro: il campione di sci. Non che egli non goda, al pari dei suoi colleghi campioni in ogni altra specialità agonistica, di considerazione e di rispetto, e anche di tangibili riconoscimenti. Ma, da sabato, il campione di sci, e quindi anche lo sciatore, per schiappa che sia, entrano in orbita: conteranno di più. E' chiaro che lo sport tende a sostituirsi al cinema e al teatro come fornitore di modelli da proporre alla pubblica ammirazione. Un tempo era lo schermo la grande fabbrica dei divi. Poi toccò al cantante il privilegio di dettar legge in tema di gusti, di mode nel vestire, nello svestirsi, pettinarsi, spettinarsi, prender moglie, piantarla e così via. Ora la leadership sta per passare all'atleta.


Val Gardena. Il tratto terminale della pista di Saslonch, dove si concluderanno le prove di discesa libera maschile (Telefoto)

Sport popolare

Gli sport, tutti gli sport, esercitano un fascino crescente sulla fantasia dei moderni. Tuttavia, era proponibile alle masse il modello del tennista? Troppo aristocratico. Del ciclista? Patetico, giù di moda. Del podista? Commovente sopravvivenza d'un'età pre-industriale, è decisamente fuori-gioco nel quadro dei nuovi consumi e dei nuovi consumatori. Il pugile? Improponibile sia nella sua veste di picchiatore, sia in quella di picchiato. Dunque, lo sciatore: è alla caviglia dell'uomo delle nevi che l'industria lega il suo «messaggio» agli uomini e alle donne degli Anni Settanta.

Ci sono voluti millenni a dirozzare dagli umili legni del boscaiolo gli sci per il pioniere dell'alpinismo invernale. Ma, trascorsi i decenni del rodaggio, lo sci di domani si appresta a diventare oggetto di largo consumo popolare. Uomini e donne di tutti i ceti e di tutte le età verranno persuasi a prendere o a riprendere il treno o il pullman, per salire a trovare l'inverno a casa sua, in alta montagna; a infilare per la prima volta gli sci o a rimetterli ai piedi dopo lunghe stagioni di mora, ed a buttarsi nel bianco delle nevi con felice ebbrezza, sicuri di uscire da quel tuffo rinvigoriti e recuperati nell'antica e smarrita pedonalità.

In Val Gardena, in questi giorni di vigilia, si assiste alla vestizione dello sciatore-superman, nuovo idolo delle folle degli Anni Settanta. Macché «abominevole»! Il nuovo «uomo delle nevi» è un consumista arrabbiato che si veste attingendo a un estroso guardaroba, si equipaggia con guantoni da astronauta, scarponi da allunaggio, occhialeria da marziano, elmo spaziale, e cosparge sé stesso e i propri sci con unguenti magici atti a dargli tintarella, velocità, equilibrio e immunità nel salto, nella discesa e nello slalom. Lo sciatore, insomma, mira agli ultrapoteri, e quanto a gusti è inquieto, smanioso di non apparire mai quello dell'anno scorso, sicché sembra studiato apposta per favorire lo svecchiamento dei campionari.

Perché sia stata scelta la Val Gardena per il lancio su scala mondiale d'un simile commesso viaggiatore di cose nuove, lo si capisce assai bene: le nevi serbano bianchezza d'altri tempi, dentro la cornice di rupi rosate, in mezzo a boschi verde-cupo, sovrastate dal cristallo favolosamente blu del cielo. Si capisce come i prigionieri russi, che nel corso dell'altra guerra l'Austria mandò qui a costruire una ferrovia a scartamento ridotto tra la pianura e l'alta valle, abbiano avuto l'ispirazione di metter sui binari quel trenino-giocattolo che deliziò generazioni di villeggianti nell'età pionieristica.

Una nuova Cortina

Ora sulla sede dei binari lasciata in eredità dal vecchio trenino, posto in congedo assoluto, corre una nuova strada di collegamento; e anche la strada che esisteva è praticamente rinnovata, addolcita nelle curve, slargata nei centri abitati, attrezzata con parcheggi abbondanti: la Val Gardena offre dodicimila letti per forestieri e altrettanti posti macchina.

Sono esattamente quattro anni che la Valle si prepara a questo appuntamento: i segni dell'uragano d'investimenti (si parla di dieci miliardi complessivamente) sono visibili dappertutto, e non siamo disposti a giurare che non abbiano provocato qualche infarto tra i più gelosi custodi del patrimonio paesistico e architettonico gardenese. Rifatto lo Stadio del ghiaccio nel capoluogo, Ortisei; rinnovata una funivia e costruite di bel nuovo altre due; messi in piedi tre nuovi edifici pubblici a Ortisei e uno per ciascuno a Selva e a Santa Cristina; costruiti molti alberghi nuovi, altri rinnovati dotandoli di piscina coperta e riscaldata. Ed è sorta una costellazione di case e villette, che coprono ogni spazio tra l'un paese e l'altro, formando quasi un'unica città. Pare che una nuova Cortina d'Ampezzo sia venuta a distendersi sulla conca tra il Sella e il Sassolungo.

«Gatti delle nevi»

I campi di gara e d'allenamento sono animati in queste ore dall'incessante via-vai dei «gatti delle nevi», gigantesche macchine che spianano le piste e le tengono in cura. Lungo il percorso dello «slalom» speciale, a Ortisei, sono piazzati cannoni che sparano acqua polverizzata: nell'ipotesi di precipitazioni micragnose, ci si vuol garantire contro il rischio di non trovar neve sufficiente. Ma l'intera Val Gardena sembra una fiera campionaria dei contributi che la tecnologia offre al nuovo protagonista del mercato: lo sciatore.

La Rai-tv ha fatto di quest'impresa sportiva il banco di prova generale in vista della televisione a colori. I campionati del mondo sono una grande sagra cromatica, e se il nostro «video» è ancora bigio, quelli di altri paesi sono già colorati: per servirli al meglio, è nata tra Ortisei e Selva una piccola «via Teulada» d'alta quota, fornita di cinque pullman per le riprese esterne, venti telecamere sulle piste, due «studi» per le interviste e i commenti e un laboratorio per l'elaborazione del materiale visivo. Si sono stesi ventiseimila metri di cavo, per lo più sotto il manto nevoso.

All'apprestamento della cittadella dei Campionati mondiali hanno contribuito genieri e alpini, valligiani e campioni dello sci, di cui la Val Gardena è sempre stata madre generosa. Carlo Senoner, l'attuale campione del mondo di slalom, in questo campionato farà il direttore di pista, e così pure Ivo Mahlknecht, campione italiano di discesa, e alcuni dei famosi Demetz. Un computer, collegato con Monaco di Baviera, darà di ogni gara e di ogni concorrente i tempi e le classifiche. La televisione inquadrerà i protagonisti in primo piano nella fase culminante della corsa. «La maschera dello sciatore», ci hanno assicurato i tecnici della Rai-tv, «nel momento dello sforzo massimo è una maschera di sofferenza, che cercheremo di dare agli spettatori, almeno un minuto per ogni concorrente». Un rallentatore d'immagini (duecento fotogrammi al secondo) aiuterà gli spettatori a esplorare anche più accuratamente il volto drammatico della competizione. Poiché le basse temperature tendono a provocare fastidi alle telecamere e al materiale fotografico a colori, si sono dovuti adottare scaldini a transistor e coperte termoelettriche per proteggere le apparecchiature, e anche i loro addetti.

Prima del trenino, la Val Gardena era vissuta nei secoli così appartata dal mondo da conservare intatto il misterioso monumento linguistico della lingua ladina, in cui i glottologi hanno riconosciuto elementi tardo-romani e relitti di etrusco, assiro, greco, ebraico. Potrebbe essere l'antica parlata dei relici, che ha resistito ugualmente bene alle opposte pressioni dell'italiano e del tedesco. Sia di fatto che, anche politicamente, i ladini hanno sempre conservato una certa equidistanza tra i due gruppi, e si sono consolati della millenaria segregazione aprendosi ai commerci, ai traffici, alle arti di trar guadagno dai sassi delle Dolomiti, dal legno scolpito, dagli alberghi, dalle pensioni, dalle funivie.

Una storia «nera»

Poliglotti e internazionalisti, gli ottomila gardenesi si sono adattati così bene alle esigenze del mondo moderno che oggi godono di un reddito doppio rispetto alle altre valli bolzanine. Ecco una storiella «nera», che illumina sulla vocazione del gardenese. Tre amici, un tedesco, un italiano, un ladino, stabiliscono che il primo di loro cui toccherà di morire riceva dagli altri due, a titolo di condoglianze, l'obolo di diecimila lire da chiudere nella bara. Il primo a morire è l'italiano, o il tedesco, a scelta. I due amici superstiti riflettono davanti all'avello, la mano al portafogli. Il tedesco (o l'italiano) rompe gli indugi e lancia il biglietto da diecimila lire. Il gardenese, più cauto, spicca dal libretto un assegno da ventimila lire, ritira la banconota, lancia il suo assegno nella tomba e ordina che la si chiuda in fretta.

Questi sono gli astuti ladini, che hanno insistito per far da compari allo sciatore consumista. Nell'atto in cui la Val Gardena lancia davanti a una platea di duecento milioni di spettatori le sue piste di massa, è inevitabile pensare come l'unico pericolo incombente sulla Valle sia una nuova ondata d'investimenti edilizi, che farebbe definitivamente scomparire le ultime vestigia dell'antico ambiente naturale e architettonico. Ma i gardenesi sono affaristi di buon fiuto. E' difficile che cancellino con le proprie mani la Val Gardena dalla mappa dei luoghi ancora abitabili.

Gigi Ghirotti

Otto azzurri in gara sulle nevi di Ortisei

Ortisei, 5 febbraio.

(r. s.) I campionati mondiali di sci s'inizieranno sabato ad Ortisei con le gare delle specialità alpine, che si concluderanno domenica 15 febbraio. A Vysoké Tatry, in Cecoslovacchia, dal 14 al 22 febbraio si svolgeranno invece le competizioni di fondo.

Ad Ortisei saranno in palio otto titoli mondiali. Gli azzurri in gara sono otto: Anzi, Clataud, Compagnoni, Demetz, De Nicolò, Thoeni, Schmalz e Varallo. L'unico in grado d'imporsi è Thoeni.

(Altri servizi a pag. 15)

BIANCHI D'ESPINOSA SUI GIUDICI

I magistrati ed i cittadini davanti alla Costituzione

Ho sotto gli occhi la relazione inaugurale dell'anno giudiziario letta dal Procuratore Generale di Venezia, Luigi Bianchi d'Espinosa; l'ex presidente del Tribunale di Milano che condannò Felice Riva ed assolse gli studenti della *Zanzara*.

Ecco un magistrato che non vuole «politicizzare» il suo compito, che è e resta quello — dichiarato — di esporre il «bilancio consuntivo» dell'amministrazione della giustizia nel suo distretto. Questo peraltro non lo induce a nascondere certe idee di politica legislativa, ma avvertendo chiaramente che egli espone opinioni soggettive, non potendo «*pretendere neanche di rispecchiare le tendenze della maggioranza dei magistrati del distretto*».

Le idee che in questo campo espone Bianchi d'Espinosa, del resto, non oltrepassano in genere il campo del modo come la giustizia è amministrata nel nostro Paese, cioè attengono a quella «crisi della giustizia» di cui solo i ciechi si ostinano a negare l'esistenza. E in proposito egli giustamente ricorda la durata delle liti, il vantaggio dei ricchi sui poveri, l'incubo fiscale che grava sul processo civile; invoca la sostituzione degli attuali codici di procedura, civile e penale.

I temi scottanti

Ed auspica inoltre la riforma della legge sull'ordinamento giudiziario, sia allo scopo di ridurre il numero dei componenti i vari collegi (si pensi che le Sezioni unite della Corte di Cassazione sono composte di quindici giudici), sia a quello di ridurre gli uffici giudiziari superflui (anziché creare Tribunali nuovi, direi io, come quello di Prato), ma infine a quello di rivedere il reclutamento dei magistrati. Si vorrebbe accertare e curare non la sola preparazione teorica del magistrato, ma anche le sue attitudini, in modo da approfondirne la specializzazione.

Ma la relazione tocca anche temi più scottanti, non di politica, bensì di fedeltà all'ordinamento, la cui cuspide è la Costituzione. Tutta la relazione è in chiave costituzionalistica, potrebbe dirsi: fin dall'apertura, quando si porge il saluto ai magistrati giovanissimi, si dice che si confida in loro per conciliare la tradizione con le «esigenze di rinnovamento» imposte dalle «*profonde trasformazioni degli ordinamenti costituzionali e dalle mutate condizioni sociali del nostro Paese*».

E poi successivamente, quando si accenna alle recenti sentenze della Corte Costituzionale e alle recenti leggi in tema di processo penale, pur sottolineando le maggiori difficoltà che incontrerà la polizia giudiziaria, si ricorda ad essa che le innovazioni nascono dal principio del diritto alla difesa, principio che «*non è solo un precetto costituzionale, ma è anche uno dei fondamenti di ogni ordinamento civile moderno*».

Si sente parlare generalmente assai poco di quell'altro precetto costituzionale, secondo cui le pene non devono essere inutilmente «afflittive», dovendo invece tendere alla rieducazione del condannato. Ebbene, Bianchi d'Espinosa ne parla con diretto riferimento all'inadeguatezza non soltanto dell'ordinamento giuridico carcerario, quanto di quello materiale, consistente nello stato in cui si trovano gli stabilimenti di pena.

Se la cuspide dell'ordinamento è la Costituzione, la garanzia di essa sta nella Corte Costituzionale, le cui chiavi, ricorda la relazione citando una frase di Piero Calamandrei, sono peraltro nelle mani del giudice comune: infatti la Corte non può essere investita del controllo di conformità alla Costituzione di norme di legge in materia di libertà, se non tramite una ordinanza del giudice comune, davanti al quale si sta svolgendo un processo. Ora, osserva giustamente Bianchi d'Espinosa, grave è la responsabilità, in questo campo, del giudice ordinario, che «*mancherebbe ai suoi doveri di lealtà*» se respingesse «*con leggerezza*» o, peggio, per «*un malinteso (anche se forse inconscio) spirito di casta*» le questioni di legittimità costituzionale che gli vengono poste.

Discussioni e critiche

Questa responsabilità del giudice verso i cittadini è più volte sottolineata nella relazione e sotto diversi aspetti: in particolare — leggo con vivissimo compiacimento — qui si reputano dichiaratamente utili, direi si auspicano, la critica e la discussione sull'operato dei giudici, da parte della pubblica opinione: «*Chiunque, e in particolare la libera stampa, ha la più ampia facoltà di sottoporre a critica i procedimenti giurisdizionali, né il magistrato può dolersene*».

Tutto ciò fa parte, evidentemente, di quel compito di «difesa delle istituzioni repubblicane» che Bianchi d'Espinosa addita e rivendica, a chiusura della sua bella e moderna relazione, quale il vero privilegio e il vero dovere che spettano ai magistrati, «*in perfetta armonia con le aspirazioni della maggior parte del popolo, che vuole pienamente attuati, attraverso le istituzioni legali predisposte dall'ordinamento, i principi costituzionali di libertà, di democrazia e di giustizia sociale*».

Paolo Barile

La protesta contro le repressioni e per le riforme

Il quadro dello sciopero generale per i servizi e le aziende torinesi

La fermata si svolgerà nell'interno delle aziende: due ore secondo le esigenze dei turni - INDUSTRIA: l'attività è sospesa a cavallo della refezione - TRAM: bloccati dalle 11,30 alle 14,30 - TRENI: mezz'ora per turno; attenti ai passaggi a livello - SCUOLE: scioperano solo gli aderenti alla Cgil

«Contro le repressioni [illegible] per il rilancio delle riforme» si sciopera oggi nelle fabbriche e negli uffici. La manifestazione, promossa in campo nazionale da Cgil, Cisl e Uil, si svolgerà prevalentemente all'interno delle aziende ed avrà una durata di due ore distribuite secondo le esigenze delle diverse categorie. Sono previste alcune eccezioni. Tram, filobus e pullman si fermeranno per tre ore dalle 11,30 alle 14,30. Gli addetti ad altri servizi pubblici limiteranno lo sciopero a 30 e 20 minuti.

Ecco il piano organizzativo predisposto dai sindacati.

Industria - I lavoratori sospenderanno l'attività a cavallo della refezione. Alla Fiat il primo turno ed il normale si fermeranno dalle 10 alle 12. Il secondo uscirà due ore prima.

Autoferrotranvieri - L'astensione di tre ore dalle 11,30 alle 14,30 bloccherà i mezzi di trasporto in un'ora [illegible] punta e colpirà in modo speciale gli studenti ed i lavoratori che fanno l'orario diviso. Vi saranno servizi sostitutivi sulle linee 6, 9, 56, 59, 60; Torino-Orbassano-Giaveno; Torino-Cumiana; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; per Settimo, Druento, Poirino e Gassino.

Treni - Nel compartimento [illegible] Torino i ferrovieri sciopereranno mezz'ora dalle 9,30 alle 10, dalle 15 alle 15,30 e dalle 22 alle 22,30. La [illegible] compartimentale avverte che «*potranno verificarsi ritardi ed alcuni passaggi a livello potranno rimanere aperti od incustoditi*».

Comune e Provincia - I dipendenti degli Enti locali anticiperanno l'uscita di due [illegible] al pomeriggio od alla fine del turno.

Postelegrafonici - Partecipano alla manifestazione con fermate di 20 minuti per turno.

Elettrici - I sindacati [illegible] categoria hanno proclamato uno sciopero di mezz'ora in segno di «*adesione alla protesta nazionale*».

Scuole - Il sindacato scuola Cgil ha deciso di aderire allo sciopero contro la repressione previsto per domani. Sono interessati gli insegnanti delle elementari, medie inferiori e superiori. L'azione vuol essere [illegible] appoggio alle insegnanti colpite dalla qualifica ritenuta ingiusta e contro l'attuale *sistema oppressivo della scuola*.

Gli altri sindacati non si associano allo sciopero. Le scuole resteranno aperte anche se non tutte le lezioni si svolgeranno regolarmente. Direttori e presidi hanno avvertito le famiglie che l'agitazione potrebbe causare qualche disagio. E' probabile che l'adesione [illegible] sciopero sia più consistente nelle elementari che nelle medie. Il sindacato nazionale scuola media (Snsm) in un comunicato precisa di deplorare l'atteggiamento dei presidi nei confronti delle due professoresse che hanno avuto la qualifica di «insufficiente» e sollecitano uno stato giuridico che tuteli i diritti degli insegnanti.

* *

Durante lo sciopero i lavoratori si riuniranno in assemblea nelle aziende. I dirigenti provinciali della Cgil, Cisl e [illegible] hanno preparato [illegible] «traccia» per la discussione. «*Tra lavoratori, esponenti sindacali ed altri cittadini* — hanno scritto — *sono circa 300 i denunciati alla magistratura nella provincia di Torino e quasi tutti per iniziativa del grande padronato torinese*». Il documento precisa che i fatti sottoposti al pronunciamento del giudice sono collegati «*con gli scioperi dello scorso autunno*» e sottolinea che per le denunce si sono «*rispolverate leggi fasciste*».

A proposito del «*rilancio delle riforme*», secondo motivo dello sciopero, la nota dei sindacati elenca i problemi. Al primo posto: la casa. «*Le organizzazioni sindacali [illegible] sono soddisfatte di come finora è stata affrontata la grave carenza di alloggi popolari. I 70 miliardi previsti dalla Gescal [illegible] insufficienti per le necessità di Torino e provincia*».

Altra istanza: la riforma tributaria con l'esenzione dalla ric[illegible] mobile fino a 110 mila lire mensili. «*Questa riforma deve sostenere anche un regime di sicurezza sociale rivendicato [illegible] forza dai sindacati*». Terzo e quarto punto: unificazione del servizio mutualistico, che «*deve essere gestito dai lavoratori*»; provvedimenti per «*frenare l'ascesa dei prezzi*». In proposito si chiede una «*trasformazione del sistema distributivo, [illegible] e pesante*».

Ieri l'Unione Industriale e l'Amma hanno mandato alle segreterie provinciali dei metalmec[illegible] Fim, Fiom e Uilm una lettera [illegible] alla richiesta [illegible] riunire assemblee [illegible] lavoratori negli stabilimenti durante lo sciopero odierno. La nota precisa che «*tale richiesta è immotivata ed in contrasto [illegible] lo spirito e la lettera delle disposizioni regolanti la materia. Infatti, a prescindere dai casi nei quali la richiesta è stata presentata senza l'osservanza [illegible] preavviso di due giorni (casi nei quali la richiesta non potrebbe essere accolta), le norme contrattuali prevedono la possibilità di effettuare riunioni solamente durante [illegible] fuori l'orario di lavoro. Non prevedono e [illegible] possono prevedere l'effettuazione di assemblee durante le ore di sciopero*».

La lettera prosegue: «*Inoltre l'ordine del giorno presentato dalle organizzazioni dei lavoratori è in netto contrasto [illegible] la disposizione che concerne la possibilità di effettuare riunioni unicamente per la trattazione di problemi sindacali attinenti al rapporto [illegible] lavoro. In considerazione di quanto sopra siamo spiacenti di dovervi informare, anche a nome e per conto delle nostre Associate, che le richieste in questione non possono essere considerate valide*». La lettera conclude: «*Con l'occasione richiamiamo la necessità che le norme che regolano tale materia siano osservate nella lettera e nello spirito; e ciò nell'interesse comune, affinché i rapporti tra le nostre organizzazioni abbiano a svolgersi ed a mantenersi su un piano [illegible] chiarezza*».

Sull'argomento i sindacati hanno diffuso [illegible] sera una nota in cui affermano che «*la lettera si inserisce in un tentativo dell'associazione degli industriali metalmeccanici di limitare il diritto di assemblea durante gli scioperi. Tale tentativo non può [illegible] essere inteso come una volontà di limitare il diritto [illegible] sciopero sancito dalla Costituzione ed in quanto tale deve essere respinto con la massima decisione*».

* *

Altre vertenze sindacali.

Enel — I sindacati hanno deciso di proseguire [illegible] scioperi articolati per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro. Questa settimana sono state fatte 4 ore di fermata. Altrettante sono previste per la prossima. Domani: «*sciopero degli straordinari e della reperibilità*».

Autoferrotranvieri — Prosegue la lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Ma dopo lo sciopero di oggi vi sarà una pausa nelle agitazioni. I sindacalisti si incontreranno martedì per decidere il proseguimento della battaglia contrattuale ed il calendario delle prossime fermate.

Dipendenti ministero dell'Interno (Prefettura e Archivio di Stato) — Hanno indetto uno sciopero [illegible] 48 ore oggi [illegible] domani per protestare contro la mancata soluzione dei problemi che interessano il settore: premio d'incentivazione, sistemazione ruoli organici, perequazione economica, libertà sindacali e democratizzazione dei rapporti. Un comunicato stampa informa che resteranno chiusi al pubblico per due giorni anche gli uffici patenti ed assistenza.

— La Società italiana per il Gas ci scrive: «*In relazione alle dichiarazioni del segretario provinciale della Cisl, comparse sull'edizione de* La Stampa *dell'altro ieri 5 febbraio, relative alla denuncia alla Magistratura di 40 lavoratori del gas, la Società precisa che nessun dipendente è stato denunciato in occasione del recente rinnovo del contratto di lavoro, [illegible]cluso senza rilevanti contrasti*».

Quattordici anni, da sette mesi lavorava in una drogheria

Garzone sporge il capo nel vano dell'ascensore e resta schiacciato

Doveva consegnare una cassa di vino - Si lascia incuriosire dalla ruota che avvolge i cavi e si arrampica sulla griglia di protezione per osservarla - La cabina gli scende sul collo: ucciso all'istante

Il garzone di una drogheria è stato ghigliottinato da un ascensore. Si chiamava Vincenzo Barbera, aveva 14 anni, da uno e mezzo era a Torino con la famiglia, immigrata da Minervino Murge in provincia di Bari. Abi[illegible] in un povero alloggio di Lungodora Voghera 110: il padre Domenico, operaio nella fabbrica di cioccolato Tobler, la madre Rita e altri quattro [illegible]: Giuseppe di 12 anni, Caterina [illegible] 7, Tina [illegible] 4, Domenico di due.

Vincenzo aveva conseguito la licenza elementare, ma non ha continuato la scuola. Il padre allarga le braccia: «Siamo poveri, in [illegible] ci sono altri quattro bambini. Doveva dare una mano». Hanno aspettato che scadesse il [illegible] di età per l'obbligo scolastico e, una settimana prima che compisse 14 anni, il 25 agosto dell'anno scorso, lo hanno mandato al lavoro. Garzone presso la drogheria «Giachino» di [illegible] Brianza 19, 40 mila lire il mese. «E' duro tirare avanti — dice il padre — anche di quei soldi [illegible] bisogno».

Ieri mattina alle 11,30 Vincenzo porta una [illegible] di bottiglioni di barbera alla famiglia Cerrina, [illegible] Belgio 105. [illegible] davanti alla guardiola della portinaia, mette dentro la testa: «A che piano i Cerrina?». Risponde la donna: «Al quinto». Ora commenta: «Lo sapeva benissimo, erano sette mesi che lo vedevo quasi ogni mattina. Ma lo [illegible]deva ogni volta, facendo un viso buffo. Uno scherzo ormai consueto tra noi, perché era un ragazzo allegro, vivace, comunicativo».

Fischiettando, Vincenzo si avvia all'ascensore, preme il bottone per [illegible]. E' stato installato dopo la costruzione della casa, non è incassato nel muro, [illegible] nella tromba delle [illegible], protetto su ogni pianerottolo da una griglia metallica molto fitta, ma alta soltanto un metro e 70.

Aspettando che la cabina scenda, Vincenzo ha deposto la cassa di bottiglioni presso la griglia. Probabilmente si lascia incuriosire dagli ingranaggi che più sotto, in fondo al pozzo dell'ascensore, si muovono con uno sferragliare metallico. Sale sulla cassa, si aggrappa alla griglia, riesce a protendere il capo oltre la sommità, cercando di guardare in basso, dove attorno a una grande ruota si avvolgono i cavi.

Non si accorge che la cabina sta arrivando. Lo spigolo inferiore gli è sul collo, lo attanaglia contro il bordo della griglia, preme. Una morte istantanea, perché le vertebre vengono troncate di netto. La cabina non ha forza sufficiente per superare l'ostacolo: si ferma, mentre il motore continua ad andare e brucia. Pochi minuti dopo un'inquilina che ha chiamato invano l'ascensore [illegible] immobile scende le scale a piedi, vede il corpo senza vita appeso alla griglia e urla.

Si tenta invano di liberarlo schiacciando i bottoni per far risalire la cabina. Qualcuno chiama i vigili del fuoco, che con palanchini la sollevano quel tanto che basta per sfilare la testa [illegible]. Un'ambulanza taglia veloce il traffico verso il Maria Adelaide, ma è una corsa inutile. Poco dopo, avvertito per telefono, accorre il padre: è pallido [illegible] un cencio, scoppia in [illegible] pianto disperato sul corpo del [illegible] ragazzo.

Vincenzo Barbera - I genitori straziati dal dolore - La droghiera dava lavoro al ragazzo per aiutare la famiglia

Al centro di addestramento professionale "Città di Torino"

Insegnante colpisce con un calcio uno studente che balla in classe

Alla fine della ricreazione, il ragazzo trascina i compagni in una tarantella - Invitato a uscire, ride: «Facciamo ballare anche il professore» - Questi gli sferra una ginocchiata al basso ventre - Sospeso dall'insegnamento fino ai risultati dell'inchiesta

Vincenzo Palumbo: «Sono stato indisciplinato, ma scherzavo» - L'istruttore Borraccino

L'istruttore di una scuola tecnica ha colpito [illegible] un calcio al basso ventre un allievo, che si è sentito male e ha dovuto essere accompagnato al pronto soccorso. Non è grave. L'insegnante è stato sospeso, in attesa che un'inchiesta accerti l'accaduto, che sembra però chiaro: le versioni delle due parti in causa coincidono, non ci sono punti oscuri.

L'istituto è il centro addestramento professionale «Città di Torino». E' [illegible] dal Comune, con uno stanziamento [illegible] due-tre miliardi l'anno, e serve a qualificare operai per l'industria. Vi insegnano docenti laureati, con sufficiente esperienza pedagogica, affiancati da «istruttori» per le attività di laboratorio. Sono per lo più operai specializzati o periti.

L'istruttore coinvolto nell'episodio è Luigi Borraccino, 23 anni. Abita in via Cumiana 38 con la moglie, che attende un bimbo. La sera, frequenta [illegible] terzo anno del corso per il diploma [illegible] perito in telecomunicazioni, alla scuola «Sant'Ottavio». Il mattino, si trasforma [illegible] studente in insegnante di laboratorio radiotecnica, al «Città di Torino».

Con molta franchezza, racconta: «*Erano le undici, l'intervallo per la ricreazione era terminato, stavo per cominciare, quando è entrato in classe Vincenzo Palumbo, 17 anni. Un allievo del secondo anno di elettrotecnica*». Il ragazzo è allegro, eccitato. C'è ancora aperta una radio che trasmette un programma musicale: «*Si è messo a ballare la tarantella con altri compagni*».

L'insegnante lo invita ad uscire, il Palumbo si rivolge ridendo ai coetanei: «*Facciamo ballare anche il professore*». Dice il Borraccino: «*Allora l'ho preso per il bavero della giacca e l'ho spinto verso la porta. Lui tentava di resistere e l'ho colpito con una ginocchiata al basso ventre*». Il ragazzo si piega con una smorfia di dolore, impallidisce, esce a testa china senza parlare.

Cinque minuti dopo arriva il bidello: «*Il Palumbo sta male*». L'istruttore accompagna il giovane in infermeria, tenta di lenire il dolore con impacchi freddi, poi in auto lo porta al Maria Vittoria: «*Si era un po' ripreso, ha rifiutato il ricovero e l'ho accompagnato a casa*». Ora l'istruttore è dispiaciuto, preoccupato.

Vincenzo Palumbo abita in Largo Lancia 52 con la madre, Giovanna Scandella, impiegata alle Poste. E' separata dal marito, Antonio, anche lui impiegato postale a Torino. Vincenzo conferma punto per punto il racconto dell'istruttore. E' a letto: «*Finché sto coricato, non sento nulla. Ma se mi alzo ricominciano i dolori*». Riconosce: «*Sì, è vero, sono stato indisciplinato. Ma lui ha fatto male a colpirmi, io volevo solo scherzare, non mancargli di rispetto*». Aggiunge: «*Però non ho niente contro il Borraccino. L'ho già perdonato*».

Anche la madre ha telefonato alla direzione della scuola: «*Non è accaduto nulla di grave. Spero che l'istruttore non debba avere dispiaceri per questo episodio. Da parte nostra, non ci sono lamentele*». Il Borraccino è stato sottoposto a sospensione cautelativa, [illegible] dei risultati dell'inchiesta.

Due ragazzi di 16 anni sono scomparsi da casa

Un apprendista di Beinasco e [illegible] studente del Pininfarina che abita a Settimo

Due ragazzi di 16 anni sono scomparsi da casa. Lunedì Angelo Galvano, abitante a Beinasco in via Torino [illegible], apprendista alla fabbrica «Novè», è uscito alle 7: «Vado al lavoro» ha detto [illegible] madre, Norma, [illegible] anni. Con sé aveva gli attrezzi, non ha preso soldi. In fabbrica non è stato visto. La sera la madre lo ha aspettato invano, poi ha telefonato a parenti e amici senza avere notizie; allora ha denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Mercoledì pomeriggio [illegible] 17 Pasqualino Inzitari, abitante a Settimo in via Boves 3, studente [illegible] prima per periti nucleari dell'Istituto «Pininfarina» è uscito di casa e [illegible] è più tornato. L'altra sera il ragazzo aveva [illegible]to un violento litigio col padre, Giuseppe, 42 anni, che non voleva lasciarlo uscire per andare ad un'assemblea studentesca. Durante il litigio sono andati in frantumi i vetri di una finestra. La scomparsa è stata denunciata ai carabinieri.

Giunto dalla Sardegna per rivedere il figlio

Il padre del giovane impiccato nel bosco - «Aveva avuto un grave incidente»

Giovanni Medda, 23 anni, il giovane [illegible] Iglesias impiccatosi in un bosco di Collegno, sarà sepolto oggi. Il cadavere era stato trovato martedì, penzolava da un albero, topi e uccelli avevano fatto scempio del corpo.

Ieri è giunto dalla [illegible], il padre, Emanuele, 70 anni, minatore. Aveva manifestato il desiderio di assistere ai funerali, ma era sprovvisto di mezzi. Abita in località Vergine Maria di Iglesias con la moglie Maria, 69 anni. Vivono nella ristrettezza, per il viaggio ha contribuito il Comune di Grugliasco, *Specchio dei tempi* è intervenuto con un aiuto di 50 mila lire.

Emanuele e Maria Medda hanno adottato Giovanni quando aveva 20 mesi. Lo hanno allevato come un [illegible], gli hanno fatto frequentare le medie. A 17 anni il giovane è andato [illegible] allievi sottufficiali di Chieti, ma dopo 3 mesi, in un'esercitazione, si è ferito alla testa. E' stato ricoverato all'ospedale militare, poi [illegible] una casa di cura.

Dice Emanuele Medda: «Da allora non è stato più lui, anche l'anno scorso, in gennaio, l'abbiamo portato all'ospedale di Cagliari. Quando è stato dimesso, ha voluto trovarsi un lavoro in Piemonte. Si è [illegible] a Grugliasco, ma nemmeno qui si trovava bene. Nell'ultima lettera del 27 dicembre ci informava [illegible] era in attesa [illegible] documenti per emigrare in Germania. Sperava di salutarci prima di partire, ma anche lui era senza soldi. Tutto quello che possedeva, 3 mila lire, [illegible] è stato trovato nel portafoglio».

Specchio dei tempi

I medici sono uomini, purtroppo - Non imiti il cuculo: ama occupare il nido altrui - Al Segrè è arrivato il «magnifico sette» - «Domenica sugli spalti il toro [illegible] ci sarà» (lamento di tifosi) - Si tenga il suo corpo vivo, testa compresa: la legge, per ora, vieta i prelievi

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco a quanto asserito da "Parma Medica" nella polemica sull'epidemia di influenza per descrivervi quanto mi è accaduto. Lo scorso 1° dicembre mia sorella aveva la febbre a 40°, il medico al lunedì diagnosticava normale influenza e prescriveva sulfamidici e fermenti lattici. La temperatura permaneva molto alta e dopo varie telefonate il [illegible] ci assicurava che sarebbe ritornato il giovedì.

«Veniva dopo insistenza il venerdì prescrivendo [illegible] blandi cardiotonici. Alla sera la febbre era di nuovo a 40°, allarmata telefonavo, [illegible] rispondeva che lui "non era un profeta" e non sapeva quando si sarebbe abbassata; e, dato che soffriva di cuore, ma "niente di grave", avrebbe preso in considerazione la possibilità di farla ricoverare in ospedale il giorno dopo, poiché sarebbe rimasto assente 5 giorni.

«Preoccupata chiamavo un medico "a pagamento" che diagnosticava molto grave la paziente, impossibilitata di passare la notte senza ossigeno ed assolutamente inadeguata la cura finora seguita. Mia sorella moriva la sera stessa, ancora prima di salire sull'ambulanza: a 35 anni lasciando due bambine in tenera età».

Laura Daniele

Una lettrice [illegible] scrive:

«Ho terminato or ora di leggere la notizia apparsa oggi sul giornale, dei 6 scolari contagiati di tbc dalla loro insegnante che, stando alle indiscrezioni, colpita [illegible] "spaziale" non si sarebbe curata idoneamente. Non è detto sul giornale per quanti giorni la maestra sia stata assente per curarsi da detta influenza, ma vorrei farlo [illegible], dato che io svolgo l'attività di insegnante-supplente, in quanti giorni, guariscono, in genere, le maestre affette dai vari virus influenzali.

«Non so se sono effettivamente più quotate o più robuste, ma [illegible] solito [illegible] supplisco insegnanti che in 4 o 5 giorni riducono all'impotenza qualsiasi virus, anche quello della "spaziale". Lasciamo perdere il caso, abbastanza raro, accaduto nell'Appennino modenese, [illegible] cui ho tratto solamente lo spunto. Ma bisogna [illegible] che molte maestre, [illegible] tutte naturalmente, hanno poca fiducia [illegible] noi e preferiscono rimpinzarsi di pillole e tornare a scuola [illegible] più presto possibile.

«E pensare che noi ci affezioniamo ai loro alunni [illegible] se fossero nostri e cerchiamo di avere le cure che hanno esse per loro. Perciò vorrei dire a tutte le insegnanti che si ammalano: "Lasciate che le malattie facciano il loro decorso per il bene vostro, dei bimbi e di noi supplenti"».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di mamme i cui figli frequentano la prima al liceo Segrè. Ci rivolgiamo a te con la certezza che ci aiuterai e anche in questa occasione farai sentire la voce [illegible] verità. Ecco il nostro grave problema. Nella classe dei nostri figli è arrivato il "Magnifico sette". Sì, il settimo professore in [illegible] mesi di scuola. Ora pare che anche questo sia destinato a fare la fine degli altri. Qualcuno di noi è andato a chiedere spiegazioni al predecessore. La risposta è stata: tutto questo è derivato da un errore commesso nel conteggiare i punti, così che le graduatorie risultarono sbagliate.

«Noi non sappiamo se sia vero o no, ma ti sembra serio [illegible] che succede ai nostri figli? Non è il solo istituto a trovarsi in questa situazione. Perché nessuno interviene, perché [illegible]uno si preoccupa?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo tifosi del Torino: vorremmo, tramite tuo, rivolgere alcune domande al presidente [illegible] Torino, comm. Pianelli. E' proprio sicuro, commendatore, di aver fatto una bella cosa ad imporre per Toro-Juve i prezzi maggiorati del 50%? Lei per primo si è sempre pubblicamente lamentato della scarsa affluenza di pubblico alle partite del Torino. Non vogliamo entrare nel discorso dei vari perché di questa "rinuncia": sarebbe troppo lungo enumerare errori, delusioni e amarezze.

«Vogliamo solo ricordarle che il pubblico granata è composto in gran parte di operai. Molti [illegible] partita portando il figlio. Forse, attratti dal derby, andranno anche domenica allo stadio, pagando 1700 [illegible] per un "popolare", ma stia sicuro, presidente, ricorderanno a lungo questa dura imposizione. Almeno il Torino lottasse per lo scudetto, come la Juve.

«Da parte nostra sappia che su nove persone (che avevano deciso di venire [illegible] partita) quattro sicuramente non verranno per sole ragioni "di bilancio familiare": se molti seguiranno questo esempio (come tutti ragionevolmente dovranno fare) lei si troverà domenica con un bel pubblico invernino. E i tifosi granata saranno chiusi in casa a rodersi le unghie».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Col benestare della moglie e dei figli vorrei mettere (quando sarò morto) il mio corpo a disposizione di un gruppo di medici chirurghi che abbiano motivo per scopo di studio di tagliare, sezionare (testa compresa) od asportare organi [illegible]ni che, eventualmente credes[illegible] opportuno. Entro mezz'ora dal decesso mia moglie telefonerà al numero prestabilito, poiché naturalmente dovranno venire a prelevare la salma per poi restituirla sempre a domicilio, per la data fissata di comune accordo per la sepoltura. Sono disposto sin da ora a mettermi in contatto con i medici. Puoi pubblicarlo? Grazie!».

Segue la firma

Sostituito il pace-maker guasto nel cuore del maestro siciliano

L'apparecchio di tipo speciale è stato prelevato a Milano da una pattuglia della polizia stradale che lo ha portato d'urgenza nella clinica

A Villa Pia il prof. Angelo Actis Dato ha sostituito ieri pomeriggio il *pace-maker* sul cuore del maestro Giovanni Contraffatto, 60 anni, segretario dell'ispettorato scolastico di Piazza Armerina in Sicilia. L'apparecchio stimolatore dei battiti del cuore malato si è guastato all'improvviso lunedì. L'insegnante ha avuto un collasso come se fosse stato colto da infarto. Era urgente sostituire lo stimolatore, ogni momento di ritardo rappresentava un pericolo mortale per l'ammalato.

Il Contraffatto era stato operato due anni fa a Villa Pia che ha una convenzione con l'Enpas, l'Istituto mutualistico dei dipendenti statali: per riportarlo a Torino sono intervenuti un elicottero e un aereo militari fino a Genova, poi da Genova a Torino un'ambulanza dell'Aeronautica. Un viaggio di oltre mille chilometri, ostacolato dalla nebbia e in lotta col tempo. Nella notte sono stati fatti gli esami e ieri pomeriggio il prof. Actis Dato ha compiuto l'intervento.

Lo stimolatore cardiaco da sostituire è di un tipo speciale, detto «a domanda»: interviene solo quando i battiti rallentano dal ritmo normale. Il comando lo dà un cervello elettronico miniaturizzato contenuto nell'apparecchio grande poco più di una scatola di sigarette. L'unico rappresentante della casa produttrice è a Milano, la clinica Villa Pia lo ha ordinato ieri mattina e a mezzogiorno il *pace-maker* era già sul tavolo del direttore sanitario dott. Visconti, portato da una pattuglia della polizia stradale.

— Due pattuglie della «Stradale» hanno portato ieri mattina in due ore e mezzo da Biella a Savona plasma sanguigno del gruppo 2 A fattore RH negativo necessario per salvare il giovane muratore Giuseppe Napoli, 24 anni, che si era ferito gravemente in un incidente sul lavoro. La notizia è stata pubblicata mercoledì, numerosi lettori ci hanno subito telefonato per offrire il loro sangue allo sventurato giovane. Abbiamo segnalato i loro nomi e indirizzi all'ospedale di Savona che provvederà ai prelievi.

— Ivano Ghirelli 26 anni, via Nomaglio 12, ieri mattina ha parcheggiato la sua «Mini Morris» davanti all'ufficio di collocamento, poi è andato a fare alcune commissioni. Quando è tornato ha visto che un giovane era salito sulla sua auto e la stava mettendo in moto. Si è precipitato per fermarlo, ma il ladro è partito di scatto e lo ha travolto, poi è fuggito. Al Mauriziano è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

temperatura di ieri

massima + 3,8
minima + 2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,8; press. 732,5; umid. 75 %. Cielo coperto. **Previsioni**: coperto con qualche pioggia o nuvoloso, visibilità buona; vento mod. occidentale; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle**: mass. + 3,5; min. + 1; media + 2. **Sole**: sorge 7,43, tram. 17,43. **Luna**: nuova 6,8. **Temperatura dell'anno scorso**: massima + 5,5; minima — 1.

Per difendere i quattro figli uccise a colpi di scure il marito: graziata

Il delitto a Novara il 22 gennaio 1965 - In carcere le nacquero due gemelli minati da un male inguaribile - Hanno bisogno di continue trasfusioni - Andranno in una casa di cura con la madre

Maria Celano protesa su uno dei suoi gemelli malati

Maria Celano, la donna calabrese di 39 anni che a Novara il 22 gennaio 1965 uccise il marito con 21 colpi di scure, ha ottenuto la grazia dal Presidente [illegible] la Repubblica. Nel primo giudizio fu condannata a [illegible] anni e 8 mesi. In appello, nel giugno 1968, la pena fu limitata a 7 anni e 8 mesi (un anno di condono). Avrebbe dovuto scontare ancora venti mesi. La notizia le è stata portata ieri alle «Nuove» dal suo difensore avv. Armando De Marchi, che si è battuto per il provvedimento di clemenza.

La donna è scoppiata [illegible] singhiozzi esclamando: «Sono contenta per i miei bambini». Quattro mesi dopo il delitto le sono nati in carcere due gemelli, Antonio e Giuseppe, tutti e due malati senza speranza. Sono ospiti dell'asilo-nido del carcere e solo la madre riesce a nutrirli, con pazienza ed amore. Una volta al mese vengono accompagnati dalla madre alla Clinica pediatrica dove viene loro cambiato [illegible] sangue. Ma la loro vita è sempre legata a un filo.

Maria Celano non potrà ottenere subito la libertà. La Corte d'Assise di Novara nell'aprile 1967 la ritenne seminferma di mente e le inflisse anche tre anni da trascorrere in una casa di cura. I giudici d'appello confermarono la misura di sicurezza. Concedendo la grazia, già eccezionale in un caso come questo, il presidente Saragat poteva soltanto cancellare la pena residua. A giorni la sventurata madre, che da ieri è a disposizione del ministero della Giustizia, verrà assegnata ad una casa di cura, probabilmente a Pozzuoli o ad Aversa, e vi sarà tradotta con un'ambulanza insieme ai bambini. L'avv. De Marchi ha già annunciato che presenterà al Ministero dopo qualche mese un'istanza per l'abbreviazione della misura di sicurezza.

La Celano ha altri quattro figli: Caterina di 20 anni, Salvatore di 15, Maria Rosa di 13, Anna di 8. Sono ospiti di vari istituti. Per loro ha ucciso, cinque anni fa, nel suo alloggio alla cascina «Ginestrona» alla periferia di Novara, il marito Francescantonio Russo, di 41 anni. L'uomo, iroso e violento, era rincasato ubriaco e aveva cominciato a picchiare i figli. Colpì con uno schiaffo la moglie incinta di quattro mesi, poi la figlia [illegible] che era accorsa a difenderla e gli altri.

La moglie si ribellò, attese che il marito si addormentasse e lo massacrò con una scure. «*Ero sconvolta* — disse al processo — *il bambino si lamentava nell'altra stanza. Aveva la testa gonfia per le botte ricevute. Gridava: "Mamma, muoio!"*».

Molte persone si sono commosse per il dramma della sventurata donna e dei suoi due infelici figli. «*Fate qualcosa*» implorava una lettrice scrivendo a *Specchio dei tempi*. Ora la grazia è arrivata e rappresenta la liberazione, sia pure ancora parziale, soprattutto per i due bimbi segnati da una sorte crudele.

Il cittadino e la sicurezza sociale

Trattamento equiparato per malati di tubercolosi

Riceveranno un'indennità rapportata alla retribuzione - I commercianti esclusi dalla pensione - Perché sono così bassi gli assegni dei domestici? - Le rendite vitalizie dell'Inps

I lavoratori assenti perché affetti da tubercolosi dovrebbero fruire prossimamente dello stesso trattamento economico dovuto ai prestatori d'opera durante i periodi di assenza dal lavoro per causa di altre malattie. A tal fine è stato predisposto un provvedimento che, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, passerà alle Camere per la conversione in legge.

L'indennità di 650 lire giornaliere, attualmente corrisposta, verrebbe sostituita da un'indennità percentualmente rapportata alla retribuzione che gli interessati percepivano prima di ammalarsi. In base ai criteri vigenti per le prestazioni economiche erogate dall'Inam agli assicurati assenti dal lavoro per malattie comuni, tale indennità dovrà essere di importo pari a metà della retribuzione nei primi venti giorni di assenza ed a due terzi della retribuzione stessa per i giorni successivi.

L'ammalato di tubercolosi potrà così fare assegnamento su di una ragionevole quota parte della normale retribuzione e liberarsi dallo sconforto che adesso lo opprime al pensiero che i suoi familiari devono vivere con mezzi assolutamente inadeguati ai loro bisogni.

E' un bel successo, ma non soddisfa compiutamente le organizzazioni sindacali di categoria che, per coerenza e per equità, si sentono in obbligo di sostenere un'altra importante richiesta: che l'assistenza antitubercolare, sia in ambulatorio sia in casa di cura, venga estesa ai pensionati cui è attualmente negata benché sia loro riconosciuto il diritto alle prestazioni sanitarie a carico dell'Inam.

Risposte ai lettori

L'articolo 50 della legge n. 153 sulla revisione degli ordinamenti pensionistici prevede la possibilità di riscattare il periodo legale di laurea. Il significato sociale di questo provvedimento non ha bisogno di essere commentato; peccato che, a quanto mi consta, da questo beneficio siano rimasti esclusi i laureati dipendenti statali; anzi, tutti coloro che non hanno instaurato con l'Inps un rapporto contributivo. Un breve chiarimento a questo riguardo potrebbe servire a dissipare tanti dubbi ed a colmare la lacuna legislativa a beneficio di tanti che si sono sacrificati per conseguire la laurea.

Carlo Ottonelli - Torino

In Italia l'ultimo a rovinarsi la salute per lo studio è stato Giacomo Leopardi: un'eventualità ormai assolutamente impensabile. Comunque, non c'è nessuna lacuna da colmare: i periodi di laurea sono riscattabili anche per i dipendenti statali. Lo prevede l'articolo 7 della legge 15 febbraio 1958 n. 46, dove è detto che «il personale dipendente dalle Amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo, al quale sia stato richiesto come condizione necessaria per l'assunzione in servizio di ruolo il diploma di laurea, può domandare il riscatto, totale o parziale, del periodo di tempo corrispondente alla durata legale degli studi universitari... ai fini dell'acquisto del diritto e della liquidazione del trattamento di quiescenza».

Sono nel numero di quei commercianti che cessarono la loro attività fra il 1° gennaio 1965 ed il 27 agosto 1966 quando è entrata in vigore la legge che ha esteso alla nostra categoria l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Con circolari n. 965 C e n. 7000 del 28 gennaio 1969 l'Istituto di previdenza sociale ha ammesso al pensionamento di vecchiaia i commercianti che cessarono la loro attività nel mese di dicembre 1965, purché avessero compiuto 65 anni se uomini, 60 se donne e si fossero iscritti alla mutua dal 1963. E così sono stati brutalmente messi da parte coloro che — quantunque iscritti alla mutua dalla sua costituzione e dediti alle attività commerciali da parecchi decenni — non avevano ancora compiuto 65 oppure 60 anni di età. Cosa ne pensa il ministro del Lavoro?

Biagio Michierdi - Savigliano

Non possiamo saperlo. Da parte nostra — pur rendendoci conto dell'amarezza causatale dall'impossibilità di ottenere la previdenza di cui trattasi — dobbiamo obiettivamente convenire che per poter assegnare la pensione dopo un solo anno di contribuzione, era logico esigere che gli interessati avessero almeno compiuto l'età minima richiesta per il trattamento di vecchiaia: 65 anni se uomini e 60 se donne.

Vorrei sapere quale pensione potrà percepire una domestica che abbia versato le marche settimanali da 485 lire per venti anni di servizio prestati, senza interruzione, in un comune con meno di 100.000 abitanti.

L. M. - Bra

Nelle marche settimanali per le domestiche il contributo utile per il pensionamento è di 8 lire al massimo. E poiché l'importo di queste pensioni dipende esclusivamente dall'entità dei contributi versati, ne vengono dei trattamenti irrisori anche dopo più di venti anni di ininterrotta assicurazione, sicché le lavoratrici interessate finiscono per fruire quasi sempre dei trattamenti minimi di legge: 23.000 lire mensili se hanno meno di 65 anni e 25.000 lire se hanno superato quell'età.

Le pensioni dei domestici sono così basse, perché non percentualmente rapportate alle relative retribuzioni, come avviene invece ormai per tutti gli altri prestatori d'opera. Le discriminazioni non finiscono qui, perché i domestici non percepiscono gli assegni per i familiari a carico; non ricevono indennizzi nel caso di malattia o di disoccupazione: lacune gravissime che chiamano in causa i sindacati ai quali tocca di stipulare un contratto collettivo che comporterebbe necessariamente anche la doverosa protezione sociale di questi lavoratori.

Ho 57 anni e, per arrotondare la mia pensione di vecchiaia, vorrei versare una certa somma all'Istituto di previdenza sociale e costituirmi presso quell'ente una rendita vitalizia. Chiedo se queste rendite vengono periodicamente rivalutate in rapporto al rincaro del costo della vita, come avviene ormai per quasi tutte le pensioni.

C. Rossi - Milano

No: le rendite vitalizie immediate a carico dell'Istituto di previdenza sociale non sono oggetto di rivalutazione in rapporto all'aumento dei prezzi e quindi alla lenta ma continua perdita della capacità di acquisto della moneta. Non danno diritto nemmeno alla tredicesima mensilità, né all'assistenza sanitaria mutualistica. Si tratta cioè di un vantaggioso impiego di denaro, ma unicamente per chi è già avanti con gli anni e non ha familiari a cui lasciare i suoi beni, perché queste rendite non sono riversibili né rimborsabili in caso di morte agli eredi.

Ecco comunque, per comodità del lettore, alcuni coefficienti di rendita annua per ogni cento lire di capitale versato da chi intenda costituirsi presso l'Inps una rendita vitalizia immediata: se il versamento viene fatto a 60 anni il 9,56 per cento; se avviene a 65 anni l'11,58 per cento; se a 70 anni il 14,63 per cento; a 75 il 19,08 per cento ed a 80 e più anni il 25,39 per cento.

Osvaldo Paita

Condannati per la rapina a una donna sola in casa

La sentenza in Assise - Altro fatto: illegittimo l'arresto in flagranza di chi contravviene alla diffida

Tre giovani accusati di rapina impropria sono stati condannati dalla Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Piscopo, canc. Santostefano) a 1 anno e 8 mesi di reclusione. Sono Michele D'Alessandro, 18 anni, Giuseppe Delfino Renna e Matteo Pinto, di 17; con loro è stato giudicato anche il fratello del Delfino, Antonio, imputato di ricettazione perché acquistò alcuni oggettini d'oro provenienti dalla rapina. La Corte gli ha inflitto 4 mesi di arresto ritenendolo responsabile solo di incauto acquisto. Tutti e quattro erano detenuti: i fratelli Delfino, essendo minori, sono stati scarcerati perché a loro è stata concessa la condizionale (per i minorenni, è noto, va fino a 3 anni). Erano difesi dagli avvocati Lageard e Volante. Il pubblico ministero aveva proposto condanne fino a 3 anni e 3 mesi.

Gli imputati hanno confessato. Capelloni, con poca voglia di lavorare, il pomeriggio del 15 maggio scorso entrarono nell'alloggio di Giuseppe Melis, in via Carmagnola 2, credendo che fosse vuoto. Arraffarono nella camera da letto alcuni oggetti d'oro, poi, mentre stavano per uscire, si trovarono davanti la suocera del Melis, Domenica Mataloni, di 78 anni. Le diedero una spinta, e uno dei tre le tolse gli occhiali e la colpì al viso con un pugno. Poche ore dopo venivano arrestati dalla polizia, insieme con Antonio Delfino al quale avevano venduto la refurtiva.

— E' illegittimo l'arresto in flagranza di chi contravviene alla diffida di ritornare nel comune dal quale è stato allontanato su ordine del questore. Così ha stabilito ieri il pretore dott. Ambrosini, accogliendo l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Renzo Mazzola. Il suo cliente, Ernesto Greco, 43 anni, da Catania, fu arrestato alcuni giorni fa dalla polizia perché sorpreso a soggiornare a Torino, mentre, per la diffida da cui è colpito, non potrebbe tornarvi prima di tre anni.

Sostiene l'avv. Mazzola: questo reato è previsto da una legge del 1956 che «tacitamente abroga» alcuni articoli (157, 161 e 220) del testo unico di p. s. che risale al 1931. Quelle norme prevedevano l'arresto in flagranza per chi contravviene alla diffida, ma dopo il 1956 non devono più essere applicate. Il pretore ha accolto l'istanza ordinando la scarcerazione del Greco. Da oggi, i contravventori alla diffida, non verranno più arrestati ma denunciati a piede libero alla magistratura.

Ancora una tragedia, la quarta in pochi giorni

Giovane lascia i parenti in cucina si chiude nel bagno e si impicca

Venticinque anni, soffriva di solitudine - Si lamentava di non avere amici - Il dramma alle 23,30: il fratello e i genitori sfondano il vetro della porta e lo trovano già cadavere

Padre di tre bambine ucciso da un'auto mentre va al lavoro

Giuseppe Conte, 48 anni, ucciso da un autocarro in corso Cosenza - Le figlie Vincenza e Caterina sconvolte dal dolore

Un giovane si è ucciso ieri sera impiccandosi in casa. Non ha lasciato un addio né una spiegazione. Come altri due ragazzi — uno studente di 16 anni e uno di 15 — che negli ultimi giorni si sono tolti la vita nello stesso modo. Vi è anche una ragazza di 23 anni che l'altro giorno è morta con il gas. Giovani che fuggono la vita, quattro angosciosi drammi in meno di una settimana. Dice lo psicologo: «Cercano la morte per rivolta o come fuga liberatrice dai loro conflitti; soprattutto perché si sentono isolati e insicuri». Ma il più delle volte il motivo è questo: la solitudine.

E' appunto questo il caso di Mario Di Geronimo, il suicida di ieri. Aveva 25 anni, nessuna amicizia. Introverso, non era andato oltre la quinta elementare, non riusciva a trovare un lavoro stabile. Era scontento di sé, soffriva, ma non si sfogava né comunicava con gli altri. Qualche sera usciva, entrava in un bar, guardava gli altri che parlavano e ridevano in gruppo e questo lo faceva sentire più solo.

Immigrato da Lacedonia (Avellino) abitava in via San Donato 21 bis con il padre Giuseppe di 60 anni, pensionato, la madre Veronica, il fratello Rocco di 27 anni, insegnante. Brava gente, che gli voleva bene e che cercava di aiutarlo come poteva.

Ieri sera è rimasto in casa con i genitori, Rocco era uscito. Alle 23,15 s'è alzato tranquillamente: «Vado in bagno».

Alle 23,30 è rincasato Rocco, i genitori gli hanno detto, un poco preoccupati: «E' un quarto d'ora che Mario è nel bagno...». Nessuno pensava al peggio. Il giovane non aveva mai manifestato propositi suicidi, nemmeno nei momenti di più tetra tristezza. Rocco lo ha chiamato. Poi ha infranto il vetro della porta.

Giuseppe penzolava — le ginocchia sfioravano il pavimento — presso la finestrella. Per impiccarsi aveva usato la propria cinghia, che aveva fissato alla maniglia della finestra. Le grida e i pianti dei genitori, mentre Rocco liberava il fratello e cercava di rianimarlo. Poi con un'ambulanza lo hanno portato al Maria Vittoria. Ma inutilmente. Nel corridoio i genitori piangevano: «Perché?». Perché li aveva lasciati così, senza un saluto, senza una spiegazione?

* *

Un operaio, padre di tre figlie, è morto ieri mattina per un incidente stradale mentre si recava al lavoro. Giuseppe Conte, 48 anni, abitava in via Piffetti 19 con la moglie Rosalia Bulotta, 38 anni, e le figlie: Vincenza di 14 anni, Caterina di 13 e Angelina di 9. Lui era ascensorista, alle dipendenze della ditta Schindler; la moglie è custode della casa.

Ieri mattina il Conte è uscito poco prima delle 8 e in motoretta si è recato nella zona di Mirafiori dove stava ultimando un impianto di ascensore in una casa in costruzione.

In corso Agnelli angolo corso Cosenza si è scontrato con un autocarro guidato dal proprietario Stefano Mascarello, 44 anni, di Moncalieri, che giungeva dalla direzione opposta e svoltava in corso Cosenza. Ha battuto la testa ed è rimasto inanimato sull'asfalto. Caricato su un'auto di passaggio è stato portato dapprima al Mauriziano e poi trasferito alle Molinette. La moglie, informata della sciagura poco prima delle 10, è corsa all'ospedale, ma è arrivata pochi minuti dopo che il marito era morto.

La famiglia Conte era immigrata cinque anni fa dalla Sicilia e da tre anni abitava in via Piffetti 19. Le tre ragazze hanno appreso la tragica notizia della morte del padre alle 12,30, quando sono tornate da scuola.

— Grave incidente ieri sera alle 19, in corso Orbassano angolo corso Settembrini. Un autotreno per trasporto di vetture, con due 125 S nella parte superiore, una 850 e una 124 nel cassone sottostante, è arrivato al semaforo di via Settembrini dietro la 850 sport di Luigi Favro, via Tirreno 163. L'autotreno, di proprietà della Zust Ambrosetti, era guidato da Carlo Berruti, via Barletta 109.

L'utilitaria si arresta al «giallo», il guidatore del camion «inchioda», ma tampona con violenza l'auto. Dalla parte superiore del camion slittano in avanti le due 125 S ancorate alla base solo da una catena. La prima cade addosso all'utilitaria schiacciandola; la seconda si pianta a muso in giù sull'asfalto.

Nel traffico intenso di corso Orbassano molti automobilisti sono presi dal panico. Il Favro, pallido per il terrore, scende dalla 850. «Per fortuna ero piegato in avanti per osservare il semaforo; se fossi stato seduto normalmente sarei rimasto schiacciato». Non ha avuto neppure un graffio.

Fugge di casa e cade svenuta per appendicite

Ricoverata in ospedale - Ha 18 anni, vuole uscire con il fidanzato, ma i genitori si oppongono

Concetta Piazzesi, 18 anni

Un attacco di appendicite e la fuga da casa si è conclusa in ospedale. E' accaduto a Concetta Piazzesi, 18 anni, via Moretta 25, da quattro mesi a Torino con la famiglia: il padre Gaetano, 47 anni, operaio, il fratello maggiore operaio, un altro cameriere, i due figli più piccoli a scuola.

Palermitani, a Torino hanno trovato la tranquillità economica ma hanno perso la pace. Il fratello cameriere investito da un'auto: 40 giorni al Mauriziano; il secondo, operato d'appendicite: 10 giorni al Mauriziano; il padre svenuto in fabbrica: cinque giorni al Mauriziano. Concetta che non tollera più gli usi siciliani: controlli, rinfacci e nessuna libertà.

Così organizza fughe di protesta, una ogni venti giorni. La prima si è conclusa in quattro ore, bloccata da un fratello all'uscita del cinema; la seconda è durata quattro giorni, un estenuante girovagare, sempre più stanca e pentita. Il quarto giorno ha conosciuto un operaio, Bruno; si è confidata con lui, e il giovane l'ha riportata a casa.

«E' una brava ragazza — ha detto ai genitori — cercate di capirla, di aiutarla» e ha promesso a Concetta di tornare. Quasi un fidanzamento. La Piazzesi ha trascorso i primi giorni felici della sua avventura torinese. Ma poi sono tornate le preoccupazioni. Ne ha parlato con una vicina: «Non mi lasciano uscire, non posso vedere Bruno. Si stancherà di questa situazione e io rimarrò sola un'altra volta».

Un'idea fissa. Martedì Bruno non va a trovarla: «Ecco, mi ha già dimenticato», e Concetta prepara la nuova fuga: lo aspetterà all'uscita di fabbrica. Le 9 di ieri: la Piazzesi scappa dalla porta di servizio mentre Bruno bussa a quella principale: «Concetta dov'è?». Così scoprono che è fuggita.

La famiglia parte alla ricerca con la collaborazione del fidanzato. Ma della giovane nessuna traccia. Intanto Concetta cammina in corso Unione Sovietica, ha un dolore al fianco, sempre più forte, barcolla. Una signora si avvicina a chiederle se ha bisogno di aiuto. Appena in tempo: Concetta è svenuta.

Anche lei finisce al Mauriziano. Avvelenamento? No, soltanto un attacco di appendicite. Più tardi vengono informati i genitori. Corrono all'ospedale, ma Concetta non vuole vederli.

Posta NORD/SUD

La maestra elementare delle Egadi dice: «A Torino ho trovato amici simpatici e gente affettuosa» - Un torinese arrossisce per i pregiudizi dei concittadini - Il lavoratore di Manduria cerca due padrini per la Cresima - Speranze per il vedovo di Salerno

Si alza tutte le mattine alle 6 per poter essere alle 8 nella scuola elementare dove insegna, a Givoletto, trenta chilometri da Torino. E' la maestra Gabriella Nania, di 26 anni, da Favignana, nelle isole Egadi. Abita a Torino col marito Roberto, professore in una scuola media, e i figli Jasmine ed Alessio, di 5 e 3 anni. Si sono sposati sette anni fa. «Il nostro viaggio di nozze — *racconta* — aveva una mèta ben precisa: Torino. Benché cosciente di lasciare alle spalle tutti gli affetti familiari ed i luoghi cari dell'infanzia per andare incontro ad un avvenire incerto ed oscuro, non avevo dubbi. Il mio cuore era aperto alla speranza: Torino ci avrebbe portato fortuna».

Gli inizi furono difficili. «Abbiamo risposto a centinaia di inserzioni: non ricordo quanti chilometri abbiamo fatto a piedi, da un capo all'altro della città. Il nostro primo Natale torinese fu particolarmente triste: ancora senza lavoro, lontani dai parenti, sorretti soltanto da una grande volontà».

Ricordi lontani: adesso i Nania si sono sistemati e le preoccupazioni sono finite. «Torino è una città meravigliosa. I piemontesi sono cordiali: non è vero quel che si dice sul loro conto. I pregiudizi? Ma chi non ne ha? Però sono sempre pronti ad aiutare chi si dimostra degno. Qui ho trovato una nuova casa: amici simpatici, gente affettuosa. Il ricordo delle mie isole è sempre intenso e non mi lascerà mai, ma sono contenta perché i miei figli crescono in un ambiente sano ed onesto. Soprattutto, loro non dovranno lottare come noi per ottenere qualcosa».



La maestra Gabriella Nania insegnava a Givoletto

Finiamola per sempre con le discriminazioni

Un operaio torinese interviene in difesa dei meridionali «sfruttati come bestie: che hanno fatto di male i meridionali all'Italia?».

«Sono un operaio Fiat torinese e scrivo per sfogarmi, perché sono amareggiato e disgustato di tutto ciò che vedo e sento. Su *La Stampa* leggo, documentato con fotografie, che famiglie di immigrati sfondano steccati ed occupano alloggi vuoti, perché sono giunti alla disperazione. Per televisione nuovamente i meridionali: sfruttati come bestie per poter lavorare all'estero; i terremotati della Sicilia ancora nelle baracche, costretti a vivere in mezzo al fango. E siamo in Italia.

«Siamo pronti ad intervenire, per esempio, perché in Biafra la gente muore di fame — anche se prima proprio noi europei li abbiamo armati gli uni contro gli altri — ma dimentichiamo troppo facilmente quello che avviene in casa nostra. Dove sono finiti l'amicizia, il buon senso, la comprensione? Che hanno fatto di male i meridionali all'Italia? Io che lavoro con loro posso affermare che in tema di amicizia e di onestà noi torinesi abbiamo molto da imparare da loro.

«Non lamentiamoci se molti immigrati trascendono in atti di violenza e portano odio: dappertutto vi sono le pecore nere ma siamo noi, noi soltanto, che li spingiamo a questi eccessi. Con il nostro comportamento ostile che non ci fa certo onore. Siamo solo capaci di lodarli quando ne abbiamo bisogno, pronti a deriderli e a voltare loro le spalle quando non servono più.

«Finiamola una volta per tutte con questa discriminazione che ci disonora davanti a tutto il mondo. Siamo italiani, che si sia nati all'ombra delle Alpi o del teatro di Taormina. Non ricordiamocene soltanto nel momento del bisogno: è troppo comodo».

Tullio Sciorra

Pasquale Lamusta, un operaio immigrato otto anni fa da Manduria (Taranto), cerca due padrini torinesi per la Cresima dei suoi figli.

«Ho un grande desiderio e spero che questa rubrica possa aiutarmi. Da otto anni vivo in questa laboriosa e nobile città: lavoro alla stazione di Porta Nuova, addetto alla pulizia e lavaggio dei treni e la mia vita scorre tranquilla e serena.

«Sono padre di due giovanissimi studenti che nel prossimo aprile dovranno essere cresimati. Purtroppo a Torino siamo soli, non ci sono parenti, non abbiamo amicizie. Mi rivolgo alla rubrica Posta Nord-Sud sperando che il mio appello possa avere una risposta: vorrei fare la conoscenza di due torinesi, disposti a fare da padrini ai miei figli durante la cerimonia della Cresima. Ho una grande stima di questa città e dei suoi abitanti e sono certo che questi padrini porteranno fortuna ai miei ragazzi».

Pasquale Lamusta

«Venga a trovarci noi l'aiuteremo»

Nell'ultima puntata avevamo pubblicato la lettera di Alfredo Connola: un operaio meridionale, vedovo con due figli, che non riesce a trovare un alloggio perché i proprietari glielo rifiutano. «Ad un vedovo non si affitta — aveva scritto —. L'impiegata di un'agenzia mi ha consigliato di sposarmi, così sarà più facile». Molti lettori hanno risposto al suo appello: fra tante, abbiamo scelto due lettere.

Una signora di Salerno, abitante a Chivasso, scrive:

«Leggo questa rubrica fin dal primo giorno, perché è l'unico angolo del giornale in cui i nostri problemi vengono trattati con la dovuta importanza. Venerdì scorso ho letto la lettera scritta dal signor Alfredo Connola, di Salerno, che è vedovo e desidera dare una madre ai suoi bimbi. Essendo anch'io di Salerno, seppur da tanti anni a Chivasso, avrei piacere di conoscere questo signore, per cercare di aiutarlo.

«Può venire a trovarci quando vuole, dalle ore 17 in poi (prima non ci sono perché lavoro) oppure la domenica, tutto il giorno. Io abito con mio marito e mia figlia a Chivasso, in via Momo 27, vicino alla stazione. Sono certa che fra concittadini saremo in grado di capirci e potremo dargli quell'aiuto di cui ha tanto bisogno. Grata se mi pubblicherete, vi ringrazio per tutto il bene che fate».

Elena Gioconda

Sono vedova anch'io conosco l'angoscia

Una vedova, madre di una bimba di tre anni, scrive:

«Ho letto l'appello del signor Alfredo Connola e ho rivissuto un brutto momento della mia vita. Anch'io ho passato gli stessi suoi guai: rimasta vedova tre anni fa, appena diventata madre, ho bussato invano a molte porte: nessuno voleva affittarmi un alloggio perché ero vedova, con una bimba in tenera età e senza lavoro. Ho vissuto giorni di angoscia, sempre sperando che qualcuno avesse comprensione per me. Finalmente, ma non sto a dire quanta fatica è costato, sono riuscita a trovare una casa. Modesta, ma almeno siamo al riparo dal freddo.

«La solitudine del signor Connola è anche la mia: per questo ho scritto, nella speranza di poterci aiutare reciprocamente. Io sarei disposta a badare ai suoi bimbi, così lui potrebbe dedicarsi con più tranquillità al lavoro e non avrebbe più l'incubo di cercare la casa. Pubblicate questa lettera, così potrà rispondermi».

Pina Distasi

Due assistenti di polizia bloccate in un accampamento di zingari

Erano andate per l'arresto di mendicanti che sfruttavano i bambini - Altri fatti: sparatoria in una carovana; tre girovaghi si avventano sugli agenti

Due zingare sono state arrestate perché, per impietosire i passanti, sfruttavano i loro bambini di pochi mesi. Una sarebbe Selma Pascialic, 23 anni, senza fissa dimora. Questuava davanti al bar Motta di via Roma tenendo in braccio la propria bimba, Silvana, 3 mesi. Attraverso le impronte digitali, la dott. Meini della polizia femminile ha accertato che la donna era stata arrestata due anni fa e in quell'occasione aveva detto di chiamarsi Zairovic. Ora ha detto di essere Selma Pascialic. E' internata alle «Nuove» dove ha portato anche la bimba.

La seconda zingara, Africa Alilovic, 35 anni, è stata arrestata davanti al Caffè Torino. Aveva in braccio il figlio di otto mesi. Nel pomeriggio le assistenti Petrolino e Lazzaretti si sono recate nell'accampamento oltre la Stura, per dare ai parenti la notizia dell'arresto delle due donne. Gli zingari hanno circondato le assistenti. Un agente ha informato per radio la questura che ha mandato sul posto altre due radiomobili. Così le poliziotte sono state liberate.

— Sparatoria notturna in un accampamento di zingari di Lungo Stura Lazio. Un nomade ha fatto irruzione nel campo e ha sparato 5 colpi di pistola al rivale, mancandolo. Poi è fuggito.

In un ampio spiazzo erboso, ai lati di corso Giulio Cesare, sono accampati da alcuni giorni parecchi zingari. Alle 22 dormivano tutti, ad eccezione di Havdia Halilovic, 26 anni, di origine slava, ch'era vicino alla sua auto, una Opel con la targa di Roma. All'improvviso ha visto arrivare di corsa un uomo. Racconta: «Veniva verso di me e gridava. Quando è giunto a pochi metri l'ho riconosciuto, si chiama anche lui Halilovic, ma non ricordo il nome. Avevo litigato con lui altre volte, per una vecchia questione di donne. Mi ha insultato, poi ha estratto 2 pistole. Era troppo tardi per scappare, mi sono buttato a terra, dietro l'Opel: ha sparato 5-6 volte poi è fuggito».

Tre proiettili si sono conficcati vicino al fanale sinistro, un altro ha forato il lunotto. Havdia Halilovic, passato lo spavento, s'è recato al commissariato Barriera di Milano. La polizia ha compiuto un sopralluogo, dello sparatore nessuna traccia.

— Un agente è rimasto ferito ieri notte lottando con tre ladri: uno dei malviventi è stato arrestato. Alle 2 una radiomobile con a bordo l'appuntato Bareschino e l'agente Pirazzi avvista in corso Toscana una «1750» Alfa rubata a Renato Cantoni di Milano. Viene intimato l'alt, ma la macchina fugge. Allora gli agenti sparano alle gomme, poi si gettano sui tre ladri che cercano di scappare a piedi. Il Bareschino benché colpito alla testa riesce a bloccarne uno. E' Natale Laforè, 36 anni, da Pinerolo. Addosso aveva arnesi da scasso: è stato rinchiuso alle Nuove. L'agente guarirà in 10 giorni.

— Dopo un litigio con il fidanzato, Antonia De Milato, 17 anni, via Sospello 144, ha inghiottito alcune pastiglie di barbiturici. E' stata colta da malore mentre lavorava presso la ditta Alco, di via De Marchi 22. Ricoverata alle Molinette è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

«Non vogliamo andare nella scuola non finita»

Genitori e studenti del Pininfarina contrari al trasferimento

Ancora tensione al *Pininfarina*: gli studenti e le famiglie sono decisi ad evitare il trasferimento da via Figlie dei Militari alla sede non ancora ultimata di Moncalieri. Il trasloco dovrebbe avvenire entro lunedì. Anche i professori sono decisi a tutelare i diritti dei loro allievi.

Ieri una delegazione di genitori si è recata in prefettura ed in provincia per esporre alle autorità i motivi dell'opposizione al trasferimento. Stamane saranno ricevuti dal provveditore agli studi. Gli studenti affermano: «*Le classi del Pininfarina devono spostarsi in via S. Ottavio dove ci sono le palestre o all'Avogadro per i laboratori. Il trasferimento dovrà essere fatto soltanto quando la nuova sede sarà in grado di assicurare tutte le attività didattiche perché è impossibile "correre" da Moncalieri al centro di Torino per usare le attrezzature ora in prestito*».

Rilevano: «*Ci rendiamo conto che gli allievi del Segrè, a disagio per i doppi turni, vogliono venire al più presto in via Figlie dei Militari come era stato loro promesso all'inizio dell'anno scolastico, tuttavia non intendiamo essere danneggiati. Noi dalla nostra sede non ci muoviamo*».

Aggredita da tre militari

Una ragazza di 19 anni al Parco Michelotti - «Mi hanno stracciato i vestiti, ho gridato e sono fuggiti» - Secondo episodio: madre e figlia intossicate da trielina

Una ragazza aggredita da tre militari è riuscita a salvarsi urlando tanto da farli fuggire. Si chiama Giuseppina Porcino, 19 anni, abita in corso Brescia 7. Alle 21 ha telefonato alla polizia da un bar di corso Casale e subito l'ha raggiunta una pattuglia della Volante che ha compiuto una battuta nella zona, ma senza risultato.

Ecco che cosa ha raccontato la ragazza. «*Verso le 21 in piazza Vittorio sono stata avvicinata da tre militari che hanno cercato di attaccar discorso. Uno lo avevo visto alle 18,30 uscire dalla caserma di via Asti; gli altri due avevano il casco nero e hanno detto di essere di una caserma di corso Vittorio. Non intendevo accettare la loro compagnia e mi sono avviata sul ponte del Po. L'ho superato, ho girato a sinistra per corso Casale*».

A un tratto i tre militari, sempre secondo il racconto della Porcino, l'hanno trascinata giù per un sentiero che scende al fiume. Hanno cercato di spogliarla e poiché si difendeva con energia l'hanno anche picchiata duramente. «*Ormai* — continua la giovane — *mi vedevo perduta, mi sono messa ad invocare aiuto e a chiamare la polizia. A questo punto i tre soldati sono fuggiti*».

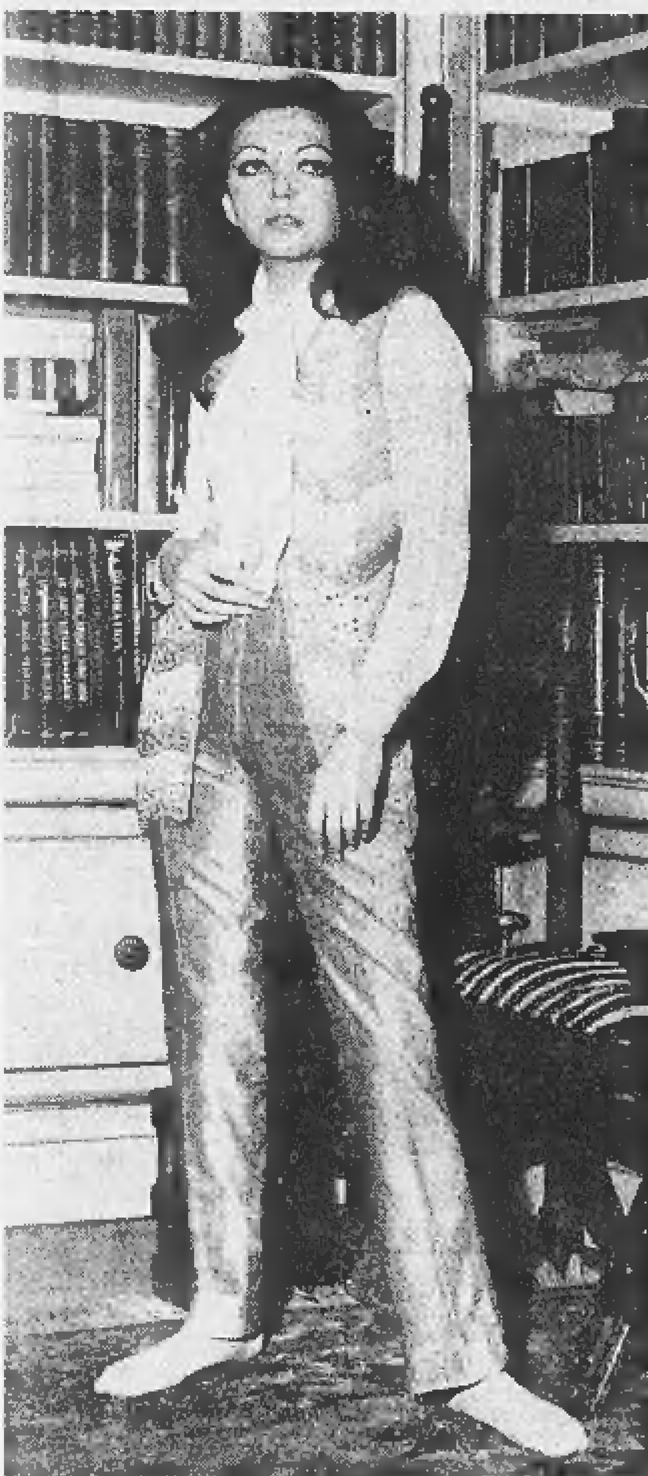
— Sgradevole esperienza casalinga per Maria Tibaldi in Assom di 36 anni. Ieri mattina la donna, che abita in via Bene Vagienna 37, ha pulito i pavimenti con la trielina. Una vicina di casa l'aveva fatto con buon risultato e lei ha voluto imitarla. Ma ha dimenticato che la vicina aveva eseguito le pulizie in estate, con le finestre aperte e l'aria circolante aveva portato via i vapori della trielina evitando cattive conseguenze.

La Assom, con tutte le finestre chiuse, ha lavorato china sul pavimento e ha lavato anche quello in camera della figlia, Piera di 14 anni, che era a letto con l'influenza. A mezzogiorno è rincasato Franco, l'altro figlio, di 13 anni. Ha trovato la madre e la sorella semisvenute con forti dolori di testa e conati di vomito. Ha avvertito una vicina la quale, resasi conto che erano intossicate, le ha accompagnate con un taxi alle Molinette dove sono state ricoverate.

Giuseppina Porcino, 19 anni, medicata all'ospedale

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Anche lei ora canta



Milano. Bedy Moratti, figlia dell'ex presidente dell'Inter, nella biblioteca di casa. Ha debuttato come attrice, adesso vuole presentarsi al pubblico come cantante di musica leggera. Fra pochi giorni uscirà il suo primo disco. (Tel.)

La sentenza a Bologna

Signora «nude look» assolta in Pretura

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 5 febbraio.**

(l. s.) Il *nude-look* è stato processato, per la prima volta in Italia, a Bologna. Il pretore ha concluso che chi indossa i nuovi vestiti non compie alcun reato.

La sentenza è stata pronunciata dal pretore Dalla Porta, lo stesso che aveva diretto di recente il dibattimento per i «vitelli gonfiati». Al centro della vicenda una giovane donna, madre di due figli. Nell'estate scorsa essa fu notata da una pattuglia della Questura mentre passeggiava per una strada della periferia cittadina. Secondo il verbale degli agenti essa *«indossava un mini-abito di pizzo trasparente che lasciava scoperto il seno, mentre i soli capezzoli erano coperti da una fettuccia di stoffa».*

La donna venne fermata dagli agenti e subito interrogata. Disse che non intendeva offendere il pudore, ma che indossava semplicemente un abito alla moda. La polizia le contestò un invito al libertinaggio, dato che passeggiava da sola e che poteva costituire un «richiamo» ai passanti.

In giudizio, l'avvocato della donna ha sostenuto che indossare il *nude-look* non costituisce reato. Ha detto che molte attrici fanno lo stesso, come si può vedere su giornali e riviste di mezzo mondo. Il pretore gli ha dato ragione ed ha assolto la donna perché il fatto non costituisce reato.

Università popolare — Stasera alle 21,15, presso la Facoltà di scienze, in via Principe Amedeo 8, il dott. Ennio Bassi parlerà su «La musica nuova».

Biblioteca filosofica — Domani alle 17, nell'anti-aula magna del palazzo universitario di via Po 17 il prof. Uberto Scarpelli, ordinario di filosofia morale nell'Università di Pavia, parlerà su «La metamorfosi di G. E. Moore».

Circolo della stampa — Stasera alle 22,30 tradizionale «Gran ballo di Carnevale», riservato ai soci, familiari ed ospiti. Decorazione floreale dei saloni offerta dal Comune di Sanremo. Suonerà l'orchestra «Juke Boxe» del maestro Asper Rovero.

Un'arte che si aiuta con la scienza

Un laboratorio di restauro in un paese del Monferrato

L'istituto, ad Aramengo, si avvale dei più moderni ritrovati tecnici

Nel cuore del Piemonte, al margine collinare della terra che fu l'antico marchesato del Monferrato e precisamente nel paesino di Aramengo il cui nome denuncia nella sua desinenza un remoto insediamento longobardo, è sorto tra i boschi e i campi di una «valletta amena» un laboratorio per la cura e il ripristino delle opere d'arte che con la sua perfetta attrezzatura scientifica e tecnica può, per alcuni aspetti, dar dei punti persino all'Istituto centrale del restauro di Roma.

E' sorto nuovo di zecca — dal razionale edificio, appositamente costruito, che lo ospita, alle complesse apparecchiature che da alcuni mesi vi sono in funzione — per il coraggio, la passione, lo spirito d'iniziativa di un restauratore di quadri ben noto a Torino dove ha anche studio, Guido Nicola (della sua perizia dicemmo su *La Stampa* un anno e mezzo fa per lo stacco di un affresco spanzottiano della chiesa di S. Domenico), già allievo di Ettore Patrito, coadiuvato dalla sua famiglia, moglie, figli, parenti, tutti suoi collaboratori nel lavoro, e da due devoti e generosi amici, il padre Roberto Arosio, insegnante di materie scientifiche nell'Accademia Albertina, e l'ingegnere Mario Grosso, costruttore di strumenti di precisione.

Dobbiamo alla cortesia del professor Franco Mazzini, soprintendente alle Gallerie del Piemonte, che ci ha condotti ad Aramengo, la scoperta di questa bella impresa piemontese, della quale pochi finora avevano notizia, e di cui egli molto s'interessa per poter disporre di un eccellente strumento nella sua opera di conservazione dei tesori pittorici della regione. Difatti in Italia, paese ch'è stato riconosciuto dall'Unesco come il più avanzato nel restauro scientifico delle opere d'arte, regna la massima confusione in materia. Non esistono norme di legge che regolino una così delicata attività che evidentemente non può far capo soltanto all'Istituto centrale di Roma, ma dovrebbe valersi — come qua o là adesso si tenta, ad iniziativa di varie soprintendenze — anche di riconosciuti centri regionali.

Quanto ai restauratori privati, per lo più autodidatti, chiunque da noi può metter le mani su un capolavoro ammalato e, se non sufficientemente esperto, rovinarlo irrimediabilmente. Non siamo più ai tempi — quelli di Vittorio Emanuele I — in cui un ex barbiere milanese, certo Tamburini, aveva «in cura» i dipinti guasti delle collezioni sabaude, ma i cattivi restauri sono ancora innumerevoli. Non esiste in Italia — come esiste ad esempio in Polonia — né un albo né un sindacato ufficiale dei restauratori, insomma un mezzo di abilitazione legale all'arte e alla scienza del restauro. E' un problema di difficile soluzione, ma che va affrontato e risolto.

L'attrezzatura del laboratorio di Aramengo è, ripetiamo, ammirevole. Nell'immenso salone un carro-ponte con traslevatore manovrato elettricamente dà modo di ripulire e restaurare all'altezza di vari metri tele gigantesche in posizione verticale (attualmente si sta lavorando ai due enormi dipinti del Guala, *La disfatta degli Albigesi* ed il *Miracolo di S. Domenico*, della chiesa di S. Domenico a Casale), ciò che non è possibile nemmeno nell'Istituto di Roma. Potenti lampade a raggi infrarossi rivelano agli operatori i segreti del colore sottoposto all'usura del tempo, e sui tavoloni grandi telai metallici forniti di leve sincrone tendono simultaneamente le tele per la rifoderatura dei quadri, specialità di Guido Nicola, mentre il suo figlio primogenito, che ha studiato al Liceo artistico, attende in modo particolare al restauro dei dipinti ad affresco. Altri strumenti studiati dall'ingegnere Grosso misurano il grado di umidità degli affreschi, graduano il calore dei rulli per le stirature, stemperano le colle. Dal canto suo il professor Arosio, impiegando speciali resine che penetrano nelle più minute fibre del marmo, della pietra, del legno sotto l'azione della campana pneumatica e solidificano immediatamente e stabilmente la materia in disfacimento, ha suggerito un nuovo metodo di restauro di piccoli oggetti.

Una dozzina di persone sono continuamente all'opera nel laboratorio: la famiglia Nicola al completo (la signora attende anche al ripristino di stampe e disegni danneggiati) ed alcuni giovanissimi allievi; e tutti lavorano, ciascuno al proprio compito, come si lavorava al tempo di Cennino Cennini, ma con metodi scientificamente aggiornati. Nel pieno dell'era atomica si ricrea ad Aramengo, simpaticamente, l'immagine dell'antica «bottega» artistica.

mar. ber.

Solo quattro stranieri al festival di Sanremo

Quasi certi Mal e Sandie Shaw - Ravera e Radaelli smentiscono le "pressioni" di Celentano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 febbraio.**

(e. b.) La partecipazione di stranieri al prossimo Festival di Sanremo, sarà quest'anno ridotta al minimo. La Confederazione italiana sindacati artisti dello spettacolo ha comunicato agli organizzatori del Festival di consentire la partecipazione di due soli cantanti stranieri residenti in Italia e di due stranieri non residenti in Italia. Questa limitazione, imposta dal sindacalisti della canzone, mette in difficoltà gli organizzatori i quali contavano sulla presenza a Sanremo di Sandie Shaw, Antoine, Mal, Patric Sampson, Wilson Simonal, Wess, Rocky Roberts e Alexander Winter. Per ora, sicura, si può ritenere soltanto la partecipazione di Mal e di Sandie Shaw.

Ravera e Radaelli, che domani dovrebbero rincontrarsi con i rappresentanti della Cisas per definire il caso del Festival, hanno oggi smentito ufficialmente che Adriano Celentano abbia condizionato la sua presenza a Sanremo sull'esclusione di Don Backy come interprete e autore.

Inaugurata dal Sindaco la mostra di Fontana

(a. d.) Alla Galleria d'arte moderna, ieri pomeriggio, il sindaco avv. Guglielminetti ha inaugurato la mostra retrospettiva dedicata a Lucio Fontana. Con le autorità sono intervenuti la vedova e il fratello dell'artista, la soprintendente alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, dott. Bucarelli, collezionisti, studiosi italiani e stranieri.

Il direttore dei musei civici dott. Mallè ha brevemente illustrato il carattere della *«splendida esposizione»* che ha riunito circa 250 opere tra il 1930 e il '68, documentando l'intero percorso dell'artista in tutte le sue fasi.

Nel suo intervento il sindaco ha rinnovato le espressioni di gratitudine della città (che ha avuto il privilegio di ospitare la prima rassegna antologica di Fontana, per il generoso dono che la signora Teresita Rasini Fontana ha disposto in favore della Galleria civica d'arte moderna: 30 disegni in tecniche ed epoche diverse.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domenica ore 15,30 «Torneo notturno» di Malipiero, «La vida breve» di De Falla. Prime esecuzioni a Torino.

ALFIERI: ore 21,15 «XVI Festival dell'Operetta»: «Primarosa». Prenotazione cassa Teatro, telef. 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino» ore 21,15 Concerto n. 8 Beethoven-«Leonore» opera in 3 atti di Christoph von Sonnleitner. Direttore Erich Leinsdorf. Maestro del coro Roberto Goitre.

CARIGNANO: ore 21,15 G. Cervi, L. Adani, P. Carlini, G. Granata in «Sinceramente bugiardi» di A. Ayckbourn. Novità. Biglietti «La Stampa», telefono 535.113.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja al circo». Regia di Luigi Lupi. Ultime.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 precise il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» di F. Arrabal.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 21 «Le miserie 'd Monssù Travet» di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, tel. 535.440; Teatro Erba, tel. 690.467. Domani Cinema Ragazzi ore 15,30 e 17,15 «Gli allegri pompieri» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21,30 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura con Renzo Giovampietro. Prenotaz. via Rossini 8, telef. 879.342/43 e Salone «La Stampa», t. 535.113. Ridue. per abbon.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Sciopero alla mutua» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p.za Solferino - 542.822): 21, I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Memo Remigi.
CASTELLINO: 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 Mimi Moltz.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petros e i Giusi.
LA PERLA: ore 21 Furio Lutman.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
KILT (Vincenzo Porri 12): ore 21.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Feflus 80): ore 21
SAN GIORGIO, Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed 1 lo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernardo Thomas.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Michel Sardaby trio.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21 Circu's.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1. Buildings.

AL CLUB 71 (874.705, Moncal Po): Domani serata prolungata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere Walter e Gigi.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): 7 mini personali. Orario 10-12; 16-20.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): personale «Le bestie di Alessandri».
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Giacomi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina p. Castello): Personale di Spazioni.
DANTESCA: Luigi Le Voci.
GALATEA (via Vela 8 a): Dipinti di Ferroni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): Oggi inaugurazione personale Dragan Gazi.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittura e grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (Po 9): Robert Motherwell: Open series. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175): Personale di Alfredo Billetto.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Virgilio Guidi.
MARTANO: Piero Dorazio.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): C. Fouchécourt: mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Personale di Mario Lattes.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Le voci «Vivi e lascia morire» Janet Leigh, S. Whitman (Stati Uniti, 1967, col. min. 105). Vietato 18. (Edizione originale senza didascalie).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panavision. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le Mutue» in technicolor, con Alberto Sordi.

ASTOR: «Il primo premio si chiama Irene» (Una inchiesta di vita danese) a colori, scope. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ottobre» (I 10 giorni che sconvolsero il mondo) di S. M. Eisenstein. Apertura ore 10.
CORSO: Oggi chiuso per totale sostituzione degli impianti sonori e di proiezione. Domani «Gli avvoltoi hanno fame» C. Eastwood, S. MacLaine, col.
CRISTALLO: «Medea», Maria Callas, Massimo Girotti, Laurent Terzieff, col. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il segreto di Santa Vittoria» A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: «L'uomo venuto dalla pioggia» di R. Clément, con Charles Bronson in technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «E Dio disse a Caino...» K. Kinski, techn. scope, 70 mm. stereofonico. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Topaz» di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Goodbye, Mr. Chips» con Peter O'Toole, Petula Clark, scope metrocolor. Inizio film ore: 14,30; 16,55; 19,30; 22,20.
NAZIONALE: «L'uomo venuto dalla pioggia» tec. Charles Bronson. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Cuori solitari» Ugo Tognazzi, Senta Berger, colori. Vietato 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «John e Mary» Dustin Hoffman, Mia Farrow, colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Candy e il suo pazzo mondo» Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «L'uomo per fare l'amore» Antonio Sabato, D. Kunstmann, colori. Vietato 18.
AUGUSTUS: «La tenda rossa» Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger, e Peter Finch nel ruolo di Nobile, techn. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: «La battaglia della Neretva» con Yul Brynner, Sylva Koscina, Franco Nero, a colori.
MAFFEI: «Uno su 13» con Sharon Tate, Vittorio Gassman, in technicolor. Inizio film 14,30; ultimo 22,30.
TORINO: «Jet Generation» con Uta Lewka, R. Fritz, techn. Vietato min. 18.

ALEXANDRA: «La collina degli stivali» techn. T. Hill, B. Spencer.
COLOSSEO: «Il prezzo del potere» G. Gemma, W. Wanders, V. Johnson, colori, scope.
FARO: «La collina degli stivali» techn. T. Hill, B. Spencer.
FIAMMA: «Senza che mi sia succeduto qualcosa» technicolor, Jack Lemmon, C. Deneuve.
FORTINO: «La straordinaria fuga dal campo 7-A» O. Reed, M. Pollard, col.
HOLLYWOOD: «Il prezzo del potere» Giuliano Gemma, colori. Apertura 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Nell'anno del Signore» colori, C. Cardinale, N. Manfredi, E. M. Salerno.
MASSAUA: «Il prezzo del potere» G. Gemma, W. Wanders, M. Quadra, technicolor scope.
MASSIMO: «La straordinaria fuga dal campo 7-A» O. Reed, M. Pollard, tech.
ORFEO: «La caduta degli Dei» Dirk Bogarde, I. Thulin, F. Bolkan, techn. Vietato 18. Orario: 15,10; 18,40; 22.
PRINCIPE: «La collina degli stivali» colori, Terence Hill, B. Spencer.
STATUTO: «Il prezzo del potere» Giuliano Gemma, Van Johnson, techn. Inizio ore 14,30. Ultimo 22,30.

ADRIANO: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn. R. Lloyd, T. Freeman.
ALCIONE: «Cjamange» techn. Comp. Mario Ferrero in «Sciopero alla mutua» Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: «Franco Ciccio, ladro e guardia» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
REGINA: «Gli infermieri della mutua» I. Biagini, P. De Filippo, colori.

MILANO: «Uccidi o muori» colori. «5 marines per 100 ragazze» Franchi, Ingrassia. Apertura 10.
OLIMPIA: «La pecora nera» colori, Vittorio Gassman, L. Gastoni.
PO: «El Verdugo» tech. A. Sabato.
P. NUOVA: «RMR ad Amsterdam» colori. «Crollo di Roma» col. Ap. 10.

GIARDINO: «Kinder l'invulnerabile» technicolor, Mark Forest.
MIRAFIORI: «Sensualità» Vanessa Reed. Vietato 18.
S. RITA: «Ultimo colpo in canna» colori, G. Ford, A. Kennedy.

SMERALDO: (c. Tonini 92, t. 390.711): «Un esercito di 5 uomini» technicolor, P. Graves, B. Spencer.
VINZAGLIO: «Il prezzo del potere» techn. scope, Giuliano Gemma, Van Johnson, 2ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Gli infermieri della mutua» techn. scope, P. Caruso, B. Valori, P. De Filippo. 1ª visione Torino.
ARALDO: «La vendetta del gladiatore» Mickey Hargitay, technicolor.
ELISEO: «La collina degli stivali» tech. scope, T. Hill, B. Spencer.
SAN PAOLO: «Un colpo all'italiana» techn. M. Caine, N. Coward.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171): «Dalle Ardenne all'inferno» C. Jurgens, F. Stafford, D. Bianchi, tech. sc.
ARTISTI: «Franco Ciccio ladro e guardie» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
CORALLO: «Scusa me lo presti tuo marito?» R. Schneider, J. Lemmon, col.
ERIDANO: «Butch Cassidy» Paul Newman, technicolor scope.
OROPA: «Vulcano figlio di Giove» technicolor scope, G. Mitchell.
VITT. VENETO: «Vento infuocato del Texas» colori, P. Piaget, F. Sancho.

ASTRA: «La collina degli stivali» techn. scope, T. Hill, B. Spencer.
BERNINI: «I commedianti» di P. Glenville, con E. Taylor, R. Burton, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «La monaca di Monza» techn. «Conquista dell'Arkansas» Brad Harris, technicolor.
ELIOS: «Garringo» technicolor scope, Anthony Steffen.
ESEDRA: «Fräulein Doktor» colori, Suzy Kendall.
ODEON: «Terrore nello spazio» tech. B. Sullivan, N. Bengueli. Solo per oggi.
STAR: «Un colpo all'italiana» M. Caine, N. Coward, R. Vallone, tech. scope.

ADUA: «Garringo» technicolor scope, Anthony Steffen.
ARS: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, U. Tognazzi, techn.
AURORA: «Le orge nere del dott. Orloff» Vietato anni 14.
MAIOR: «Un uomo da marciapiede» di J. Schlesinger, in technicolor, con D. Hoffman. Vietato minori anni 18.
NORD: «Chiedi perdono a Dio e non a me» sc. col. G. Ardisson, A. Giildre.
ORIENTE: «Lasciami baciare la farfalla» J. Van Fleet, L. Taylor-Young, technicolor. Vietato minori anni 14.
PALERMO: «Pensando a te» techn. con Romina Power, Al Bano.
SOCIALE: «Louis De Funès e il nonno surgelato» technic. Louis De Funès.
ZENIT: «Helga e Michael» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

ACAPULCO (via Donizetti 6, piazza Nizza, tel. 651.264): «Un uomo da marciapiede» D. Hoffman, technicolor. Viet. anni 18. Aper. ore 15; ult. 22,15.
CABIRIA: «I proibiti amori di Tokio» M. Ogawa, in technicolor.
CONTINENTAL: «Certo certissimo... anzi probabile» con Claudia Cardinale, C. Spaak, a colori. Vietato min. 14.
CUORE (Nizza 56): «Cenerentola» di Walt Disney, technicolor. Aperi. 19.

GHIGO: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia.
ITALIA: «Appuntamento sotto il letto» technicolor con Henry Fonda.
PIEMONTE: «Gli infermieri della mutua» con Isabella Biagini, P. Caruso, Peppino De Filippo, colori scope.
SAN CARLO: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, colori.
SPEZIA: «L'oro di McKenna» scope techn. G. Peck, O. Sharif. Apert. 15.

DIANA: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi.
DORA: «La vendetta del gobbo di Parigi» techn. Jean Piat, Nadine Alari.
ROMA: «Il cervello» in technicolor, scope, David Niven, J. P. Belmondo.

ALBA: «Faccia da schiaffi» techn. scope, Gianni Morandi, L. Betti.
AMBRA: «L'uomo, la vergine, i lupi» colori, A. West, L. Sanders.
APOLLO: «I lunghi giorni delle aquile» techn. M. Caine, L. Olivier. A. 18.
EDERA: «Ercole contro i figli del Sole» scope, techn. Giuliano Gemma.
LUCENTO: «Vulcano figlio di Giove» in technicolor, con Gordon Mitchell.
LUTRARIO: «Ultimo treno a Warlock» technicolor, scope, con Richard Widmark, A. Quinn, H. Fonda, D. Malone.
MASSAIA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» technicolor, A. Sordi, N. Manfredi. Apert. ore 14,30.
SPLENDOR: «Indianapolis» tech. sc. P. Newman, J. Woodward, R. Wagner.

CASELLE

ROMA: «Gli intoccabili» technicolor, John Cassavetes, Britt Ekland.

CHIERI

CHIERESE: «La tenda rossa» techn. Sean Connery, Claudia Cardinale.

CHIVASSO

MODERNO: «L'uomo venuto dalla pioggia» con C. Bronson, a colori.

LEINI'

AMBRA: «I 4 che non volevano morire» technicolor, con Frank Sinatra.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Asiapol Secret Service» con D. Shishido.

ORBASSANO

MODERNO: «Pensiero d'amore» con Mal dei Primitives, F. Mulè.

SETTIMO

BECCARIS: «Funny Girl» technicolor.
GARIBALDI: «Dove vai tutta nuda» Maria Grazia Buccella, in technicolor.
MODERNO: «Pendulum» technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Vittoria Veneto.

Teatri: Alfieri: «Primarosa» (biglietti ad abbonamenti ridotti all'Enal), Carignano: Comp. Cervi-Adani (biglietti ridotti Enal per stasera), Erba: «Le miserie 'd Monssù Travet» e Gobetti: «Processo per magia» (biglietti Enal in via Rossini 8). Nuovo: Stagione lirica (biglietti ridotti Enal in vendita al Teatro Nuovo); Torino-Juventus (biglietti ridotti all'Enal); Palaghiaccio (Enal 40% alla cassa); Piscina dello Stadio (riduzioni Enal alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di Sapere:** La via di Cristo.
13 —: **Uomini e macchine del cielo:** «Soccorso con le ali».
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche,** replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini:** «Lanterna magica».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) I tesori della terra; b) Avventure in elicottero.
18,45: **Sapere:** Vita in Urss.
19,15: **Val Gardena:** Campionati di specialità alpine.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Tv 7» settimanale di attualità a cura di Emilio Ravel.
22,10: **Spazio per due:** «Stella», originale televisivo di Alun Owen, con Mariella Zanetti e Paolo Graziosi; regia di Carlo Quartucci. Un ragazzo e una ragazza s'incontrano in un alloggio della periferia londinese. Parlano, litigano.
22,45: **Incontro con Tamas e il suo quintetto ex antiquis.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,30: **Una lingua per tutti:** Corso di inglese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Papà Goriot**», romanzo di Balzac, sceneggiato e diretto da Tino Buazzelli, con Buazzelli, Paolo Ferrari, Carlo Simoni, Anna Miserocchi, Gabriella Pallotta. Tanti personaggi nella pensione Vauquer a Parigi. Lo studente Rastignac vuole conquistare una dama, il vecchio Goriot è scacciato dalle figlie.
22,40: **La scoperta dell'Oriente,** sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad, a cura di Edoardo Anton e Giorgio Moser

TELEVISIONE SVIZZERA: 18,15: Per i ragazzi; 19,30: L'inglese alla Tv; 19,55: Pagine aperte; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Il barone»; 21,50: Medicina oggi; 22,50: Pop hot.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua inglese	6,00 Svegliati e canta - Musiche del mattino	9,30 La Radio per le Scuole
7,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
7,45 Ieri al Parlamento	8,40 I protagonisti: Direttore Victor De Sabata	10,45 Musica e immagini
8,30 Le canzoni del mattino	9,00 Romantica	11,10 Archivio del disco
9,00 Voi ed io	10,00 Il fantastico Berlioz	11,40 Musiche italiane d'oggi
11,30 La Radio per le Scuole	10,15 Canta Massimo Ranieri	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,00 Giornale radio	10,35 Chiamate Roma 3131	12,20 L'epoca del pianoforte
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,10 Trasmissioni regionali	13,00 Intermezzo
13,15 Il cantalnavola	12,30 Giornale radio	13,50 Fuori repertorio
13,30 Una commedia in 30 minuti: Gino Cervi in «Il Cardinale Lambertini»	12,35 Cinque rose per Milva	14,20 Listino Borsa di Roma
14,00 Giornale radio	13,00 Hit Parade	14,30 Ritratto di autore Aldo Clementi
14,16 Dino Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio	13,30 Giornale radio	14,55 Robert Schumann
16,00 Programma per i ragazzi	14,00 Come e perché	15,15 Giovanni Francesco Anerio
16,20 Per voi giovani: dischi, notizie e voci dal mondo	14,05 Juke-box	17,00 Le opinioni degli altri: rassegna della stampa estera
18,00 Arcicronaca	14,30 Trasmissioni regionali	17,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per gli amici del disco	15,00 Non tutto ma di tutto	17,40 Jazz oggi
18,35 Italia che lavora	15,15 15 minuti con le canzoni	18,00 Notizie del Terzo
18,45 Weekend musicale	15,30 Giornale radio	18,15 Quadr. economico
19,05 Le chiavi della musica	15,40 Ruote e motori	18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,30 Luna-park	16,00 Pomeridiana	19,15 Concerto della sera
20,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	20,15 I problemi della medicina sociale
20,15 La civiltà delle cattedrali	17,35 Classe unica	20,45 Nino Costa, il pittore garibaldino
20,45 A qualcuno piace raro	17,55 Aperitivo in musica	21,00 Il Giornale del Terzo
21,18 Dall'Auditorium della Rai: I concerti di Torino - Concerto sinfonico diretto da Paul Paray: César Franck; Franz Liszt	18,50 Stasera siamo ospiti di...	21,30 Opera presentata alla XXI sessione del «Premio Italia 1969»
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	19,05 Personale Punto di vista	22,20 Rivista delle riviste
	19,30 Radiosera	
	20,10 Raffaele Pisu presenta: Indianapolis	
	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Libri-stasera	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Piccolo dizionario musicale	
	22,43 Il padrone delle ferriere	
	23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il telequiz degli errori

Singolare debutto del nuovo programma di Mike Bongiorno: si sono visti i brandelli di una registrazione, avvenuta nel pomeriggio; il vero inizio rinviato di una settimana

E' tornato Mike Bongiorno con il quiz *Rischiatutto*. Ma è stato un ritorno piuttosto strano.

Legittimamente ci si attendeva una prima puntata normale. Per quanto complesso e astruso — e il *Rischiatutto* non è né complesso né astruso, è un gioco che la mente più semplice, anche quella di un bambino di pochi anni, è in grado di seguire — un quiz è poi un quiz: niente di trascendentale.

Invece ecco Bongiorno apparire nelle vesti di *speaker* illustrante i brandelli della registrazione della prima puntata. Ma cosa stava succedendo? Abbiamo capito, dopo qualche attimo di disorientamento, che la prima puntata non sarebbe stata la prima puntata, ma una trasmissione «dimostrativa», cioè sia realizzata per poter adeguatamente introdurre il pubblico nei misteri del nuovo «quiz», manco fosse stata la «Divina Commedia» ridotta in sessanta puntate per il video!

Comunque una nota da Roma, cui rimandiamo il lettore, ci illuminava di lì a poco sul gran pasticcio. Intanto sul teleschermo comparivano alternativamente due Mike Bongiorno: uno pimpante e ufficiale, quello della registrazione, e uno casalingo, amichevole, alla buona che chiosava i brandelli di cui sopra. Il Bongiorno n. 1 non lesinava *gaffes:* ad esempio presentando la valletta ha detto, più o meno «E cosa credete? Che la signorina sia una valletta qualunque? Nossignori, la signorina Sabina è una studiosa di filosofia... Capito? Una valletta filosofa, colta, istruita!... Non come una volta!...»; dando così, implicitamente, delle bestie alle sue antiche collaboratrici. Più tardi, sempre il Mike Bongiorno n. 1 affermava con simpatica faccia tosta: «Sono quindici anni che presento quiz di cultura...». E nel corso del gioco, fatta una domanda importante, ha preceduto il concorrente, che stava per aprire bocca, e ha letto trionfalmente la risposta.

Il Bongiorno n. 2 al contrario era di tutt'un'altra dimensione. Spiegava, spiegava, e pareva che davanti a sé avesse la scolaresca di un asilo; e agli errori del Bongiorno n. 1 scuoteva indulgentemente la testa e, all'ultimo sbaglio, quello della risposta bruciata al concorrente, ha brontolato «Be', nessuno è perfetto a questo mondo...».

Per tornare al Bongiorno della registrazione ricordiamo ancora una battuta durante l'incontro con Moustaki, autore della sigla di chiusura: «Che barba bianca, hai... Eppure sei giovane... Forse vivi una vita dissipata?». D'altra parte, questo è Mike Bongiorno. Se non facesse cappelle a ripetizione non sarebbe più lui. E proprio per le sue battute a vuoto può essere simpatico.

La trasmissione? Francamente non siamo in grado di dare un giudizio serio sui pezzi d'una trasmissione che è stata annullata e che è andata in onda con l'etichetta di trasmissione di prova. Come si fa a parlarne fondatamente? Si può arrischiare qualche impressione, ecco tutto. Il fatto d'aver eliminato cantanti, ballerine, comici, ospiti d'onore, musiche, musichette ecc. ecc. è già un fatto positivo. Il quiz deve essere quiz e basta, se vuole fare anche da rivista diventa un pateracchio. Ci sembra che il *Rischiatutto* punti esclusivamente o quasi sul meccanismo delle domande e delle risposte e sulla *suspense*, un po' crudele ma necessaria, dei concorrenti che da un momento all'altro si espongono alla perdita di tutti i quattrini. Ci sembra inoltre che lo stesso Mike Bongiorno miri alla rapidità, al ritmo. Ma, ripetiamo, queste sono soltanto impressioni. Aspettiamo la puntata della prossima settimana e speriamo che il quiz si decida a decollare.

* *

Stasera il canale nazionale sarà aperto dal rotocalco *Tv 7* da cui ci si aspetta sempre servizi ad alto livello, tipo l'inchiesta-dibattito che la settimana scorsa Zavoli ha condotto sulle norme fasciste ancora esistenti nel nostro codice penale: pezzo eccellente, esempio di libera e democratica discussione e, insieme, di programma congegnato e condotto in modo tecnicamente ineccepibile.

u. bz.

Due errori invalidano «Il rischiatutto»

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 febbraio.

Due errori, uno attribuito agli esperti in filatelia e l'altro ad una singolare incisione discografica, hanno messo in crisi la prima puntata del nuovo quiz di Mike Bongiorno, Il rischiatutto, *costringendo di conseguenza i dirigenti della televisione a declassare la trasmissione di questa sera al ruolo di «numero di prova». L'esordio ufficiale de* Il rischiatutto, *come telequiz vero e proprio, avverrà tra otto giorni ed avrà di nuovo protagonisti gli stessi concorrenti apparsi questa sera sui teleschermi.*

La prima contestazione è scoppiata per una delle dieci domande preliminari sottoposte al concorrente Giovanni Micheli che aveva scelto come materia preferita la filatelia.

Più singolare, e determinante ai fini della gara, è risultato l'errore commesso ai danni del concorrente di Bergamo Franco Moretti, il quale aveva accolto il verdetto senza polemiche a differenza del filatelico Giovanni Micheli. All'assicuratore bergamasco Mike Bongiorno ha sottoposto un brano recitato da Alberto Lupo tratto da un 33 giri di «Poesie celebri di poeti celebri».

La risposta è stata Piemonte *di Carducci, ma Mike Bongiorno ha replicato:* «Risposta sbagliata: il brano era "Fratelli d'Italia"». *Cosa era successo? Sulla copertina del disco era segnato* Fratelli d'Italia, *ma si trattava di un «collage» per cui i versi trasmessi* «Sotto il ferro e il fuoco del Piemonte, sotto di Cuneo il nerbo...» *erano effettivamente quelli del Carducci.*

La registrazione era durata una ventina di minuti più del previsto per cui si dovevano apportare alcuni tagli, e il meccanismo poteva risultare piuttosto complicato per il telespettatore. Constatati gli errori, si è deciso di trasformare la prima puntata del Rischiatutto *in una trasmissione dimostrativa. Naturalmente sono state tagliate le due domande contestate.*

e. b.

Theodorakis in ospedale?

Atene, 5 febbraio.

Fonti attendibili hanno riferito che il compositore Mikis Theodorakis è stato trasportato in un ospedale militare alla fine della settimana scorsa. Il governo greco si è rifiutato di confermare le voci circolate all'estero. In precedenza vi erano state affermazioni secondo cui il compositore, il quale ha 45 anni, sarebbe ammalato di tubercolosi.

Una fonte diplomatica ha dichiarato tuttavia che funzionari dell'ambasciata americana sono stati in contatto con la famiglia del compositore.

Un portavoce del governo greco ha dichiarato che non avrebbe fatto commenti: «Dubito che il governo faccia una dichiarazione ufficiale ogni volta che un comunista all'estero dice che Theodorakis è malato».

(Ansa - Upi)

Vivace dibattito al Circolo della stampa

Gino Cervi a confronto con un "vero" Maigret

Il capo della Squadra mobile Montesano parla del suo lavoro nella polizia: così diverso dall'immagine che ne dànno cinema e letteratura - «Non abbiamo nessun Simenon che ci aiuta»

Due «commissari Maigret» al Circolo della stampa: dunque, successo di pubblico assicurato. Folla, veramente, attenta e divertita. Primo Maigret: Gino Cervi; secondo: Giuseppe Montesano, giovane ed abile capo di Squadra Mobile. Hanno parlato delle loro esperienze misurandole sul metro dell'autentico Maigret, quello di Simenon.

Cervi dice che dal «suo» commissario ha imparato a fumare la pipa, non gli dispiace che sia goloso e che beva birra e calvados, ma gli piace soprattutto perché è un personaggio romantico e perché il suo eroismo è nutrito solo dalla sua umanità. E' paziente e tenace, ma ha anche forti collere. E' clamorosamente banale — la mania di attizzare la stufa, il cappotto con il collo di velluto, le scarpe pesanti, la moglie che gli raccomanda di mettere la sciarpa — ma suscita una simpatia irresistibile: perfino quelli che manda alla ghigliottina non hanno per lui risentimento né antipatia.



I due Maigret: Gino Cervi e il dott. Montesano (Moisio)

«Montesano, che cosa invidia in Maigret?». Risponde: «Un commissario come me non ha, purtroppo, un Simenon che gli predisponga la trama. Invidio anche Maigret perché lui incontra gente loquacissima, trova sempre una portinaia che parla volentieri. Ma la realtà è diversa. Invidio Maigret perché durante le sue inchieste fa robuste mangiate, invece noi, molte volte saltiamo i pasti. Voglio bene anch'io a Maigret per la sua carica di simpatia e umanità, ma bisogna ammettere che ha sempre troppo successo. Se qualche volta gli andasse "buca", sarebbe un po' più vero. Almeno, noi della polizia la pensiamo così».

Lo ammette anche Cervi: «Sì, quando il commissario Maigret fa una inchiesta si sa che tutto gli va bene. Arresta Tizio e Caio, poi va a casa e la moglie gli prepara un buon pranzo. Io commissario Maigret, a differenza del commissario Montesano, ho uno che fa tutto per me, si chiama Simenon».

«Cervi, questa signora Maigret che raccomanda al marito di mettere la maglia pesante e gli prepara zuppe normanne, è veramente indispensabile nei libri e nei telefilm?». «Penso di sì. Finalmente si vede nella letteratura poliziesca un commissario con una casa e con una moglie. La gente vuole bene a Maigret anche perché è un borghese, è un uomo come tutti, con i suoi guai, con una vita domestica assolutamente normale, beve la prunella che gli mandano per Natale i parenti dal paese e rimpiange di non poter andare a pescare». *Anche Montesano ritiene che una moglie è utilissima e preziosa collaboratrice ma* «la signora Maigret non è il mio tipo».

Sul fatto che non ci siano dei «commissario Rosso» e dei «tenente Bianchi» celebri come Maigret o il tenente Sheridan o molti altri investigatori americani, inglesi e francesi, Cervi e Montesano sono d'accordo: in Italia non c'è quasi letteratura gialla o poliziesca. Si domanda al capo della Squadra Mobile come giudica le indagini del poliziotto di Simenon. Risponde: «Maigret si muove nel regno della fantasia. La realtà è diversa, perfino più bella perché imprevedibile, supera la fantasia. Maigret si occupa sempre di delitti dove non manca mai un movente solido e quasi sempre vi è un forte nesso tra vittima e assassino: sono parenti, amici, hanno rapporti di affari. Vorrei vederlo in uno di quei delitti che chiamiamo "occasionali", dove il movente è vago, vittima e assassino si conoscevano appena, il colpevole ha fatto sparire tutte le tracce».

«E lei, Cervi, come giudica le indagini del "suo" commissario?». «Mi piace quando Maigret scava nel passato dei personaggi, vuole entrare nella loro pelle, mettersi dal loro punto di vista. E sempre, nel passato, trova qualcosa che, se non giustifica l'assassino, spiega il suo delitto, quasi lo scusa. La colpa non è tutta sua: sembra dire Maigret. E qualche volta ha anche simpatia per il colpevole, capita che questi, conosciuto bene, risulti più simpatico della vittima. Questo sa fare Maigret. Consegna il colpevole alla giustizia quando non può farne a meno». *In uno dei molti libri, Simenon scrive: «Maigret non aveva mai avuto così poca voglia di scoprire l'assassino».*

Risponde Montesano: «Questo può farlo Maigret. Ma un investigatore non è un inquisitore, non dà giudizi morali». *Forse Maigret non è troppo «ortodosso», comunque qualsiasi poliziotto ha provato compassione per dei colpevoli, essi stessi travolti dagli eventi. C'è una domanda di attualità: il «giallo» di Martine Beauregard. Montesano dice che non può rispondere, perché c'è il segreto istruttorio. Cervi è diplomatico:* «So di questo misterioso delitto e so che è in buone mani».

Un'altra domanda a Cervi: «Se Campagna si fosse costituito a Maigret, come si è costituito a Montesano, il commissario francese avrebbe avuto per lui simpatia, indulgenza?». Risponde: «Credo di no. Per gente con vizi un po' strani Maigret non ha simpatia».

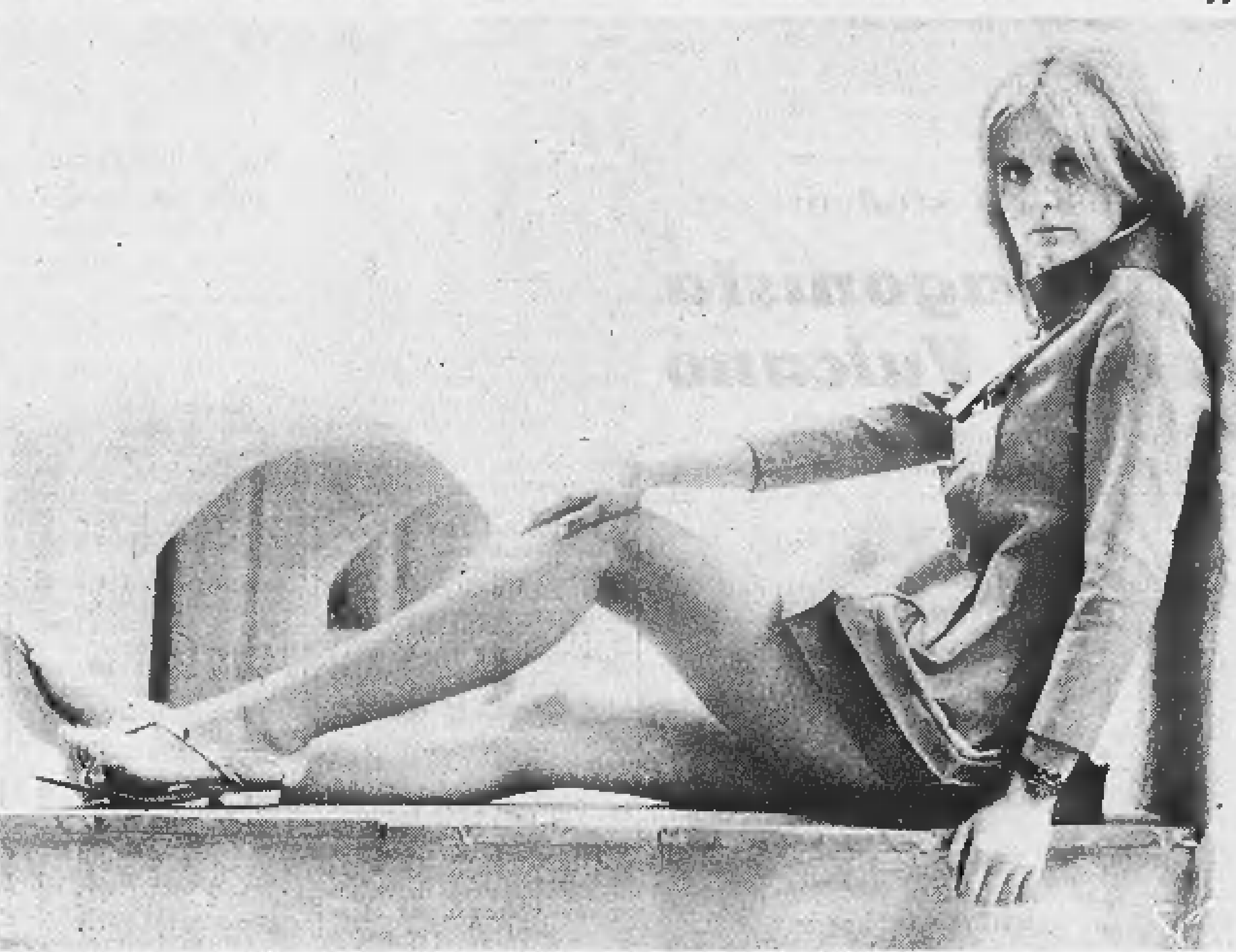
La conversazione continua brillante e piacevole. Termina con una notizia forse amara per molti. Dice Cervi: «Interpreterò ancora una serie di Maigret e poi basta. Il commissario andrà in pensione».

Luciano Curino

S'inizia stasera un ciclo sul jazz

Questa sera alla Galleria d'arte moderna il giornalista Franco Fayenz parlerà su «Cos'è il jazz». Seguirà il film *American music from Folk to Jazz and Pop.* E' la prima conversazione di un ciclo dedicato ai maestri del jazz (Armstrong, Ellington, Hawkins, Parker e Davis) che proporrà anche audizioni, film, esibizione di complessi. L'iniziativa è dell'Assessorato all'Istruzione e ai problemi della gioventù, presso il quale, in via Bricherasio 8, si possono ritirare i biglietti di invito.

Dal film musicale al romanzo "osé"



Roma. Silvia Dionisio, dopo avere interpretato «Lisa dagli occhi blu» e altre pellicole ispirate al mondo della canzone, ha cambiato genere. Sta girando «La ragazza di nome Giulio», tratta dal romanzo di Milena Milani (Tel. Team)

LE PRIME SULLO SCHERMO

Delinquenti, ma onorati

Nel *Clan dei siciliani* Jean Gabin è un gangster che difende la rispettabilità familiare - *Candy e il suo pazzo mondo*, esperienze di una ragazza americana

(*Ambrosio*) — Come l'innocenza dei bambini possa riuscire esiziale agli andamenti dei grandi, si vede nel *Clan dei siciliani*, che il prolifico Henri Verneuil, un «maestro» nel suo genere, ha derivato dal *best seller* omonimo di August Le Breton. Il siciliano pariginizzato Vittorio, ormai nonno, sogna di tornare trionfalmente nell'isola coi suoi. Gli manca di eseguire l'ultimo «colpo», il furto d'una preziosa collezione di gioielli aviotrasportata da Roma a Parigi, colpo suggeritogli da Roger, un giovane assassino promesso alla ghigliottina, che lo stesso Vittorio ha aiutato a evadere.

Breve, con la determinante cooperazione dell'amico Tony, un mafioso di New York, il colpaccio riesce; non rimane che spartirsi il bottino, e poi le onorate canizie di Vittorio Manalese gusteranno la dolcezza del rimpatrio. Ma a questo punto il nipotino Roberto, additando sul video due che si baciano e assomigliandoli a sia Jeannou e a monsieur Sartet, rivela che l'onore della famiglia è macchiato dall'adulterio, onde il nonno, che da buon siculo non transige, impugna la situazione e la torce al sangue, uccidendo di sua mano gli adulteri e poi consegnandosi al commissario di polizia che aveva profittato di quello sconcerto per tendere le sue reti.

Rapido e teso, ma non privo di scandaglio psicologico, il film rientra perfettamente nell'idea d'un cinema di fatti, è insomma un ottimo giallo commerciale, forte nel telaio e più ancora nelle ruote, che rispondono ai nomi di Jean Gabin (la ruota maestra, di quel solenne implacabile capofamiglia), Alain Delon (Sartet), Lino Ventura (il commissario), Amedeo Nazzari (il gangster), Irina Demick, Elisa Cegani e altri bravi. A colori, con fotografia di Henri Decae e musica di Morricone.

* *

(*Vittoria*) — Versione edulcorata del romanzo di T. Southern e M. Hoffenberg (ed. Longanesi), *Candy e il suo pazzo mondo* è il ritratto in piedi ma più spesso coricata, d'una studentessa americana che con tutto candore si presta a soddisfare i desideri degli uomini. Ecco dunque gli incontri: con un poetastro ubriacone che manda in visibilio i giovani, con un chirurgo alla moda, con un cineamatore, con un sergente paracadutista, con un santone *hippie* e altri ancora. E che cosa vogliono essere tali incontri? Altrettante incursioni satiriche in questo e quel settore nevralgico della società d'oltre oceano: la letteratura erotica, la chirurgia come fatto mondano, la burbanza militaristica, il cinema pretensioso, la nuova filosofia eccetera.

Ma la debolezza della regia (Christian Marquand) e la sconnessione della sceneggiatura impediscono alla satira di tradursi in atto o tutt'al più fanno che s'affacci in qualche battuta felice, in qualche divertente spunto aneddotico, e poi subito sparisca nel registro tanto più comodo d'una «fantasia» complessivamente balorda, inconclusionata e di dubbio gusto (l'episodio del santone, aggravato dalla presenza d'un Marlon Brando affatto inedito quanto a sbracatezza).

Sicché anche questo *Candy*, comproduzione italo-francese tenuta lungamente a candire dalla severità censoria (che ne ha portato via qua e là qualche metro), si risolve nella solita bolla di sapone. Con Ewa Aulin, la biondina di *La morte ha fatto l'uovo*, si prostituiscono, oltre al ricordato Brando, Richard Burton, James Coburn, Walter Matthau, Aznavour, Salerno, Ringo Starr e altri attori di cartello in vena macchiettistica, comparendo nello sfondo la Martinelli, la Bolkan, la Pallenberg, la Tolo, la Machiavelli, Orsini e J. Astin. Film magro, *cast* florido: è una vecchia equivalenza.

l. p.

Le altre novità del cinema

Un morto ogni 3 minuti

«E Dio disse a Caino...»: storia truculenta

(*Ideal*) - *Girato con evidente cura formale (bella la fotografia, a colori in 70 mm di Trasatti e Pallottini), il western italo-tedesco* E Dio disse a Caino... *maschera con il prestigio delle immagini i limiti (e la monotonia) d'una storia che si affida non senza compiacimento alla truculenza degli assassini ripetuti. D'altronde gli effetti di violenza non possono essere scartati dal formulario d'un film basato sull'implacabilità d'un vendicatore.*

Gary Hamilton, condannato dopo la guerra di secessione per un delitto non commesso, è presto amnistiato dal presidente Lincoln. In libertà, l'innocente si mette subito d'impegno per reagire all'offesa e non trova pace sino a quando, con il suo infallibile fucile, non ha ucciso tutti coloro che avevano mentito alla legge per fargli attribuire un crimine al quale era estraneo. A conti fatti — e puntualmente regolati dall'inesorabile giustiziere — i morti sono una trentina: uno ogni tre minuti circa di proiezione. Salute!

Ha diretto Anthony Dawson (Antonio Margheriti), che viene dagli «horror films» e visibilmente lo ricorda al pubblico ostentando compiaciuto più d'una soluzione da grand guignol. Con perfetta idoneità fisica e mimica gli fa da primario collaboratore Klaus Kinski, che come perseguitato vendicatore sfoggia la stessa grinta usata fino a ieri per quei detestabili cialtroni di cui era, ed è, il prototipo.

vice

Stasera all'Auditorium *Leonore* di Beethoven

Questa sera all'Auditorium della Rai verrà eseguita, in forma di concerto, l'opera «Leonore» di Beethoven, nella prima versione del 1805. Il libretto originale, che il poeta Bouilly trasse, pare, da un fatto storico, intitolandolo «Léonore ou l'amour conjugal», fu tradotto in tedesco dal Sonnleithner e Beethoven lo musicò, lavorandovi a lunghi intervalli. L'opera (che dopo successivi rifacimenti assunse il più noto titolo di «Fidelio») sarà presentata nella versione originale per la prima volta in Italia. La dirigerà Erich Leinsdorf, interpreti i soprani Claire Watson e Liselotte Rebman, il tenore Ernest Kozuk, i bassi Tyren Arne e Harold Schramm; maestro del coro Roberto Goitre.

Le recite di "Nuova scena" in un cinema teatro torinese

I provocanti spettacoli di Fo

Franca Rame, smagrita e barricadiera, è la protagonista di due satire politiche: una ispirata alla scuola di Barbiana, l'altra a certi eccessi del «consumismo»

Ed ecco anche a Torino lo spettacolo di Dario Fo che non è piaciuto all'ufficialità comunista, che il quotidiano del partito ha violentemente attaccato, ma che il pubblico ha accolto l'altra sera senza preclusioni ideologiche applaudendo sia le battute che hanno fatto arrabbiare *l'Unità*, sia quelle che se la prendono con la borghesia e la società capitalista. Insufficiente maturità politica o consenso incondizionato con le tesi di Fo? E' difficile dirlo anche perché, contrariamente alla sera precedente e a quanto è avvenuto in altre città, il dibattito non ha fornito utili indicazioni.

L'operaio conosce 300 parole il padrone 1000 per questo lui è il padrone prende il titolo dalla scuola di Barbiana e lo spunto dallo smantellamento di una biblioteca, in una casa del popolo, per far posto a una sala di biliardo. Mentre ammucchiano i libri da portare in cantina, è inevitabile che i compagni diano un'occhiata a quelli che hanno tra le mani. «Rievocati dalla lettura di alcuni brani — spiega la presentazione della commedia — alcuni personaggi della storia del socialismo prendono vita, discutono tra loro e con i compagni stessi, permettono così di impostare un discorso critico e dialettico su situazioni e fatti che la nostra memoria ha accantonato o la nostra inerzia non ci ha mai sollecitato a conoscere o, peggio ancora, il nostro conformismo e la regola di non turbare le acque ci impongono di non approfondire».

Col conforto di citazioni di Lenin, Mao-Tse-tung e Gramsci, vengono ricostruiti alcuni momenti del drammatico processo a Slansky, il segretario del partito comunista ceco vittima del terrore poliziesco da lui stesso instaurato, il recente dibattimento che ha portato alla condanna del direttore di «Potere operaio», l'assassinio del sindacalista siciliano Lanzone e infine il suicidio di Maiakovski che consente, attribuendola al poeta russo, la satira di alcuni aspetti del «dialogo» e della «coesistenza pacifica» affratellando in un balletto un prelato con un sindaco comunista, un tecnocrate sovietico con un «imperialista» americano. E' la scena dei «giri di valzer» che ha indignato i dirigenti del partito e si conclude, e riscatta la sua innegabile superficialità, con una commossa dizione del poema di Maiakovski in morte di Lenin.

Testo e regia sono di Dario Fo, che non è tra gli interpreti mentre vi compare Franca Rame, smagrita e barricadiera ma anche affascinante e, in un paio di scene, davvero brava. E di Fo è anche *Legami pure che tanto io spacco tutto lo stesso* (eccezionalmente rappresentato con *L'operaio conosce* ecc. per ricuperare la serata di lunedì, sospesa in seguito al contrasto con la polizia), di cui si è ampiamente parlato quando ha esordito a Genova senza il clamore, i puntigli e gli eccessi di zelo che hanno accompagnato le recite torinesi.

E' un atto unico che denuncia lo sfruttamento del lavoro a domicilio di quegli illusi che, con i telai comprati a rate tra sacrifici e privazioni, cercano fra le mura domestiche la libertà che non avevano quando lavoravano in fabbrica. Si dà il caso che questo sfruttamento avvenga talvolta attraverso attivisti comunisti e ne segue che ad essere presi di mira dalla satira di Fo siano i fiduciari degli stessi lavoratori. Ma neppure costoro la passano liscia nella misura in cui accettano di essere catturati e torchiati dalle strutture di una piccola industria orientata, evidentemente solo a parole, verso sinistra.

Gli spettacoli di Dario Fo hanno un indirizzo politico confuso ma non dubbio. E tuttavia non sono a senso unico. Le sedi extrateatrali del circuito dell'Arci in cui vengono presentati dovrebbero consentire all'autore di criticare la sinistra marxista dall'interno senza passare per reazionario. Ma per estremista sì, come puntualmente avviene dopo lo spettacolo quando si rinnova nel dibattito quel conflitto tra riformismo e rivoluzione che è un po' il nocciolo di questo genere di teatro. Un teatro di agitazione? Forse, ma più semplicemente, e più esattamente, un teatro autenticamente popolare: dibatte i problemi di oggi, richiama un pubblico fitto e di varia estrazione sociale, e per quanto rozzo e ingenuo possa essere considerato, si attira molte simpatie.

Alberto Blandi



ANALISI

Le barche per l'estate

(Il nuovo codice si propone di favorire la nautica da diporto)

Il « Piccolo codice della navigazione », varato dal governo, dovrà essere approvato dal Parlamento per diventare legge dello Stato. C'è da augurarsi, ha detto ai giornalisti il sottosegretario alla Marina Mercantile Vittorio Cervone, che *« tutto avvenga celermente »*, perché *« è necessario dare alla nautica da diporto nuove e più elastiche norme, che non urtino con la sicurezza della navigazione e agevolino la costruzione delle imbarcazioni »*.

La flotta da diporto italiana conta, secondo una valutazione approssimativa, circa 150 mila unità. L'aumento, negli ultimi tre anni, è stato fortissimo, soprattutto nelle piccole imbarcazioni e nei piccoli e medi motoscafi, passati da 59.311 a 76.509 unità.

Il « naviglio alturiero » ha invece registrato un minimo aumento: da 352 a 364 unità. Le altre « barche », costruite in cantieri italiani e comprate da italiani, sono finite sotto le compiacenti « bandiere ombra ».

Proprio per togliere agli « armatori ombra » un alibi morale, la nuova legge fa grandi concessioni: nel codice della navigazione non si fa differenza tra la « Michelangelo » e una media barca da crociera: le « tabelle » dell'equipaggio (cioè il numero di marinai che devono essere a bordo) sono rigorosamente proporzionali. *« Noi ci rifugiamo sotto il vessillo panamense* — si giustificano allora i proprietari dei panfili — *per non morire schiacciati dalle spese per il personale »*.

Ora però questa scusa non è più valida. Secondo l'art. 36 della nuova legge, sarà di volta in volta l'« autorità » competente alla iscrizione dell'imbarcazione o della nave da diporto a stabilire *« il numero delle persone componenti l'equipaggio, l'abilitazione della quale devono essere in possesso, nonché il numero massimo delle persone trasportabili »*.

Alla base di questa innovazione c'è un concetto nuovo, introdotto con il « piccolo codice » nella marineria italiana: *« E' navigazione da diporto* — afferma l'art. 1 della legge — *quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi »*. Prima il « diporto » in mare non esisteva, almeno per la legge.

Ma se i costruttori e i proprietari di grossi panfili avranno notevoli benefici dal « piccolo codice », maggiori saranno quelli per i potenziali acquirenti di piccole barche e i loro costruttori. Tre sono i punti fondamentali: quello della dichiarazione di costruzione, della registrazione e dell'abilitazione.

Dichiarazione di costruzione — E' facoltativa per le barche di stazza lorda non superiore alle cinque tonnellate: sarà un notevole alleggerimento degli impicci burocratici per i costruttori, spesso a livello artigianale.

Registrazione — *« I natanti comunemente denominati* — dice l'art. 14 — *jole, pattini, sandolini, mosconi, lancette e simili, i canotti pneumatici, nonché le altre imbarcazioni di lunghezza non superiore a metri cinque fuori tutto sono esclusi dall'obbligo dell'iscrizione nei registro e della relativa licenza, purché non provvisti di motore della potenza continuativa superiore a 10 HP o di vela di superficie superiore ai 14 mq »*.

E' la fine di un incubo di lungaggini e spesso assurdità burocratiche per migliaia di piccoli navigatori, che si trovano tante volte impigliati tra commi e paragrafi mai sospettati. A questa categoria appartiene la maggior parte della « flotta »: solo nel '68, l'83 per cento delle vendite in Italia, numericamente, è stato costituito da imbarcazioni di questo tipo (molto più basso il valore commerciale: 23 per cento delle vendite all'interno).

Abilitazione — Dice l'art. 20: *« Non è richiesta alcuna abilitazione per comandare: imbarcazioni di cui all'art. 14 (quelle elencate prima); imbarcazioni a remi; imbarcazioni di stazza lorda fino a tre tonnellate purché non provviste di motore di potenza superiore a 10 cavalli per navigazione entro tre miglia dalla costa; imbarcazioni da diporto a vela fino alla stazza lorda di cinque tonnellate, ancorché provviste di motore ausiliario per navigazione entro tre miglia dalla costa »*.

E' un'autentica « democratizzazione » della nautica da diporto: niente più patenti o patentini, almeno per le barche ora indicate: al « comandante » sarà sufficiente la carta d'identità, per dimostrare di avere, secondo i casi previsti dalla legge, 14 o 18 anni.

Filiberto Dani

La norma votata in commissione

Il lavoro dei docenti fuori dell'università

Può essere autorizzato, in determinati casi, dal consiglio del dipartimento - Chi viola questa disposizione, viene diffidato: se persiste, dopo 30 giorni, è dichiarato decaduto - Forti contrasti sulla suddivisione dei proventi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 febbraio.

I professori degli Atenei potranno esercitare attività professionale extra universitaria soltanto nell'ambito dei dipartimenti. L'ha deciso oggi la commissione Istruzione del Senato che ha approvato un altro comma dell'articolo sul pieno tempo dei docenti.

« Con deliberazione del Consiglio di dipartimento — dice la norma — *per riconosciute esigenze scientifiche o didattiche, può essere autorizzato lo svolgimento da parte dei docenti nell'ambito del dipartimento stesso, anche fuori dell'Università, quando necessario, di attività applicative aventi per contenuto prestazioni di carattere professionale. Il docente che contravvenga ai divieti di cui ai precedenti comma viene diffidato dal Consiglio d'Ateneo a cessare dalla situazione di incompatibilità e, trascorsi i trenta giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, viene dichiarato decaduto dal ministro della Pubblica Istruzione, su conforme parere del Consiglio nazionale universitario »*.

Possono essere autorizzati a svolgere attività extra ateneo (secondo le norme indicate) quei docenti di ruolo, che, in possesso dei requisiti richiesti per appartenere in un albo professionale, sono iscritti, a domanda, in un albo speciale. Le modalità per l'istituzione e la tenuta dell'elenco speciale saranno determinate con regolamento che dovrà essere emanato entro un anno dall'entrata in vigore della riforma.

Questo significa che medici, ingegneri, architetti, avvocati e gli altri liberi professionisti potranno esercitare la professione solo se autorizzati dai dipartimenti. Chi non voglia sottostare alla norma potrà diventare professore associato, cioè stabilisce un rapporto a tempo limitato con l'Università. Su questo comma la commissione ha discusso per molte sedute ed oggi si è potuto giungere alla votazione, perché è stata affrontata solo una parte, rinviando ad altra riunione quella relativa alla suddivisione dei proventi derivanti dall'attività professionale. Hanno votato a favore gran parte dei democristiani, i socialisti e i gruppi di estrema sinistra; al momento della votazione era assente il rappresentante del psu.

Rimane ora il contrasto sulla suddivisione dei proventi: la dc ritiene che le modalità di ripartizione, le condizioni, i limiti dell'esecuzione delle prestazioni di carattere professionale debbano essere stabiliti dalla Giunta d'Ateneo, mentre il psi e l'estrema sinistra vogliono che tutta questa materia debba essere sancita dalla legge, compresa la suddivisione degli introiti ai docenti che partecipano all'attività professionale. Il problema sarà affrontato dalla commissione mercoledì prossimo.

Al termine della seduta il ministro Ferrari-Aggradi ha dichiarato: *« Da parte mia non potevo che sostenere con convinzione il testo governativo che dava al problema questa soluzione, pur dichiarandomi aperto a contributi che non ne travisassero lo spirito e gli obiettivi. Rimane ora da considerare la parte economica ed in particolare l'indennità di pieno tempo, nonché le norme transitorie che regolano la figura di professore associato e che fissano il termine massimo entro il quale possono essere consentite parziali deroghe al tempo pieno con la temporanea rinuncia alla relativa indennità »*.

Tra gli articoli della riforma approvati nei giorni scorsi dalla commissione c'è quello che concede al docente di ruolo, dopo sette anni di attività continuativa, il diritto di svolgere periodi di studio retribuiti, non superiori a dodici mesi, presso un altro dipartimento o istituto italiano o straniero.

Sono stati anche approvati gli articoli sulla programmazione: ogni Università redige un piano quinquennale di sviluppo indicando le esigenze dell'Ateneo in relazione al prevedibile incremento della popolazione universitaria e alle necessità didattiche e scientifiche. In concomitanza col programma economico nazionale il governo, da parte sua, presenterà al Parlamento un programma quinquennale di sviluppo delle Università.

Felice Froio

Proseguono le indagini della Commissione antimafia

I contrasti tra la polizia e i carabinieri permisero la fuga di Luciano Liggio?

Il questore di Palermo ha riferito che il Procuratore gli ordinò di arrestare il mafioso soltanto quando fosse tornato a Corleone: questo avrebbe fatto fare bella figura alla polizia nei confronti dei carabinieri - Il magistrato nega - Liggio, prima di lasciare la clinica (sorvegliata da agenti) pagò il conto: 2 milioni e mezzo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 febbraio.

La Commissione antimafia ha proseguito la propria indagine per accertare come fu possibile la fuga del capomafioso Luciano Leggio (detto Liggio) a dispetto di un ordine di carcerazione che avrebbe dovuto assicurarlo alla giustizia in attesa del processo d'appello.

Nei giorni scorsi l'« Antimafia » aveva ascoltato il questore di Palermo, dott. Paolo Zamparelli e, successivamente, il procuratore capo della Repubblica di Palermo, dott. Pietro Scaglione. Il contrasto fra l'alto funzionario e il magistrato si profilò evidente: il questore affermò che l'ordine di carcerazione era stato seguito da un ordine orale a lui impartito da Scaglione affinché il mandato fosse eseguito soltanto quando « Liggio » fosse rientrato a Corleone, suo paese natale. All'opposto, il Procuratore capo di Palermo negò di avere dato questa disposizione limitativa e riversava sulla polizia l'intera responsabilità della mancata cattura del pericoloso Liggio.

Stamane il comitato ristretto dell'« Antimafia » (deputati Vincenzo Gatto e Malagugini, senatori Bisanti e Bernardinetti) ha trasmesso alla Commissione un importante documento. Si tratta di un rapporto riservato della Direzione generale della polizia in cui è ricostruita l'intera vicenda.

I commissari dell'« Antimafia » hanno appreso pittoreschi particolari sulla vita in clinica del capomafioso. Pare che egli spendesse diecimila lire al giorno in quotidiani e riviste. Nel reparto il degente era circondato da molte attenzioni e premure da parte del personale e di altri degenti. Altro particolare curioso: il primario del reparto, secondo il rapporto, è figlio di un siciliano, Crispino Ippolito, che la polizia segnala quale *« protagonista di numerose vicende processuali »* (condanne per associazione per delinquere, estorsione, omicidi, rapine e furto aggravato). I carabinieri nel 1964 descrivevano il Crispino Ippolito *« mafioso e prepotente e in contatto con numerosi pregiudicati di Palermo e del Trapanese »*, rilevando che nel 1966 *« tuttavia non risultava che appartenesse a cosche mafiose »*.

Malgrado il foglio di via che lo obbligava a rientrare in Sicilia, il Liggio si trasferì da Taranto nella clinica di Roma per subirvi un intervento chirurgico. In effetti fu operato il 18 ottobre scorso dal prof. Ulrico Bracci, direttore della Clinica urologica dell'Università di Roma. Durante la degenza il Liggio seppe conquistarsi molte simpatie: fra l'altro, prima di essere operato, dispose per iscritto la donazione dei propri occhi, in caso di morte, a bambini ciechi. Prima di lasciare nascostamente la clinica, il Liggio si preoccupò di saldare il conto (circa due milioni e mezzo), sul quale gli fu praticato uno sconto del 15 per cento. Gli agenti di polizia, che sorvegliavano dall'esterno la casa di cura, ebbero la sorpresa di apprendere il 21 novembre che il loro vigilato speciale era già partito tre giorni prima.

Stamane la questura di Palermo ha fatto pervenire all'« Antimafia » la testimonianza scritta di quindici suoi funzionari ed agenti che confermano quanto il questore aveva già dichiarato: e cioè che il magistrato aveva disposto di arrestare il Liggio soltanto a Corleone. La spiegazione fornita è che il Liggio doveva essere catturato dalla questura di Palermo, per soddisfare un suo punto d'orgoglio anche nei riguardi dei carabinieri. Il presidente dell'« Antimafia », on. Francesco Cattani (dc genovese), deve aver raccolto con molta stupefazione il rapporto e le susseguenti dichiarazioni scritte da Palermo.

Si trattava o no di una misura valida ed imperativamente da eseguire in tutto il territorio della Repubblica, senza restrizioni di natura geografica e con sollecitudine? Per far chiaro su questo punto l'« Antimafia » ha citato per mercoledì e giovedì prossimi i 15 funzionari ed agenti della questura di Palermo. E' stata avanzata anche una richiesta di udienza da parte del presidente della Commissione presso il Capo dello Stato, che, come si sa, è anche presidente del Consiglio superiore della Magistratura.

Lamberto Furno

Cinque anni a Novi Ligure

Soggiorno obbligato per Luciano Liggio

Palermo, 5 febbraio.

Luciano Liggio è stato assegnato per cinque anni al soggiorno obbligato nella città di Novi Ligure. La sezione speciale per le misure di prevenzione del Tribunale di Palermo ha accolto la richiesta fatta dal pubblico ministero dott. Agnello, il 3 febbraio scorso. Luciano Liggio, che attualmente è ricercato, non aveva nominato un difensore di sua fiducia e il Tribunale gli aveva assegnato, d'ufficio, l'avvocato Cosma Acampora.

Nel rapporto di polizia, firmato dal questore di Palermo, Liggio viene definito *« notissimo ed indiscusso capo mafia della Sicilia occidentale, collegato con la mafia americana »*. (Ansa)

Nuova interruzione sulla via Aurelia

Savona, 5 febbraio.

(n. s.) La via Aurelia continua ad essere interessata da frane e cedimenti. Chiusa tra Finale e Borgio Verezzi per i lavori di sbancamento alla Caprazoppa, parzialmente bloccata tra Spotorno e Noli in località Vescovado, dove sono in corso opere di bonifica alla parete rocciosa, domani dalle 8 alle 18 sarà completamente interrotta anche in località Piani d'Invrea tra Cogoleto e Varazze.

La misura è stata adottata per permettere, da parte dell'Anas, la posa in opera di un ponte « Bailey » nel tratto in cui giorni orsono si è verificato un grosso cedimento. Tutto il traffico sarà dirottato sull'autostrada Genova-Savona.

Dalle 18 di domani e per la durata di 45 giorni, il transito sul ponte sarà consentito solo agli automezzi che non superano, a pieno carico, il peso di [illegible] tonn.

Il tempo che farà

Le condizioni del tempo sull'Italia saranno caratterizzate da alternanza di schiarite e di annuvolamenti. Gli annuvolamenti si presenteranno più intensi al Nord, al Centro e sulla Sardegna e saranno accompagnati da brevi precipitazioni che sulle Alpi e sull'Appennino oltre i 2.000 metri assumeranno carattere nevoso. Banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura stazionaria. Venti: deboli o da moderati a forti. Mari: agitati i bacini occidentali, mossi i bacini orientali.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	4	Pescara	9	14
Bolzano	0	3	L'Aquila	5	13
Trento	2	5	Roma	9	16
Verona	2	6	Campobasso	6	11
Trieste	7	10	Bari	10	20
Venezia	3	8	Napoli	11	15
Milano	3	5	Potenza	5	10
Genova	11	14	Catanzaro	9	17
Bologna	2	6	Reggio C.	7	17
Firenze	6	16	Messina	10	16
Pisa	7	16	Palermo	14	21
Ancona	11	16	Catania	7	21
Perugia	6	11	Cagliari	8	17

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	4	9
Londra	3	10
Berlino	2	5
Amsterdam	3	5
Bruxelles	2	7
Madrid	5	7
Mosca	—8	—2
Stoccolma	—17	—6
New York	—12	—8
San Francisco	11	17
Tokio	—2	6

L'uomo che uccise in "stato d'ipnosi,, la studentessa

Un sonnifero è il protagonista del dramma di Marino Vulcano

Se n'è parlato all'udienza di ieri in Corte d'Assise a Roma - L'imputato ricorse al farmaco dopo un incidente d'auto - Poi ne fece un uso eccessivo - In preda al torpore avrebbe sparato all'amica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 febbraio.**

Il sonnifero è il terribile protagonista di questo dramma. Dopo quattro giorni dall'inizio del processo, oggi se n'è finalmente parlato. Ha un nome che dovrebbe essere un programma: « Oblioser ». E' stato invece la causa indiretta, ma determinante, della morte di Carla Torti: ha armato la mano di Marino Vulcano contro la donna di cui dice di essere stato profondamente innamorato. Non è un barbiturico, non è quindi un tossico se preso in piccole dosi o in dosi normali. Marino Vulcano ne fece un uso eccessivo, sproporzionato, e finì per non poterne fare a meno. Secondo taluni è l'alibi di un uomo che volle così fornire una giustificazione al suo delitto.

Marino Vulcano conobbe l'« Oblioser » nel dicembre 1962, in clinica. Aveva avuto un incidente automobilistico pauroso, che lo costrinse a letto per quattro mesi. Un sollievo ai dolori delle ferite lo trovò con l'autorizzazione dei medici nel sonnifero e Marino Vulcano anche psicologicamente rimase legato a quelle pastiglie. Non era tranquillo se non ne aveva a portata di mano: gli consentivano di trovare nel sonno quella pace che altrimenti non avrebbe avuto.

La sua storia è quella di molti: cominciò con due pastiglie. Gli consentivano di dormire felicemente per sette o otto ore consecutive e l'indomani si svegliava benissimo: fresco e riposato. Dopo tre o quattro mesi, nel maggio 1963, le pastiglie diventarono quattro o cinque, nel settembre di quello stesso anno, però, Marino Vulcano sentì che gli effetti dell'« Oblioser » diventavano efficaci soltanto se le pastiglie erano 6 o 7, talvolta otto. Senza rendersene conto, fatalmente Vulcano stava diventando uno schiavo del sonnifero.

« Per quale motivo — *ha voluto sapere il presidente dott. Falco* — lei non ha pensato di rivolgersi ad un medico per un dosaggio più preciso? Lei ha mostrato di essere un uomo molto apprensivo e sempre pronto a cercare una ragione delle cose. Come mai non si è reso conto che il suo organismo si stava assuefacendo al sonnifero, per cui aveva bisogno di dosi sempre maggiori? ».

« In apparenza la sua obiezione è logica — *ha spiegato Vulcano* — ma in realtà non mi sono preoccupato perché dormivo benissimo, non avevo disturbi di alcun genere e quindi trovai perfettamente inutile rivolgermi ad un medico. Non ci pensai affatto».

Marino Vulcano è sincero, o comunque attendibile? L'accusa fa molte riserve. E' vero che nell'estate 1964, chissà per quale ragione, gli fu possibile interrompere l'uso dell'« Oblioser », anche se due o tre mesi prima il numero delle pastiglie necessarie per procurare un sonno profondo era salito a dieci. Ma è anche vero che taluni episodi avrebbero dovuto metterlo in allarme.

La moglie, Sebastiana Papi, dalla quale era separato dal luglio 1962, ebbe occasione di incontrarlo in casa della suocera dopo l'incidente automobilistico e passò sotto lo stesso tetto qualche notte. Ha fatto alcuni racconti impressionanti: Vulcano si alzava durante la notte ed in stato di ipnosi picchiava con i pugni contro i muri, si strappava il pigiama. « Una volta — *ha aggiunto* — fece a pezzi una vestaglia che mi aveva regalato e alla quale teneva molto ».

Carla Torti ha detto qualcosa di più grave ancora confidandosi con la madre, alla quale per evidenti ragioni cercò di minimizzare gli episodi. Una notte in cui faceva molto caldo, Marino Vulcano si svegliò sotto l'effetto del sonnifero, si denudò ed andò ad infilare il pigiama nel frigorifero. Un'altra volta, sempre in pigiama e stordito dal sonnifero, uscì di casa e fu fermato dal portiere dello stabile di via Valdagno, perché intendeva prendere un taxi in quelle condizioni per andare in clinica.

« Per quale motivo — *ha chiesto il presidente* — lei non ha deciso di smetterla con questo sonnifero, pur essendole stato raccontato che cosa aveva fatto in quelle condizioni? ».

Vulcano — Soprattutto dopo l'ultimo episodio, mi preoccupai e decisi di troncare. Ma posi a me stesso una condizione: che avrei smesso a partire dal 1° gennaio 1965. Purtroppo il 27 dicembre 1964...

« Già — *ha incalzato il presidente* — ma risulta che negli ultimi venti giorni prima della tragedia lei ha aumentato le dosi del sonnifero sino a 14 pastiglie ».

Infatti, la notte della tragedia Marino Vulcano, non soddisfatto di avere preso la dose massima e preoccupato che per lavarsi i capelli andasse perduto l'effetto del sonnifero, prese altre 6 pastiglie prima di coricarsi. Dopo un'ora o due si svegliò, andò nella stanza del bambino, fu rimproverato da Carla Torti — almeno così ha raccontato — e, impugnata la pistola, sparò.

Quattro giorni di interrogatorio: Marino Vulcano ha parlato [illegible] complessivamente per undici o dodici ore. Oggi era davvero stanco e lo ha detto in modo esplicito. Quando forse, sostiene l'accusa, si è reso conto di trovarsi in leggera difficoltà di fronte alle domande del presidente, che voleva sapere quando fu l'ultima volta, prima della tragedia, che prese tante pastiglie di sonnifero.

« Sa, sono passati tanti anni — *ha osservato.* — Io prendevo il sonnifero quando prevedevo di avere l'indomani una giornata pesante. Comunque, alla vigilia dei giorni festivi non ne prendevo mai. Dunque, mi faccia pensare: non ho preso nulla la vigilia di Natale e il giorno di Natale. Può darsi che abbia preso il sonnifero la sera del 26 dicembre... ».

Guido Guidi

Roma. Marino Vulcano durante l'interrogatorio (Tel.)

Carla Torti, la giovane uccisa da Marino Vulcano (Tel.)

Al Tribunale milanese dei minori

Trent'anni a un ragazzo per un feroce crimine

E' un diciassettenne - Uccise un uomo e ne sfigurò un altro per violentare una donna

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 5 febbraio.

(g. m.) I giudici del Tribunale dei minori hanno inflitto trent'anni di reclusione, più tre anni di casa di lavoro, al diciassettenne Elio Contino, che uccise a Segrate con un colpo di fucile l'interprete Giuseppe Savasta, di 32 anni, sfigurò e ridusse in fin di vita lo spedizioniere Claudio Sabatino, di 40 anni, e violentò una donna, Giuseppina Fossati.

Alla lettura della sentenza il Contino s'è scagliato contro il pubblico ministero dott. Guido Bandirali gridando aspre ingiurie. A stento è stato trattenuto dal personale di custodia. La pena inflitta dai giudici all'omicida è la più alta cui possa essere condannato un minore.

Elio Contino era imputato di omicidio aggravato, tentato omicidio, lesioni volontarie gravissime, due rapine, atti osceni, violenza carnale, furto pluriaggravato, porto e detenzione d'arma, danneggiamento aggravato.

Il fatto di sangue avvenne la sera del 21 settembre 1968, alla periferia di Segrate. Quella sera, Elio Contino, dopo avere rubato il fucile ad un suo amico, si recò alla periferia in cerca di avventure: voleva a tutti i costi trovare la compagnia d'una donna. S'imbatté nel Sabatino, che stava facendo ritorno a casa assieme a Giuseppina Fossati. Il giovane intimò loro di fermarsi e tentò di aggredire la donna, che si mise ad urlare. Alle grida accorse il Savasta. Alla vista dell'interprete, il Contino non esitò a sparare, uccidendolo.

Quindi il ragazzo rivolse l'arma contro il Sabatino, ferendolo. Violentò la Fossati e poi, sempre sotto la minaccia dell'arma, la costrinse a dargli il denaro che aveva nella borsetta. Infine fuggì, ma venne arrestato qualche giorno dopo.

In fiamme a Milano un istituto assicurativo

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 5 febbraio.

(g. m.) Un violento incendio è divampato stamane in via Della Chiusa 15, nello scantinato del palazzo che è sede dell'« Istituto Italiano di Previdenza » e delle società « Italiana Incendio e Rischi vari » e « Italiana Vita » ad esso consociate. I danni, secondo un primo accertamento fatto dai vigili del fuoco, ammonterebbero a circa 15 milioni di lire.

Sposina beve acido muriatico perché aveva tradito il marito

E' una milanese, di 18 anni, madre di un bimbo - Su un biglietto ha scritto: « Non posso più rimediare e non ho più la forza di vivere »

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 5 febbraio.

(g. m.) Pentita per aver tradito il marito, una giovane sposa ha tentato di uccidersi ingoiando acido muriatico. Ora è ricoverata all'Ospedale Maggiore in gravissime condizioni. La donna, Angela Davila di 18 anni, abitante col marito, l'operaio Ignazio Signorelli di 23 anni, e col figlio Mario di 18 mesi in via Montenero 27 a Cinisello Balsamo ha messo in atto il suo disperato proposito ieri sera. E' andata in cucina, ha preso una bottiglia di acido muriatico e ha bevuto un lungo sorso. Poi ha preso il figlioletto e assieme a lui si è messa a letto.

Sul comodino la giovane sposa ha messo una lettera per il marito, nella quale diceva: *« Ti ho tradito con un altro uomo. Sono pentita. Adesso non posso più rimediare e non ho più la forza di vivere. Ti chiedo perdono. Tu non hai nessuna colpa. Addio »*.

Verso le 23 Ignazio Signorelli è rincasato e ha trovato la moglie che rantolava sul letto in preda ai dolori. Senza perdere tempo l'uomo ha chiamato un'autolettiga e Angela Davila è stata condotta prima all'ospedale di Sesto e poi trasferita all'Ospedale Maggiore dove i medici stanno tentando di salvarle la vita.

Docente ingerisce cianuro per sbaglio: morto

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 5 febbraio.

(a. l.) **Una impressionante sciagura è avvenuta questa sera nella stazione zoologica della villa comunale dove ha sede l'Acquarium di Napoli. Il prof. Eugenio Rocca, di 43 anni, mentre era intento ad alcuni esperimenti biochimici, per un fatale errore ha ingerito una piccola dose di cianuro di potassio. Il docente ha avuto appena il tempo di chiedere aiuto. Trasportato in ospedale il prof. Rocca è morto dopo pochi minuti fra atroci sofferenze.**

Per mancanza di fondi adeguati

Bloccata la ricerca medica e biologica

Gli istituti universitari avevano già contratto impegni per undici miliardi - Il Cnr ne ha concessi soltanto quattro - Si spera in un intervento del governo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 febbraio.**

Il comitato per la biologia e la medicina del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) sospende ogni attività. Migliaia di ricercatori in tutta Italia rischiano così di non poter lavorare quest'anno. Quello di biomedicina è uno degli undici comitati di consulenza in cui è articolato il Cnr. *«I fondi che ci sono stati concessi sono tanto insufficienti da non poter soddisfare che a una minima parte delle richieste»,* dicono al comitato. Di qui la decisione di bloccare tutto, nella speranza di richiamare l'attenzione del governo sul problema.

L'interruzione delle attività è stata resa nota oggi e sarà illustrata ufficialmente con una conferenza stampa cui parteciperanno i membri del comitato e lo stesso presidente del Cnr, prof. Vincenzo Caglioti, lunedì prossimo. Si tratta però di una risoluzione presa oltre 15 giorni fa, quando apparve chiaro che le possibilità finanziarie non avrebbero consentito lo svolgimento dei programmi. Quest'anno il comitato biomedico aveva a disposizione 4 miliardi e 750 milioni, contro i 5 miliardi e 400 milioni dell'anno precedente: un taglio nel finanziamento pari al 5 per cento circa, invece dell'atteso incremento.

«E' un fatto singolare, noi riduciamo le spese per la ricerca proprio nel momento in cui tutto il mondo le aumenta. Nei paesi più avanzati si compiono grandi sforzi e altrettanto grandi progressi che conducono sempre a nuovi canali di specializzazione. E' una situazione che va affrontata», dice il professor Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma e membro del comitato di biomedicina del Cnr.

Ma il comitato non poteva chiedere ulteriori fondi al Cnr? Stefanini risponde di non essere autorizzato a parlare sull'argomento. Ma il prof. Caglioti ha già fatto sapere che la diminuzione dei fondi attribuiti a ciascuno dei comitati deriva proprio dalla ridotta assegnazione globale ricevuta dal Cnr. La amministrazione spiega in dettaglio: *«Secondo il piano quinquennale del 1966 avremmo dovuto ricevere per l'anno in corso 62 miliardi, ne abbiamo avuti 50; ogni comitato ha visto quindi bruscamente tagliati i preventivi di spesa».*

Sono conti difficili da quadrare. Il comitato di biomedicina, da solo, afferma di avere già preso impegni di fronte a richieste di contratti per 11 miliardi (*«Bisogna pensare che le richieste di contratto vengono da oltre 800 istituti universitari»*); mentre la somma disponibile per questa voce di spesa è soltanto di un miliardo e mezzo. La sproporzione appare enorme.

l. z.

Cinque denunce a Sanremo

Truffe per 15 milioni al Mercato dei fiori

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 5 febbraio.**

Il commissario dott. De Feo, che ha condotto le indagini in merito al grosso quantitativo di fiori non pagato nei mesi scorsi al mercato di Sanremo, ha denunciato stamane alla Procura della Repubblica cinque persone per truffa ed associazione per delinquere ed una per ricettazione, mentre una settima è ancora ricercata.

Almeno tre di queste persone sono note al mercato dei fiori di Sanremo, dove nei mesi scorsi — secondo le conclusioni cui è giunta la polizia sanremese — si è compiuta la truffa, una delle più clamorose dal dopoguerra ad oggi. I denunciati sono: Cesarino Ruello, di 32 anni, da Polistena (Reggio Calabria); Michele Condolucci, di 30 anni, da Cinquefronti (Reggio Calabria), ma residente a Torino in via Altessano 25; il cugino di quest'ultimo e suo omonimo, Michele Condolucci, di 30 anni, di Reggio Calabria, un floricoltore residente a Bordighera; il dottor Giuseppe Muscolino, un ex commercialista che si è dedicato alla esportazione di fiori, abitante a Sanremo in corso Garibaldi 97, e Livio Morscio, di 45 anni, un floricoltore di Coldirodi, una frazione di Sanremo. Infine, è stato denunciato soltanto per ricettazione Sebastiano Cordiano, di 34 anni, da Cinquefronti.

La polizia sanremese sta ricercando un certo Rocco, non meglio identificato, che abita anch'egli a Torino.

I denunciati avrebbero acquistato grosse partite di fiori, rinviando sempre il pagamento. I floricoltori, 98 persone, sarebbero stati truffati di 15 milioni complessivamente.

r. o.

Scoperto un altro Gino sosia di Pietro Valpreda

Lo afferma un giornale di Lugano, che sarebbe in possesso di importanti documenti

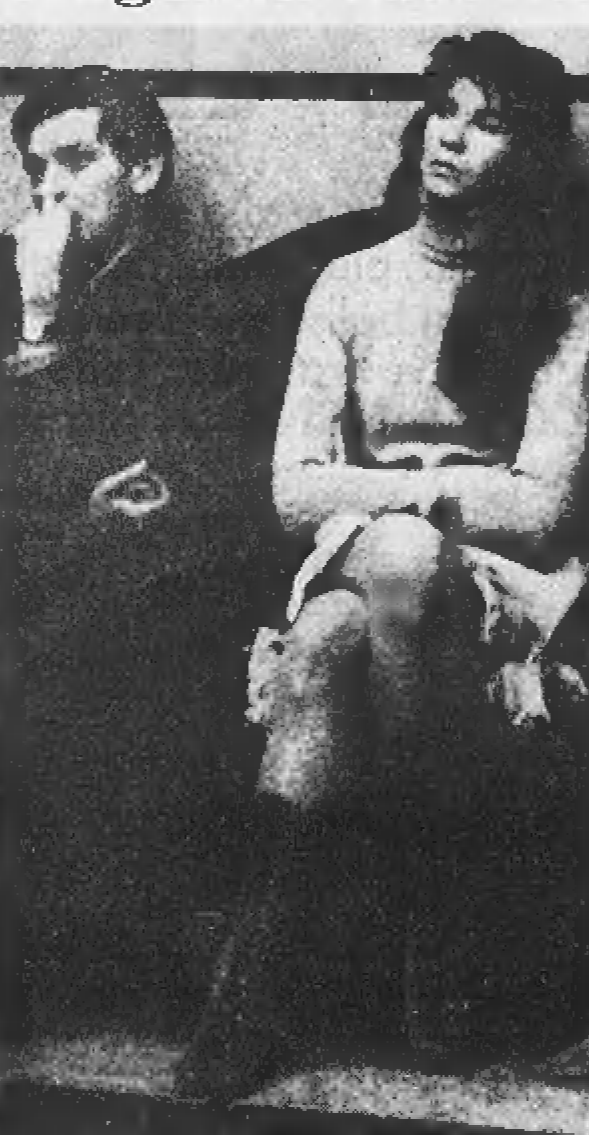
Milano, 5 febbraio.

(m.) L'esistenza d'un «Gino» anarchico, che potrebbe essere la stessa persona menzionata da Pietro Valpreda, è documentata da alcuni scritti venuti in possesso d'un giornale di Lugano, che accertano l'esistenza d'una rete di contatti fra il gruppo anarchico di Milano e un giovane di Lugano, non meglio identificato. I documenti assumono un'importanza di rilievo, soprattutto perché in essi si afferma che il recapito del gruppo anarchico milanese è fissato in piazza Fontana n. 5, la stessa piazza dove ha sede la Banca dell'Agricoltura, che fu teatro della strage dello scorso dicembre.

Gli scritti comprendono la bozza manoscritta d'un manifesto che reca *slogans* libertari e incita a «lasciare morto» praticamente tutto ciò che può essere ordinamento vigente dello Stato democratico. La bozza porta sul retro, manoscritta, una lettera firmata «Gino» e nella quale si legge: *«Caro compagno, ti invieremo presto altro materiale. Mi raccomando a te per l'indagine nei quartieri. Ritengo sia una delle poche azioni positive che si possono svolgere, per il momento, a Lugano. Avanti con coraggio. Ciao, e viva l'anarchia!».*

«Gino» alloggiava a quel tempo (gli scritti risalgono allo scorso mese di maggio) nell'ex albergo Commercio, che si trova pure in piazza Fontana. La sua presenza all'albergo è confermata da un verbale che porta la data del 20 luglio e nel quale si parla dell'elezione d'un «esecutivo»: «Gino» venne eletto con altri dieci anarchici, ottenendo [illegible] voti.

Angelica assolta



Montepulciano. Angelica Ippolito con Paolo Graziosi. I due interpreti del «Ricatto a teatro» di Dacia Maraini sono stati assolti, con altri tre colleghi, dall'accusa di avere partecipato a uno spettacolo osceno (Telefoto A. P.)

Sentenze della Corte Costituzionale

L'anzianità per gli apprendisti Divieto dei flippers con premi

Anche chi è appena assunto ha diritto, se si dimette o è licenziato, all'indennità di anzianità - Confermato che le macchine automatiche a premi non possono essere installate in ritrovi pubblici - Altra decisione sull'indennità di mora per i contribuenti

Roma, 5 febbraio.

La Corte Costituzionale ha dichiarato oggi illegittime tre norme di legge: esse riguardano i licenziamenti individuali, le imposte dirette e i *flippers.*

In base all'art. 10 della nuova legge sui licenziamenti individuali, agli apprendisti non veniva riconosciuto il diritto alla indennità di anzianità. Questo diritto, già previsto dall'art. 2120 del codice civile, è riconosciuto dall'art. 9 della stessa legge in questione a tutti i prestatori d'opera subordinati, anche in caso di licenziamento e di dimissioni. I giudici hanno rilevato il contrasto di questa norma con l'art. 3 della Costituzione (che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini): l'apprendista, in base alla norma dichiarata illegittima, veniva a trovarsi in una situazione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori. D'ora in poi, anche all'apprendista, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, dovrà essere corrisposta l'indennità d'anzianità.

Nella sentenza si mette in risalto che anche gli apprendisti sono pienamente utilizzati nel ciclo produttivo e non si distinguono dalle altre categorie di lavoratori né in base alle prestazioni cui sono tenuti, né per l'orario di lavoro, la dipendenza dall'impresa e il diritto alla retribuzione.

La Corte ha poi definito priva di fondamento la questione relativa al divieto di tenere e fare usare in luoghi pubblici e nei ritrovi di circoli ed associazioni, apparecchi automatici e semiautomatici da giuoco (*flippers* con premi o ripetizione o continuazione della partita). Il divieto, quindi, rimane.

Ribaditi i principi affermati in una precedente sentenza del 1963 e rilevato che i giuochi in questione non possono essere considerati di puro trattenimento e svago, poiché comportano dei rischi e degli incentivi, la Corte ha escluso che la norma in questione violi il principio della libertà di iniziativa economica (art. 41 della Costituzione).

«La libertà di iniziativa economica privata (che nella specie si atteggia come libertà di costruire, vendere o noleggiare quegli apparecchi o congegni da giuoco) risulta legittimamente limitata», osserva la sentenza *«con il divieto di usare codesti apparecchi o congegni. Appare, infatti, quanto mai opportuno o addirittura necessario che non venga favorito il giuoco aleatorio anche se non d'azzardo e che i cittadini ed in particolare i giovani non diano vita a situazioni o comportamenti (perdita di tempo o di denaro, dedizione all'ozio, vita in comune con persone disponibili anche per attività moralmente e socialmente riprovevoli, ecc.) non del tutto compatibili con il rispetto della stessa dignità umana».*

Infine la Corte ha dichiarato in parte incostituzionale l'art. 148 del T. U. del 1958 sulle imposte dirette: questa norma, nel caso d'imposta non dovuta, non prevede lo sgravio dall'indennità di mora.

(Ansa)

I Patti Lateranensi alla Corte Costituzionale

Per l'art. 34, che riguarda il matrimonio concordatario

Bologna, 5 febbraio.

La legittimità costituzionale dell'art. 34 dei Patti Lateranensi in materia di matrimonio concordatario è stata messa in discussione dalla prima sezione civile della Corte d'Appello di Bologna.

Il presidente, dott. De Robertis, ha pertanto sospeso un procedimento di declaratoria per l'efficacia in Italia di una sentenza straniera di divorzio, rinviando gli atti alla Corte Costituzionale. La vicenda riguarda una signora bolognese che nel 1947 sposò uno scozzese, trasferendosi poi in Inghilterra con il marito, dal quale ottenne il divorzio nel 1961, con una sentenza della Suprema Corte di Scozia.

Nella sua ordinanza, il dott. De Robertis ha osservato che l'art. 34 dei Patti Lateranensi limita il potere dello Stato italiano, in quanto il matrimonio concordatario assoggetta entrambi i coniugi, siano essi italiani o stranieri, alla giurisdizione ecclesiastica. Inoltre, l'ordinanza afferma che lo stesso articolo appare in contrasto con l'art. 102 della Costituzione, il quale affida la giurisdizione a magistrati ordinari con divieto d'istituire giudici straordinari o speciali, veste che invece vengono ad assumere i magistrati dei Tribunali ecclesiastici.

Secondo il dott. De Robertis, l'attribuzione ai Tribunali ecclesiastici delle cause concernenti i matrimoni concordatari contrasta vistosamente con l'art. 3 della Costituzione, che sancisce il principio di eguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

(Ag. Italia)

Il "generale" e il corteo sfilano per le vie d'Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 5 febbraio.**

(r. a.) Malgrado la pioggerella caduta per buona parte del pomeriggio il carnevale d'Ivrea ha vissuto con successo oggi la sua prima intensa giornata. Il «generale», Mario Viano, ha assunto alle 15 i poteri simbolici sulla città quindi, accompagnato dallo «stato maggiore» e dai piccoli «abbà» — i rappresentanti delle parrocchie cittadine — è sfilato a cavallo recandosi in visita al vescovo mons. Bettazzi.

A sera, nei saloni del Municipio, si sono radunate le otto confraternite gastronomiche e vinicole del Piemonte e della Valle d'Aosta, intervenute al convegno indetto dal «generale». Ciascun rappresentante vestiva le insegne della confraternita, dando un tono di vivo colore a tutta la manifestazione che ha visto anche l'investitura di quattro eporediesi (il sindaco avv. Angelo Alfieri, l'ing. Giuseppe Aluffi, il comm. Franco Bonafide e la signora Carla Ocleppo Zanetti, «mugnaia» dell'anno scorso) del nuovo «Ordine generalizio».

Dopo una «cena di lavoro» i convenuti si sono recati, accompagnati da una suggestiva fiaccolata, al Teatro Giacosa dove era in programma un singolare dramma, *«Morte e resurrezione di Beatrice di Tenda»:* un'occasione per fare l'assaggio dei prodotti vinicoli della zona e, com'è stato rilevato, «un modo di rispondere, seppure indirettamente, alla recente accusa d'incapacità di valorizzare il frutto di Bacco».

La Bela Tôlera incoronata a Chivasso

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso, 5 febbraio.**

(e. c.) Il giovedì grasso è stato festeggiato questa sera a Chivasso con la incoronazione della *«Bela Tôlera»* (la diciottenne Kitti Dansero) e l'investitura dell'Abbà.

In municipio, l'Abbà, impersonato dall'impiegato delle ferrovie Gianfranco Germani, ha ricevuto dal sindaco le chiavi della città. Questo simbolo del potere, egli lo eserciterà nell'allegro periodo carnevalesco che a Chivasso si concluderà domenica 15, con il tradizionale Carnevalone, che riunirà maschere, carri allegorici e bande musicali del Piemonte e della Liguria.

La *«Bela Tôlera»,* ha percorso le vie della città sul carro turrito circondata dalla sua corte, ed accompagnata da un'allegra fiaccolata organizzata dagli studenti.

La triste storia di una famiglia a Borgone di Susa

Sequestrati i mobili a una donna per 3000 lire di tasse non pagate

E' una ventinovenne, madre di tre figli - La scorsa settimana il marito, un decoratore di trentun anni è finito in carcere perché guidava con il foglio rosa - «Specchio dei tempi» le ha portato un aiuto

Borgone di Susa. Lucia Zaccheo con i tre figli. E' sola, il marito è in carcere per aver guidato un'auto col «foglio rosa». Le hanno pignorato i mobili perché non pagò le tasse

(Dal nostro inviato speciale) **Susa, 5 febbraio.**

Dieci giorni fa i carabinieri di Borgone di Susa hanno bussato alla porta del trentenne Pasquale Montemurro, in via Abegg. Gli hanno mostrato un ordine di cattura e lo hanno portato alle carceri di Susa. Deve scontare tre mesi e dieci giorni per aver guidato con il «foglio rosa», mentre frequentava ancora la scuola-guida in attesa della patente. L'infrazione al codice stradale risaliva a tre anni addietro, la condanna del tribunale era stata confermata in Appello e il ricorso in Cassazione era stato respinto.

Un episodio giudiziario di scarso rilievo, se l'arresto del Montemurro non avesse uno strascico penoso per la moglie Lucia Zaccheo, di 29 anni, e i loro tre figli: Mina di 6 anni, Mario di tre e Mariella di dieci mesi. La donna e le creature sono piombate nella miseria. «Ci siamo trasferiti a Borgone nel 1969 da Taranto — *spiega la donna* —. Mio marito lavorava da decoratore, nelle ore libere dipingeva con la speranza che i suoi quadri trovassero qualche compratore. Una illusione, purtroppo. Avevamo anche messo in piedi un negozio di colori e vernici: gli affari sono andati male e i fornitori [illegible] circa 800 mila lire. Non potendo [illegible] questa somma, i creditori ci hanno pignorato i mobili».

Pasquale Montemurro avrebbe anche dovuto versare poco più di 3000 lire per l'imposta di famiglia. Ha lasciato trascorrere il termine previsto dalla legge, il debito verso il Comune è salito a 4370 lire. Nei giorni scorsi un ufficiale giudiziario è andato a vedere se c'era ancora qualcosa da pignorare. Restava il buffet della cucina: in mancanza d'altro, ha dichiarato sotto sequestro quell'armadio valutandolo 8700 lire. «Questa serie di tegole in testa — *dice la signora Lucia* — mi ha ridotta alla disperazione. In questo periodo mio marito aveva ottenuto un po' di lavoro dopo la lunga parentesi stagionale. Speravamo di rimetterci in sesto. Invece è finito in prigione. Non so come faremo a tirare avanti tre mesi. Paghiamo [illegible] mila lire di affitto, da novembre non siamo più riusciti a far fronte agli impegni verso il padrone di casa. Non abbiamo neppure i soldi per mangiare, figuriamoci se possiamo pagare l'imposta di famiglia e gli altri debiti».

La signora Lucia pensa di inoltrare una domanda di grazia al presidente Saragat, che in casi analoghi ha dimostrato comprensione e spirito umanitario. Specchio dei tempi *non poteva che alleviare il grave disagio economico della donna e dei tre bambini, con un primo aiuto di 100 mila lire e l'augurio che la triste vicenda si risolva in modo positivo.*

Giorgio Lunt

Rischia di soffocare per un chiodo nel formaggio

(Dal nostro corrispondente) **Salerno, 5 febbraio.**

(a. l.) Un bambino di due anni, Paolo Nobile, ha rischiato di morire soffocato per un piccolo chiodo contenuto in una fetta di mozzarella che stava mangiando. La madre Ines Forte, di 42 anni, accortasi che il figlioletto aveva difficoltà nell'ingoiare, è stata lesta a strappargli di bocca il pericoloso boccone che gli ha provocato una escoriazione. L'episodio è stato denunziato alla questura di Salerno che ha iniziato le indagini.

Secondo i primi accertamenti Ines Forte aveva acquistato della mozzarella fresca presso una salumeria di via Mengarda, dove abita, e verso mezzogiorno aveva preparato da mangiare al piccolo Paolo. Dopo la minestrina, ella aveva tagliuzzato in tanti bocconcini una fetta di mozzarella. Purtroppo non si era accorta dell'insidia che nascondeva il latticino.

Dai giudici della Corte di Cassazione

Confermata la condanna a Tubino ma l'industriale forse è all'estero

Deve ancora scontare 4 anni - Non si esclude che l'ex «re del caffè» sia nella sua villa a Lugano - Impossibile l'estradizione

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 5 febbraio.**

(f. d.) L'ex «re del caffè» Giacomo Tubino, di 64 anni, condannato a otto anni e dieci mesi di reclusione e 60 milioni di lire di multa per contrabbando, evasione dell'Ige, collusione e corruzione, non sarebbe più in Italia, dove un ordine di carcerazione potrebbe colpirlo fra breve tempo, ma in Svizzera o, forse, in Sud America.

Di recente la Corte di Cassazione ha confermato la pena inflitta all'industriale genovese, il primo maggio del 1968, dalla Corte d'Appello di Genova. Fra non molto, quindi, Tubino dovrebbe essere chiamato a saldare il suo conto con la giustizia: quello che resta, cioè, della pena inflittagli, sottratti i circa due anni già scontati subito dopo il suo arresto, nel '64, e altri due anni di condono.

La notizia dell'assenza di Tubino dall'Italia non ha trovato conferma né smentita negli ambienti vicini all'industriale: ma c'è chi fa presente che il «re del caffè» possiede a Lugano, in Svizzera, una villa: per raggiungerla, non gli sarebbe stato necessario il passaporto, ritiratogli fin dai tempi dell'inchiesta a suo carico, ma la semplice carta d'identità.

La Svizzera potrebbe offrire un comodo rifugio a Tubino: la condanna per i reati di collusione e corruzione è ormai coperta da detenzione preventiva e condono, mentre per i reati finanziari non esiste accordo di estradizione fra Svizzera e Italia. Sempre secondo voci circolanti a Genova, non si può però essere neppure sicuri che Tubino si trovi in Svizzera: c'è infatti chi sostiene che si sia recato, per maggiore sicurezza, in Sud America.

Lo «scandalo del caffè» venne alla luce il 26 giugno del '64, quando una pattuglia di carabinieri fermò un camion che portava fuori della cinta portuale un carico di caffè non sdoganato. Gli uomini che erano sull'autocarro dissero che si trattava di merce regolarmente sdoganata e della quale era in corso il trasferimento da un magazzino all'altro dell'industriale Tubino.

I carabinieri non credettero al racconto, perché avevano visto il camion uscire dal deposito franco del porto di Genova, dove viene conservata la merce in attesa del compimento delle operazioni doganali.

La polizia tributaria iniziò le indagini ed accertò che Tubino, tramite i suoi complici, aveva fatto uscire dal deposito franco almeno 176 tonnellate di caffè, per 118 milioni di lire di diritti evasi complessivamente. Dieci erano i complici dell'industriale: fra questi due guardie di finanza.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 3
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Posti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono emmessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

PRESSA stampaggio plastica a vite 40-60 grammi acquisterei se occasione. Telefonare 80-898, 622-317.

② Artigianato

ABILISSIMA lavorante sarta offresi proprio domicilio. Telefonare 374-460.

ARTIGIANO decoratore tinteggia 14 mila, tappezza 20.000 compreso tappezzeria. Telefonare 772-448.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria verniciatura palchetti lavori rapidi. Tel. 678-815.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni fissa. Telefonare 357-312, 362-600.

DECORAZIONI perfettissime carta dipinta, rapidamente lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Tel. 355-295.

DECORIAMO camera lavabile 14.000 tappezzeria 16.000 carta compresa. Telefonare 368-563.

DECORIAMO, tappezzerie garantite, 15.000 camera carta compresa, lavabile 10.000. Telefonare 356-587.

IMPRESA edile specializzata assume lavori riparazioni ripristino abitazioni ville industrie. Telefonare 669-464.

SIGNORA cercherebbe lavoro da fare in casa. Telefonare 798-329.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti, massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoprovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7, telefonare 540-679.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai, riservatezza. Sobi, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI riceverei Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 513-398.

A. FAMIGLIA 2 persone acquista alloggio contanti subito. Telef. 834-061.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.

AFFARONE vendo commestibili urgentemente causa salute, nuovissimo, altitudini. Telefonare 346-785.

AFFARONE vendo falegnameria attrezzature macchine lavoro assicurato. Telefonare 841-639.

ALASSIO cediamo avviate pensioni, ristoranti, bar, negozi. Immobiliare Doria 40-512.

ALBERGO centralissimo 18 camere, bene avviato, cedesi. Telef. 651-332.

ATTENZIONE bar caffè angolare forte passaggio 55.000 giornaliere autentificabili cedesi facilitando pagamento oppure gestione Dalma, Saccifi 34.

AUTOFFICINA attrezzatissima, ufficio, magazzino garage, 150 auto ferie lavoro cedesi 18.000.000. Scrivere: «Elas-Kompass 5003 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA ottima posizione unico salone 200 auto dilazionando cedo. Telefonare 618-051.

AVVIATA redditizia azienda cederei quote causa partenza estero sufficienti quattro milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8012 — 10100 Torino».

BAR 80.000 dimostrabili anticipo 2.500.000 cedo 13.500.000. Tel. 517-280.

BOBBIO Pellice, ristorante-bar-pensione, avviatissimo, zona di villeggiatura, cedesi convenientemente. Eventuali dilazioni. Telef. 0121/92-737.

BOUTIQUE centralissima reddito elevato cedesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8015 — 10100 Torino».

CAUSA trasferimento urge cedere negozio carni ovine, centrale. Telefonare 80-606.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici, via Roma 52, Pino Torinese. Telefonare 847-020.

CEDESI avviato studio dentistico centrale. Telefonare 366-904.

CEDESI bar superalcolico zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-951.

CEDESI lavanderia di stracci per industrie redditizia clientela ventennale. Tel. 468-333.

CEDESI in gestione rivendita pane, zona Molinette. Telefonare 673-282.

CEDESI oppure gerenza torrefazione zona Parella richiesta L. 4.000.000. Telefonare 389-417.

CEDESI tabaccheria commestibili 30 km Torino 13 milioni. Telefonare 959-976, ore 20-21.

CEDO Hotel Lago Sirio week-end dernza orchestra bagni ristorante bar, meta domenicale torinesi. Libuni 545-281.

CEDO licenza ristorante con alloggio in Mondovì. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2042 — 10100 Torino».

CENTRALE cartoleria merceria profumeria avviata cedesi ottima occasione. Telefonare 384-179.

COMMESTIBILI grandioso corso Palermo 120.000 giornaliere vendo compresi muri 10.500.000 affarone Rosala. Principe Oddone 3.

CEDO avviato negozio sport filati maglieria lanerie 2.700.000. Tel. 621-457.

CERCO rilevare pensione redditizia oppure affittacamere ambiente distinto. Telefonare 297-124.

CESSANDO attività artigiano vende utensileria nuova. Telefonare 659-783, ore 13-18.

COMMESTIBILI cedesi zona signorile retro alloggio. Telefonare, ore pasti, tel. 698-219.

CONVENIENTEMENTE vendesi merceria confezioni quattromilioni, self-service alimentari cinquemilioni trattabile. Rivolgersi: Strada Altessano 58, Torino.

DITTA artigiana specializzata arredamento negozi abbinasi arredatore campo mobili lavorazione Formica. Via Governolo 6, telefono 379-292.

FONDERIA pressofusione acquisto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 378 — 10100 Torino».

LATTERIA surgelati surgelati vendesi centrale motivi familiari, urge. Telefonare 544-450.

LATTERIA nuovissima 80.000 dimostrabili intenso passaggio cedo anticipo 2.500.000. Telef. 337-213.

LATTERIA 160 litri giornalieri vera occasione cedesi anticipando 1.200.000. Telef. 502-514.

MONCALIERI cedo tabaccheria pasticceria insufficienza conduzione esercizio familiare. Libuni 545-281.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

NEGOZIO commestibili Borgo Vittoria causa malattia cedesi, affarone. Telefonare 291-067.

PRIMARIO negozio ottica fotocine cedesi, fortuna assicurata, anche permutando. Telefonare 359-886.

PROFUMERIA centralissima cedo, 80 mila giornaliere incasso medio, affare. Telefonare 746-417.

PROFUMERIA esterna coiffeur modernissima fronte corso angolare cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 503-290.

RILEVASI o permutasi negozi aziende qualsiasi genere Torino e cintura. Telefonare 510-784.

RILEVO negozio dischi con o senza merce. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2057 — 10100 Torino».

RISTORANTE centralissimo utile netto mensile 500.000 cedesi anticipando 4 milioni. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane commestibile 120 mila giornaliere nuovissima anticipo 1.000.000 cedo troppo lavoro. Telefono 537-213.

SI cede negozio dischi, zona centrale. Telefonare 530-643.

TORREFAZIONE drogheria S. Rita 130.000 giornaliere dimostrabili cedesi 9.900.000. Rossini, Principe Oddone 3.

TORREFAZIONE superalcolica 70.000 giornaliere chiusura serale cedesi 8.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

VENDESI commestibile drogheria frutta verdura 2.700.000 cambio con terreno alloggio. Tel. 694-716.

VENDESI panetteria pasticceria confetteria al minuto ottimo affare. Telefono 697-478.

VENDO panificio. Telefonare 677-828.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. DIRETTAMENTE telefonateci nostro computer: economici (vendita appartamenti due-tre vani, cucinino, servizi, eccetera): Via Cimarosa due vani 6.400.000 telefonare 57-67 - Corso Taranto due vani 7.300.000 telefonare 57-67 - Via Breglio due vani 4.650.000 telefonare 57-67 - Corso Cosenza due vani 4.950.000 telefonare 57-67 - Via Tonisi tre vani 7.500.000 telefonare 57-67 - Via Baltimora tre vani 7.000.000 telefonare 57-67 - Corso Moncalieri due vani 6.500.000 telefonare 57-67 - Corso Regina Margherita due vani 2 milioni 400.000 telefonare 57-67 - Corso Peschiera tre vani 5.000.000 telefonare 57-67 - Via Metastasio tre vani 13 milioni 600.000 telefonare 57-67 - Strada Valsalice due vani 4 milioni 150.000 telefonare 57-67 - Lungo Po Antonelli tre vani 11.600.000 telefonare 57-67 - Via Pastrengo tre vani 4.350.000 telefonare 57-67 - Via Massena tre vani 5.700.000 telefonare 57-67 - Via Donizetti tre vani 12.500.000 telefonare 57-67.

A.A.A. MEDIO-signorili: (vendita appartamenti quattro-cinque vani cucinotto servizi eccetera): Via Cimarosa quattro vani 12.700.000 telefonare 57-67 - Corso Caio Plinio quattro vani 13.400.000 telefonare 57-67 - Via Onorato Vigliani quattro vani 9 milioni 500.000 telefonare 57-67 - Corso Traiano cinque vani 18.500.000 telefonare 57-67 - Via Avigliana quattro vani 13.380.000 telefonare 57-67 - Via Cibrario quattro vani 7.975.000 telefonare 57-67 - Lecman cinque vani 13.300.000 telefonare 57-67 - Strada Ponte Verde cinque vani 25 milioni 500.000 telefonare 57-67 - Strada Antica Cavoretto quattro vani 25 milioni 500.000 telefonare 57-67 - Corso Duca degli Abruzzi quattro vani 12 milioni 500.000 telefonare 57-67 - Corso Galileo Ferraris quattro vani 8.900.000 telefonare 57-67 - Via Gioberti cinque vani 13.500.000 telefonare 57-67.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ZONE fuori Torino: Bardonecchia sei vani 9.900.000 telefonare 57-67 - Gassino Torinese tre vani, 5.200.000 telefonare 57-67 - San Bartolomeo mare, due vani 5.950.000 telefonare 57-67 - Spotorno due vani 5.450.000 telefonare 57-67 - Alassio monocamere 5.300.000 telefonare 57-67 - Borghetto Santo Spirito due vani 4.200.000 telefonare 57-67 - Pagate comodamente: 30% contanti - 70% dilazionato lungo termine, oppure permutando convenientemente vostro vecchio appartamento - Gabetti 57-67.

A. ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere possibilmente libero. Tel. 513-398.

A. ALBENGA impresa Giallombardo vende alloggi 2-3-4 camere servizi facilitazioni pagamento. Tel. 257-402 ore pasti.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

A. CORSO Francia via Magenta borgata Paradiso 1-2-3 camere tinello cucinotto minimo contanti mutuo dilazioni. Tecnimmobili 542-540.

A. CORSO Potenza 175 appartamenti abitabili subito e in finizioni 2-3-4 camere servizi sufficienti 30% contanti mutuo 50% dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. PRIVATO a privato vende alloggio Italia primavera, zona Italia '61 due camere, tinello, cucinino. Mutuo. Telefonare 834-622.

A. VIA Breglio nuova costruzione 2 camere tinello servizi ottimamente rifiniti. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Desnolis recentissimo signorile, ottimo per abitazione o reddito, prezzo favoloso: 2 camere cucina bagno 3.200.000 sufficienti 30% contanti. Consulcolte 533-322.

A. VIA Isiglio, angolo Monginevro signorile recentissimo vero affare! 1 camera tinello cucinotto bagno lire 5.200.000 sufficienti 30% contanti. Tel. 333-323.

A LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 8. Telefono Torino 774-530

ACQUISTO alloggio piccolo signorile attico centralissimo. Telefonare 540-200, 753-444.

ACQUISTO appartamento, anche usato, doppi servizi, trattando privatamente. Sabatelli 581-735.

ACQUISTO basso fabbricato 250-300 mq. Telefonare 205-267.

ACQUISTO casetta villetta zona Barca, Bertolla, S. Mauro, Mappano. Telef. 543-345.

AFFARE Perlamonica vendo grande camera cucina 3.050.000. Tel. 502-386.

AFFARONE vendo muri due negozi adiacenti 8.000.000 contanti. Telefonare 746-417.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi (via Cavour) 2.200.000 3.000.000 facilitando. Torincasa 515-318.

ALLOGGETTI vicinissimi piazza Statuto camera cucina 2 arie balconi prezzo 1.900.000 minimo contanti 700.000. Telefonare 503-600.

ALLOGGI mansarde casa media zona Statuto vendiamo dilazionando. Telefonare 519-774.

ALLOGGI nuovi mq 110, 2 camere, salone, cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano, vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 550-344.

ALLOGGI ultra signorili finizioni accuratissime 2-3 camere salone cucina biservizi ampio ingresso, ottima posizione, semicentrale, vendiamo convenientemente con mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 540-220.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Tel. 773-812.

ALLOGGIO (Barriera Milano) 3 camere cucina, tempo bagno 6.200.000 sufficienti 2.500.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO due camere cucina bagno ingresso, piano terreno, Parella, vendo contanti 5.650.000. Telefonare 725-836.

ALLOGGIO libero paraggi Statuto, 5 camere, doppi servizi, primo piano, 3.300.000 camera, mutuo facilitazioni, vendo. Telefonare 851-644.

ALLOGGIO signorile panoramico 2 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno 3 arie. Vendiamo contanti 4 milioni resto mutuo e dilazioni. Telefonare 540-220.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziano, vendesi. Telefonare 773-612.

ALLOGGIO 2 camere servizi risanato vendo 5.500.000 Sebastopoli. Telefonare 746-417.

ALLOGGIO 1960 (Lucento) libero camera tinello cucinotto, 5.200.000. Telefonare 879-327.

APPARTAMENTI lussuosi via Bardonecchia ang. via Capriolo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box; pronti settembre. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222 Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita. Geom. Campiglia, telef. 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box. Impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi, ampissimo terrazzo panoramico, libero o affittato, vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 52, telef. 331-756.

APPARTAMENTO nuovissimo, libero, piazza Stampalia: 2 camere tinello cucinotto servizi 2.900.000 mutuo 5.300.000. Eurocase 599-364.

ATTICO esclusivo 3 camere servizi libero 7.600.000. Telefonare 546-007.

ATTICO signorile, via Canova, saloncino 3 camere cucina doppi servizi 16.200.000. Sabatelli 581-735.

AUTORIMESSA centrale avviatissima duecento macchine proprietà muri cedesi pacchetto azionario. Esclusi intermediari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8006 — 10100 Torino».

CASETTA precollinare, appartamento tre vani, servizi, 2.900.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.

BLOCCO alloggi mezza scala 15-18 camere costruzione seminuova signorilissima. Causa necessità realizzo privato vende convenientemente con mutuo. Telefonare 540-220.

BORGHETTO S. Spirito. Comperate Vs. appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamento campione del geom. Conti, via Aurelia 79.

CASCINA collinare 8 km Alba 45 giornate circa, unico appezzamento, strada luce acqua, zona dolcetto libero vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2054 — 10100 Torino».

CASETTA rustico con terreno mezza montagna, 40 km Torino, compero. Telefonare 263-476.

CENTRO barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CENTRO S. Salvario via Saluzzo 100 ang. via Monti 7 spaziosissimi appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi pronti marzo vendonsi direttamente. Visite 15-17.

CHIERI, in villa signorile: 4 camere, garage, giardino, L. 11.000.000. Telefonare 940-357.

CHIERI, Pino Torinese: case, ville, appartamenti, terreni residenziali-industriali. Telefonare 940-357.

COMPLESSO unitario piano terreno via Saluzzo 100 angolo via Monti 7 adatto importante azienda per uffici esposizioni magazzini superficie mq 400 verione 12 sottostante locale mq 180. Importante mutuo trentennale 5% impresa vende. Telefono 584-674.

CONVENIENTEMENTE vendesi Rivalta, zona Indesit, terreno industriale mq 6000. Telefonare 661-660.

COOPERATIVA costruisce, vicinissimo Torino, villaggio parco laghetto (mutuo 65%). Telefonare 772-621.

CORSO Adriatico 8 - Costruzione 1957 - Saloncino bicamere tinello cucinotta ingresso bagno ripostiglio - 140 mq. - 4.500.000 mutuo 10.200.000 - Libero aprile - Gabetti 57-67.

CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Siracusa vendesi camera cucina, libera subito. Tel. 383-095, ore 16-19.

CORSO Traiano saloncino 2 camere tinello servizi 4.500.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-514.

DESIDERATE vendere, permutare il vostro appartamento? Rivolgetevi alla Florcase, corso Vittorio Emanuele 107, 532-291, 542-225, nostre: consulenza gratuita, pagamento contanti.

FACILITANDO vendo ville e alloggi cintura Torino, prezzi modici. Telefonare 510-784.

GIVOLETTO vendo terreni residenziali progetti approvati villette. Telefonare 781-327.

GRUGLIASCO eccezionalissima vendesi alloggi 2.100.000 camera, facilitazioni pagamento. Telefonare 728-081.

IMPRESA acquista terreno 40-100 camere pagamento contanti oppure cambio camere. Telefonare cantiere 667-116.

LARGO Orbassano Crocetta, 3 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

ITALIA '61 - Largo Millefonti 35 - Costruzione 1965 - Piano sesto - Salone camera cucina ingresso bagno ripostiglio - 100 mq. - 4.365.000 mutuo 10.185.000 - Libero - Gabetti 57-67.

ITI, Iniziative Turistiche Immobiliari, vende Loano Borgo degli Aranci Strade per Verzi alloggi indipendenti in ville a partire da 5.000.000, mutuo, facilitazioni. Incaricato in luogo. Telefonare Torino 82-165.

LAIGUEGLIA alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000 in palazzine precollinari, vista mare, spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566.

LIBERO corso Regina 3 camere cucina servizi box 5.000.000 mutuo 10.000.000. Telefonare 502-514.

LOCALE mq 400 circa con 4 vetrine su corso Bernardino Telesio 93 vendesi. Rivolgersi cantiere.

LOCALE piano terreno mq 1600 zona semicentrale direttamente vendesi. Telefonare 257-911.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione, vendesi o affittasi. Telef. 588-843.

LUSSUOSO elitilissimo angolare tre camere servizi privato vende. Telefonare 791-385.

NEGOZI affittati buon reddito impresa geom. Campiglia vende. Telef. 331-756.

NICHELINO confine con Torino strada asfaltata centrale vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati mutuo S. Paolo facilitazioni. Tel. 659-063.

NICHELINO vendo due camere e cucina servizi, facilitazioni. Telefonare 339-113.

OCCASIONE Lingotto 3 camere cucina servizi 2.400.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542.

ORGANIZZAZIONE amministrazioni immobiliari lunga esperienza, serietà, fiducia, accetta nuove amministrazioni stabili e condomini. Telefonare 540-220.

PINO Torinese vendesi villa, 2 appartamenti, L. 36.000.000. Telef. 940-357.

PIOSSASCO vicinanze Fiat vendo aree fabbricabili più 8000 mq con progetto approvato per capannone industriale di 1200 mq più camere 28 uffici abitazioni adatto magazzino industria. Tel. 659-816.

PRENOTIAMO appartamenti di classe confortevolissimi costruendo palazzo corso Racconigi angolo Bardonecchia: salone, saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box. Facilitazioni mutuo 70% Tel. 530-821.

PREZZI di vera concorrenza, vendo ultimi 3 alloggi via Tripoli 119. Telefonare 683-727 ore pasti.

PRIVATO acquista affitta negozio con alloggio soprastante. Telef. 596-922, 592-443.

PRIVATO acquisterebbe alloggio in condominio tre-quattro camere anche non pronto subito Superga Maddalena Pino o altra posizione elevata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2016 — 10100 Torino».

PRIVATO acquisterebbe contanti casa centrale semi centrale signorile, nuova, seminuova fino 400.000.000. Scrivere dettagliatamente a: «Elas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino».

PRIVATO vende appartamento rendita 60.000 mensili, 8 milioni più mutuo. Telefonare 833-421.

S. RITA, Osoppo 55, vendesi ultimi alloggi, prezzi occasione, facilitando. Telefonare 697-497.

SANREMO (fuori) acquisto privatamente alloggio due camere cucina. Telefonare 740-182, Torino.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

SOCIETA' immobiliare impiego capitale cerca acquistare casa reddito, ottima posizione 100-500 camere anche seminuova. Pagamento contanti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino».

STADIO attico libero 2 camere tinello vendo convenientemente Satragni, via Cesnola 26.

TERRENI Bruino vendo con progetti approvati per case e villette. Telefono 907-147.

TERRENI industriali mq 10.500 e 10.000 urgentemente vendonsi zona forte sviluppo S. Raffaele Cimena. Telefonare 960-069.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO progetto approvato, 200 camere, zona Mirafiori, vendesi. Telefonare 599-726.

TERRENO superficie mq 1500, km 14 Torino, progetto approvato, inizio lavori con muri cantina. Possibilità fuori terra laboratorio circa 300 mq e piani 4 camere, vendo mq 4200. Telefonare 907-965.

VALSALICE vendo direttamente casetta cinque vani frutteto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2013 — 10100 Torino».

VANCHIGLIA - Corso Regina Margherita 49 - Costruzione 1951 - Tricamere cucinotta ingresso bagno: 2.280.000 mutuo 5.320.000 - Libero giugno - Gabetti 57-67.

VENDESI camera tinello servizi, Italia 61, piano 4°. Telefonare 339-886.

VENDESI Lurisia, centro sciistico, terreni, altezza 800, bicamera tinello servizi. Telefonare 349-417.

VENDESI Moncalieri casetta due alloggi, sei garages, giardino, 16.000.000. 644-343.

VENDO camera cucina nuova barriera Francia affittato 45.000 mensili. Telefonare 502-386.

VENDO garages zona Nichelino. Telefonare 986-686.

VILLA Almese 27 km. salone 4 camere cucina servizi box arredata 8.000.000 mutuo 18.000.000. Telef. 502-542.

VILLA Pino saloncino 2 camere tinello servizi mansarda box 9.000.000 mutuo 19.500.000. Telefonare 502-514.

VILLARBASSE 34 (Piazza Soboduni) impresa vende due camere tinello servizi consegna primavera.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-339.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi bene impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 779-538.

A. SPOSI piemontesi impiegati abbisogna 2 camere cucina. Tel. 322-401.

ABBISOGNA alloggetto sposi piemontesi, zone Aurora Crocetta. Telefonare 854-252.

BANCARIO affitterebbe villetta Grugliasco Rivoli Pianezza Alpignano Borgaretto. Telefonare 342-560.

CENTRALISSIMO affittasi tre camere cucina bagno. Telefonare 545-069.

CERCASI alloggio 2 camere servizi, zona Madonna Campagna. Telefonare 215-345.

CERCO locale 60-80 mq scopo officina auto. Telefonare 681-559.

CERCO 2-4 camere ovunque cauzionando massime referenze. Tel. 544-461.

INSEGNANTE cerca mansarda. Telefonare 760-704.

LABORATORIO cercasi mq 20-50 zona Francia. Telefonare 726-078.

LOCALE semicentrale 400 mq adatto lavaggio cercasi. Telefonare 599-726.

MADRE-figlia piemontesi referenziate affitterebbero due camere-servizi zona Statuto, libero marzo. Telef. 516-965.

PROSSIMI sposi dipendenti grande Azienda cercano alloggio: camera, tinello, cucinino, zona Santa Rita. Telefonare 587-110.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto moderno. Telefonare 783-862.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto Sud Torino. Tel. 538-941.

PROSSIMI sposi referenziati cercano 1 camera tinello cucinotto, zona Santa Rita. Telefonare 778-897.

SPOSI cercano camera tinello servizi massime referenze. Tel. 215-971.

SPOSI con bimbo cercano alloggetto. Telefonare 282-609.

URGE affittare alloggio 3 camere salone più servizi. Telefonare 518-787.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telefonare 751-826.

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Beglio 10.

A. ABBIAMO alloggi 25.000 35.000 45.000. Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO immobiliare sublendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, telefonare 538-504.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Meccese telef. 546-439.

AFFITTASI a futuri sposi alloggio due camere soggiorno cucinino, volendo garage. Telefonare 851-071.

AFFITTASI alloggi 3-4 camere cucina 45.000. Immobiliare Rodi 322-401.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino presso Stadio Comunale, libero marzo. Precisare numero famigliari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8017 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio due camere salone cucina doppi servizi via Buenos Aires. Telefonare 258-562, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile: salone, 3 camere, doppi servizi, zona precollinare San Mauro. Telefonare mattino 521-860.

AFFITTASI Crocetta tre camere saloncino uso ufficio 60.000. Tel. 510-784.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi prossimi sposi zona Mirafiori. Telefonare 366-995.

AFFITTASI casa signorile via Monte Corino 29 alloggio camera e tinello. Tel. 810-339.

AFFITTASI due camere modeste a pianoterra a pensionati con referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2015 — 10100 Torino».

AFFITTASI magazzino luminoso Cascine Vica, Rivoli, via D. Micca 10. Rivolgersi Baldassarre oppure telefonare 489-075.

AFFITTASI nuovo capannone riscaldato uffici mq 1000 fronte strada Beinasco-Orbassano piazzale mq 3000. Telefonare 902-222.

AFFITTASI primo aprile precollinare 3 camere servizi garage giardino. Telefonare 891-018.

AFFITTASI soffitta paraggi Porta Nuova. Telefonare 851-581.

AFFITTASI 1-2 camere cucina bagno termo, vicino nuova Università. Telefonare 883-461.

AFFITTASI vendesi negozio centrale possibilità autoaccessori articoli sportivi. Telefonare 339-886.

AFFITTASI vendesi negozio S. Paolo anche uso ufficio. Telef. 359-866.

AFFITTASI, via Castelfidardo, magazzino seminterrato mq 120-170, accessibile automezzo. Telefonare 753-603.

AFFITTASI zona centro ampio locale interno con ufficio scantinato passo carraio, adatto deposito attività silenziosa. Telefonare 659-530.

AFFITTIAMO zona Francia negozi - uffici 3-4 camere signorili doppi servizi box e. Bernardino Telesio 2 mercoledì pomeriggio sabato tutto giorno.

AFFITTO in Settimo magazzino mq 100. Telefonare 561-423 o 561-523.

AFFITTO stabilimento 1300 mq ampliabile tutti servizi Borgaro Torinese. Tel. 897-326.

ALLOGGIO piazza Statuto sette camere servizi, autorimessa, libero primo aprile, affittasi. Telefonare 540-521.

ALTA collina S. Brigida affittasi camera cucina servizi. Telef. 745-720.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 847-206 Rollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Mondello.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino dintorni riviera. Furgoni imbottiti. Telefonare 687-644.

BOX auto o magazzino con servizi zona Francia, libero, affittiamo. Telefonare 540-220.

DUE laboratori mq 100-60 liberi zona Lingotto. Telefonare al 780-298 ore pasti.

ELEGANTE magazzino indipendente 200 mq paraggi corso Francia affittasi. Telefonare 745-546.

IMPRESA affitta locali via Cellini 2, via Saluzzo 100, superfici da 100 a 700 mq adatti negozi, esposizioni, magazzini, uffici. Rivolgersi Cantiere.

LOCALE mq 600 Lucento magazzino deposito laboratorio ufficio o abitazione, ampio cortile. Telefonare 251-720 pasti.

MAGAZZINO laboratorio 180 mq ingresso carraio S. Rita. Tel. 544-461.

MAGAZZINO seminterrato mq 100 carraio affittasi Osoppo 55. Telefonare 697-497.

NEGOZIO esposizione rappresentanze via Saluzzo, mq 130, commerciale affittasi 150.000, vendesi. Tel. 682-952.

NEGOZIO semicentrale arteria traffico commerciale. Locale e retro luminosissimi. Pronto affittasi convenientemente. Condizioni scalari. Telefonare 540-220.

PIED-à-terre libero subito arredato ampio massima serietà. Alta, Sant'Anselmo 13.

RISTORANTE caratteristico affittasi cascinale, centro residenziale vicinissimo Torino. Telefonare 772-621.

S. RITA affittasi 26.000 alloggetto pronto aprile. Telefonare 655-461.

SOFFITTA centrale uso studio affittasi. Telefonare 530-781, ore pasti.

STUDIO immobiliare affitta locale industriale mq. 1200 zona Statuto. Telefonare 519-265.

Z. CORSO Emilia affittasi 35.000 alloggetto prossimi sposi. Telefonare 855-461.

ZONA Francia modernissimo laboratorio mq 180 libero. Telefonare 543-980, pasti.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio Borghetto S.S. marzo e seguenti. Telefonare 342-277.

BARDONECCHIA Parco Savoia affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 501-124.

DIANOMARINA affittasi marzo e successivi, alloggetto arredato, termo, ascensore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4010 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 17)

Tradizioni alpine

Le famiglie sulla neve

Abitudini tranquille, amicizie collaudate, idilli sereni - Un esempio: Bardonecchia

Bardonecchia, [redacted] febbraio.

Bardonecchia, [redacted] metri di altitudine, centro di villeggiatura e di sport invernali nell'alta valle Susa, popolazione stabile circa duemila [redacted] popolazione nei giorni [redacted] nei periodi festivi oscillante fra le 18 [redacted] le 20 mila persone. Tanti, tanti condomini abitati da famiglie distinte di Torino (soprattutto), Milano e Genova; parecchi villini anche graziosi; un hôtel di lusso; una decina di alberghi, una ventina tra alberghetti e pensioni. La [redacted] in cui sorge questa fiorente cittadina dello svago [redacted] naturalmente bella, ancora in parte selvosa. Il vecchio paesetto, che si ritrae [redacted] da parte verso l'imbocco del vallone di Rho, [redacted] quieto. Alcuni scorci consentono d'intravedere il vecchio stile architettonico valsusino, più francese che nostrano.

— *Perché Bardonecchia ha riscosso un così vivo [redacted]so turistico?*

— In primo luogo per [redacted] clima [redacted] la comodità delle comunicazioni. Il treno, sulla linea internazionale Roma-Parigi, è [redacted] fulmine. Da Torino si arriva in un'ora. La strada automobilistica è abbastanza buona [redacted] presto, almeno speriamo, diventerà un'autostrada [redacted] l'inizio dei lavori per [redacted] secondo traforo del Fréjus. Ma il clima, non dimentichi [redacted] clima, è eccezionale. Mai vento, [redacted] quasi mai. Aria saluberrima adatta ai bambini [redacted] alle persone anziane. D'estate e d'inverno [redacted] sta benissimo. Questo è il posto adatto per buttare fuori quello sporco [redacted] che respirate in città [redacted] che si accumula nei polmoni. Non parliamo poi [redacted] lo sci. Abbiamo una scuola fiorente diretta da Pietro Bosticco, che nel suo campo [redacted] vero pedagogo, bravo serio, impegnato. Gl'impianti di risalita si dividono in tre settori con diverse caratteristiche: il Jafferau (una seggiovia, quattro skilift), il Melezet (una seggiovia, [redacted] skilift) e il Colomion (una seggiovia e quattro skilift). Possiamo trasportare ogni [redacted] sui campi di [redacted] quasi novemila persone.

Queste in sintesi le caratteristiche tecniche illustrate dagli esponenti locali. Ma l'ambiente com'è? Vi [redacted] oltre al piacere dello sport, oltre al vantaggio della [redacted]lubrità, una «joie de vivre» che giustifichi l'accorrere di tanta gente? Volgiamo [redacted] domande ad [redacted] giovane, Tonino P. 22 anni, torinese, che fin dagli anni dell'infanzia viene a Bardonecchia d'estate e d'inverno.

— Be', che vuole che si faccia a Bardonecchia? C'è [redacted] sci naturalmente. Se uno alla sera non ha fatto troppo tardi, ci [redacted] al mattino presto, magari verso le die[redacted], e scia fino alle due o alle tre [redacted] anche alle quattro. Fin quando ne ha voglia, insomma.

— *E poi?*

— [redacted] poi si va [redacted] Trau. E' una taverna ristorante in via Medail (è tutto in via Medail a Bardonecchia) do[redacted] ci troviamo per quattro chiacchiere e per bere [redacted] aperitivo. Poi [redacted] a casa e poi si ritorna al Trau, [redacted] mangiare una *bourguignon*[redacted] o una fonduta. Cose del genere. Alla [redacted] ci sono due localini [redacted] male: La Maudia (musica in dischi, *whisky* a mille lire) e il Mic Mac (una discoteca aperta anche il pomeriggio per la verità), dove si balla.

— *Ma l'ambiente, dico, com'è? Un ambiente scanzonato? Ci [redacted] molti francesi a Bardonecchia. [redacted] parigine.*

— Allora vuol sapere delle ragazze. Poco [redacted] fare. Ci conosciamo tutti dal tempo in cui andavamo insieme in triciclo ai giardinetti. Uno ha sempre l'impressione [redacted] con sua sorella. Se nasce un *flirt* i genitori so[redacted] pronti alle spalle ad ammiccare furbescamente. I francesi sono per [redacted] più ragazzini o ragazzine sui tredici-quattordici anni che vengono qui in comitive scolastiche. Forse vengono anche da Parigi, ma [redacted] glielo chiede.

— *Già. Ma a proposito dei genitori, che cosa fanno qui le persone d'una certa età? Come si divertono?*

— Se ne hanno ancora voglia, vanno a sciare anche loro. Poi passeggiano. In via Medail, naturalmente. Guardano le stesse vetrine cento volte, s'incontrano di continuo e di continuo ripetono: «Oh, anche lei qui». Insomma [redacted] tutta una bella famiglia.

Remo Griglié

Lo sci piace alle signore

Bollettino della neve

Mentre sulle Alpi occidentali le località di villeggiatura invernale presentano quasi ovunque un buon innevamento, si [redacted] riscontrare un peggioramento della situazione [redacted] Veneto ed Alto Adige dove il vento in qualche zona ha spazzato le cime lasciando piste e tracciati in non ottime condizioni per la scarsità di neve. Sull'Italia settentrionale si sta tuttavia preannunciando una manifestazione meteorologica [redacted] quale si può prevedere una serie di abbondanti precipitazioni.

PROVINCIA DI TORINO: Ala di [redacted] 20, Balme 80, Bardonecchia 40, [redacted] 80-90, Cesa[redacted]-Claviere 40-80, Chiomonte [redacted], Giaveno - Gravere - Pian Gelassa 50-70, Groscavallo - Locana - Oulx - [redacted] - Pragelato 40-60, Fraiy 40, [redacted] d'Oulx 60-110, Sestriere 80-100, [redacted] Pellice 30, Usseglio 100, Viù [redacted].

PROVINCIA DI [redacted]: Arte[redacted] 120-130, [redacted]i di Vinadio 150, Briga Alta 80-100, Canosio 90, Chiusa Pesio 40-80, Crissolo 30-60, Demonte 90, Entracque 100, Frabosa 120-200, Limone 220-270, Lurisia 160-180, Monterosso [redacted] 40, Montoso 60, Pontechianale 70-80, P[redacted] Nevoso 150-170, Prazzo 80, Roburent 100-110, Serra di Pamparato 120, Viola St-Grée 130-180, Valle [redacted] Castoro 100-200, Vernante 100.

VALLE D'AOSTA: Ayas-Champoluc [redacted], Breuil Cervinia 130-160, Cogne 80-115, Courmayeur 60-150, Gressoney - La Trinité 95-160, Gressoney - St-Jean 50-120, La Thuile 60-200, Pila 40-70, Torgnon 80-70, La Magdeleine 70-90, Champorcher 80-130, Chamois 70-120, Valtournanche 60-80.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 170, Bannio 120, Formazza 80, Macugnaga [redacted], Mottarone 90, Premeno 30, [redacted] Val Vigezzo 170.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna 70-180, Alpe di Mera 120, Bielmonte [redacted] Oropa 60.

PROVINCIA [redacted] ALESSANDRIA: Caldirola 40.

PROVINCIA DI IMPERIA: Monesi 70-140.

PROVINCIA DI BRESCIA: Pontedilegno 50-150, Tonale-Paradiso 100-150, Temù 45-110, San Pietro Aprica [redacted], Collio 30.

PROVINCIA DI BELLUNO: Auronzo 30-50, Nevegal 20-80, Centro [redacted] 20-40, Cortina d'Ampezzo 40-120, Falcade 20-60, Pedavena [redacted], Forno di [redacted] 70, Frassené - Livinallongo 80, Misurina 30-80, Pieve [redacted] Cadore 10-30, Rocca Pietore 10-40, San Vito 20-40, Sappada 20-100.

SI PREPARANO INIZIATIVE SPECIALI PER ATTIRARE TIFOSI E TURISTI

In Messico con gli "Azzurri"

Oltre alle attrattive dello sport, il visitatore troverà un paese ricco di testimonianze storiche e di suggestioni artistiche

Lo sport [redacted] mezzo [redacted] propaganda per il turismo. Il Messico [redacted] crede, e nel breve spazio di due anni ha ottenuto di organizzare nel[redacted] sue città [redacted] due più grandi manifestazioni sportive mondiali: le Olimpiadi nell'autunno del '68, [redacted] i campionati mondiali di calcio che avranno luogo dal 31 maggio al 21 giugno prossimi. Uno sforzo notevole per un paese che ha ancora infiniti problemi economici e sociali [redacted] risolvere, ma anche un segno di coraggio [redacted] di fiducia nel futuro. *Los Estados Unidos Mexicanos* riuniscono ventinove Stati; [redacted] un territorio di quasi due milioni di chilometri quadrati (un ventesimo del[redacted] superficie totale [redacted] continente americano) vivono 35 milioni di persone, delle quali almeno dieci milioni gravitano attorno alla magnifica capitale, Città del Messico, [redacted] «centrale [redacted] potere e degli affari» che condiziona la vita di tutto il paese.

I grandi deserti

Il rapporto fra superficie ed abitanti dice da solo cos'è il Messico: una terra con enormi tratti deserti, [redacted] particolare lungo le catene montagnose (le *tierras frias*) ed agglomerati di popolazione attorno alle città, divise da grandi distanze che hanno reso necessaria la costruzione di oltre 250 aeroporti, fra principali e secondari. E' passato molto tempo [redacted] quando, nel 1517, Francisco Hernández da Córdoba — mandato da Hernán Cortes — pose il primo piede spagnolo sul suolo messicano dell'isola Mujeres, [redacted] in molte [redacted] il Messico [redacted] rimasto [redacted] allora. In altre ha compiuto progressi giganteschi, [redacted] da meritare pienamente [redacted] chiamato il paese dei contrasti.

I governi totalitari che hanno via via soffocato lo spirito [redacted]lla *revolución* contadina, pur dando l'impressione di assecondarlo, tollerando canzoni [redacted] film sugli eroi popolari Villa, Zapata, Benito Canales e Valentin de la Sierra, si sono impegnati [redacted] fondo in opere che costituiscono una splendida facciata: gli aeroporti, alcune autostrade, il magnifico «anello periferico» che decongestiona il traffico della capitale (e andrebbe preso per modello da molte città italiane), il museo nazionale di antropologia cui merita dedicare almeno una giornata completa, i grandi alberghi di stile americano con piscina sul tetto, ed appunto gli impianti sportivi a cominciare dallo stadio Azteca dalle gradinate interamente coperte, con palchi «vitalizi» venduti ai notabili della capitale, i quali possono accedervi in macchina, arrampicandosi sui fianchi dello stadio stesso lungo tortuose spirali.

Clima temperato

Città [redacted] Messico è [redacted] metri sul livello del mare. La capitale, che sarà la base per le comitive di turisti che accorreranno da tutto il mondo per assistere alle partite «mondiali», ha un clima temperato. Il calore del giorno [redacted] mitigato dalla brezza in tutte le stagioni e la notte la temperatura scende, il fresco arriva dalle montagne vicine. Tutto il Messico è un grande altipiano, [redacted] le punte massi[redacted] rappresentate dai coni di famosi vulcani: i 5452 metri del Popocatepetl, i 5386 dell'Iztachiuatl, i 5700 dell'Orizaba, [redacted] magnifico picco che si scorge dall'aereo nelle rotte verso il Sud del paese. Con le Olimpiadi, e adesso con i campionati del mondo di calcio, il Messico vuole anche sfatare [redacted] leggenda dell'altitudine che fa male a chi deve compiervi degli sforzi fisici. «*Venite in Messico senza paura*» era lo *slogan* per i partecipanti dei Giochi Olimpici, ed infatti [redacted] è successo nulla di grave. Solo nelle competizioni che hanno richiesto sforzi prolungati — le gare di fondo nell'atletica, le prove di canottaggio — [redacted] rarefazione dell'aria ha provocato qualche svenimento, guai superati in brevissimo tempo.



Città del Messico. Una festa dei «charros». [redacted] folclore diventa spettacolo, [redacted] mattino [redacted] sera musiche, balli, rodei

[redacted] la passione per il calcio può essere la molla che fa compiere uno sforzo [redacted]anziario, ed invogliare al viaggio, il «tifoso» farà bene [redacted] a sfruttare al massimo il tempo libero dalle partite, perché il Messico è anche al di fuori della città e merita [redacted] essere visto. La zona archeologica di Teotihuacan è a quaranta chilometri dalla capitale, e vale la pena di fare un po' di sport salendo [redacted] centinaia di scalini della «piramide del sole»; Xochimilco [redacted] i suoi giardini galleggianti è [redacted] venti minuti d'auto dal centro: [redacted] un luogo per turisti, ma lo spirito d'ospitalità dei messicani riesce a farlo sembrare naturale. Con poche ore di macchina [redacted] può andare a Taxco, la città delle miniere d'argento, passando per Cuernavaca dove esistono le ville più belle [redacted] Messico.

[redacted] musei e dei monumenti cittadini (il Palazzo Nazionale e la magnifica Cattedrale allo Zocalo, il Convento della Mercede, la chiesa [redacted] San Francesco, Nostra Signora di Guadalupe, [redacted] bosco di Chapultepec, i palazzi dell'Università [redacted] i famosi dipinti «murales») ci sono opuscoli che il turista si tro[redacted] in tasca quasi [redacted] accorgersene, ma anche nella capitale è bene andare a cer[redacted] Messico vero. I [redacted]rcati rionali [redacted] ogni taxista sa indicare, le trattorie tipiche, Piazza Garibaldi che conserva ancora sotto le sforzature dedicate allo straniero [redacted] dell'antico folclore messicano, con i [redacted]riachis» che [redacted]pagnandosi con le chitarre, i pentoloni fumanti pieni di salsicce, [redacted] piastre unte [redacted]olio sulle quali friggono le tortillas, il profumo forte del «chili», [redacted] salsa speziata che [redacted] meglio affrontare con circospezione.

Facili contatti

Soprattutto, andando in Messico [redacted] il contatto con la gente del popolo. Non [redacted] difficile intendersi, lo spagnolo si capisce e dopo qualche giorno si può anche sostenere [redacted] conversazione. Il messicano [redacted] orgoglioso, chiede prima di tutto «*señor, le gusta México?*» e non è difficile accontentarlo rispondendo «*mucho*», perché [redacted] verità. L'italiano è [redacted] voluto, [redacted] è un «gringo» [redacted] l'americano. Ci [redacted] sente fratelli facilmente, ci [redacted] slanci comuni. A Puebla e Toluca, [redacted] dove la Nazionale italiana giocherà le gare eliminatorie, gli sportivi faranno certo il tifo per [redacted].

I servizi sul Messico [redacted]

Bruno Perucca

PICCOLA GUIDA PRATICA AL SOGGIORNO MESSICANO

Cucina ottima (attenti alla tequila)

Alcuni ristoranti aperti i[redacted] continuazione - Un modo originale di bere la birra

[redacted] Città [redacted] Messico [redacted]drete in una vetrina un anellino che vi piace, [redacted] segnato accanto il prezzo di 100 $, non spaventatevi. I messicani usano il segno del dollari per indicare la loro unità di moneta, il «peso», [redacted] cento pesos sono [redacted] lire, [redacted] un piccolo capitale. L'argento lavorato in tutti i [redacted]di, dalle spille ai braccialetti, dai soprammobili ai piatti, [redacted] conveniente in Messico, [redacted] patto di non farne un commercio [redacted] ci [redacted] troppe formalità di dogana. Conviene lasciarsi condurre da un taxista: vi porterà [redacted] un suo amico, [redacted] c'è sempre un certo margine alla contrattazione, e [redacted] è che gli italiani sfigurino in discussioni del genere di fronte ai pur abili venditori messicani.

Nei mercati della capitale [redacted] degli altri centri, ci sono cento oggetti — oltre [redacted] quelli d'argento — ad interessare [redacted] turista europeo: i lavori dell'artigianato ed i tessuti [redacted] colori vivaci, dalle coperte (sarapes) alle sciarpe, [redacted] soprattutto i «ponchos» [redacted] lana grossa. Quelli che [redacted] ora di moda da noi e costano sulle 40 mila lire sono d'importazione [redacted]cana, sul posto si possono acquistare con [redacted] mila lire. Caratteristici e molto belli i dipinti [redacted] corteccia, resa simile al cuoio con opportuna lavorazione; costano sulle mille lire, ripetono ingenui motivi con fiori [redacted] animali, [redacted] una volta inquadrati sono molto decorativi. [redacted] souvenir classico è il sombrero: [redacted] sono di paglia da poco prezzo, [redacted] di feltro indurito [redacted] fregi d'argento e [redacted] che possono costare anche 50 mila lire.

[redacted] sombrero è [redacted] copricapo tradizionale [redacted] messicano: lo portano ancora nelle feste, nelle città [redacted], lo esibiscono con fierezza gli uomini dei «charros», specie di circhi che improvvisano — non solo per i turisti, ma anche per gli indigeni — feste campagnole che durano [redacted] giorno fra canti, musiche, duelli incruenti con i torelli (si limitano a prenderli per la coda), giochi di abilità con il laso. Il tutto accompagnato da robusti pranzi, in ristoranti improvvisati, con accompagnamento di tequila, di birra, di pulque, il lattiginoso liquido prodotto da una specie [redacted] agave gigante e mischiato con menta, ribes, orzata.

In Messico si mangia [redacted] si beve benissimo, è sufficiente provare [redacted] circospezione i piatti tipici, pregare i camerieri che non insistano troppo [redacted] spezie, [redacted] particolar[redacted] il «chili» che pizzica la lingua ed il palato. La carne è ottima (con le specialità «al carbon»), c'è molta cacciagione, il pesce [redacted] squisito (gustosissimi [redacted] «camarones», i gamberi), verdure [redacted] frutta non mancano. Quanto al bere, il «vino tinto» (vino rosso) [redacted] un po' lavorato alla francese ed [redacted] piuttosto caro, mentre la birra di produzione locale è veramente buona. E' necessario provare a berla alla messicana, cioè direttamente dalla lattina dopo aver cosparso il foro forato con limone e [redacted]le: la «cerveza» acquista così un sapore davvero particolare. La tequila per gli europei [redacted] un po' forte, la si resiste bene a fine tavola [redacted] difficilmente [redacted] stomaco vuoto. La tequila si beve con la «sangrita» che [redacted] un succo di pomodoro con spezie, da non confondersi quindi [redacted] sangria spagnola a base di vino. Un sorso di tequila ed uno [redacted] sangrita, [redacted] tutto a piccole dosi.

La vita a Città [redacted] Messico è abbastanza cara, i prezzi diminuiscono appena [redacted] va in provincia. Nella capitale [redacted] locali notturni, sale da ballo tradizionali, night clubs internazionali, ritrovi con spettacoli folcloristici; la [redacted] dura tutta la notte, i «Vip's» ed i «Sanborn's» sono ristoranti [redacted] ventiquattr'ore, non chiudono mai. Gli italiani che, malgrado lo spostamento di fu[redacted] con sette [redacted] di differenza, volessero consumare i pasti sempre [redacted] orari «nazionali», potrebbero farlo be[redacted]. Un'ultima notizia per i «tifosi» che andranno al seguito degli [redacted]: il servizio telefonico internazionale messicano [redacted] ottimo, sia per la ricezione delle «intercontinentali» sia per la rapidità nel concedere [redacted] comunicazioni. Il costo [redacted] altissimo: [redacted] mila lire (tre minuti [redacted] conversazione) si potranno avere notizie [redacted].

Dove giocano gli italiani da Puebla all'alta Toluca

I tifosi italiani che andran[redacted] in Messico [redacted] incitare gli azzurri, dovranno trasferirsi dalla capitale a [redacted] ed [redacted] Toluca per assistere alle partite di qualificazione della nazionale italiana. Le distanze non sono rilevanti (125 chilometri per andare a Puebla, 65 per Toluca) [redacted] le strade [redacted] buone, con [redacted] varianti piuttosto interessanti sul piano turistico.

Puebla [redacted] a sud-est di Città del Messico, [redacted] a 2100 metri di altitudine e conta mezzo milione di abitanti. E' [redacted] città con numerose attrattive, tagliata a metà dal Paseo de la Reforma e dall'Avenida Revolución, nomi comuni alla toponomastica [redacted] tutti i centri piccoli e grandi del Messico. Lo stadio è in periferia, nel centro Unidad Deportivo: [redacted] di nuova costruzione e può ospitare 35 mila spettatori. Una comoda [redacted]tostrada a doppia carreggiata unisce Puebla [redacted] capitale.

Toluca è una delle più alte città del paese (2680 metri) ed è la più alta [redacted] gara del campionato del mondo. E' [redacted] centro [redacted] mila abitanti, alla periferia [redacted] quale stanno sorgendo industrie per la conservazione [redacted] e trasformazione di prodotti agricoli. E' sulla strada di una fra le più belle zone [redacted] Messico, la Valle del Bravo dove gli industriali della capitale hanno organizzato un club privato da mille e una notte, [redacted] campi da golf [redacted] da equitazione, laghetti, ville; per arrivarci [redacted] attraversare un tratto di [redacted] deserto, [redacted] poche povere capanne e borghi sparsi. Nella zona [redacted] moltiplicano gli iguana, i multicolori lucertoloni dall'aspetto impressionante ma innocui.

A Toluca ci sono due stadi; la città [redacted] povera ma [redacted] sporca come è stato scritto in alcune recenti corrispon[redacted] Messico. I [redacted]pi di indios sulle strade ed i mercati pieni di cianfrusaglie ci sono [redacted] tutti i centri del Messico; sono il retaggio di una vita contadina che è [redacted] attuale nel [redacted]se. Per arrivare a Toluca da Città del Messico, occorre superare una barriera montagnosa che ha la sua vetta ai 4570 metri di Nevado di Toluca. Al ritorno [redacted] strada arriva a Mexico City dall'alto offrendo, specie [redacted], uno spettacolo suggestivo dell'impressionante estensione[redacted] delle capitale [redacted]

Lustrascarpe d'assalto

Una curiosità sul Messico, i piccoli lustrascarpe. Si trovano ovunque, assalgono garbatamente il turista portando sottobraccio il lo[redacted] ufficio, una cassettina con spazzole, strofinacci, scatolette. Non [redacted] mendicanti, non chiedono semplicemente denaro ma vogliono una piccola [redacted] — 2 [redacted] 50 lire — per il servizio.

Sono gentili. Recentemente un gruppo di turisti italiani che [redacted] solito lasciarsi assalire [redacted] questi piccolini all'uscita dell'hôtel, li ha trovati una mattina tutti [redacted] fila, senza i ferri del mestiere. «*Siamo venuti a salutare. Domani [redacted] va a scuola*».

Sono incominciate le prenotazioni

Quasi tutte le compagnie aeree internazionali hanno voli diretti per il Messico, [redacted] prima [redacted] sul continente [redacted] Miami (è [redacted] degli aerei della compagnia nazionale, la «Aero[redacted] de Mexico», che seguono la rotta Parigi-Madrid-Miami-Città [redacted] Messico), [redacted] a New York (dove si possono trovare facilmente delle coincidenze) e Montreal, con proseguimento [redacted]retto per Città del Messico ed il Guatemala.

Il costo [redacted] viaggio dall'Italia al Messico con la «tariffa escursioni» (minimo 14 giorni, massimo 21) è di 362.500 lire per l'andata [redacted] ritorno, prezzo standard di qualsiasi compagnia. Per i campionati del mondo l'Alitalia, in collaborazione con le maggiori agenzie di viaggi, ha previsto un servizio speciale comprendente viaggio andata [redacted] ritorno, breve sosta e visita di New York, permanenza a Città del Messico (mezza pensione in albergo), biglietti per [redacted] partite degli azzurri [redacted]ursioni attorno alla capitale. Prezzo 600 mila lire circa, per 17 giorni complessivi di viaggio [redacted] partenze [redacted] 28 maggio [redacted] l'8 giugno. Prenotazioni in corso da qualche giorno [redacted] le agenzie turistiche di tutta Italia.

Una volta in Messico, l'aereo è [redacted] indispensabile per chi desiderasse compiere [redacted] rapide escursioni nelle giornate libere dalle partite. La stessa «Aeronaves de Mexico» e le compagnie locali (la «Aeromaya» [redacted] la «Mexicana») collegano ogni giorno tutti i centri del paese, dall'estremo nord — Tijuana, Mexicali, Ciudad Juarez, Chihuahua, Nuevo Laredo — alle zone archeologiche [redacted] turistiche [redacted] sud — Chichen Itza, Chetumal, Merida, Isola di Cozumel, Isola Mujeres.

La "vettura dell'anno„ premiata ad Amsterdam

Il Trofeo vinto dalla Fiat 128 consegnato [redacted] Umberto Agnelli

La manifestazione in coincidenza con l'apertura del Salone dei Veicoli industriali L'assegnazione decisa da una giuria internazionale - L'Amministratore delegato della Fiat sottolinea [redacted] significato del riconoscimento - Seconda l'Autobianchi A 112

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 5 febbraio.

Salutata come la « prima, autentica automobile degli Anni Settanta », la Fiat « 128 » è stata festeggiata e premiata oggi ad Amsterdam. L'amministratore delegato della fabbrica torinese, dott. Umberto Agnelli, che era accompagnato dall'ing. Dante Giacosa, da altri dirigenti Fiat e dal [redacted]. Leonard Lang, titolare da oltre 50 anni della commissionaria Fiat in Olanda, ha ricevuto il trofeo assegnato da una giuria internazionale di quarantaquattro giornalisti specializzati all'ultima creazione della Fiat, proclamata « vettura dell'anno ». L'importante riconoscimento, che fa seguito a quello assegnato alla stessa «128» da una giuria scandinava, è stato consegnato nel tardo pomeriggio nel corso d'una cerimonia svoltasi nei saloni dell'Hotel Hilton di Amsterdam, in coincidenza con l'apertura del Salone internazionale olandese, quest'anno dedicato ai veicoli industriali.

La manifestazione era organizzata dalla rivista « Auto-Visie », che da qualche anno premia con un trofeo l'automobile che, valutata [redacted] alla concezione tecnica, all'estetica e al rapporto prezzo-valore, è giudicata la migliore di tutte. Nel 1966 la Fiat aveva già ottenuto il trofeo con la « 124 ». Ma quest'anno il successo della « 128 » ha battuto tutti i primati: l'ultimo modello della fabbrica torinese ha avuto infatti il maggior punteggio mai conseguito. Il secondo posto in graduatoria, ottenuto dall'Autobianchi « A 112 », [redacted] fa che aumentare il prestigio dell'industria automobilistica italiana nel mondo.

« La "128", — ha detto il dott. Umberto Agnelli ricevendo il trofeo — *è il risultato* [redacted] *una lunga gestazione, di molteplici studi ed esperienze, ma anche di uno sforzo di intuizione su quella che noi pensiamo essere, in questa classe di cilindrate, l'automobile che la gran massa degli utenti desidera guidare negli Anni Settanta. Due considerazioni* — ha aggiunto l'amministratore delegato della Fiat — *sono secondo me soprattutto significative: in primo luogo la fedeltà da parte della giuria a un criterio di giudizio fondato* [redacted] *valori che sono rimasti inalterati nel tempo; in secondo luogo la coerenza da parte nostra ad una linea di progettazione e costruzione che ha avuto e continua ad avere il consenso del pubblico e l'apprezzamento degli esperti. Il trofeo di "Auto-Visie" assegnato alla "128" quale vettura dell'anno* — ha concluso Agnelli — *significa per noi che un altro passo avanti* [redacted] *stato compiuto nell'inarrestabile cammino dell'automobile* ».

Il presidente della giuria, Van der Vlugt, nel consegnare a Umberto Agnelli il trofeo, e ricordando che la « 128 » [redacted] stata riconosciuta la miglior vettura presentata dai fabbricanti di tutto il mondo nel '69, ha aggiunto: « *Il giudizio degli esperti è confortato dal clamoroso e crescente successo di vendite in tutti i mercati* ».

Anche [redacted] Olanda, in effetti, la « 128 » [redacted] molto richiesta, e [redacted] più diffusa. La fabbrica torinese ha nei Paesi Bassi una notevole parte del mercato automobilistico: nel corso del '69 sono state vendute oltre [redacted] mila Fiat su un totale di 350 mila macchine. La Fiat occupa il terzo posto assoluto per vendite tra le grandi industrie, e se le agitazioni sindacali di autunno non avessero frenato le esportazioni, dal 12 per cento del mercato le vetture torinesi sarebbero potute facilmente salire al 15%.

Al Salone di Amsterdam, riservato quest'anno, come si è detto, ai veicoli industriali, la Fiat è presente con tutta la sua produzione e con tre importanti novità nel settore medio-pesante e pesante: gli autocarri 684 N-T, 619 N 1-T1, e 697 N-T, la cui meccanica e le cui cabine sono completamente rinnovate. Nel '69 le vendite degli autocarri Fiat sul mercato olandese sono aumentate [redacted] 28 per cento, rispetto al '69.

Sandro Doglio



Amsterdam. Umberto Agnelli riceve il Trofeo dal presidente della giuria (Telefoto)

Collaborazione in Francia fra due industrie tessili

Parigi, 5 febbraio.

(s. v.) In un comunicato firmato da Marcel Boussac, [redacted] anni, « re del cotone », e Jean Prouvost, [redacted] anni, « gigante della lana », viene annunciata l'alleanza delle loro imprese. I due industriali, « *pur mantenendo l'autonomia delle società che dirigono, hanno deciso di coordinare le loro attività attuali e future, tanto sul piano nazionale che all'estero* ».

Risultati di un'inchiesta Istat

Due emigranti su sei rimangono all'estero

Gli altri 4 ritornano al luogo di partenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

L'Istituto di statistica ha reso noto oggi i risultati della sua prima inchiesta socio-professionale sugli emigranti italiani all'estero. L'indagine è riferita a 650 mila persone che sono emigrate una o più volte tra il 1962 [redacted] il '68 [redacted] a 422 mila che, espatriate, sono poi definitivamente rientrate.

Le vicende professionali degli emigranti possono essere così [redacted]tizzate: ogni sei persone che [redacted] all'estero per ragioni di lavoro, [redacted] metà [redacted]ve fare un lavoro diverso da quello che svolgeva in Italia o al quale si era preparato. Poi su queste sei due restano all'estero e quattro tornano, la [redacted] per fine contratto e l'altra metà per interruzione (in pratica: non ce l'hanno fatta). Tutte e quattro tornano [redacted] allo stesso luogo [redacted] partenza.

Tra i partenti circa un terzo non è neppure in « condizione professionale »: si tratta o di persone che cercano la loro prima occupazione o di casalinghe, ma una volta all'estero più di due su tre di questi [redacted] professionali » si mette a lavorare. Un altro terzo circa dei partenti è formato da agricoltori, che una volta all'estero per l'83 per cento vanno a lavorare nell'industria o nei servizi.

Anche una parte degli altri emigranti deve cambiare attività: per esempio 17 muratori su cento entrano in fabbrica, 12 meccanici su cento [redacted] settore di [redacted]ro e altrettanto fanno 30 falegnami su cento. **g. m.**

Migliori (con cautela) le previsioni aziendali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

(ar. ba.) L'inchiesta congiunturale mensile, effettuata da Isco-Mondo Economico tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio, e divulgata oggi, dimostra che la maggioranza degli imprenditori si attende un rapido miglioramento della situazione per [redacted] aprile.

Si prevedono aumenti degli ordinativi (saldo + 16), della produzione (saldo + 41) e dei prezzi (saldo + 55) con larghe e talvolta schiaccianti maggioranze sulle imprese di opposto parere.

Più incerto è il giudizio d'insieme sulla congiuntura a tre-quattro mesi: la maggioranza la prevede stazionaria, il 22 favorevole [redacted] il 23 sfavorevole.

L'attivo previsto è una prova della volontà di battere l'inflazione

Il nuovo "bilancio che morde„ di Nixon vuole rilanciare l'economia americana

La riduzione delle spese statali dovrebbe permettere l'allentamento delle restrizioni creditizie - Sarà così evitata una recessione e facilitata la ripresa produttiva - Ma qualcuno [redacted] che si sacrifichi l'espansione sull'altare del "pareggio [redacted] ogni costo"

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 febbraio.

Il New York Times *l'ha definito « inadeguato », troppo blando per il travaglio sociale che affligge e divide la nazione; ma, in linea di massima, il bilancio federale di Nixon ha ricevuto un'accoglienza abbastanza cordiale. I fatti sono noti. Questo bilancio, che abbraccerà l'anno fiscale 1° luglio '70-30 giugno '71, prevede un attivo di un miliardo 300 milioni di dollari, la differenza tra 202 miliardi* [redacted] *milioni di entrate* [redacted] *200 miliardi 800 milioni di uscite. Non è certo un pingue attivo, sarà forse inferiore al previsto miliardo* [redacted] *del '69-'70,* [redacted] *ha un suo valore psicologico. E' prova della risolutezza* [redacted] *cui il governo intende condurre la battaglia anti-inflazionistica.*

Con la riduzione nelle spese statali — apparentemente maggiore di quanto effettivamente sia, grazie anche ad acrobazie contabili — Nixon spera altresì di rendere possibile un'attenuazione della severissima politica monetaria imposta dalla « Federal Reserve », la Banca Centrale statunitense. Spieghiamoci meglio. I consiglieri economici di Nixon dicono: « Cominciamo a risanare il bilancio federale, cessando di soffiare sull'inflazione [redacted] di diminuire il potere d'acquisto del dollaro. La "Federal Reserve" potrà così sollevare il freno dalle restrizioni creditizie, impedendo una recessione e facilitando un graduale e sano risveglio dell'economia nel secondo semestre del '71 ». *Come si vede, Nixon* [redacted] *è rimasto sordo alle esortazioni del « monetarista » Milton Friedman. Bilancio attivo e dosaggio della « money supply », l'offerta di denaro.*

Già si sono accese molte speranze. Il ministro del Tesoro, David M. Kennedy, dichiarava l'altra sera: « Un cedimento nella psicologia inflazionistica e un calo nei tassi d'interesse sono forse più vicini di quanto la maggioranza s'immagini ». *E Paul Mc Cracken, capo dei consulenti economici della Casa Bianca, aggiungeva che* « la lotta all'inflazione comincia ad avere effetto ». *Bastavano queste parole, questa prospettiva* [redacted] *più miti saggi d'interessi, per elettrizzare una Borsa languente da settimane. Un giornale riferiva:* « Wall Street ha reagito martedì [redacted] un assetato esploratore sahariano alla vista della sua prima bottiglia d'acqua ». *Ma già ieri il mercato è apparso più prudente ed oggi ha ripreso la tendenza debole.*

« Un bilancio che morde », *lo chiama* Newsweek. *Un morso c'è, è innegabile: e c'è pure una cauta tendenza a tarare gradualmente, molto gradualmente, « programmi sociali » per* [redacted] *città, i poveri, le minoranze. I tagli più vistosi sono quelli agli stanziamenti militari e spaziali. Il bilancio della difesa è ridotto di 5 miliardi 200 milioni, e scende a 71 miliardi* [redacted] *milioni. (La punta massima si ebbe nel '68-'69 con* [redacted] *79 miliardi). Un risparmio del 12* [redacted] *per cento — che s'aggiunge ai risparmi degli ultimi mesi — porterà lo « space budget » a soli 3 miliardi 400 milioni, il più magro da dieci anni a questa parte. Il Pentagono già parla della scomparsa di un milione 250.000 « posti* [redacted] *lavoro », tra soldati, impiegati e personale di aziende impegnate in produzione* [redacted] *ricerche militari. Per il luglio 1971, la Nasa avrà perso sulle* [redacted] *persone fra scienziati* [redacted] *operai.*

I più riconoscano dunque a Nixon che, ora come ora, nel tentativo di spezzare l'assedio dell'inflazione, ha fatto se non il meglio, del suo meglio. La controversia concerne il futuro. Nixon ha già annunciato che, anche nel 1975, quando il prodotto lordo arriverà sui 1400 miliardi di dollari, non vi sarà margine sufficiente per soddisfare tutte le aspirazioni, internazionali, private e sociali. Se non si aumenteranno le tasse, che invece tendono qui a calare, i « programmi » già avviati assorbiranno quasi ogni disponibilità federale. Diverranno necessarie delle scelte: « Neppure l'America può fare tutto ».

E' un duro colpo per gli americani, per i quali l'espansione ad infinitum è un atto di fede. Ma è un avvertimento giustificato? si chiedono vari esperti. Non nasce f[redacted] [redacted] *una troppo prudente visione economico-sociale, dal desiderio — dice un commentatore — « di vedere sempre il bilancio in pareggio »?*

Mario Ciriello

Paul McCracken

Gli squilibri demografici

Nel periodo 1966-'81 la popolazione dovrebbe aumentare in Italia del 20% nel triangolo industriale, diminuire in altre regioni - Roma verso i 4 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Cinque nuovi lavori dell'Istituto centrale di statistica sono stati presentati oggi alla stampa dal prof. Giuseppe De Meo. Si tratta, in particolare, di uno studio sulle « tendenze evolutive della popolazione delle regioni italiane fino al 1981 », [redacted] uno studio sulla « ricerca scientifica in Italia nel 1967 », dei « primi risultati delle statistiche annuali sulla produzione e sull'attività industriale di alcuni settori », delle « matrici dirette ed inverse dell'economia italiana nel 1965 » e [redacted] un volume sulle « fonti statistiche e metodo [redacted] calcolo d[redacted] reddito nazionale ».

Alcuni di questi studi sono riservati, per il loro carattere eminentemente tecnico, alla cerchia ristretta degli specialisti. Per altri è possibile, ed augurabile, una più larga diffusione in considerazione del loro carattere divulgativo.

E' il caso, ad esempio, del volume sull'evoluzione demografica [redacted] regioni italiane sino al 1981. Non [redacted] tratta di « profezie » ma di previsioni ragionate sulla scorta [redacted] probabili andamenti dei principali fenomeni: natalità, mortalità, movimenti migratori. Per ognuno di questi fenomeni sono state accolte varie ipotesi [redacted] da avere non una sola previsione [redacted] un fascio di previsioni, riducendo in tal modo lo scarto rispetto a quella che sarà [redacted] realtà.

Nel periodo 1966-'81 il più elevato incremento percentuale si avrebbe nel Lazio (+ 32 %), per effetto quasi esclusivo dello sviluppo demografico di Roma che — intorno [redacted] 1981 — dovrebbe superare [redacted] « mostruoso » traguardo dei 4 milioni [redacted] abitanti. Aumenti dell'ordine del 20 [redacted] cento sono previsti per le regioni del «triangolo» (Lombardia, Piemonte e Liguria); del 16 per cento per Campania e Sardegna; del 13 [redacted] cento per il Trentino-Alto Adige; fra il 6 e l'11 per cento per Emilia-Romagna, Toscana, Sicilia, Puglie e Valle d'Aosta.

Per le altre otto regioni la popolazione dovrebbe invece o crescere di pochissimo (Basilicata) o diminuire, sia pure lentamente; Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Abruzzo-Molise e Calabria. Alcune di queste regioni potrebbero tuttavia sovvertire le previsioni, se la politica d'industrializzazione in atto riuscirà [redacted] rallentare drasticamente l'esodo di manodopera verso le aree già sviluppate del Nord.

Arturo Barone

Le misure per l'edilizia approvate ieri in Senato

Roma, 5 febbraio.

Il Senato ha approvato la conversione in legge del decreto contenente provvidenze per il credito edilizio. Hanno parlato i senatori Anderlini e Bonazzi della sinistra indipendente, Minnocci (psi), Bosso (pli), Maderchi (pci), Nencioni (msi), Andò (dc). Hanno replicato il senatore Martinelli e il ministro del Tesoro Colombo. Per dichiarazione di voto hanno preso la parola i senatori di Prisco (psiup) e Cavalli (pci).

Il Senato ha anche approvato tre disegni di legge relativi [redacted] ratifiche di accordi internazionali. *(Ansa)*

La media Dow Jones degli industriali è passata da 754,49 a 750,26

Wall Street non riesce a sollevarsi

New York, 5 febbraio.

Anche oggi Wall Street ha dimostrato che le speranze suscitate dal nuovo bilancio di Nixon hanno avuto breve durata. Il ribasso [redacted] ieri, seguito alla ripresa di martedì, è stato accentuato nella seduta odierna. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,56 per cento, passando da [redacted],49 a 750,26.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 750,26 (754,49); trasporti 164,36 (165,46); pubblica utilità 106,88 (107,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 23 (23 3/8); American Cyanamid 26 3/8 (26 5/8); American Motors 8 5/8 (8 5/8); American Smelting 29 3/4 (30 3/8); American Tel. and Tel. 48 1/2 (48 5/8); Anaconda 28 (27 3/4); Bethlehem Steel 26 3/4 (26 5/8); Boeing 21 1/4 (21 3/4); Canadian Pacific 65 3/8 (65 3/8); Chrysler 25 (24 1/8); Coca Cola 82 1/8 (82 1/2); Du Pont 96 3/4 (97 1/2); Eastman Kodak 78 7/8 (78 1/2); Firestone 49 1/4 (49 1/4); Ford 37 3/4 (38 1/4).

General Electric 69 7/8 (71 1/2); General Foods 78 1/4 (78 5/8); General Motors 66 3/8 (66 3/4); Gillette 47 3/4 (47 3/8); Goodrich 30 5/8 (31 1/2); Goodyear 27 1/4 (27 1/2); Gulf Oil 29 3/4 (26 1/2); Ibm 338 3/4 (338 1/2); International Nickel 40 3/4 (40 3/4); International Paper 34 7/8 (34 1/4); Kennecott Copper 45 3/8 (45 3/4); Minnesota 100 1/2 (100 7/8); Monsanto 31 7/8 (32); National Biscuit 52 7/8 (53).

Royal Dutch 36 3/4 (36 3/4); Sears Roebuck 65 7/8 (66 1/2); Shell Oil 36 7/8 (36 3/4); Standard Oil N. J. 56 7/8 (57); Swift 29 5/8 (30 1/8); Texaco 25 1/8 (26); Twa 17 3/8 (18); Union Carbide 34 1/8 (34 1/2); U. S. Steel 33 1/8 (33 7/8); Westinghouse 57 1/2 (58 1/4); Woolworth 34 5/8 (34 3/4); Xerox 103 7/8 (101 7/8).

Parigi, 5 febbraio.

L'indice dei val[redacted] francesi è sceso da 106,9 a [redacted].

Air Liquide 458 (460); Citroen 125 (125); Saint-Gobain 156,30 (157,50); Française des Pétroles 210,80 (219); Michelin 1700 (1709); Peugeot 277,80 (283,80); Rhône Poulenc 258,50 (260,40); Suez 394 (405); Ugine-Kuhlmann 220 (221,90); Crédit Comm. Français 183 (187).

Francoforte, 5 febbraio.

L'indice dei valori industriali è passato da 154,86 a 154,02.

[redacted] 221 (220); Badische Anilin 205,50 (205,50); Volkswagen 365 (364,50); Brown Boveri 230 (230); Daimler Benz 393 (393); Bay[redacted] 171 (171); Hoesch 77,50 (77,90); Lowenbräu 1700 (1700); Mannesmann 162,40 ([redacted]); Man 469 (462); Metallgesellschaft 580 (580); Rhein Stahlwerke 129,50 (128,90); Schering 508 (510); Siemens 233 (232,70).

Zurigo, 5 febbraio.

L'indice generale è [redacted] da 333 a 327,7.

Unione Banche Svizzere 3800 (3980); Società di Banca Svizzera 3000 (3030); Credito Svizzero 3350 (3405); Nestlé [redacted] (3055); Elektro-Watt 2060 (2055); Italo-Suisse 220 (220); Aare-Tessin 785 (790); Bally 1275 (1280); Brown Boveri 1940 [redacted]; Ciba 8000 (8200); Fischer 1410 (1425).

Londra, 5 febbraio.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 641,7 a 634,6.

Bowater Paper 51 1/4 (51 3/4); British Leyland 11 1/2 (11 11/16); British Petroleum 105 3/8 (106 7/8); Dunlop 32 1/4 (33 1/2); General Electric 24 1/2 (24 3/4); Imperial Chemical 54 3/8 [redacted] 1/4); Imperial Tobacco 17 5/8 (17 3/8); Rand Mines 143 3/4 (143 1/2); Rank 120 5/8 (123 3/8); Rolls-Royce 22 5/8 (23 1/4); Tube Investments 71 (71); Unilever 58 1/2 (59 7/8).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

[redacted]	4/2	5/2
Londra	35	35
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	36,01	35,97
Francoforte	35,11	35,09
Milano	35,70	35,70
New York	35,20	35,20

F[redacted]di d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		4 febbraio Riscatto	4 febbraio Emiss.	5 febbraio Riscatto	5 febbraio Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,46	12,56	11,36	12,42
Fidelity Fund	»	14,46	15,80	14,42	15,76
Fid Capital Fund	»	10,71	11,70	10,63	11,62
Fid Trend Fund	»	22,68	24,80	22,50	24,58
Fonditalia	»	12,08	—	12,14	—
Interfund	»	10,79	11,48	10,79	11,48
Italamerica	»	10,18	10,78	10,18	10,78
Capital Italia	»	10	—	10	—
Interitalia	(lire)	9.260	9.698	9.294	9.712
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	388	—	388	—

L'indice generale scende dello 0,15 %: da 82,11 a 81,99

Azioni: chiusura [redacted] ribasso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 10	— 0 90
» cont.	91 —	— 0 90
Redimibile 3½%	97 40	—
» cont.	97 30	—
Ricostruz. 3½%	81 50	—
» cont.	84 40	—
» 5%	95 60	+ 0 15
» cont.	90 50	+ 0 15
Riforma Fond. 5%	88 30	— 0 20
Pr. Red. 5% Tr.	93 —	—
» » '54	87 60	—
Pr. R. Ed. 5½%	93 10	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	98 50	— 0 30
» » '73	96 30	—
» » '74	96 025	+ 0 125
» » '75 I	95 70	+ 0 50
» » » II	94 50	+ 0 30
» » '77	94 —	+ 0 55
» » '78	94 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	89 70	—
» » » II	89 60	—
» » '66 I	89 50	— 0 20
» » » II	89 40	+ 0 10
» » '67	88 90	—
» » '68 I	89 70	+ 0 40
» » » II	89 70	+ 0 90
» » '69 I	89 20	—
» » » II	90 50	+ 0 15
» Europa 6%	91 40	+ 0 20
IRI Sider 5½%	99 —	+ 1 —
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	96 90	—
» » '58-'78	97 —	—
» » vent.	94 50	— 0 [redacted]
» » '74 sed.	97 —	—
» 5½% '59	90 10	—
» » '60	88 30	+ 0 10
» » '61	84 —	+ 0 50
» » '63-'85	85 50	— 0 60
» 6% '64	89 90	+ 0 50
» » '65-'85	89 40	+ 0 40
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Sotep 5½% '65	86 10	+ 0 10
» » '67	86 10	+ 0 10
Efer 5% IV	91 10	—
FF.SS. 5½% '52	96 50	—
» » '53	97 50	—
» » '55	96 —	—
» » '59	88 —	—
» 5% '60	88 30	—
» » '61	85 50	—
» 6% '65 I	87 50	—
» » » II	88 50	+ 0 50
» » '66 I	88 90	+ 1 —
» » » II	88 75	+ 0 75
» » '67	88 50	+ 0 50
» » '68	89 —	+ 0 60
» » 67-87 A	87 90	— 0 70
» » 68-88 A	88 —	+ 1 —
P.S.Agr. 5% I	83 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1a	89 —	+ 1 50
» » » 2a	90 —	+ 0 50
» » » 3a	87 90	—
» » » 4a	89 —	+ 1 50
» » » 5a	88 50	+ 1 —
» » » 6a	87 40	+ 0 25
» » » 7a	87 20	—
» » » 8a	87 50	+ 0 30
OO.PP. 5%	80 —	— 0 70
» 5½%	82 80	— 0 80
» 6%	86 30	— 0 20
» Case Ag. '64	90 —	—
» » » '65	87 —	—
» » » '66	88 —	—
» Dpt. 6% 1a	89 —	—
» » » 2a	86 90	+ [redacted]30
» ss. A 6%	89 —	+ 1 —
» » B 6% I	91 40	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	94 —	+ 1 —
» » » III	94 50	+ 1 50
» I.St. 6% '66	88 —	+ 0 90
» » » 2a	87 70	+ 0 20
» » » 3a	87 30	+ 0 90
» » » 4a	87 60	— 0 40
» » » 5a	88 80	—
» Anas 6% '66	87 80	— 0 30
» Autos. 6% 1a	87 50	—
Enl Petr. 6%	99 50	—
» » '57	100 —	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	93 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	91 —	—
» » '66	92 —	—
» Sud 6%	95 —	+ 0 30
» » 5½%	90 70	+ 0 20
» » '61	88 10	+ 0 10
E.S. 5½% '61 4a	83 50	— 0 80
» '62 5a	89 —	—
» » 6a	87 80	—
» '63 7a	90 —	+ 0 20
» » 8a	93 80	—
» 6% '64 9a	91 —	+ 1 —
» Gela 5½%	87 80	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorám. 5%	85 70	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	87 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	84 50	+ 1 50
» » '66	87 50	—
» » '68	88 —	—
» » '69	85 90	—
C.F.B. Napoli 5%	90 50	—
Isveimer 5½% 61	92 50	—
» 5½% '62 4a	91 —	—
» » » 5a	88 75	—
» » » 6a	88 25	—
» » '65 7a	88 —	—
» » » 8a	87 —	— 0 50
» 6% '64 9a	90 80	—
» » » 10a	91 —	—
» » '65 11a	89 —	+ 0 50
» » '66 12a	88 —	—
» » '67 13a	87 50	— 0 50
» » » 14a	88 50	+ 1 —
» » 68-86 15a	88 —	— 1 —
» » 69-89 16a	89 —	—
Cassa R.P.L. 5%	93 30	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	88 —	+ 1 —
» » 6%	89 —	+ 0 50
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	$	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5a	94 30	—
Icipu Cattol. 6%	95 —	—
» St. Merz. 6%	89 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » 0	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 80	+ 0 30
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5% XXI	93 50	+ 0 50
» » XXII	89 —	—
» » XXIII	85 25	—
» 5½% XXIV	84 40	— 0 60
» 6% XXV	90 10	+ 0 60
» » XXVI	94 30	—
» Cr.N. 6% 1a	92 70	—
» » » 2a	90 60	—
» spec. '64	94 80	+ 0 30
» Fin 6% '66	93 —	—
» ex. 6% '68	90 —	—
» ex. 1 Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 50	—
» Aem 5½% '60	83 10	— 0 40
» » » '62	85 90	+ 0 50
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	84 —	—
Napoli 6% '68	88 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	97 20	—
» » '56	96 —	+ 0 75
» » '57	95 50	— 0 30
» 5½% '60	86 50	— 0 50
RIV 5½%	85 30	— 0 20
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	85 60	—
Olivetti 7% '53	101 —	+ 1 —
» » '55-75	101 —	—
» » '58	101 —	—
» 6½ '59	97 —	—
» 5½ '62 1a	86 70	—
» » » 2a	87 —	+ 0 50
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	90 50	—
» 5½% '65	85 50	—
Viberti 7% '57		—
» » '59 1a	100 90	—
» » » 2a	99 —	— 0 50
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '58	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½% '62	84 —	+ 1 —
Cotoni 6% '58	93 50	—
» 5½% '60	87 —	+ 0 50
» » '61	85 50	— 0 50
» » '62	85 30	— 0 60
[illegible] 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49		—
» » '57	94 —	—
» » '64	88 65	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Teral 6%	95 50	—
[illegible] 6%	96 —	—
Casa 6%		—
Sip 6%	96 60	—
Fibigas 6½%	96 50	—
» 6% '66	84 60	—
Mediofina 7%	100 20	—
Ferpat 8%	107 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	85 50	—
» 5½% '62	84 —	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5½%	87 —	—
» 5½% '62	87 —	—
Lancia 5½% '60	90 —	—
» » '62	86 55	— 0 15
Liquigas 6% '59	88 —	—
Torino-Savona 5½	88 —	+ 0 10
IBM Italia 5½%	85 50	— 1 25
It. Gas 5½% '61	85 50	—
Tr.G.S. Rom. 5½	83 50	—
Autostrade 5½%	83 80	—
» 6% '65	90 30	— 0 10
» » '67	88 70	+ 0 10
» » '68	88 —	—
» » '68/69	88 —	— 0 30
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	[redacted]	—

Titoli	$	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85	—
Imm. Roma 6%	244	+ 3
Rumianca 6%	88	+ 0,50
Pirelli 68-84 5%	147	— 3
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5290	— 5
Eridania	2928	— 2
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	3000	— 5
Florio	160	— 5
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	11695	+ 45
Talco & Grafite	19900	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31020	—
N.A.I.	9350	— 60
Torino-Nord	59,10	— 2,50
Mitiel (F. Med.)	2030	—
SIP	2940	—
Italcable	4000	— 50
Alitalia	18990	— 35
IMMOBILIARI		
SIAM	25000	—
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8500	—
Sifos	3850	—
Beni Stabili	4750	—
Immobiliare Roma	823	+ 3
Ind. Sture	2370	— 40
Ferco	259	— 1
Sacie priv.	945	—
CHIMICI		
Montedison	1066	— 11
Liquigas	166,50	—
Fibigas	84,75	— 0,25
SAFFA	5580	+ 70
Schiapparelli	6300	—
Paramatti	1770	— 20
Mira Lanza	48600	+ 250
S.A.R.O.M.	1265	—
ANIC	1211	— 9
Rumianca	1152	—
Italgas	1212	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	68350	+ 650
La Centrale	7090	+ 13
S.M.E.	2440	— 13
STET	3290	— 8
Finsider	688	+ 2
Piemonte Finanz.	1860	—
Invest	3315	+ 20
Assicur. Torino	17145	+ 195
Assic. Toro priv.	14510	+ 210
Generali	82850	+ 350
S.A.I.	48975	+ 25
RAS	72400	+ 200
Bastogi (Med.)	2190	— 15
IFI priv.	9620	+ 80
METALMECCANICI		
Fornara	580	—
Westinghouse	1950	— 200
Moncenisio	2735	—
Nebiolo	685	+ 1
Italsider	1045	—
Dalmine	583	+ 8
Olivetti	3010	— 20
» priv.	3140	— 20
FIAT	3497	+ 11
» priv.	2565	— 10
Terni	258,50	—
E. Marelli	698	+ 2
M. Marelli priv.	1622	+ 20
TESSILI		
Châtillon	5000	— 58
Fisac	500	—
Borgosesia	10800	—
Viscosa	3880	+ 30
» priv.	3025	—
DIVERSI		
Rinascente	374	— 0,50
» priv.	388	— 1
Pirelli	3311	— 19
Cartiera Italiana	1180	+ 9
Cartiere Burgo	20900	+ 50
Cir	8280	— 60
Acque [redacted]	941	— 19
Acqua Roma	787	+ [redacted]
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	212,50	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerrosa	2465
Eridania	2905
Es. Molini	1089
Motta	5265
R. Zucch.	261
» » pr.	444
ASSICURATIVI	
Generali	82.900
Ass. Mil.	18.340
Ass. Mil. pr.	18.750
Ass. Tor.	17.060
Ass. Tor. pr.	14.400
Incendio	17.599
Fond. Vita	42.090
Assicur.	114.080
Ras	72.790
S.A.I.	46.800
Abeille	15.940
BANCARI	
Mediobanca	68.490
CHIMICI	
Anic	1209,50
Brioschi	15.100
Gas Napoli	1000
Collaro	427
C. Erba	12.110
Erba priv.	9160
Italgas	1212
Lepetit	9190
Lepetit priv.	9170
Liquigas	188
Mira L.	48.450
Osigeno	3460
Fibigas	85
Rumianca	1150
Saffa	5590
Sarom	1255
Montedison	1067
Petrolifera	2000
Pierrel	12.570
ELETTRICI	
Magneti M.	1619
Marelli E.	698
Sip	2950
Tecnomasio	1340
Terni	[redacted]
FINANZIARI	
Agricola	2575
Bastogi	2200

Breda	3410
Finmare	397,50
Finsider	687
Generalfin	995
Sim	5870
Invest	3320
Italpi	2029
Centrale	7080
Pirelli C.	3760
Sme	2445
Stet	3297
Sviluppo	2930
IFI priv.	9580
I[redacted]LIARI E AGRICOLI	
Aedes	3900
Beni Stab.	4780
Bon. Ferr.	1542
Coge	17.380
Habitat	2790
Imm. Roma	625
Edilcentro	1160
Iniziativa	5040
Milano C.	26.330
Risan. N.	8540
Sacie	935
Silos Gen.	3915
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1825
Fiat	3495
Fiat priv.	3367
Nebiolo	688
Olivetti	3010
Olivetti pr.	3125
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5480
Falck pr.	5800
Breggi-Iz.	1350
Dalmine	584
Ilva-Viola	3301
Italsider	1045
Magona	3500
Metallur.	4960
Amiata	11.700
Pertusola	2715
Sicle	7350
Trafilerie	1116,50

TESSILI	
Châtillon	4965
Cantoni	[redacted].705
Olcese	422
Cucirini	8050
Stampati	3875
Cascami	7650
Fisac	494
Lanerossi	3719
Gavardo	2200
Scotti	191
Linificio	535
Marz. pr.	1250
Rossari	7300
Rotondi	31.200
Tosi	2460
Pacchetti	413
Snia Visc.	3676
Viscosa pr.	3035
Tilane	410
Unione M.	26.250
TRASPORTI	
Alitalia pr.	10.089
N. Milano	3300
Ausiliare	4375
Mitiel	3100
DIVERSI	
De Ferrari	1574
Binda	[redacted]
Burgo	20.990
Donelli	2375
Cementir	8060
Centenari	370
Cer. Pozzi	216,50
Pozzi priv.	274,75
Ginori	621
Ciga	6790
Acqua pot.	965
Eternit	3795
Italcable	4036
Italcemen.	25.410
C. Acqua	787,50
Rinasc.	372,50
Rinasc. pr.	386,25
Mondad. pr.	4360
Pirelli SpA	3315
Reina A.	1010
Smeriglio	113
Ses	4280
Sges	1655
T. Acqui	2000

Milano, 5 febbraio.

Seduta contrastata, povera di cambi e di nuove iniziative, conclusa con una lieve prevalenza [redacted] assestamenti. I progressi d'apertura sono [redacted] ampliati nel « durante », sotto la guida dei valori primari, ad eccezione di Montedison, di riflesso alle dichiarazio[redacted] fatte dal presidente della società a un giornale americano. Nelle ultime battute, una corrente [redacted] vendite ha non solo annullato i guadagni iniziali, ma riportato [redacted] maggior parte [redacted] quotazioni sotto i livelli di ieri.

Reddito fisso irregolare.

L'indice generale azionario *Il Sole-24 Ore* passa da 82,11 a 81,99, con un declino dello 0,15 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 502 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 478 milioni 647.500 lire; azioni n. 1.781.075, per un valore di 5 miliardi 460 milioni di lire.

Dopoborsa debole

Ieri, a Torino, il mercato azionario si è chiuso in lieve ribasso.

Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa [redacted]. *Prezzi informativi della serata: Viscosa 3850-3860; Fiat* [redacted]3485; *Generali 82.400-82.600.*

Diritti Mediobanca [redacted], *diritti Liquigas 0.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 15.000.000 di lire; obbligazioni per 101.000.000 di lire; azioni n. 178.050.*

I cambi della lira

Milano, 5 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [redacted] precedenti):

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 629,50 (629,495); dollaro canadese 586,525 (586,80); franco svizzero [redacted] (146,40); [redacted] danese 83,976 (83,882); [redacted] norvegese 88,042 (88,032); corona svedese 121,82 (121,882); fiorino olandese 172,852 (173,075); franco belga 12,68 (12,683); franco [redacted]cese 113,385 (113,637); lira sterlina 1512,425 (1513); marco tedesco 170,662 (170,677); scellino austriaco 24,326 (24,322); escudo portoghese 22,122 (22,13); peseta spagnola 9,01 (9,01).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,50); lira sterlina 1511,40 (1511,50); franco svizzero 146,20 (146,30); franco francese 110,70 (110,25); franco belga 12,46 (12,46); marco tedesco 170,50 (170,60); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,80 (8,80); escudo portoghese 21,60 (21,00); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 172,70 (172,60); corona danese 83,60 (83,60).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	29/1	5/2
Alleanza Ass.	39.600	39.350
Ital. Incendio	17.450	17.380
Ital. Vita	5.265	5250
Reale Grandine	3.490	3490
C. G. E.	12.500	12.500
C. G. S.	1.199	1199
Rejna Zanard.	1.300	1300
Ferro Met. Carb.	2.400	2350
Metall. Broggi	1.220	1150
Cot. Cederna	2.100	2100
Cot. Ottolini	21.900	21.900
Cot. Solbiate	471	471
Frette & C.	4.900	4800
Borgomanero	1.980	1930
Manif. Cuorgné	4.300	4300
Milani	19	19
Verona	3.655	3655
Ercolali	11.500	11.500
Max Meyer	12.500	12.500
Zambeletti	20.150	19.900
Rotta & C.	2.645	2645
America Ital.	3.090	3100

TITOLI	29/1	5/2
Comm. Ital.	30.000	33.920
Cattolica Veneto	870	889
Comm. Industria	7.200	7200
Naz. Agric.	15.120	17.100
Pop. di Milano	7.000	7000
Pop. di Novara	20.400	20.400
Prov. Lombarda	7.860	6110
Unione	9.750	9750
Vonwiller	6.100	6200
Ambrosiano	10.075	10.400
Roma	52.350	53.850
Cred. Comm.	1.460	1500
Credito Italiano	5.270	5586
Ist. Fin. Laniero	57.000	57.200
Buitoni	16.200	15.990
Birra Italia	810	805
Frig. Milan.	6.900	6800
Ingegnoli F. P.	2.000	2000
Calz. Varese	8.110	8290
Ceat	12.500	12.030
Mag. Standa	24.000	24.190

ANALISI

Le lingue in Germania

(Tutti studiano inglese [redacted] francese, pochi il russo, quasi nessuno l'italiano)

Bonn, 5 febbraio.

Su [redacted]rca 1 milione 300 mila giovani che [redacted] Germania frequentano le scuole medie o superiori e studiano obbligatoriamente una o due lingue straniere, soltanto 2500-2600 (lo 0,002 per cento) imparano l'italiano, altrettanti il russo, circa 6 mila lo spagnolo. Gli altri, il 99,9 per cento, studiano l'inglese e il francese e in quelle scuole nelle quali è obbligatoria una sola lingua, generalmente preferiscono l'inglese.

Tutti gli scolari tedeschi — secondo «l'accordo di Amburgo» del 1964, [redacted] il quale i primi ministri dei *Laender* hanno concordato un insegnamento pressappo[redacted] uguale in tutta la Germania Federale — «dovrebbero» imparare una lingua straniera, a partire dalla 5ª classe dei nove anni di scuola obbligatoria. La realtà è diversa: [redacted] mancanza di insegnanti, specialmente in campagna, la lingua straniera per la durata di cinque anni nella «scuola per tutti» è ancora un sogno.

In pratica, in Germania si imparano le lingue solo nelle scuole medie e superiori, ma assai meglio che in Italia: [redacted] lingua moderna per 7 anni (più latino e greco) nel ginnasio umanistico, due lingue moderne, l'una per 7, l'altra per 5 anni (più latino) nel ginnasio-liceo detto «delle lingue moderne» e nel ginnasio-liceo scientifico, una lingua obbligatoria e una facoltativa nel ginnasio-liceo economico [redacted] nei diversi istituti a indirizzo tecnico, tutte per la durata [redacted] sette anni.

Poiché le [redacted] settimanali variano da un minimo di cinque ad un massimo di sette, per sette anni consecutivi, il risultato [redacted] che i giovani i quali escono dalle [redacted] medie superiori han[redacted] una conoscenza approfondita delle li[redacted] E' obbligatorio, agli esami di maturità, «*padroneggiare nella parola e nello scritto*» almeno una lingua moderna e di avere «*cognizioni di base*» nell'altra lingua. Ogni anno si inseriscono nella vita del paese, in possesso di queste cognizioni linguistiche, circa 85 mila giovani: 9 mila provengono dal ginnasio umanistico, 34 mila dal ginnasio-liceo delle lingue moderne, 26 mila dai licei scientifici, 16 mila da scuole diverse (tutti con una lingua, molti con due lingue).

Quasi 80 mila poliglotti l'anno. Eppure le autorità si lamentano, dicono che si fa troppo poco, che mancano i professori (il deficit è [redacted] 40 per cento). Quelli veramente buoni, che hanno [redacted] profonda della lingua che devono insegnare, sono una rarità. In genere hanno trascorso nella «zona linguistica» loro propria soltanto i tre mesi [redacted] dispensabili [redacted] ottenere il diploma, sono capaci di insegnare sui libri, sulle grammatiche, ma stentano ad adeguarsi al linguaggio moderno del film, dei giornali, [redacted]. Manca in essi il contatto diretto con i paesi dei quali insegnano la lingua.

Ottima prova hanno fatto invece gli insegnanti volontari ai quali si è ricorso per coprire [redacted] deficit di professori, già onerati da ore straordi[redacted]: sono ex professoresse sposate, pie[redacted] di entusiasmo, interpreti di grandi aziende o di uffici, liberi il sabato mattina, funzionari dell'industria, impiegati ministeriali che fanno frequenti viaggi all'estero e sono liberi il sabato. Il loro zelo straordinario sta vivificando l'insegnamento delle lingue moderne.

Sono sempre le solite due: inglese e francese. Solo ad Amburgo [redacted] a Brema, i cui porti hanno contatti col Sud America, vi è interesse per [redacted] spagnolo, solo a Berlino e nella Bassa Sas[redacted]nia alcune famiglie chiedono l'insegnamento del russo, soltanto a Monaco [redacted] Baviera [redacted] in alcune cittadine del Baden-Wuerttemberg vi sono ragazzi che vogliono impa[redacted] l'italiano. Perché? In genere, per andare [redacted] lavorare [redacted] Canton Ticino.

«*Perché non si insegna il tedesco?*» domandava a *La Stampa* [redacted] settimana scorsa un'insegnante, mentre *Le Monde* rivelava che in Italia solo il 4 per cento degli studenti impara il tedesco. Sono pochi. Tuttavia questo 4 per cento [redacted] una cifra [redacted]me paragonata allo 0,002 per cento della lingua italiana [redacted] Germania.

Tito Sansa

I colloqui iniziati in un'"atmosfera buona,,

Tedeschi [redacted] polacchi affrontano [redacted] delicato problema dei confini

Varsavia vuole risolvere la questione dell'Oder-Neisse prima di [redacted] dialogo - Poche righe nei giornali polacchi all'arrivo dei delegati [redacted] Bonn

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 5 febbraio.

Dopo venticinque anni di ostilità tra i governi di Varsavia e di Bonn, il primo contatto ufficiale fra polacchi e tedeschi è trascorso oggi in un'atmosfera definita «buona».

«Abbiamo sfiorato tutti i problemi» *ha detto stasera un diplomatico tedesco al termine della riunione pomeridiana, quando gli è stato chiesto se nella giornata fosse stata discussa anche la questione più delicata, il riconoscimento da parte di Bonn degli attuali confini sull'Oder-Neisse. La riunione proseguirà anche domani; non si conoscono né l'ordine del giorno, né la durata del colloqui.*

Alle 10 in punto il segretario di Stato agli Esteri, Georg Ferdinand Duckwitz, è entrato nel palazzo del Ministero degli Esteri di Varsavia e ha stretto la mano al viceministro polacco Wieniewitz. Dopo le presentazioni dei seguiti, le due delegazioni si sono scambiate, in lingua inglese, battute di stile anglosassone sulle condizioni del tempo.

Abbiamo potuto ascoltare alcune frasi. Il capo della missione germanica ha detto: «Bello il tempo oggi, non fa freddo». *Gli ha risposto il viceministro polacco:* «Sì, ma domani gelerà di nuovo», *aggiungendo:* «Mi riferisco al tempo meteorologico».

Quindi sul tavolo di lavoro sono apparsi i documenti [redacted] *è cominciata la seduta. Il cancelliere Brandt* [redacted] *proposto di «aprire le* [redacted]*zioni* [redacted] *tutte le questioni tra i due Paesi». Aveva aggiunto* [redacted] *ministro Scheel che «la Germania non* [redacted] *di eludere* [redacted] *discussione sul problema dell'Oder-Neisse»; vorrebbe evitare che il problema del confine sia l'unico. Si ha tuttavia l'impressione a Varsavia che da parte polacca si desideri prima chiarire il problema dei confini per continuare il dialogo.*

Il trattato sulla rinuncia alla forza nei rapporti fra i due paesi proposto da Brandt, [redacted] *viene considerato come garanzia sufficiente. A Varsavia si chiede un im*[redacted] *chiaro* [redacted] *senza equivoci, possibilmente un documento in cui il governo di Bonn dichiari di considerare «definitivo» il confine sull'Oder-Neisse e s'impegni per includere il documento stesso fra le clausole di quell'eventuale futuro trattato di pace con la Germania, già prospettato* [redacted] *Potsdam ma mai* [redacted]*lizzato per le divisioni fra gli alleati.*

Tra un «riconoscimento di fatto» e il documento «sui confini definitivi» vi sono vari stadi con sfumature diverse, con formulazioni più o meno dirette. Si crede tuttavia che Varsavia adesso sia meno intransigente sulla formula. Su questo terreno difficile si imperniano in questi giorni gli sforzi di Duckwitz, accompagnato da esperti e diplomatici di primo piano.

All'arrivo della delegazione tedesca, oggi il quotidiano di Varsavia Zycie Warszawy dedica una notizia di poche righe e con un titolo [redacted] *una colonna, mentre* [redacted] *giornale del partito Trybuna Ludu la relega addirittura in seconda pagina. Eppure si tratta d'un avvenimento storico per* [redacted] *Polonia: si cominciano a regolare i rapporti con l'altro grande vicino, dopo avere in qualche modo risolto il problema dei rapporti* [redacted] *la Russia.*

Demetrio Volcic

Si dimette a Parigi [redacted] diplomatico cèco

Consigliere culturale dell'ambasciata - Era stato richiamato [redacted] Praga

Parigi, [redacted] febbraio.

Il consigliere culturale dell'ambasciata cecoslovacca a Parigi, Ivo Fleischmann, si è di[redacted]esso ed ha deciso di restare in Francia. Il giornale *Le Monde*, che non cita la fonte della notizia, precisa che il diplomatico ha presentato le dimissioni il 25 gennaio scorso. Un portavoce dell'ambasciata ha detto soltanto che Fleischmann ha lasciato la sede diplomatica alla fine di gennaio, dopo essere stato richiamato in patria dal ministero degli Esteri cecoslovacco.

Fleischmann era stato addetto culturale del suo Paese [redacted] Francia dal 1946 al 1950 e vi era tornato nel 1964 come consigliere. Egli ha tradotto in cèco, dal francese, opere di Louis Aragon e del Premio [redacted] per la letteratura Saint-John Perse e, [redacted] russo, opere di Boris Pasternak.

Non si sa se l'ex-diplomatico cèco si trovi attualmente a Parigi o in un'altra città francese. *(Ansa-Reuter)*

Secondo attacco statunitense in [redacted] settimana

Aerei americani bombardano basi di missili in Nord Vietnam

L'incursione al confine con il Laos - Iniziata nel Sud la tregua di 24 ore per il «Tet»

Saigon, 5 febbraio.

Il Comando militare americano a Saigon ha reso noto oggi che lunedì pomeriggio aviogetti statunitensi hanno attaccato postazioni della contraerea e batterie di missili «Sam» terra-aria in territorio nord-vietnamita, nella provincia di He Quang.

L'incidente, ha detto [redacted] portavoce del comando Usa, è avvenuto quando due aviogetti da ricognizione americani in normale missione sul Vietnam del Nord, vicino al confine [redacted] il Laos, [redacted] stati fatti segno ad un intenso fuoco [redacted] contraerea nord-vietnamita. La loro scorta, composta [redacted] aviogetti «F-4 Phantom», ha attaccato le batterie [redacted] missili e le postazioni della contraerea «*riducendola al silenzio*».

Un portavoce del comando ha precisato poi che l'attacco ha causato la distruzione [redacted] installazioni, ma ha escluso che abbia provocato vittime tra i civili.

Gli aerei americani non sono stati danneggiati. E' la quarantaduesima volta che aerei americani attaccano obiettivi nord-vietnamiti dopo l'interruzione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord decisa quindici mesi fa.

L'annuncio è stato dato mentre si iniziava la tregua di 24 ore per il Capodanno buddista (Tet). Le forze americane hanno iniziato la tregua alle [redacted] (ora di Saigon) cioè undici [redacted] dopo quella di [redacted] decisa dal vietcong.

Anche i superbombardieri B-52 dell'aviazione [redacted]na hanno interrotto le loro incursioni sul territorio vietnamita. Hanno invece continuato gli attacchi ai depositi nord-vietnamiti in territorio laotiano.

A Saigon, il presidente sud-vietnamita, Nguyen Van Thieu, ha diffuso in occasione del Capodanno lunare un [redacted] al [redacted]vietnamiti mettendoli in guardia contro tutti coloro che sono favorevoli alla coalizione ed al neutralismo.

Dopo aver riaffermato [redacted] sua ferma fiducia nella vittoria finale contro i comunisti «*nei prossimi anni*», Thieu ha chiesto alla popol[redacted] di fare nuovi sacrifici [redacted] ai dirigenti dei partiti nazionalisti, attualmente divisi, di unirsi. *(Ansa-Upi-A.P.)*

Le citazioni

«Mosca e il Cairo dovrebbero aver capito che il fatto di possedere soltanto un maggior quantitativo di armi non risolve il problema degli arabi. Non è per scarsità di armi che l'Egitto è stato ancora sconfitto. I russi hanno inviato di gran lunga più armi agli arabi di quante gli Stati Uniti ne abbiano fornite a Israele... E' la fondamentale mancanza di perizia che è stata [redacted] principale "handicap" degli arabi [redacted]

(«The New York Times»)

«La [redacted] ha scelto la Francia a preferenza dell'Urss: ha preferito i "Mirage" ai "Mig". Dopo la "guerra dei sei giorni", l'aereo francese gode di un'altissima quotazione in tutti i paesi arabi, dove [redacted] più facile criticare [redacted] macchina che l'operaio, l'aereo sovietico piuttosto che il pilota egiziano».

Hector de Galard
(«Le Nouvel Observateur»)

«Psicologicamente, i russi sembrano pronti alla guerra con la Cina perché pensano di vincere... La maggior parte dei russi considera i cinesi barbari, minacciosi e mostruosamente ingrati. Evtushenko, in una poesia scritta [redacted] scorso anno, li ha paragonati agli Unni».

(«The Times»)

Navi russe in soccorso del sottomarino in avaria

Il sommergibile all'ancora al largo [redacted] Melilla

Gibilterra, 5 febbraio.

Il sommergibile russo, rimasto danneggiato in una collisione nell'Atlantico, ha gettato le ancore al largo del porto spagnolo di Melilla. Le autorità navali inglesi hanno detto che presenta una grossa [redacted] all'altezza della prua.

Un portavoce della Marina inglese ha dichiarato a Gibilterra che sette navi della flotta sovietica sono entrate oggi nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra, a quanto si ritiene, dirette nel punto in cui il sommergibile sovietico [redacted] gettato le ancore.

Il sommergibile, che [redacted] 2000 tonnellate, ha perduto otto metri [redacted] prua, probabilmente in [redacted] collisione durante manovre con altre navi della flotta sovietica.

La portaelicotteri *Moskva*, due cacciatorpediniere lanciamissili [redacted] quattro sommergibili, sono stati avvistati mentre passavano il Mediterraneo. Sino a questo momento i sovietici non hanno fatto alcun tentativo [redacted] portare il sommergibile a Gibilterra per le riparazioni.

Si ritiene che l'unità sovietica abbia subito riparazioni di emergenza in [redacted] con l'ausilio di una nave-officina sovietica, e che sia scortata ora verso un porto del Ba[redacted]tico. *(Ansa-Reuter-A.P.)*

Mercantile [redacted] fiamme a Copenaghen: 4 morti

Copenaghen, [redacted] febbr.

Un incendio improvvisamente scoppiato [redacted] notte scorsa [redacted] bordo del mercantile danese *Nanok S*, di [redacted] tonnellate, all'ancora nel porto di Elsinor, ha provocato la morte di quattro marinai; altri due membri dell'equipaggio sono stati ricoverati in ospedale.

L'incendio è scoppiato [redacted]tre l'equipaggio dormiva e soltanto questa mattina i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme. *(A. P.)*

Il filosofo accusato d'essere "a rimorchio della borghesia,,

Tutti condannano Roger Garaudy al Congresso comunista francese

Nessuno osa chiamarlo «compagno», [redacted] se fosse già stato espulso

Roger Garaudy (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 febbraio.

Dopo la relazione del Comitato centrale, presentata ieri da Georges Marchais, i lavori [redacted] congresso sono caduti nella monotonia [redacted] nel conformismo: i delegati si sono succeduti alla tribuna per approvare le tesi ufficiali e quasi tutti non si sono lasciati sfuggire l'occasione per condannare il punto di vista di Roger Garaudy.

Nessuno ha osato chiamarlo *camarade*, come se egli fosse già stato espulso dal partito, e molti hanno reclamato sanzioni contro di lui. Fra i più severi è stato Marcel Zaidner, membro del Comitato centrale e segretario della federazione del Val-de-Grace, alla quale è iscritto Garaudy. «*Respingiamo* — ha detto — *le idee di Garaudy, perché quando egli si impegna nell'antisovietismo e nell'antinternazionalismo, che rimane della nostra politica? Ideologicamente a rimorchio della borghesia e della sua filosofia, il partito, come lo propone Garaudy, si sfascerebbe presto*». [redacted] fronte alla presa di posizione unanime del congresso, è difficile prevedere che cosa dirà Garaudy, quando prenderà la parola domani.

Con l'autore [redacted] *Le grand tournant du socialisme*, l'altro bersaglio del [redacted] stati i *groupuscules gauchistes*. Un oratore ha affermato [redacted] essi sono una creazione del governo; altri hanno detto che la loro azione è rivolta esclusivamente contro il partito comunista e la Confederazione generale del lavoro.

Stasera hanno parlato i rappresentanti dei sessanta partiti comunisti esteri. A ognuno di loro erano stati assegnati cinque minuti, meno a quelli dell'Unione Sovietica, del Nord Vietnam [redacted] dell'Italia, ciascuno dei quali ne ha avuto dieci. Kirilenko (Urss) si è rallegrato della «*risoluzione con cui i comunisti francesi combattono ogni manifestazione di antisovietismo*». Giorgio Napolitano, per il pci, ha illustrato la situazione italiana e, in quanto al problema cecoslovacco, si è limitato [redacted] dire che il partito italiano ha respinto le pressioni che avrebbero provocato una rottura internazionale.

Al congresso non partecipa Louis Aragon, membro del comitato centrale. In una lettera alla presidenza, lo scrittore [redacted] giustificato la propria assenza con motivi di salute.

Sandro Volta

Un ponte aereo Mosca-Cairo per fornire armi agli egiziani?

Da tre giorni (secondo [redacted] giornale di Beirut) giganteschi apparecchi da trasporto sovietici scaricano materiale bellico negli aeroporti militari della Rau

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 5 febbraio.

Nei circoli diplomatici [redacted]cidentali, e tra gli osservatori arabi, si esprimono forti dubbi sulla notizia pubblicata oggi a Beirut dal quotidiano [redacted] lingua francese *Le Jour* secondo cui al Cairo [redacted] giunti massicci rifornimenti bellici russi aviotrasportati.

Il giornale, dicendo di aver attinto l'informazione a una fonte diplomatica di un Paese dell'Est europeo, afferma che giganteschi apparecchi sovietici da trasporto «Antonov» sono atterrati nelle ultime settantadue ore [redacted] ritmo serrato negli aeroporti militari egiziani, scaricandovi cannoni antiaerei, missili terra-aria e unità «radar» mobili destinate a proteggere il Cairo e altre basi dalle incursioni israeliane.

Le Jour aggiunge che i carichi comprendono anche un [redacted] numero di mitragliatrici pesanti, perché queste armi [redacted] sono rivelate, soprattutto nel Vietnam [redacted] Nord, più efficaci dei cannoni e dei missili contro i *Raid* a bassissima quota.

Nei circoli diplomatici di Beirut si fa notare che non si è rilevato ultimamente alcun incremento degno di [redacted]ta nel traffico aereo verso l'Egitto. Si aggiunge che movimenti di proporzioni così grandi come quelli indicati nell'articolo non possono pas[redacted] inosservati.

Contrariamente alle indicazioni [redacted] giornale sulla provenienza delle notizie, si dice che a fornirle sia stato uno dei suoi redattori di ritorno dal Cairo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le notizie [redacted] Gerusalemme

Un aereo russo atterra ogni mezz'ora al Cairo?

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 5 febbr.

Il governo israeliano non ha ancora commentato la risposta del presidente Nixon a Kossighin. [redacted] Gerusalemme si è dichiarato che è preferibile aspettare il testo completo ed ufficiale del [redacted]gio prima di pronunciarsi. Ciò nonostante è evidente che quel che si sa della risposta americana non può che soddisfare Israele. Si è ripetuto qui a varie riprese, e la signora Golda Meir l'ha ancora dichiarato ieri alla televisione, che i b[redacted]rdamenti aerei sull'Egitto [redacted]serebbero immediatamente se Il Cairo accettasse di rispettare il «cessate-il-fuoco» del giugno 1967.

Per quanto riguarda le forniture d'armi ai belligeranti, Nixon propone [redacted] russi di discutere una limitazione di tali forniture e perfino di considerare un *embargo* generalizzato. Benissimo, dicono gli israeliani, ma nel frattempo certe notizie di fonte araba parlano di un vero e proprio ponte aereo che fa atterrare ogni mezz'ora in un aeroporto egiziano un apparecchio [redacted] materiale da guerra sovietico.

I governanti [redacted] sono sempre dichiarati favorevoli ad un *embargo* generale sulle forniture militari a tutti i paesi del Medio Oriente. Ma anche se non si ritiene che Mosca possa accettare di abbandonare il [redacted] miglior mezzo di penetrazione in quella parte del mondo, si mette pure in rilievo a Gerusalemme il fatto che la Francia e la Gran Bretagna hanno da parte loro troppo bisogno delle entrate che provengono loro dal[redacted] vendita d'armi al Medio Oriente per acconsentire ad un blocco totale.

E' una situazione di stallo, dicono gli israeliani, [redacted] cui non [redacted] uscirà che quando tutte le parti coinvolte nel conflitto accetteranno una pace vera fra Israele ed i suoi vicini arabi.

Franco Martini

Arrestato per due [redacted] il nunzio in Nigeria

All'aeroporto di Lagos dov'era per salutare i preti espulsi

Lagos, 5 febbraio.

Il nunzio apostolico in Nigeria è stato tenuto agli [redacted]sti per oltre due ore durante l'espulsione dei missionari irlandesi. Monsignor Amelio Poggi voleva recarsi a salutare i 32 preti e suore espulsi ieri — ha dichiarato una fonte attendibile — ma il comandante dell'aeroporto, maggiore Paul Dickson, gli ha impedito di avvicinarsi all'aereo diretto a Ginevra e lo ha tenuto per due ore sotto scorta armata in una stanza dell'aerostazio[redacted].

Al nunzio apostolico [redacted]to detto che era agli arresti per essere entrato illegalmente nell'aeroporto. Due [redacted] più tardi monsignor Poggi è stato liberato per l'intercessione del vescovo anglicano di Lagos, Setth Kale.

Fra i 29 missionari in attesa di processo a Port Harcourt è il vescovo di Owerri, [redacted] Joseph Whelan, che si trova in Nigeria [redacted] oltre [redacted] anni. I preti e le suore [redacted] si trovano [redacted] carcere [redacted] agli arresti domiciliari [redacted] un albergo della città. Altri 16 missionari, in massima parte irlandesi, si trovano tuttora presso [redacted] loro missioni, nella [redacted] sotto la giurisdizione della prima divisione nigeriana, e sembra che nei loro confronti non sia [redacted] mossa alcuna accusa. *(A. P.)*

Clemenza [redacted] Belgrado per uno scrittore

Era stato condannato per «offese» all'Unione Sovietica

Belgrado, 5 febbraio.

Lo scrittore jugoslavo Zo[redacted] Gluscevic, [redacted] 44 anni, ex direttore del giornale letterario *Knjizevne Novine*, [redacted] quale lo scorso anno venne condannato a sei mesi di carcere per aver «offeso» con un articolo l'Unione Sovietica, non sarà incarcerato. La Corte Suprema della Serbia, infatti, ha ridotto la [redacted] originaria. *(Ansa-Upi)*

A Mosca non piace l'«unisex»

«E' una moda decadente che ci riporta all'Impero romano»

Mosca, 5 febbraio.

L'«unisex» (uomini e donne vestiti nello stesso modo e che non si distinguo[redacted] fra loro) è sintomo di decadenza, simile a quelli che si notavano nell'impe[redacted] romano dell'ultimo periodo [redacted] in Alessandria.

Lo afferma oggi l'organo del ministero della Cultura dell'Urss «*Sovetskaja cultura*». A condannare le attuali mode occidentali, e lo sfruttamento commerciale dell'erotismo e delle perversioni, è il narratore inglese James Aldridge, che collabora regolarmente alla stampa sovietica. La tendenza crescente all'«unisex» in Occidente, spiega Aldridge, [redacted]gnifica medesimo aspetto per uomini e donne. «*In sostanza* — continua — *l'unisex è a metà strada dal riconoscimento* [redacted] *norme omosessuali nella nostra vita*».

Dopo aver esposto la tesi citata all'inizio secondo cui [redacted] decadenza sessuale dell'Occidente sarebbe, come [redacted] per altre civiltà, preludio [redacted] un crollo, [redacted] scrittore marxista inglese spiega ancora: «*Il livellamento del sesso, o unisex,* [redacted] *è che una faccia dello stesso problema, il culto del sesso, il che a sua volta è conseguenza inevitabile dell'atmosfera sociale che regna in Occidente e dell'involucro commerciale che ci racchiude. Tutto quanto riguarda anomalie e perversioni sessuali è già stato posto sulla catena di produzione commerciale. L'attuale moda dell'unisex forse* [redacted] *abbastanza innocente di per sé. Ma che cosa seguirà ad essa su questa terra "unisessuale?"*». (Ansa)

Sfollagente elettronico contro i pirati dell'aria

Washington, 5 f[redacted]

Alla commissione giustizia della Camera americana [redacted] stato presentato un bastone sfollagente per le forze [redacted] polizia con una apparecchiatura elettronica che permette di individuare un'arma [redacted] altri oggetti metallici nascosti addosso a persone sospette.

Lo sfollagente elettronico è stato sperimentato dall'ente federale per l'aviazione per la lotta ai «pirati dell'aria». *(A. P.)*

La classe dei giovani alla prova del derby

Tra Toro e Juve

Il grande confronto

Da [redacted] derby torinese non era preceduto [redacted] tanta attesa: sin dall'inizio della settimana si [redacted] iniziate le prenotazioni dei biglietti. Il Torino, squadra ospitante, si avvia ad un incasso-primato grazie anche ai prezzi che il sodalizio sinora [redacted] aveva mai praticato, [redacted] che nella nostra città si [redacted] avuti solo per [redacted] sfida Juventus-Inter [redacted] per alcune gare dei bianconeri [redacted] Coppa dei Campioni.

Si [redacted] che lo spettacolo compensi i tifosi [redacted] sacrificio: se [redacted] si vedrà un gran gioco domenica allo Stadio Comunale, ci saranno almeno molte emozioni vista l'importanza della [redacted] per [redacted] due squadre, soprattutto per la Juventus che è impegnata nella rincorsa al Cagliari [redacted]polista.

I bianconeri sostengono di avere tutti gli svantaggi psicologici, in quanto il Torino «non ha nulla da perdere»: non ha particolari interessi di classifica, ha già fatto il [redacted] dovere nei confronti [redacted] tifosi vincendo il derby di andata. I granata replicano che una doppia vittoria sulla Juventus varrebbe tutta la stagione, [redacted] che la loro posizione [redacted] classifica non è poi così tranquillizzante e che, infine, debbono cancellare il ricordo della brutta prova di domenica scorsa a Napoli.

A tutti questi motivi, legati alla posizione di classifi[redacted] ed al momento che [redacted] due formazioni rivali attraversano, il derby n. 150 ne offre di inediti, che riguardano i giovani in campo. Raramente Torino e Juventus si sono date battaglia schierando un così folto gruppo [redacted] atleti affermatisi in poche partite fra i migliori della serie A. Cuccureddu e Facchinello hanno esordito quest'anno nella massima divisione [redacted] per il pri[redacted] si parla di Nazionale; Pinotti, Furino, Sala, Petrini, Vieri erano quasi degli sconosciuti, all'inizio del torneo, per gli sportivi torinesi.

Questi giovani attendono il derby con un certo nervosismo, pur mascherandolo sotto l'aspetto sicuro che [redacted] prendere le ultime generazioni di calciatori. Il *derby* [redacted] sentito davvero. **b. p.**

Colpo di scena alla Juve Vieri forse non giocherà

Il centrocampista, indisposto, sostituito da Cuccureddu? - Si prevedono: Roveta terzino, Castano difensore libero [redacted] Furino in mediana - Già incassati 50 milioni

A due giorni dal derby, un colpo di scena alla Juventus: Vieri forse non giocherà. L'ex sampdoriano, piuttosto affaticato, non [redacted] nelle migliori condizioni fisiche e sta sottoponendosi proprio in questi giorni ad accurati controlli medici. Rabitti [redacted] ha ancora preso [redacted] decisione definitiva, [redacted] al momento attuale vi sono molte probabilità che Vieri venga lasciato a riposo. In questo caso lo sostituirebbe Cuccureddu: Furino passerebbe in mediana, Roveta diventerebbe terzino e nel ruolo di «libero» rientrerebbe Castano, ormai completamente ristabilito dalla distorsione alla caviglia.

Ieri, intanto, Juventus e Torino hanno intensificato la preparazione disputando un allenamento in partita con squadre ridotte [redacted] «mascherate». Rabitti [redacted] Cadè, evidentemente, non volevano scoprire i loro piani tattici.

I bianconeri si sono divisi in due formazioni miste di otto elementi ciascuna. La partitella è stata molto vivace. [redacted] Vieri [redacted] Favalli hanno portato in vantaggio la loro compagine; Zigoni (in gran forma) ha pareggiato con una «doppietta», poi hanno segnato — ancora per la squadra [redacted] Zigoni — Leonardi e Cuccureddu. A questo punto Rabitti [redacted] stato costretto ad interrompere la seduta per l'eccessivo impeto dei giocatori.

Notizie confortanti per Anastasi. Il centravanti per prudenza non ha disputato l'allenamento, ma non avverte più dolore alla coscia infortunata: domani a Villar Perosa si sottoporrà [redacted] un provino decisivo. L'attaccante, che ha seguito la partitella dai bordi del campo, è apparso allegro ed ottimista. Cuccureddu, in uno scontro con Marchetti, ha riportato una forte contu[redacted] allo stinco destro, ma sulla sua disponibilità non esistono dubbi.

Per [redacted] trainer bianconero quello [redacted] domenica sarà il primo derby di serie A. Dalla panchina, nel maggio '64, [redacted] aveva diretti due, uno di Coppa Italia (perso) [redacted] l'altro per la Coppa Città di Torino (vinto). Il prossimo [redacted]rà una specie di «bella». Oggi i bianconeri effettueranno [redacted] leggera seduta atletica e nel tardo pomeriggio andranno [redacted] ritiro a Villar Perosa.

Un migliaio di persone hanno assistito ieri all'allenamento del Torino. Cadè ha diviso i suoi giocatori in due formazione di otto elementi ciascuna, partecipando pure lui alla gara. Dirigeva l'ex arbitro internazionale Piero Bonetto. Reti di Sala (2), Bolchi, Ferrini e Facchinello (autogol). I perdenti hanno [redacted]gato mille lire a testa per una scommessa. E' rimasto a ri[redacted] Petrini per motivi precauzionali. Il centroavanti lamenta una leggera distensione al retto femorale sinistro, ma giocherà. L'unico problema per Cadè riguarda la sostituzione dello squalificato Cereser. Candidati per il ruolo di libero sono Bolchi e Facchinello. Se il prescelto [redacted] quest'ultimo, Ferrini giocherà come mezz'ala [redacted] Bolchi sarà il «tredicesimo».

Frattanto la vendita dei [redacted]glietti procede spedita e si [redacted] il «tutto esaurito». So[redacted] già stati incassati quasi 50 milioni.

Bruno Bernardi

Bisticcio (in campo) Vieri-Zigoni

Vieri, a sinistra, [redacted] Zigoni durante l'allenamento di ieri sono stati protagonisti di un curioso episodio: trascinati dall'impegno, hanno incominciato a giocare con troppo slancio, come in campionato, quasi cercando [redacted] entrate piuttosto dure. Rabitti, [redacted] un certo momento, ha interrotto la partitella mandando tutti negli spogliatoi. Naturalmente i due giocatori hanno concluso il battibecco [redacted] una stretta di mano. Più che di nervosismo del derby si è trattato di particolare serietà di preparazione (Moisio)

Torino: Claudio Sala e Petrini sono concordi

"I bianconeri rischiano di più"

Quattro tra i giovani [redacted]nata più promettenti: da sinistra, Sala, Pinotti, Petrini e Facchinello

[redacted] Torino affronterà la Juventus con una formazione ricca [redacted] giovani. Per alcuni [redacted] essi il derby costituisce un debutto, un'esperienza nuova, l'occasione per dimostrare il proprio valore. Ecco [redacted] loro previsioni:

CARLO [redacted]: «Nel derby torinese [redacted] esordiente, ma nel Genoa e successivamente nel Milan ne ho già disputati quattro: fra i rossoblù tre, di cui [redacted] perso, uno vinto e l'altro pareggiato. Tutte [redacted] volte ho affrontato Morini. Siamo molto amici, ma [redacted] campo non facciamo complimenti. A San Siro in Milan-Inter mi sono infortunato. Fogli mi ha sostituito ed ha segnato il gol decisivo. Il derby è una gara particolare in cui tutti i risultati sono possibili. La Juventus è favorita, ma deve vincere a tutti i costi [redacted] quindi giocherà con un certo orgasmo. A noi un pareggio farebbe comodo».

CLAUDIO SALA: «Il derby per me [redacted] è [redacted] novità. [redacted] già disputato quello [redacted] girone di andata. Riuscimmo a vincere, contro ogni previsio[redacted] In quell'occasione ebbi [redacted] conferma che [redacted] derby rispetta raramente il pronostico. Anche il prossimo confronto [redacted] aperto a qualsiasi risultato. La Juventus rischia più di noi perché, perdendo, potrebbe uscire definitivamente dalla lotta per [redacted] scudetto. Noi siamo reduci da una severa sconfitta [redacted] cercheremo di riscattarci. Il derby è l'occasione buona. Salvadore? Non l'ho mai affrontato direttamente. Sarà un bel duello».

GIAN NICOLA PINOTTI: «Non ho mai giocato un derby in tutta la carriera, né ho mai incontrato la Juventus. Per ora non avverto il clima particolare che circonda gli incontri stracittadini. Per me è una gara come le altre. C'è solo un particolare: abbiamo subito quattro gol a Napoli e siamo decisi a riscattarci. Si è trattato di una giornata balorda. Finora [redacted] Torino ho incassato solo una rete, contro il Milan. Temo tutta la prima linea juventina, anche Cuccureddu, per i suoi tiri da lontano. Prevedo un pareggio».

GIANNI FACCHINELLO: «E' il mio primo derby di serie A, ma ne ho disputati alcuni nelle squadre juniores e nel campionato De Martino. Erano scontri infuocati, ricchi di [redacted]. Immagino che il derby "maggiore" sarà diverso. Non mi emoziono facilmente e affronterò la Juventus con [redacted] massima tranquillità. Fra i bianconeri conosco bene Cuccureddu, che è stato mio compagno di squadra nella "Under 21" in Inghilterra. Non so [redacted] giocherò come difensore libero, un ruolo che ho già coperto fra i ragazzi, oppure come centrocampista».

PAOLINO PULICI: «Probabilmente vedrò il derby dalla tribuna. Naturalmente mi piacerebbe essere in [redacted]po. Un pari ci basterebbe: la Juventus sta veramente andando forte [redacted] **b. b.**

Negato a due pallavolisti l'ingresso in Cecoslovacchia

Avevano scattato foto «proibite» in un precedente viaggio

(Dal nostro corrispondente)
Modena, [redacted] febbraio.

(c. b.) La squadra di pallavolo [redacted] G.S. [redacted] di Modena ha dovuto affrontare [redacted] *tournée* [redacted] Cecoslovacchia [redacted] due giocatori, ai quali le autorità ceche hanno negato i visti d'ingresso. Al giocatore Andrea Nannini (che è anche nazionale) il visto non [redacted] stato concesso la vigilia della partenza, per cui è [redacted] a Modena: il modenese, che si trovava a Praga [redacted] le manifestazioni per l'anniversario della rivolta praghese, aveva scattato alcune fotografie che gli erano poi state sequestrate (questa è la motivazione del mancato «visto»).

I rimanenti giocatori, ottenuto il permesso d'ingresso [redacted] partiti per Praga il 27 gennaio scorso [redacted] su alcune auto. Ma, giunti al [redacted] cecoslovacco, al giocatore Mimmo Guidotti [redacted] stato proibito l'ingresso: l'unica sua colpa era di [redacted] viaggiato [redacted] stessa auto del Nannini nel precedente viag[redacted] a Praga.

Cassius Clay potrebbe risalire sul ring, a Londra, per un'esibi[redacted] in tre riprese contro il giovane peso [redacted] britannico Metinder. Trattative in tal senso sono state avviate dall'organizzatore Salomons.

Furino: "I granata cercano un riscatto"

Cuccureddu [redacted] Roveta [redacted] esordienti nel derby - Morini: «E' difficile controllare Petrini» - Tancredi: «Temo soprattutto Sala, [redacted] dovrò far attenzione anche [redacted] Puia

Cuccureddu e Furino, due «colonne» della Juve

(b. b.) Anche [redacted] giocherà il derby [redacted] numerosi giovani in formazione, [redacted] cui due esordienti: Cuccureddu [redacted] Roveta. Che cosa pensano questi giovani del confronto con il Torino?

[redacted] **CUCCUREDDU**: «E' la prima volta che incontro i granata. L'anno scorso giocavo in serie B, [redacted] il Brescia, ed in precedenza militavo nel Torres in C. Neppure con [redacted] squadre giovanili ho avuto occasione di affrontare il Torino. Non conosco bene i nostri prossimi avversari. L'unico è Facchinello: siamo stati insieme in Inghilterra [redacted] la "Under 21". Sarà senz'altro [redacted] "match" duro, combattuto. Marcare uno o l'altro mi è indifferente. Non [redacted] emotivo e credo di poter superare [redacted] il clima particolare che [redacted] la partita».

GIAN [redacted] **ROVETA**: «[redacted] miei derbies riguardano i campionati ragazzi e De Martino. Nessuno dei granata che sarà in campo domenica [redacted] stato mio avversario. Non credo esista molta differenza fra i derbies "minori" e quelli di serie A. L'atmosfera è la stessa».

FRANCESCO [redacted]**NI**: «[redacted] auguro che il pubblico assista ad una gara corretta ed interessante. Dovrò [redacted] Petrini, un buon giocatore che [redacted] ha avuto troppa fortuna. Ci [redacted] già affrontati nei derbies genovesi, [redacted] con la Samp, lui nel Genoa. E' abbastanza veloce, ha una buona falcata [redacted] pericoloso di testa. Un avversario difficile per me».

GIUSEPPE FURINO: «Il Torino è reduce [redacted] una netta [redacted]fitta e cercherà di rifarsi a nostre spese. [redacted] noi il derby [redacted] importan[redacted]. Nell'andata marcai inizialmente Carelli, poi mi spostai Agroppi. Non [redacted] quali compiti mi verranno [redacted] per il prossimo confronto. I derbies sono tutti accesi. Qualche anno fa ne disputai uno in [redacted] Filadelfia per il [redacted] allievi. Vincemmo. Mio padre [redacted] fra [redacted] spettatori e poco mancò che si azzuffasse con i tifosi granata per difendermi».

ROBERTO TANCREDI: «[redacted]me la sento di fare previsioni dopo l'esito [redacted] derby di andata. Non meritavamo certo di perdere, per noi fu una gara sfortunata. In serie A [redacted] lo stesso [redacted]mento che esiste nei tornei minori. Dell'attacco granata [redacted] soprattutto Sala, un giocatore [redacted] imprevedibile, e Petrini. Anche Puia però va tenuto d'occhio».

E' morto Alberto Ravano [redacted] presidente della Samp

Genova, 5 [redacted].

(g. b.) Si è spento oggi a Montecarlo, dove aveva gli uffici della sua [redacted] marittima, il comm. Alberto Ravano, notissima figura non soltanto degli ambienti armatoriali ma anche del calcio. Il [redacted] Ravano, [redacted] quarant'anni fa era stato consigliere del Genoa, rimosso poi dal federale Molfino, nel 1954 accettò di [redacted]sumere la presidenza della Samp[redacted], portandola in primissimo piano fra le squadre [redacted]. Egli assicurò infatti al complesso [redacted]cerchiato grandi giocatori, quali Vincenzi, Bergamaschi, Cucchiaroni, Bernasconi, Ocwirk [redacted] Skoglund.

Alberto Ravano aveva settantacinque anni. Lascia la moglie e dieci figli. La salma sarà trasportata a Genova.

Il pugile Franco Sperati [redacted] stasera [redacted] il titolo italiano [redacted] pesi [redacted] il milanese [redacted].

L'Ignis cede [redacted] Mosca all'Armata Rossa: 60-83

Mosca, 5 febbraio.

I campioni d'Italia dell'Ignis Varese [redacted] stati sconfitti dalla squadra moscovita dello Zska (l'Armata [redacted] nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa dei campioni.

La gara è risultata nettamente a favore dei russi che si sono imposti per 83 a 60 ponendo una grossa ipoteca sulla loro qualificazione.

Onesti ricevuto dall'on. Rumor per i Giochi olimpici a Firenze

Le difficoltà per la realizzazione del progetto - Occorrono centoventi miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] febbraio.

(m.b.) Il presidente del Coni, accompagnato [redacted] capo ufficio stampa Donato Martucci, è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Rumor. Gli esponenti sportivi hanno illustrato il progetto [redacted] avere le Olimpiadi a Firenze nel 1976. Come è noto l'iniziativa è sorta subito dopo l'alluvione, come sintomo della volontà di ripresa della città toscana. In Italia si sono già avute le Olimpiadi [redacted] Roma e nel tur[redacted] delle assegnazioni altre città aspirano [redacted] organizzare i Giochi estivi che faranno seguito a quelli di Monaco nel 1972. Oltre a tutto anche tra i vari continenti vi è una specie di rotazione ed in questo momento gli Stati Uniti fanno avanti la loro candidatura.

Gli sportivi italiani, ad ogni modo, cercheranno di sfruttare le loro possibilità.

Le Olimpiadi a Firenze richiederebbero uno stanziamento di 120 miliardi e lavori per gli impianti agonistici e per la viabilità. Il presidente del Coni, avv. Onesti, ha esposto all'on. Rumor la situazione in un lungo colloquio.

Mattarelli ferito mentre prova un fucile

[redacted] nostro corrispondente)
Brescia, 5 febbraio.

(a. m.) Il bolognese Ennio Mattarelli, campione mondiale di tiro al piattello ed ex [redacted]pionico a Tokio, è rimasto vittima nel pomeriggio di oggi, alle ore 17,30, di [redacted] grave incidente presso la fabbrica Map, alla periferia di Brescia, mentre provava un'arma nel tunnel elettronico.

La camera di accensione dell'arma, forse per eccessiva carica, gli è scoppiata fra le mani. Ennio Mattarelli, che lo scorso anno ha conquistato a San Sebastiano, in Spagna, il titolo mondiale, ha riportato gravi lesioni alla mano sinistra.

La prognosi dei sanitari che lo hanno medicato all'ospedale civile di Brescia, è di trenta giorni salvo complicazioni. [redacted]relli [redacted] serata si è trasferito a Bologna, con l'intenzione [redacted] affidarsi agli specialisti dell'Istituto Rizzoli.

I boccisti azzurri in Senegal [redacted] Francia

(l. r.) Quattro boccisti italiani (Granaglia, Benevene, Braggaglia, Grangetto) prenderanno parte alla prima manifestazione internazionale in programma a Dakar (Senegal) per [redacted] stagione 1970; accompagnati dal vice-presidente dell'Ubi, signor Visconti, [redacted] azzurri partiranno domenica da Torino diretti a Marsiglia per proseguire poi il viaggio [redacted].

Al torneo boccistico parteciperanno anche la Francia [redacted] la squadra che ha vinto [redacted] titolo nazionale (Chéviet, Bouvet, Mighirian, Rivière), il Marocco (Boulri, Lasserre, Moriara, Bourges) e cinque quadrette del paese [redacted]ganizzatore.

Gli azzurri rientreranno in Italia il [redacted] febbraio.

Al bocciodromo Clarino di Strambino [redacted] disputa stasera alle 21, la finale del 1° trofeo Riello.

A Chivasso stasera, sui campi del bocciodromo La Toia, si svolgerà la finalissima per l'assegnazione del 2° trofeo Antonio Scarpa. Saranno [redacted] fronte le [redacted]drette Granaglia - Scaggion - Fonsetto - Fassio e quella Carrera - Gaidano - Lentini - Carola.

La squadra dell'Italsider di Genova (Gaggero, Longo, Musante, Rivano) disputerà domani e domenica a Rive-de-Gier (dipartimento della Loira) una [redacted] internazionale a quadrette [redacted] 32 formazioni.

Il forte mezzofondista inglese John Davies, primatista inglese dei 1000 metri indoor, ha detto di aver lasciato l'Università di Washington perché disgustato dall'abitudine di numerosi atleti di far uso di droga.

Spalazzi portiere del Bari, chiamato al capezzale della mamma (in fin di vita per una gravissima malattia) non giocherà domenica contro il Vicenza e sarà sostituito dall'ex granata Colombo.

Viareggio: il Torino eliminato dal Milan

Nel torneo giovanile 1-0 per i rossoneri - Sconfitto anche il Boca Juniors dal Rijeka (1-2)

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 5 febbraio.

Sorpresa nel torneo calcistico di [redacted] dove il favoritissimo Boca Juniors è [redacted]nato dagli jugoslavi del Rijeka per 2 a 1. Il risultato però [redacted] rispecchia fedelmente l'andamen[redacted] del gioco. [redacted] dal [redacted] del primo tempo, [redacted] quando cioè si sono trovati in svantaggio per una rete messa a [redacted] Tomic, gli argentini hanno letteralmen[redacted] preso d'assedio la porta [redacted]versaria. [redacted] riusciti così a [redacted]lezionare ben 25 calci d'angolo, hanno obbligato il portiere avversario a quattro interventi miracolosi, ma [redacted] per demerito delle punte o per merito dell'estremo difensore slavo non [redacted] riusciti a passare.

Battuto nuovamente in contropiede nella ripresa, sempre da Tomic, il Boca Juniors [redacted] accorciare le distanze a [redacted] minuti dalla fine, su rigore, [redacted] Bravo. Commovente il finale, che [redacted] visto [redacted] i [redacted] all'attacco.

A La Spezia invece [redacted] ha [redacted] ragione [redacted] forte Torino con una rete messa a segno da Zazzero al 15' della ripresa. La partita è stata avvincente dal primo all'ultimo minuto e le due squadre si sono equivalse. Infatti [redacted] per segnare l'unica rete [redacted] giornata c'è voluto il gran tiro d'un mediano.

I rossoneri ed i granata, fino ad allora, avevano dato vita [redacted] movimentato, corretta ed interessante. La rete però ha galvanizzato i milanisti, che da quel momento hanno controllato con lucidità le veementi [redacted]ve [redacted] Torino.

In [redacted] il Milan s'è meritatamente conquistato il diritto a disputare la semifinale, che lo vedrà opposto [redacted] Rijeka. Domani [redacted] effettuerà [redacted] di riposo. Il torneo riprenderà sabato con le semifinali. A Viareggio il Partizan [redacted] il Dukla di Praga mentre [redacted] Milan, [redacted] abbiamo detto, se la [redacted] il Rijeka a Lucca. **a. v.**

I rivali della Val Gardena



Selva di Val Gardena. Il francese Russel e l'azzurro Thoeni si recano insieme ad allenarsi. I due discesisti sono i grandi rivali dei « mondiali » della Val Gardena (Tel.)

Il pubblico si appassiona per gli "assi del futuro,,

Perché è stato lanciato il concorso « Scegliete il campione »
Gli sportivi della provincia sono i migliori giudici dei giovani

I lettori hanno risposto con entusiasmo di autentici sportivi al concorso « Scegliete il campione » lanciato per la prima volta su « Stampa Sera » di lunedì scorso. Migliaia di voti giunti anche dall'estero non rappresentano solo un successo per chi ha avuto fiducia nell'importanza dei settori « minori » del football. E' anche una grande vittoria dello sport, poiché dimostra che il pubblico oltre ai fuoriclasse ama i suoi « idoli locali », li segue, li conosce e li valuta a fondo. Chi, giorno per giorno, vive praticamente accanto ad un atleta può indicarne con sicurezza doti e difetti, collaborando con la sua segnalazione all'arricchimento dei quadri calcistici italiani.

Poteva apparire superfluo — se non ingenuo — preoccuparsi di offrire ai tifosi di Aosta o di Tortona, di Vercelli, Savona e di ogni centro della serie C e D, la possibilità di mettere in evidenza i giocatori di valore. Tutte le società hanno degli osservatori impegnati ogni domenica, per non tener conto degli allevamenti di « minori » organizzati dai vari clubs.

Nonostante la continua ricerca degli assi o aspiranti tali molti giovani di valore non riescono ugualmente ad emergere, perché sfortunati o poco noti. Il concorso è rivolto specialmente a questo gruppo di calciatori: è un tentativo, fatto con passione e sincerità per aprire la strada dei successi a qualche ragazzo che forse rimarrebbe ignorato. E se qualche anziano trova nelle votazioni un po' di gloria sportiva, poco male. Per il trentaseienne Lena, ad esempio, un riconoscimento quasi al termine di una seria carriera non è premio sciupato.

Il concorso però si riferisce soprattutto ai giovani. Riva non molte stagioni orsono era in serie C (Legnano), ed ancor più recentemente Prati e Furino giocavano nel Savona, Ferrante a Vercelli, Depetrini nella ternana e l'elenco potrebbe continuare a lungo. Qualcuno di questi campioni era un « prestito » di un grande club, altri hanno fatto la strada con le proprie forze. Un'indicazione a tempo opportuno ne avrebbe certo anticipato i traguardi più favorevoli. Ma, ripetiamo, accanto ai Riva, ai Prati ed altri è molto probabile vi fossero atleti bravi che non hanno avuto l'opportunità di sfondare. Il concorso « Scegliete il campione » offre una *chance* a tutti. Pone nelle mani dei lettori la possibilità di creare un asso.

p. b.

Questa per ora la squadra-tipo

Nei primi due giorni del concorso « Scegliete il campione » sono giunte oltre mille indicazioni. In base a queste è possibile tracciare la squadra ideale con gli undici calciatori di serie C o D preferiti. Essa risulterebbe formata da Profumo (Derthona); De Maria (Imperia), Legnaro (Alessandria); Chinellato (Alessandria), Pozzi (Savona), Anzuini (Savona); Rossi (Pro Vercelli), Carrera (Novara), Gabetto (Novara), Di Giovanni (Alessandria), Rossini (Cossatese).

Ecco i primi nelle graduatorie dei vari ruoli.

PORTIERE: 1. Profumo (Derthona) punti 12; 2. Moriggi (Alessandria) e Brandoardi (Pro Vercelli) p. 11.

TERZINO DESTRO: 1. De Maria (Imperia) punti 4.

TERZINO SINISTRO: 1. Legnaro (Alessandria) punti 15; Cariet (Novara) p. 5; Avere

MEDIANO DESTRO: 1. Chinellato (Alessandria) e Fisser (Parma) p. 2.

STOPPER: 1. Pozzi (Savona) e Bastoni (Canelli) p. 2; seguono Vecchetti (Novara), Virgolini (Lecce), Bosco (Imperia), Colombo (Alessandria).

LIBERO: 1. Anzuini (Savona) punti 2; seguono Caboni (Sanremese), Griffi (Savoia) e altri.

ALA DESTRA: 1. Rossi (Pro Vercelli) e Bagalti (Alessandria) punti 6.

MEZZ'ALA DESTRA: 1. Carrera (Novara) punti 10; 2. Rossi II (Pro Vercelli).

CENTRAVANTI: 1. Gabetto (Novara) punti 37; 2. Tonelli (Pro Vercelli) p. 21; seguono Villa (Alessandria) p. 15.

MEZZ'ALA SINISTRA: 1. Di Giovanni (Alessandria) punti 5; 2. Giannini (Novara) e Bosca (Imperia).

ALA SINISTRA: 1. Rossini (Cossatese) punti 9; 2. Bramati (Novara), Ceretto (Canelli), Orti (Borgo San Lorenzo) p. 4.

Da lunedì prossimo il secondo tagliando

Lunedì prossimo, *Stampa Sera* pubblicherà il secondo tagliando del concorso « Scegliete il campione ». Per favorire il lavoro degli addetti allo spoglio delle schede, i lettori sono pregati di ritagliare la tabella ed incollarla su una cartolina postale; in ogni caso anche le risposte in busta verranno considerate valide.

A norma del regolamento del concorso il primo sorteggio del televisore tra i concorrenti non potrà avere luogo domani, poiché l'estrazione deve avere luogo 14 giorni dopo la pubblicazione del tagliando, vale a dire la settimana prossima. Dopo di che il sorteggio di televisori avrà luogo settimanalmente.

NORD/SUD/Sportivo

In Sardegna c'è anche Ambu - Tutta inglese la "corrida" di Sant'Agata a Catania - Tutta Taranto fa il tifo per il « vecchio » Cuman - Cinque fratelli palermitani dalla bettola di papà Casisa ai campi da gioco

Una lettera di Marci

Orazio Marci, un sardo trapiantato da anni a Torino, campione di podismo (quest'anno gareggerà per l'Istituto San Paolo) ha indirizzato a « Nord-Sud Sportivo » questa lettera:

« Come sardo e come sportivo ti ringrazio sinceramente per l'intera pagina dedicata allo sport in Sardegna, apparsa sul numero di mercoledì 28 corrente de "La Stampa".

« Consentitemi però di farvi un appunto: in tutta la pagina non menzionate neppure il nome di uno dei maggiori campioni della mia isola. Avrete già capito che mi riferisco ad Antonio Ambu. Come mai lo avete dimenticato? Eppure detiene ancora sei primati italiani (5000 metri, seppure in comproprietà con Cindolo; 10.000 metri; 20.000 metri, ora, maratona, ed un altro che non ricordo, sempre che i miei calcoli siano esatti e non si tratti invece solo di cinque primati, il che resta comunque tutt'altro che poco, ed ha conquistato sinora nei suoi molti anni di carriera sportiva ben 35 titoli italiani nelle varie specialità della corsa. Penso che parlando dello sport sardo spetti ad Ambu un posto di rilievo ».

Folclore e atletica

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 5 febbraio.

(c. con.) La chiamano ormai la « corrida di Sant'Agata ». E' una corsa su strada lunga 11 chilometri. Nella giungla di un percorso cittadino, in quel clima un po' folle e un po' paesano di festa popolare nel quale Catania — città moderna di mezzo milione di abitanti — si tuffa per pochi giorni all'anno, in occasione delle festività della sua patrona.

Questa corsa, col passare degli anni, ha acquistato prestigio e importanza sul piano internazionale. Se ne vorrebbe fare qualcosa di somigliante alla « corrida paulista » di San Silvestro. I nomi dell'albo d'oro dicono già qualcosa di notevole in proposito.

Quest'anno gli organizzatori avevano fatto il colpo, assicurandosi la partecipazione del tunisini Gammoudi, campione olimpionico dei 5000 metri e della « stella nascente », Zaddem. Ma il primo s'è infortunato, il secondo si è ammalato proprio quando stava per trasferirsi in Sicilia.

La corsa è stata dominata da due inglesi, Baxter e Caine contro i quali si è vanamente opposto il generoso Ardizzone. Era in gara anche Arese il quale aveva affrontato la « corrida di Sant'Agata » con il solo intento di macinare altri chilometri di preparazione invernale.

Hanno vinto gli inglesi, dicevamo, Baxter ha preceduto Caine, esaltati da un pubblico meraviglioso che li ha incitati per tutto il percorso sino in corso Sicilia dove gli atleti hanno speso le loro ultime energie.

All'ultimo momento è mancato anche il tedesco occidentale Philips, ma c'erano tutti gli altri a cominciare da Arese per finire ad Ambu, Cindolo, Finelli, Bertolin ed il tunisino Hannaochi. Catania li ha festeggiati tutti, vinti e vincitori, come si conviene ad una città che si onora di essere sportiva.

Antonio Ambu

Finalmente titolare

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 5 febbraio.

(f. d. g.) Se il numero due sulla maglia d'un calciatore non ne indicasse il ruolo di terzino destro, quel numero dovrebbe essere stampato sulla maglia di Pacifico Cuman, classe 1936, che negli ultimi dieci anni ha avuto la sorte di essere sempre il secondo portiere del Napoli, prima con Bugatti, poi con Pontel, quindi con Bandoni e recentemente, cioè sino al campionato '68-'69, con Zoff.

A 34 anni e mezzo, l'eterno secondo portiere, nell'estate scorsa, sia pure a malincuore, decise di dare l'addio al calcio e lasciò Napoli, tornando alla natia Padova. Giusto quando aveva preso a riordinare i suoi ricordi di sportivo, ecco un telegramma da Taranto: « Vieni, firma e gioca ». Stavolta finalmente da titolare. Infatti domenica scorsa sul campo di Pisa ha difeso la rete del Taranto, fanalino di coda della serie B. Purtroppo il suo esordio è stato ingloriosо, tradito da un pallone, che più beffardo di così non poteva essere. Così il Taranto ha perso uno a zero e Cuman c'è rimasto tanto male. Ma, conoscendo Cuman, si può confidare che saprà riprendersi e dare un valido contributo agli sforzi del Taranto per salvarsi dalla retrocessione. Sarebbe davvero maligna sorte quella di cadere, nel giro di una stagione calcistica, dalla A alla C. Vedrete che Pacifico saprà evitarlo. In tal caso diventerebbe certamente per tutti i tifosi del Taranto il « salvatore della patria calcistica ». E stavolta col numero uno sulla maglia, a tutti gli effetti.

Buon vino e football

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 febbraio.

(a. r.) Cinque fratelli centrocampisti non capitano tutti i giorni sotto gli occhi. E' il caso dei Casisa, una piccola « tribù » che, partita dai banconi per la vendita del vino nell'osteria paterna « Al Capo », un popolarissimo rione di Palermo, sono finiti sui campi di calcio.

Natale, il maggiore, ha lasciato da qualche anno il gioco; Franco, invece, nella Lazio sembra stia vivendo una buona stagione. Paolo e Santo giocano in squadre minori, ma con eguale impegno, con la volontà di emulare il fratello che sta facendo carriera fra gli azzurri laziali. Più vicino di loro alla serie A è il ventunenne Pino, che fa parte della De Martino del Palermo. Di Bella se l'era portato appresso in ritiro ad Altopascio, alla vigilia del campionato, e Pino Casisa non dispera prima o poi di entrare nella rosa dei titolari. Questo e Natale, aveva anche raggiunto la serie B nella Reggiana, diversi anni fa. *« Mi dicono che giocavo bene, che sarebbe potuto diventare un campione* — dice Pino Casisa — *ma io ero troppo piccolo e non ricordo quando Natale giocava ».*

E' di Franco Casisa, comunque, che in questi giorni si parla di più. Dopo una stagione nel Palermo, passò al Marzotto e poi al Trapani e al Bari; infine, per due campionati alla Ternana ed ora è a Roma con la Lazio.

« Ricordo che contro il Venezia — dice Pino Casisa — *a Palermo, Franco passò a Fernando una palla-gol fenomenale e la squadra rosanero grazie a lui poté vincere per 1 a 0 ».*

Parlare dei Casisa nel multicolore panorama delle squadre minori calcistiche palermitane, equivale a parlare di una piccola dinastia di giocatori che probabilmente in una città dove il vivaio locale dei calciatori viene coltivato con maggiore accortezza avrebbero percorso molta più strada.

Nella bettola del « Capo » comunque le loro foto in pantaloncini e maglietta fanno bella mostra. Tra un vino bianco di Alcamo ed un rosso porporino di San Giuseppe Jato, il padre non fa che raccontare ai clienti le imprese dei suoi cinque figlioli calciatori.

A due giorni dall'inizio delle gare per i titoli di discesa

Gli sciatori iscritti ai campionati mondiali rifiutano di disputare le qualificazioni

I trenta più forti, secondo la classifica internazionale, dovrebbero essere ammessi d'autorità in finale
Francesi e svizzeri minacciano il ritiro se la loro proposta non verrà accolta - La posizione di Thoeni

(Dal nostro inviato speciale)
Ortisei, 5 febbraio.

Prima ancora che si inizino in Val Gardena i « mondiali » di sci alpino, è sorta una grossa polemica. A darle il via nel pomeriggio è stata una voce non ufficiale, ma accuratamente fatta circolare in modo che tutti ne fossero al corrente, che parlava genericamente di una opposizione dei migliori discesisti alla disputa delle prove di qualificazione per lo slalom speciale. I francesi sembravano i promotori dell'iniziativa associati a Schranz e, si diceva, anche all'azzurro Thoeni.

Perché gli atleti più bravi non vorrebbero disputare le qualificazioni è presto spiegato. Essi hanno conquistato un « punteggio Fis » sulla base delle prestazioni compiute nell'anno in corso e nelle passate stagioni. I primi quindici in graduatoria compongono di regola il primo gruppo di partenza, i secondi quindici il successivo, e così via fino a esaurire il numero dei concorrenti. Ai « mondiali » e alle Olimpiadi cambia tutto. Prima di accedere alla finale bisogna superare due *manches* in cui i fuoriclasse sono a confronto diretto con i meno bravi: batterie di sette od otto concorrenti, dove quindi non c'è ordine di partenza a difendere i campioni da eventuali sorprese. Poi si torna ai punti Fis, se si riesce a superare il primo scoglio.

Ai campioni non piace rischiare e quindi chiedono di poter godere dei vantaggi acquisiti con la serie delle prestazioni già fornite nelle rispettive carriere. Non è la prima volta che succede e anzi nelle due precedenti occasioni, a Portillo e a Grenoble, erano stati proprio gli atleti ad averla vinta. In Sud America si riuscì a persuadere i concorrenti a partire soltanto con la promessa formale che a Grenoble il regolamento sarebbe stato riveduto. Alle Olimpiadi, visto che la revisione era peggio dell'originale, un nuovo irrigidimento degli atleti finì per far abolire la gara di qualificazione già iniziata, e diede via libera a tutti per la finale.

Questa volta gli atleti si accontenterebbero di un compromesso come hanno dichiarato in serata, uscendo dall'anonimato e assumendosi le rispettive responsabilità. I francesi, che hanno quattro appartenenti al primo gruppo, Brechu, Russel, Penz e Jean-Noël Augert, gli austriaci spinti da Schranz, i tedeschi e gli svizzeri hanno preso posizione ufficialmente attraverso i rispettivi dirigenti minacciando, nel caso non venissero ascoltati, di ritirarsi in massa. Essi chiedono che i primi trenta classificati fra gli iscritti delle diverse nazionalità vengano ammessi d'autorità alla finale, riservando le qualificazioni soltanto agli altri atleti.

La proposta, che a nostro giudizio verrà accolta, falsa però lo scopo di fondo delle qualificazioni che era quello di portare alla fase conclusiva gli elementi veramente più preparati. Thoeni, contrariamente a quanto era stato annunciato in un primo tempo ha detto che per lui qualificazioni o finale diretta van bene allo stesso modo. Ma accanto agli italiani che preferiscono non sconfessare apertamente, malgrado i molti attriti, il comitato organizzatore sono rimasti soltanto i dirigenti delle nazioni sciisticamente meno valide e quelli degli Stati Uniti, cui mancherebbe però l'appoggio degli atleti.

Domani dovrà essere presa una decisione definitiva da parte degli organizzatori che forse ribatteranno cercando una soluzione di compromesso, ovvero proponendo la riduzione da trenta a venti del numero dei « qualificati di diritto ».

Giorgio Viglino

Seicento bancari in gara a Sestriere

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 5 febbraio.

(a. m.) Tutto esaurito al Sestriere per il X Meeting interbancario europeo di sci, organizzato dall'Istituto Bancario « San Paolo » di Torino, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci del Sestriere, dello Sci Club, dell'Azienda autonoma di soggiorno e della Brigata alpina Taurinense. Seicento bancari, rappresentanti 69 istituti di credito italiani, svizzeri, tedeschi, austriaci e lussemburghesi, hanno completato oggi gli allenamenti sulle piste che Passet, Monaci e Anigoni hanno tracciato sulle pendici del monte Alpette e del Sises.

I concorrenti sono stati suddivisi in cinque categorie: quattro maschili ed una femminile. I più forti, tra cui numerosi classificati Fisi e Fis, correranno nella categoria A-1, riservata agli iscritti di età inferiore ai ventisette anni. Il più giovane di tutti è il tedesco Korbinian Reiser (diciassette anni) della Hypo-Bank di Monaco. La categoria A-2, la più numerosa (oltre duecento i concorrenti) è riservata agli iscritti dai ventisette ai trentacinque anni. La categoria B (oltre 130 i partecipanti) tra i trentacinque e i quarantacinque anni, mentre 78 correranno nella categoria « Gentlemen », oltre i quarantacinque anni. Il più anziano a prendere il « via » sarà un pensionato dell'Istituto Bancario « San Paolo » di Torino, il sessantaseienne Guerrino Selvo.

Infine, nella gara femminile, saranno in lizza 72 concorrenti. Da segnalare la campionessa viennese dei 400 e 800 metri, Brigitte Neumer, di venticinque anni, che difenderà i colori della Banca Nazionale Austriaca.

Si prevedono gare molto combattute, anche se nella categoria A-1 parte come favorito il campione dello scorso anno Delio Joux, della Cassa di Risparmio di Torino. Particolarmente accanita sarà la lotta per la classifica generale (conterà il tempo complessivo dei tre migliori piazzamenti di ogni gara). Le banche favorite sono quelle torinesi (San Paolo e Cassa di Risparmio), la Hypo-Bank di Monaco e la Cassa di Risparmio della provincia di Bolzano.

Ridotta la squalifica del campo vicentino

Roma, 5 febbraio.

La Commissione di appello federale della Figc, nella riunione di oggi, ha esaminato tra l'altro l'appello del Lanerossi Vicenza contro la squalifica del proprio campo di gioco e lo ha accolto riducendo la sanzione nella squalifica del campo per una giornata effettiva di gara.

La squadra vicentina, avendo già scontato un turno, di squalifica (la partita Vicenza-Palermo si disputò infatti a Brescia), incontrerà domenica il Bari sul proprio campo.

La Cinzano non rinnova l'accordo con Benvenuti

Il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, non combatterà più per i colori della Cinzano. La Casa torinese, per un diverso orientamento dei suoi programmi pubblicitari, ha deciso infatti di non rinnovare l'accordo di abbinamento con il fuoriclasse triestino e con gli altri pugili amministrati dal procuratore Amaduzzi.

L'industria del super-asso del football

Una corona d'oro e d'argento al calciatore brasiliano Pelé

(Nostro servizio particolare)
Santiago del Cile, 5 febbraio.

Pelé ha disputato l'altro giorno a Santiago un incontro tra la squadra « America Club » ed il Santos, segnando tre gol. I brasiliani hanno vinto per 7-0. Ieri si è svolta una gara tra l'Università Cattolica e la Dinamo di Zagabria, in cui si sono affermati i cileni.

Al termine di questa seconda partita, Pelé è stato portato a spalla dai giocatori delle due squadre su un podio, dove il presidente della squadra messicana del F. C. America gli ha posto sul capo una corona d'oro e d'argento, del valore di sette milioni di lire italiane, mentre la banda militare intonava il « Pelé-samba ».

(p. b.) Pelé è diventato un atleta-copertina. Di lui si deve parlare in continuità. Lo invitano a Monaco per le feste, predispongono un eccezionale battage per il suo millesimo gol, preparandogli la maglia con il numero mille, ed una emissione speciale di francobolli, lo mettono al centro di una presunta polemica per una laurea di educazione fisica ad honorem reclamata invano. Ora l'industria di Pelé ha « inventato » la corona che proclama il giocatore « re del football ».

Tutto questo è molto meritato, ma molto poco serio. Pelé è un vero asso; non ha bisogno di fantasie carnevalesche perché tutti sappiamo chi è. I mondiali sono vicini. In Messico il brasiliano potrà davvero diventare re del calcio; senza corona, ma con ben altra fama sportiva.

Il brasiliano Pelé con la corona di « re del calcio »

Del Papa-Prebeg per il titolo "europeo,,

In palio questa sera a Milano la corona dei mediomassimi - E' l'ultima occasione per il pugile toscano - Il suo avversario è uno dei pochi professionisti jugoslavi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 5 febbraio.

Yvan Prebeg, un pugile jugoslavo di 36 anni, dai capelli ingrigiti anzitempo, difende domani sera a Milano il titolo europeo dei pesi mediomassimi. Il suo sfidante è un « giovane » di 33 anni, il pisano Piero Del Papa, il quale tenta la riconquista del primato toltogli due anni fa, in modo poco chiaro, dal tedesco Stengel.

Per ottenere la firma di Prebeg (uno dei pochissimi professionisti jugoslavi) l'organizzatore Strumolo ha dovuto arrischiare un'offerta d'asta tale da vincere ogni concorrenza: oltre 12 milioni di lire, 8 dei quali andranno al detentore, gli altri 4 allo sfidante. Un rischio che costituisce un giusto tributo al coraggio e alla sfortuna di Del Papa, un pugile che ha vissuto gli episodi più importanti della sua carriera all'estero, perché nessuno in Italia ha mai creduto in lui.

E' questa l'ultima occasione per il toscano, ed è l'ultima, per motivi ancor più evidenti, pure per il campione in carica. Chi perde, sparisce dalla scena, a quell'età, non c'è altra soluzione. Del Papa lo ha già detto: *« Sto bene, sono preparato per vincere, ma in caso di sconfitta lascio la boxe. Il continuare a rincorrere il titolo europeo, « rassegnarsi »*.

Del Papa può vincere e chiede il sostegno del pubblico milanese in questa sua ultima battaglia. Al Palazzo dello Sport della Fiera, utilizzato per la boxe prima di ospitare i ciclisti della « Sei Giorni », il toscano avrebbe potuto godere di una cornice fittissima di spettatori, se anche Sandro Mazzinghi fosse stato in grado di salire sul ring. L'incidente che ha bloccato l'ex campione del mondo riduce un po' l'interesse della riunione. La sfida europea garantisce comunque una battaglia emozionante, sia pure ad un livello tecnicamente non elevato.

Prebeg, uno spilungone dal destro piuttosto secco, ma non altrettanto dotato come incassatore, ha nelle mani la possibilità della vittoria per k. o. ma la sua relativa fragilità accende il rischio di un analogo verdetto a suo danno. Per Del Papa il discorso può essere pressoché identico. Il pisano, se il lungo periodo di allenamento al Centro tecnico federale di Fiuggi sarà servito ad eliminare la troppo specificata impostazione degli ultimi tempi, è in grado di ottenere un clamoroso trionfo. Se invece salirà sul ring deciso a fare a botte, senza alcuna cautela, sarà lui a finire al tappeto.

Un *match* da k. o. dunque ed anche il contorno offre prospettive del genere. Saliranno sul ring i mediomassimi Biancardi e Roger Guinea (quest'ultimo protagonista di un discusso pareggio con lo stesso Del Papa) e l'ex campione europeo dei welters Bertini opposto al nigeriano Meino. Grespan-Arnodeli (mediomassimi), Diana-Orru (superleggeri) e Falsecchi-Oggiano (welters) sono gli altri incontri in programma.

Gianni Pignata

Il Consiglio dei ministri a Bruxelles

Breve incontro dei Sei per l'Inghilterra nel Mec

La discussione sui negoziati sarà ripresa il mese prossimo
Affrontato il problema della politica agricola comunitaria

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 febbraio.

I sei ministri degli Esteri del Mec si sono riuniti oggi a Bruxelles per discutere la preparazione dei negoziati sull'ingresso della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Norvegia e della Danimarca nella Comunità. Si è trattato di un giro di orizzonte sui problemi istituzionali; non sono state prese decisioni. Il dibattito si è esaurito in meno di mezz'ora. Questi problemi saranno approfonditi in marzo, in occasione della prossima sessione del Consiglio.

I ministri hanno quindi preso in esame i punti in sospeso sul finanziamento della politica agricola comune. Il nodo più difficile da sciogliere è quello dei futuri poteri del Parlamento europeo in materia di bilancio, a partire dal 1975. A quell'epoca, i contributi finanziari degli Stati saranno sostituiti con « risorse proprie » (dazi, prelievi agricoli ed una frazione dell'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto), e la Comunità disporrà di una vera e propria autonomia finanziaria. Il governo francese è contrario ad una estensione dei poteri dell'assemblea di Strasburgo oltre limiti ben definiti. Soprattutto esita a riconoscerle il diritto di votare un aumento globale del futuro « bilancio federale ». I ministri degli Esteri hanno a disposizione due giorni per cercare di superare questo ostacolo, che rischia di compromettere i risultati positivi della « maratona » di fine anno.

Le divergenze di opinione tra la Francia e i suoi « partners » sono essenzialmente di natura politica. Dicono i francesi: non è ragionevole accordare al Parlamento europeo una prerogativa — quella di aumentare il volume delle spese previste nel bilancio della Comunità — che neppure i Parlamenti nazionali hanno.

Gli altri Paesi rispondono: il problema non è economico-giuridico, ma politico. Il Parlamento non abuserà certamente della facoltà che noi gli attribuiremo. Il ministro Moro, che guida la delegazione italiana, ha insistito sulla importanza politica del problema, ossia la libera scelta del Parlamento europeo entro certi limiti. L'on. Moro ha messo in guardia dal pericolo di perdere incisività politica per definire i dettagli.

Un'intesa potrebbe essere raggiunta su un compromesso avanzato dal ministro degli Esteri belga Harmel, che presiede il consiglio. Egli ha proposto che il Parlamento europeo sia autorizzato ad aumentare le spese previste per certe voci del bilancio, ma in limiti ragionevoli, definiti precedentemente dal consiglio.

La soluzione di questo problema è importante sotto il profilo politico, ma rimangono questioni economiche che interessano particolarmente il nostro Paese. C'è il problema delle spese sostenute dalla sezione « orientamento » del Feoga: i rappresentanti di Bonn chiedono che le sovvenzioni agli agricoltori per il miglioramento delle attrezzature produttive siano limitate a 285 milioni di dollari l'anno (176,7 miliardi di lire). Gli italiani ritengono — e la commissione europea li sostiene — che questo limite debba essere soppresso e che d'ora innanzi spetti al Consiglio dei ministri decidere, caso per caso ed in funzione dei bisogni, gli aumenti di credito per i lavori di ammodernamento rurale. C'è infine il problema dell'organizzazione comune di mercato nel settore del tabacco, che resta, dopo l'accordo sul « Mec del vino », l'ultima condizione posta dal governo italiano per adottare i testi sul finanziamento dell'Europa verde. Queste posizioni saranno sostenute dai ministri del Tesoro, Colombo (che sarà a Bruxelles domani), delle Finanze Bosco e dell'Agricoltura, Sedati. **v.**

Illecite le licenze d'importazione?

Incominciato il processo per lo scandalo del burro

Imputati sei alti funzionari ministeriali e sei importatori - La difesa chiede che le accuse raccolte con i registratori siano estromesse dagli atti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Con una eccezione di legittimità costituzionale sulle intercettazioni telefoniche, è cominciato stamane a Roma il « processo del burro ». Sul banco degli imputati, sei alti funzionari ministeriali e sei importatori di prodotti caseari, tutti coinvolti — secondo l'accusa — in una vicenda delle concessioni illecite di licenze per importare da Paesi estranei alla Comunità economica europea di 1300 tonnellate di burro e di 2400 tonnellate di crema di latte per il valore complessivo di un miliardo e 400 milioni.

Gli imputati sono: il dottor Carmelo La Rosa, direttore generale del ministero per il Commercio con l'estero; l'ispettore generale Aristide Rossi; il segretario del Comitato consultivo dello stesso dicastero Luigi Raoul Stabili; l'ispettore generale presso il ministero dell'Agricoltura Ubaldo Migliorini; il direttore di divisione del ministero delle Finanze Vincenzo Ferrante; Gino Jacomelli, funzionario addetto alla segreteria del sottosegretario al Commercio con l'estero; Erminio Pasero, segretario del consigliere delegato della società Sipam; Agostino Casali, consigliere delegato della stessa ditta; il dipendente della Sipam Galdo Pastena; i rappresentanti della società Prodal, Claudio Capeccioni, Eliseo Badalini e Teodoro Dell'Aira.

Secondo l'accusa, il traffico illegale è stato favorito dai funzionari ministeriali, che avrebbero agito in concorso con privati. Le imputazioni vanno dalla corruzione attiva all'abuso di potere, al falso ideologico. Per tre importatori poi, Casali, Pasero e Pastena l'accusa è di corruzione, per aver versato, a nome della Sipam, 28 milioni ad alcuni pubblici ufficiali, mai identificati.

I fatti dei quali il tribunale si sta interessando risalgono al 1966. In particolare, nei capi di imputazione si fa riferimento ad una seduta del 21 giugno del Comitato consultivo del ministero del Commercio con l'estero, i cui verbali furono truccati per far apparire che il Comitato aveva espresso parere favorevole alla concessione di una licenza d'importazione.

L'udienza oggi è stata occupata, in gran parte, dall'interrogatorio del Direttore generale del Commercio con l'estero. Quando all'imputato sono state rivolte contestazioni in base alle intercettazioni telefoniche raccolte durante le indagini di polizia giudiziaria, la difesa ha chiesto che gli elementi d'accusa raccolti con le registrazioni siano esclusi dagli atti.

Il processo è stato rinviato a sabato. **f. s.**

Processato un professore vivisezionò un coniglio

Padova, 5 febbraio.

Il professor Renato Santi, uno dei più noti farmacologi italiani, direttore dell'Istituto dell'Università di Padova, è stato processato stamane in Pretura con l'accusa di aver sottoposto *« a lungo e senza necessità un coniglio ad atti di crudeltà e maltrattamenti e di averlo vivisezionato senza anestesia generale o locale ».* Il dibattito è stato rinviato.

Il dottor Armando Marzotto di Padova, ricercatore del CNR presso l'Istituto di chimica organica dell'Università, aveva segnalato all'ente per la protezione degli animali che il 15 maggio dell'anno scorso, recatosi a una lezione, aveva notato che due tecnici, su indicazione del professor Santi, avevano « preparato » un coniglio per un esperimento scientifico didattico legandolo supino, con un tubo infilato nella trachea attraverso un'incisione nella gola e con il muso tenuto fermo da un anello di ferro; la bestiola non era stata anestetizzata.

L'ente per la protezione degli animali aveva sporto denuncia.

Il patrono di p. c. avvocato Casarotti ha chiesto che gli stessi reati contestati al professor Santi siano estesi ai due tecnici che avevano « preparato » l'animale; dal canto suo, il difensore, avvocato Ghedini, attraverso la documentazione scientifica, intende dimostrare che durante la lezione esistevano gli estremi della necessità del procedimento di vivisezione. *(Ansa)*

Picchiano due autisti che li hanno superati

Quattro giovani automobilisti ad Alba - Sono fuggiti

Alba, 5 febbraio.

(g. f.) Sulla statale 231 in località Piana Biglini di Alba quattro giovani, a bordo di una « 1100 » hanno bloccato un autotreno proveniente da Bra e diretto ad Alba, che li aveva sorpassati poco prima nei pressi di S. Vittoria d'Alba ed hanno malmenato duramente i due autisti. Gli aggrediti sono Francesco Cagino, di 25 anni, da Cuneo, e Giuseppe Abbà, di 26 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo. Francesco Cagino è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Alba.

Sabato scioperano i maestri elementari

Roma, 5 febbraio.

La segreteria nazionale del Sindacato nazionale autonomo scuola elementare (Snase) e quella del Sindacato nazionale autonomo direttori e ispettori (Snadi) hanno confermato lo sciopero delle categorie proclamato per sabato prossimo. L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, di un decreto-legge per la corresponsione di una indennità forfettaria per lavoro straordinario soltanto a favore dei presidi, ha provocato secondo i due sindacati *« indignazione nella categoria ».* *(Ag. Italia)*

Le polemiche a Bonn tra stampa e governo

Il portavoce di Brandt conferma le accuse ai giornali di Springer

Ahlers si rifiuta però di fornire in pubblico le prove delle « falsità »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 febbraio.

Conrad Ahlers non si è rimangiato la grave affermazione che i giornali di Axel Springer *« falsano le notizie »* (il più grave insulto per un giornalista), l'ha anzi confermata in un incontro con i giornalisti.

Ha soltanto aggiunto di non voler lavare i panni sporchi in piazza. Nei prossimi giorni cercherà di incontrarsi con i direttori della *Welt*, Herbert Kremp, e della *Bild Zeitung*, Peter Boenisch, ai quali *« porterà le prove »* della falsificazione di notizie. *« Potrei farlo qui — ha aggiunto — ma penso che questa non sia la sede adatta, e perciò non voglio ».* Ha così risposto all'invito rivoltogli dal direttore della *Welt* di provare le proprie affermazioni *« in pubblico »* e al violento attacco con cui questa mattina il direttore della *Bild Zeitung* lo ha paragonato al ministro della propaganda nazista, Goebbels, invitandolo a dimettersi e a cercare un lavoro all'estero *« ma non in Grecia, bensì in Inghilterra o negli Stati Uniti, dove esiste una stampa democratica la quale ricorderebbe al funzionario signor Ahlers quanto ha imparato quando faceva il giornalista ».*

Attenuando i toni, il segretario di Stato all'Informazione ha fatto una distinzione tra i giornalisti di Springer *« che lavorano a Bonn e quelli che lavorano altrove »* (Amburgo), escludendo in tal modo i presenti che erano venuti con intenzioni aggressive. Domani, tuttavia, si riuniranno il Consiglio della stampa e l'Associazione dei giornalisti tedeschi a Bonn per esaminare la situazione.

Oggi, intanto, è intervenuto il ministro degli Esteri Walter Scheel, in qualità di capo del partito liberale. Ha preso un atteggiamento che suona di critica ai suoi colleghi socialdemocratici di governo, ipersensibili ai massicci attacchi della stampa di Axel Springer, perché abituati da vent'anni a stare all'opposizione. Scheel, che non condivide le opinioni dei giornali dell'editore amburghese i quali lo hanno sovente preso di mira, si è dichiarato a favore di una *« assoluta libertà di stampa ».*

Stasera il direttore della *Welt*, Herbert Kremp, ha respinto l'invito di Ahlers ad incontrarsi *« a "quattr'occhi" sulle sue prove circa la manipolazione di notizie ».* Kremp afferma, inflessibile: *« Non è corretto che Ahlers ci abbia accusato di fronte all'opinione pubblica e ora voglia ritirarsi in un'atmosfera privata ».*

Tito Sansa

Supermini sotto il "maxi,,

Londra. La modella Diana Edmunds presenta un estroso completo di Hartnell, il sarto della Regina (Tel. A. P.)

E' stato arrestato a Rivarolo Canavese

Un macellaio ricattava la fidanzata che lo tradiva con un uomo sposato

Si era fatto consegnare cambiali per cinque milioni

Giuseppe Merlo, di 27 anni

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 5 febbraio.

I carabinieri di Rivarolo Canavese hanno arrestato questa sera verso le 21 un giovane di Leinì, sotto l'accusa di estorsione ai danni della propria fidanzata. Si tratta di Giuseppe Merlo, 27 anni, nato a Rivarolo e abitante a Leinì in via Maffei 54, dove gestisce una avviata macelleria.

Da tempo il Merlo era fidanzato con una graziosa ragazza di Rivarolo, Marisa Borgialli di 29 anni, estetista, residente in piazza Garibaldi. Sembrava un legame serio, ma un giorno Giuseppe Merlo venne a conoscenza del fatto che la ragazza aveva una relazione con un uomo sposato. Da quel momento cominciò a ricattarla, facendosi consegnare alcune cambiali senza scadenza.

Fino a ieri la Borgialli aveva consegnato al giovane cambiali per due milioni e mezzo di lire, in parte già incassate. Stasera avrebbe dovuto consegnare al Merlo altre cambiali, senza scadenza, per tre milioni. L'accordo era di incontrarsi alla stazione ferroviaria della Satti in piazza Zanotti.

Marisa Borgialli, però, stanca dei ricatti, è andata dai carabinieri a denunciare ogni cosa. I militi, in borghese, al comando del maresciallo Mura e del brigadiere De Rosa, si sono appostati presso il luogo dell'appuntamento. Il macellaio è giunto a bordo della sua « Flavia » coupé, e non ha neppure spento il motore; la ragazza gli ha consegnato le cambiali per tre milioni: a questo punto i carabinieri sono intervenuti, cogliendo il Merlo in flagrante.

Dichiarato in arresto, il macellaio è stato dapprima portato in caserma poi in carcere. Secondo le nuove disposizioni di legge non è stato interrogato. Lo farà domani il pretore di Rivarolo dottor Fornace. **n. c.**

Autista picchia il pedone che va troppo piano

Savona, 5 febbraio.

(n. s.) I carabinieri di Albisola stanno cercando di identificare un automobilista che ha aggredito un pedone il quale attraversava la strada troppo lentamente. L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di oggi. Alessandro Barlocco, di 31 anni, abitante ad Albisola Capo, in via Piccone, stava attraversando la via Aurelia quando un automobilista impaziente, irritato dal suo comportamento, scendeva dalla vettura e dopo averlo redarguito lo colpiva con calci e pugni, quindi si allontanava.

Fra le vittime un italiano e la moglie

Un aereo con 39 a bordo precipita in Argentina: non ci sono superstiti

Buenos Aires, 5 febbraio.

Un turboelica della compagnia « Aerolineas Argentinas » con 39 persone a bordo **(tra le quali i quattro componenti dell'equipaggio) è precipitato ad una cinquantina di chilometri a sud di Corrientes, in Argentina. Non vi sono superstiti.**

L'aereo, in volo da Asuncion, nel Paraguay, a Rosario, sarebbe dovuto giungere nella città argentina dopo aver fatto scalo a Corrientes, verso le due (ora italiana). Il contatto radio con l'aereo si è interrotto circa un quarto d'ora dopo il decollo da Corrientes.

Alle 11,30 locali (15,30 ora italiana) è giunta a Buenos Aires la conferma che nessuno fra i trentanove occupanti dell'aereo si è salvato.

Il relitto dell'apparecchio — un bimotore a turboelica « Avro 748 » — è stato avvistato nei pressi di Empedrado, nella provincia di Corrientes, nella parte settentrionale dell'Argentina. Secondo le prime notizie, l'aereo è precipitato in una zona boscosa, ed è rimasto completamente distrutto.

Un portavoce delle aerolinee argentine ha precisato che sul velivolo si trovavano anche tre bimbi in tenera età.

Tra le vittime vi è un passeggero di nazionalità italiana, il cui nome viene indicato come Mario Turla. Nella sciagura è perita anche la moglie, Carmen, di nazionalità svizzera. Entrambi erano saliti sull'aereo ad Asunción nel Paraguay ed erano diretti a Buenos Aires.

Stasera è giunta sul luogo della sciagura una squadra di soccorso, che ha constatato che tutte le 39 persone che viaggiavano a bordo dell'aereo argentino (35 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio) sono perite. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

3 febbraio 1970

NATI — Gardino Enrico, Martini Cesare, Barberis Cinzia, Gurlino Silvia, Bavaglia Cristina, Rovetto Sabina, Pola Massimo, Violante Orazia, Calucci Clementina, Vernile Giovanni, La Terra Cristiana, Gualano Giovanna, Serlucca Michela, Spadaro Fabrizio, Pierro Marco, Ferrero Claudio, Allice Silvia, Gambino Roberto, Folegnani Emiliano, Castronuovo Massimo, Dafarra-Loris, Centrone Barbara, Rinello Giovanni, Lascaiza Filippo, Pastore Antonella, Bellezza Giuseppe, Delpozzo Dario, Deferre Claudia, D'Oronzo Antonio, Lubrano Rosaria, Tenere Monica, Cavazzini Laura, Filippi Marco, Merlino Barbara, Silvestri Stefania, Bianco Alda, Velrano Rita, Giannattasio Rosanna, Macri Antonio, Granaro Alessandro, Cecchetto Luca, Tuseo Giuseppe, Fenocchio Mauro, Carlin Sabrina, La Rosa Loredana, Serra Adriana, Giunta Gerardina, Lupo Fabrizio, Benvenuti Marco, Filipozzi Luisa, Micellone Gabriella, Torza Eleonora, Moscone Massimo, Dorigo Luca, Battaglia Cristian, Dotto Cristina, Littieri Daniela, Chiappero Sara, Ventimiglia Egidio, Fagnoli Claudio, Rossi Luigia, Martina Paola, Musso Ernesta, Como Anna, Bellezza Vincenzo, Dolio Cristina, Coralli Patrizia, Curci Immacolata, Pinio Davide, Bruzo Michele, Castellana Maria, Mistroni Monica, Mondi Paola, Mezzone Piergiorgio, Martinelli Luca, De Bortoli Carla, Fenoglio Francesco.

MORTI — Napoli Alfredo, anni 57, nato a Pinciano, meccanico, abitante via Ormea 12; Simili Adriana, a. 71, Roma, casal., via Vespucci 61; Andrurito Neve Luigia v. Novarino, a. 81, Piossasco, pens., v. Vigliani 209; Brignola Giacomo, a. 54, Torino, imp., v. Arquata 5; Politi Liberatore, a. 73, Veroli, pens. v. Leoncavallo 131; Macario Gennaro, a. 50, Cerignola, oper. mecc., largo Orbassano 77; Scozzese Angelo, mesi 8, Torino, v. S. Chiara 39; Buzzi Giordano, a. 47, Pola, mecc., c. Taranto 181; Casoni Maria, a. 72, Torino, casal., v. Mattie 31.

Deceduti in ospedale: Germano Riccardo, a. 70, Torino, pens.; Agrano Orsola v. Fenocchio, a. 78, Vische, pens.; Weber Marcellina v. Tavella, a. 78, Torino, pens.; Ruffinella Clara, v. Gigliano, a. 73, Masante d'Asti, pens.; Martivig Luigi, a. 69, Savona, pensionato; Farga Maria v. Allice, a. 56, Caselette, casal.; Scarabello Maria in Volta, a. 68, Cordoba, pens.; Canova Emma v. Giachino, a. 78, Torino, pens.; Giacomazzi Davide, gg. 5, Torino; Teppati Pietro, a. 78, Torino, pens.; Spadavecchia Marino, a. 55, S. Ferdinando di Puglia, pens.; Pasquero Margherita, a. 60, Torino, casalinga; Fornaresio Lorenzo, a. 65, Cuneo, pens.; Beretta Giacomo, a. 75, Bertanò, pens.; Bonino Angela in Ceschino, a. 73, Pezzana, pens.; Biagi Maria Florinda v. Filippi, a. 81, Lizzano in Belvedere, pens.; Crivellaro Secondo, a. 56, Polana Maggiore, oper.; Rocci Luigi, a. 70, Pomarance, pens.; Peruccio Teresa, a. 90, Torino; Cerentin Rosa in Bordino, a. 55, Belluno, casal.; Bellino Onorina v. Gorlero, a. 68, Torino, pens.; Bianco Luigina v. Graglia, a. 68, Chieri, pensionata.

Nati 77 - Matrimoni 20 - Morti 31

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sezione Produzioni Ausiliarie, prendono parte con profondo cordoglio al lutto del Signor Federico Becchio per la scomparsa del suo caro Babbo, Signor

Severino Becchio

— Torino, 6 febbraio 1970.

E' serenamente mancato il

Dott. Felice Marchisio

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Roncarolo, i figli Fulvio in Falciano e Luciano con le rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,45 dall'Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Duilio e Cristina piangono il caro Nonno FELICE.

Don Giuseppe Bosso, Maresa, Gino, Alfonso Marchis sono affettuosamente vicini alla cara zia Angiolina e cugini.

Cristina Dolio ved. Marchisio profondamente addolorata piange il fraterno COGNATO.

La famiglia Roncarolo partecipa al grande dolore per la scomparsa del Cognato e Zio FELICE.

Le famiglie Grebert, Allocco partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa del COGNATO.

Attilio Fabrizio partecipa commosso al dolore della famiglia Marchisio.

Si uniscono al dolore le famiglie Grene e Bianchi di Vigny.

Partecipano al dolore del Dott. Luciano Marchisio per la perdita del PADRE le famiglie: Chiaverotti, Bray, Oneuil, Gitardi, Pasquini, Russo, Bellato, Manina, Pianca, Zucchelli, la Direzione e le Maestranze tutte della Società « Chiaverotti & C. » S.A.S.

I Compagni di scuola del 1908 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Rag. Felice Marchisio

Guido Benedè Bellino
Carlo Borgo
Ottilio Depaoli
Pietro Gentini
Pietro Garneri
Eraldo Circili
Gaetano Heller
Ernesto Sciolla
Giacinto Siccardi
Giuseppe Sperthio
Giovanni Taraglio.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Sono affettuosamente vicini all'amico Luciano Marchisio:
Gigi e Marisa Baglione
Sandro e Ines Biglieri
Elvezio e Ada Galli
Mario e Giselle Maffiodo
Mario e Renata Merighi
Renata Salino
Massimo e Paola Sperotti.

Condomini Inquilini e Amministratore di corso Vittorio Emanuele 300 e corso Racconigi 14 partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

Dott. Felice Marchisio

— Torino, 5 febbraio 1970.

Silvio Bizzarri Collaboratori di Studio unitamente alla Soc. Co-se-de partecipano sentitamente al dolore del dott. Marchisio per la perdita del Padre

Cav. Felice Marchisio

— Torino, 6 febbraio 1970.

I condomini Bertone, Conte, Dossi partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto:
Dott. Franco Mazzarino famiglia
Dott. Vincenzo Fessino famiglia
Maria Mazzarino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tarantello

Affranti l'annunciano: moglie, figli, nuora, genero, gli adorati nipotini Luciana e Roberto, sorelle e parenti tutti. I Funerali avranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 febbraio 1970.

La Nangarack - Ruminaca S.p.A. partecipa al dolore del Dr. Emanuele Tarantello per la morte del PADRE.

Dirigenti ed Impiegati della Nangarack - Ruminaca S.p.A. si uniscono al dolore del Dr. Emanuele Tarantello per la perdita del PADRE.

E' mancato ai suoi cari

Attilio Valentini

Ne danno partecipazione la moglie Maria, i figli Carlo, Giuseppe, Mario con rispettive famiglie. Funerali sabato 7 ore 10,15 da corso Spezia 15.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Prendono parte al dolore le famiglie Campanella, Ghiono, Mella, Barbero, Roncone, Capps, Donadio.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Carlo Valentini per la scomparsa del padre

Attilio Valentini

— Torino, 5 febbraio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Anna Canta in Bottallo

Addolorati ne annunciano: marito, sorella, figlie, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14,30 da corso Grosseto 247. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1970.

Famiglia Motta
Famiglia Araldi
Famiglia Torti
Famiglia Giuseppe Di Tersio
si associano al dolore della famiglia Bottallo Canta.

E' serenamente spirato

Umberto Pavoncello

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Chiara, Emanuele, il genero Beppe, la nuora Silvia, gli affezionatissimi nipoti e pronipoti.
— Torino, via Madama Cristina 129, 6 febbraio 1970.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Madama Cristina 129 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Mariella Terenzi

Addolorati l'annunciano: la mamma, il papà, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Filoni

Lo piangono il figlio Antonio con la moglie e la piccola Enrica, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 7 alle ore 10,15 nella Parrocchia della Risurrezione.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancata

Carola Rossi

Ne danno il doloroso annuncio il papà Italo, la mamma Maria Sbarato e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 4 febbraio 1970.

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Guelfo Piccini

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e nipoti.
— Torino, 5 febbraio 1970.

I Condomini di corso Inghilterra 17 partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Massimiliano Cordioli

— Torino, 5 febbraio 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campla

la Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricorda con immutato rimpianto il proprio Fondatore e primo Presidente.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Giovanni Remondino

i suoi cari lo ricordano con immenso affetto e profondo dolore. Messa di suffragio 7 febbraio ore 16 Parrocchia S. Alfonso, via Cibrario.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Domani ore 9,30 all'altar maggiore del Santuario della Consolata verrà celebrata una messa a suffragio dell'anima virtuosa di

Felicita Bertuzzi nata Massano

I suoi cari piangendola la ricordano sempre con grande immutato affetto.
— Torino, 6 febbraio 1970.

1968 — 1970

Francesco Nata

vive nel ricordo di moglie e figli. S. Messa 7 febbraio ore 9 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato

Ezio Pardo Predelli

Invalido di guerra

Lo annunciano i suoi cari amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ilde Falla per la sua amorosa assistenza. Funerali domani sabato ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 5 febbraio 1970.

I cugini Camillo Scaglioni Guido Caffri partecipano alla scomparsa di

Giuseppina Caffri in Tarabra

— Torino, 6 febbraio 1970.

Ha concluso serenamente la sua vita terrena all'età di 89 anni il

Dott. Giovanni Ferrero

Ten. Col. Medico della Riserva

Addolorati lo annunciano: la moglie Assunta Aletto, i figli Elisabetta, Sebastiano con la moglie Carla Biatto e la piccola Maria Luisa, i nipoti Riccardo, Cesare Ferrero e famiglie, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Rira Bighin. I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio alle ore 14,30 in Torino, nella Parrocchia di S. Giulia ed alle ore [illegible] in Montemagno (Asti), dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Mariuccia Biatto partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Il Primario Prof. Manoforio, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino fraternamente partecipano al grande dolore del Dott. Sebastiano Ferrero e dei suoi cari per la perdita del caro PADRE.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Giovanni Ferrero

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Giuseppe, Giulia e Virginia Vaccarino partecipano profondamente al dolore della famiglia Ferrero.

I Proff. GiovanniBattista Aude-Gianoli e Carla Reschia partecipano al dolore del Dott. Sebastiano Ferrero per la morte del PADRE.

La Scuola Media Camillo Olivetti Torino sentitamente partecipa al lutto della professoressa Elisabetta Ferrero per il decesso del PADRE.

Gli amici
Silvino Castagno
Lucetta Samuele Guasiello
Angela Antonio Lazarino
partecipano al lutto di Nino e Carla per la perdita del papà

Dott. Giovanni Ferrero

— Torino, 5 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giulia Ponta nata Audagna

Ne danno il triste annuncio, marito, figlio, nuora e nipote, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 5 febbraio 1970.

La famiglia Lucchino prende viva parte al dolore della famiglia Ponta.

L'Amministrazione, i Condomini e gli Inquilini di corso Tassoni 84 e corso Regina Margherita 284 e 282 partecipano commossi al lutto per la dipartita della signora

Giulia Ponta nata Audagna

— Torino, 6 febbraio 1970.

La famiglia Ripoli si associa al dolore dei signori Ponta.

Enrico e Luigi Gschwentner con famigliari partecipano al dolore della Famiglia Ponta per la scomparsa della Signora GIULIA.

Prendono parte al dolore dell'amico Francesco Ponta per la perdita della MOGLIE: le famiglie Raccagni, Dogliani, Ocmaris e la Segreteria e Direttivo dell'Associazione Tabaccai.

Seguito incidente stradale

Giovanni Musso

è mancato all'affetto della moglie Luigia e parenti tutti. Partenza da Alessandria Ospedale Civile ore 10 del 7-2-70 per Cimitero Asti ove avverranno le esequie.
— Torino, via Villarbasse 33.
5 febbraio 1970.

Tommaso e Angela Olivero profondamente costernati prendono parte al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del caro amico

Giovanni Musso

— Torino, 6 febbraio 1970.

Dirigenti e Soci Bocciofila Avvenire San Paolo si uniscono al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del caro Socio

Giovanni Musso

— Torino, 6 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancato

Cav. Pietro Giolito

L'annunciano con dolore la moglie, il figlio, suocera, sorelle, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Ciriè, via Vittorio Veneto 23, sabato 7 corrente ore 7,30 per Cerro Tanaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 nell'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 5 febbraio 1970.

La S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Pietro Giolito

suo apprezzato ex-collaboratore.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Le famiglie Merlino, Bosio, Calvo partecipano al lutto della famiglia Giolito.

Stamane, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Tedeschi

di anni 61

Ne danno l'annuncio: la moglie Nerina Rovere, la nuora Rita Zanardo con l'adorata nipotina Lionella, la sorella Anita vedova Messina con il figlio ing. Achille. Una prece. I funerali avranno luogo a Sauze d'Oulx sabato 7 corr. alle ore 9,30.
— Sauze d'Oulx, 5 febbraio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata De Paoli ved. Meotto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco, la suocera, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Boggio

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, il fratello Luigi, i figli Nanni e Bruno, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Varazze sabato 7 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia di Sant'Ambrogio.
— Varazze, 5 febbraio 1970.

Maria Annunziata, Carlo, Lisetta, Gigi Viana piangono con immenso dolore la scomparsa carissima zia

Primina Zignone ved. Viana

— Caneri, 5 febbraio 1970.

Dopo malattia è deceduta

Rosalia Cordini

Addolorato ne dà annuncio Renzo Ruga. I funerali si svolgeranno venerdì 6 febbraio ore 16, Osp. Molinette, via Santena.
— Torino, 6 febbraio 1970.

1968 — 1970

Bartolomeo Ciavorella

Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. La moglie Clara e figlia Bianca annunciano la S. Messa anniversaria per il giorno sabato 7 c.m. ore 9 nella chiesa di S. Filippo.
— Torino, 6 febbraio 1970.

1969 — 1970

Virginio Porta

è sempre presente nel cuore dei suoi cari. Messa 7 febbraio, ore 8, chiesa S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 13.
— Torino, 6 febbraio 1970.

1969 — 1970

Donato Forcherio

vive nel cuore dei suoi cari che ne rievocano la cara ed indimenticabile figura. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 8, Parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 6 febbraio 1970.

1963 — 1970

I figli ricordano con immenso rimpianto

Prof. Eugenio Spina

Ispettore Scolastico

— Torino, 6 febbraio 1970.

Angelo e Tommaso, commossi per l'affettuosa dimostrazione, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro fratello

Antonio Olivero

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di San Bernardino sabato 7 marzo alle ore 8.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Antonia Dresdo nata Asteggiano

Addolorati lo annunciano: il marito Antonio, la figlia Annamaria col marito Remigio Allena e il nipote Cristiano, cognati, parenti tutti. I funerali sabato 7 corr. ore 10,15 da via Baltimora 132. La cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 5 febbraio 1970.

La S.A.S. Devalle Marcello & C. partecipa al dolore del proprio collaboratore Antonio Dresdo per il decesso della consorte

Antonia Dresdo n. Asteggiano

— Torino, 5 febbraio 1970.

Impiegati e Operai della S.A.S. Devalle Marcello & C. si associano al cordoglio del Sig. Antonio Dresdo per la perdita della consorte

Antonia Dresdo n. Asteggiano

— Torino, 5 febbraio 1970.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Teresa Mazzucchetti ved. Chiabotto

Addolorati lo annunciano i figli: Enrico con la moglie Germana Serafino e figli: Laura, Marilena, Gianni e Alfredo; Angela vedova Paccaro e figlie: Pier Angela con il marito Vito Paluzo e Federica; le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria Nuova, indi la cara salma proseguirà per Torino ove alle ore 11 al Cimitero Generale avranno luogo le esequie.
— Asti, 5 febbraio 1970.

Le cognate Maria Dedonatis, Nina Chiabotto con i nipoti: Chiabotto, Comoletto, Masserio, Beltotto, Belisemo, Bertinetti piangono la perdita della cara Zia

Teresa Chiabotto

— Torino, 5 febbraio 1970.

Munito dei Conforti Religiosi, è mancato ai suoi cari l'

Ing. Giuliano Simonelli

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Dina Castoni con i piccoli Domiziana e Diego, i genitori, la sorella, il cognato, i suoceri, i parenti tutti. La cara salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Civile, sabato 7 corr. alle ore 14, indi verrà trasportata a Corigliano d'Asti ove, alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Alessandria, 6 febbraio 1970.

La Direzione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della SILA (Società Italiana Laminazione Alluminio) si uniscono al commosso rimpianto dei familiari per la immatura perdita dell'

Ing. Giuliano Simonelli

Dirigente della Società

e rinnovano sentite condoglianze.
— Alessandria, 6 febbraio 1970.

Carlo Demarchi e famiglia prendono viva parte al dolore di Dina e famiglia.

Nanda e Piero Rossi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di GIULIANO.

Partecipano con vivo dolore all'immatura perdita del caro amico

Ing. Giuliano Simonelli

le famiglie:
Lino Dellala
Dino e Abate
Giuseppe Lovera
Lorenzo Lovero
Luigi Lovisolo
Giacomino Ruddi
Salot e Morero
Tullio Suman
Annibale Zirolio.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato

Giacomo Roggero

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Bernardi, i fratelli Michele, Vito, Francesco, Bernardo, Giuseppe, le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli oggi ore 15,30 da via Codice 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 6 febbraio 1970.

Carlo Tabasso e famiglia si associano commossi al dolore dei titolari della ditta Tentrella & Roggero per la perdita dello zio

Giacomo Roggero

— Torino, 6 febbraio 1970.

Lia Rota partecipa il dolore della famiglia Roggero.

Cristianamente è mancato all'età di anni 68 il commerciante in bestiame

Cav. Giuseppe Aimar (Gepin)

Vice Sindaco di Lagnasco

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Lovera, la figlia Marilena col marito Bartolo Sacchetto. Funerali a Lagnasco venerdì 6 febbraio alle ore 15,30.
— Lagnasco, 5 febbraio 1970.

L'Amministrazione Comunale di Lagnasco ed il Personale Dipendente partecipano la dolorosa perdita del loro Vice Sindaco

Cav. Giuseppe Aimar

— Lagnasco, 5 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Napoli

Premio Fedeltà FIAT

Angosciati lo annunziano le figlie: Graziella, Bianca col marito Alvaro Candelli, Liliana col marito Dario Crivello, Anna col marito Domenico Pellotta, Immacolata col marito Mario Rosso; nipoti, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 febbraio 1970.

Il 5 febbraio 1970 è serenamente mancata

Ines Biffignandi ved. Cantù

Con profondo dolore lo annunciano il figlio Cesare con la moglie Angioletta ed i nipoti Niccolò, Linuccia e Giorgio con Gianni ed Angelo, i pronipoti ed i parenti tutti. Il Funerale avrà luogo venerdì 6 alle ore 14,30 partendo dalla Casa di cura Beato Matteo per la Chiesa Parrocchiale di San Francesco.
— Vigevano, 5 febbraio 1970.

Il 4 corr. è cristianamente mancata

Celestina Rossetti n. Bosco

Addolorati, a funerali avvenuti, ne danno annuncio il marito Luigi, i figli Rino, Gian Carlo, Aldo con le rispettive consorti, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Scapello per le cure prestatele. La cara salma riposa nella tomba di famiglia di Cerrina Monferrato.
— Torino, 6 febbraio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Primina Gobbi ved. Ghidotti Rachele

Annunciano figlie, generi, nipoti. Funerali sabato ore 10,15 corso Unione Sovietica 220. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Lione ved. Obialero

L'annunciano fratelli, sorelle, cognato, figliocci, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Ida di Caneo sabato 7 corrente mese alle ore 14,30 e i funerali in Torino da via Mongelsetto 1 alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1970.

1968 — 1970

Mario Viano

La moglie e parenti lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 6 febbraio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali villeggiatura

(Continua da pag. 10)

LOANO fronte mare, sottopassaggio diretto spiaggia, Impresa Moller vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 730-485 Loano 019/668-510.

PIETRA Ligure sposi piemontesi massime referenze affitterebbero ammobiliato mensile stagionale. Telef. 727-185.

SANREMO affittasi annualmente ammobiliato due camere cucina. Telefonare Torino 652-119.

SESTRIERE vendiamo alloggi su nuove costruzione posizione privilegiata. Agenzia Lantelme - tel. 0122/72-00.

8 Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparate diverrete frequentando alla SESI scuola estetica moderna, via Berthollet 2 (piazza Castello), Torino, telef. 535-533, corsi diurni, serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineso, corso Matteotti 51 telefono 518-684.

PETTINATRICE estetiste manicure diventerete corsi accelerati Delmondo, via Parini 10, tel. 540-546.

10 Lezioni Traduzioni

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco al mattino. Modico prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8007 — 10100 Torino ».

STUDIO musicale prepara cantanti strumentisti, lezioni domicilio. Tel. 727-943.

11 Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata uso cucina signorile a coniugi referenziati. Telefonare 659-339.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, centrale. Telefonare 518-350.

AFFITTASI letti in camere ammobiliate, prezzi miti. Via Po 27, Barone.

AFFITTASI mobiliata centrale due letti, volendo pensione famigliare. Telefonare 872-968.

AFFITTASI stanza a impiegato, volendo pensione completa. Telef. 287-059.

AFFITTO a stabile referenziato ammobiliata con bagno. Telefonare 582-019.

CORSO G. Agnelli, a 200 metri dalla Fiat, camera ammobiliata. Telefonare 393-429.

LETTO libero affittasi in camera ammobiliata stabile operaio Barriera Francia. Telefonare 790-039.

12 Domande impiego

A.A.A. RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale et segreteria direzione amministrativa scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8049 — 10100 Torino ».

ABILISSIMA commessa tessuti confezioni pellicceria ottime referenze cerca impiego desiderosa migliorare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2099 — 10100 Torino ».

AD impresa edile a complemento industriale ed amministrazione offresi capomastro abilitato assistente edile esperienza trentennale costruzione civile et industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8055 — 10100 Torino ».

ADEGUATAMENTE offresi perito meccanico con buona conoscenza disegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2141 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile dinamico libero subito offresi. Telefonare n. 771-700.

ATTIVISSIMO impiegato tuttofare esperienza commerciale ottime referenze offresi. Telefonare 892-179.

CAPO cantiere lavori pubblici industriali edili contabilità lavori ottime referenze offresi seria Impresa o Ente pubblico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2062 — 10100 Torino ».

CAPO centro esperienza pluriennale elaboratori G.E. esamina offerte per servizio elaborazione dati od organizzazione media-grande azienda od ente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2109 — 10100 Torino ».

CAPO filiale ispettore vendite organizzatore commerciale pratico amministrazione aziendale diplomato esperienza decennale introdotto industrie metalmeccaniche et abbigliamento offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8060 — 10100 Torino ».

CAPO officina e produzione pluriennale esperienza lavorazioni lamiera e montaggi, esperto, organizzatore, tempi e metodi, e conduzione personale esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3050 — 10100 Torino ».

CAPO officina stampaggio e montaggio particolari. Diplomato pratico carpenteria leggera analisi tempi preventivi offresi seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 395 — 10100 Torino ».

CAPOFFICINA stampaggio acciai e leghe leggere esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2112 — 10100 Torino ».

CAPO squadra attrezzatura macchine utensili meccanica generica libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8074 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio tecnico con responsabilità produzione in media industria metalmeccanica, esperto progettazione apparecchiature e carpenteria, esperienza conduzione e organizzazione tecnica aziendale, acquisti materiali, preventivi, esaminerebbe adeguate proposte a livello direttivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2077 — 10100 Torino».

CAPOFFICINA trentacinquenne specializzato attrezzature macchine edili analista ed ufficio acquisti scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino »

CENTRALINISTA bella presenza offresi zona Francia Rivoli. Telef. 785-938.

CINQUANTENNE referenziato pratico lavori ufficio, contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 276-852 ore pomeridiane.

COMMESSO di banca 28 anni, 3 anni esperienza, conoscenza contabilità, impiegherebbesi presso ditta, scopo miglioramento. Telef. 384-618 ore 13-14,30.

CONSULENTE del lavoro offresi piccola media azienda ore libere. Telefonare 750-850.

CONTABILE 43enne, corrispondenze, clienti, fornitori, venditori, paghe, tributi, banche, controlli magazzino. Lunga esperienza, serietà, referenze, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 410 — 10100 Torino ».

DICIOTTENNE volonterosa, offresi per lavori ufficio. Possibilmente in Borgo S. Paolo. Telefonare 331-487.

DIPLOMATA 19enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 282-197.

DIPLOMATO militesente volonteroso dinamico moralità distinzione offresi. 1° impiego. Telefonare 259-318.

DIPLOMATO ventiseienne militassolto patente B, scopo miglioramento offresi qualsiasi impiego. Telefonare Idone Via centro 876-387.

DIRETTORE produzione lavastoviglie pratico acquisti, programmazione, possibilità trasferimento staff completo impiegati, esamina proposte seria ditta anche non del settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2110 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico offresi piccola media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 409 — 10100 Torino ».

ESPERIENZA decennale vendita diretta alto livello esaminerebbe proposta impiego libero subito. Telefonare 271-102 dalle 9-11.

ESPERTO vendite 30enne scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta per mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8067 — 10100 Torino ».

ESTETISTA diplomata viso e corpo occuperebbesi salone bellezza o ambulatorio medico. Telefonare 669-471.

EXPORT signorina conoscenza francese inglese stenodattilo impiegherebbesi subito. Tel. 950-602 ore 12-14.

FARMACISTA collaboratore farmacia offresi. Telefonare ore pasti, tel. 260-303.

GEOMETRA referenziato, pratico in vari uffici, contabilità cantiere, tracciamenti, offresi a studio ingegneria per direzione, assistenza lavori civili, industriali, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 398 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ventiseienne, libero subito occuperebbesi 2° impiego, in settore attinente alla professione, anche disposto trasferirsi. Telefonare 242-634.

GIOVANE impiegata elementare cerca lavoro come tuttofare libera dal 1° aprile, ore 9-17. Scrivere: Sparaco Lina, via Leini 3, Torino.

GIOVANE 19enne referenziato patente auto pratico città lavori ufficio offresi. Telefonare 745-791.

GRAFICO pubblicitario inglese, ventenne, militesente, esperienza triennale in media agenzia, responsabile di linee, esperto conduzione lavori, buona conoscenza campo cliches, fotolito, stampa, referenziato, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2126 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 25enne 3ª ragioneria esperienza quinquennale lavori ufficio, stenodattilografia, fatturazione, contabilità, clientela, libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2118 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO libero pomeriggio offresi. Telef. 541-009.

INFERMIERA referenziata distinta pratica studio medico dentistico e anestesia accetta fisioterapia offresi mezza giornata preferibile zona Mirafiori. Telefonare 398-463.

INGEGNERE trentanovenne, esperienza officina, capo ufficio produzione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2143 — 10100 Torino ».

LAUREATO lunga esperienza gestione aziendale riorganizzazione vendite Italia-Estero beni consumo esamina serie proposte livello direzionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2105 — 10100 Torino ».

ODONTOTECNICO finito 28enne offresi. Telefonare ore pasti 393-010.

ODONTOTECNICO offresi medico dentista in laboratorio. Telefonare 483-294.

OPERATORE IBM militesente diciassettenne offresi 1° impiego. Telef. 789-550.

PERITO meccanico militesente tendenze particolari disegno e tecnologia offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kom-

PERITO meccanico 22enne militassolto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2014 — 10100 Torino »

PERITO meccanico 24enne esperienza annuale offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2142 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio, indipendente impiegherebbesi subito anche cassiera. Telefonare, ore pasti, 217-154.

PRATICISSIMA lavori ufficio contabilità piano opere offresi piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2090 — 10100 Torino ».

PREPARATORE ottico pratico massima serietà offresi. Telefonare 593-733.

PERITO meccanico militesente tendenze particolari disegno e tecnologia offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2093 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE elaboratori elettronici IBM/360 Cobol esamina proposte. Telef. 516-265.

RAGIONIERA pratica quadriennale occuperebbesi in qualità di responsabile amministrazione presso seria ditta. Telefonare 327-583.

RAGIONIERA 2° impiego offresi presso seria ditta o studio commercialista. Scrivere: « Etas-Kompass » 2139 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 23enne pratica lavori vari ufficio stenodattilografa corrispondenza amministrativa offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2044 — 10100 Torino »

RAGIONIERE decennale qualificata esperienza direttive alto livello professionale maturata intero settore contabile amministrativo. Aggiornatissimo. Assoluta responsabilità. Moderne applicazioni tecniche organizzative. Contabilità general, industriale, analitica meccanizzata; elaborazione dati. Approfondita analisi societarie fiscale amministrativa. Bilin ue. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento analoga posizione importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2001 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE neodiplomato ventenne militesente patente B offresi. Telefonare Idone Carmelo 876-387.

RAGIONIERE 27enne, francese, inglese, scritto, parlato, 1° impiego, patentato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2129 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 26enne francese, inglese, parlato, scritto, II° impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2128 — 10100 Torino ».

REFERENZIATISSIMO universitario ragioniere, secondo anno amministrazione industriale, auto, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 384-859.

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego, offresi subito seria ditta. Telefonare 853-240.

SEGRETARIA provetta stenodattilografa iniziativa capace lavoro autonomo conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8050 — 10100 Torino ».

SETTORE vini liquori laureato lunga esperienza gestione e vendita è interessato inquadramento seria ditta livello direzionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2103 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diciottenne bella presenza offresi 1° impiego. Tel. 258-067 dalle 10-12, 14-16.

SIGNORA esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità Mercator Audit offresi. Telefonare 768-265.

SIGNORA quarantenne pluriennale esperienza paghe contributi esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 936-421.

SIGNORINA buona famiglia terza ragioneria occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 515-887.

STENODATTILOGRAFA contabile meccanografica 17enne 1° impiego volenterosa offresi. Telefonare 276-389.

STILISTA esperto sarto generico esperienza pluriennale offresi sartoria qualificata attiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2064 — 10100 Torino ».

STUDENTE medicina, con patente, impiegherebbesi ore pomeridiane. Telefonare 701-158.

TORINESE offresi seria ditta per assistenza montaggio bruciatori. Telefonare 502-895 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE esperienza biennale ufficio cassa e contabilità offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8065 — 10100 Torino ».

VENTIQUATTRENNE pratico contabilità ed ufficio vendite offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8066 — 10100 Torino ».

VENTISETTENNE signora, presenza, esperienza decennale lavori ufficio, dattilografia offresi mezza giornata seria ditta. Telef. 344-130 dalle ore 8-12.

VENTITRE' anni diplomato, segretario albergo perfezionatosi francese inglese esperienza internazionale trasferimento ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2107 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE dattilografa o cassiera libera subito offresi. Telef. 555-592.

23ENNE diploma scuola tecnica conoscenza meccanica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8055 — 10100 Torino ».

13 Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività esattiva organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A.A. IMPIEGATE momentaneamente disoccupate offriamo possibilità guadagno 5000 giornaliere. Lukchimica, via Saluzzo 43.

A. IMPORTANTE istituto assume elemento femminile attitudini pubbliche relazioni, dinamica, ottime condizioni se persona capace. Telefonare 372-223.

A persone parzialmente libere, pensionati, sottufficiali finanza, carabinieri, ultracinquantennale casa olearia produttrice pregiato olio d'oliva in damigiane, bidoncini, concede incarico vendita diretta alle famiglie senza formali impegni. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti; ottima retribuzione; possibilità concessione deposito. Indirizzare: Oleificio Paolo Berio fu Angelo. Casella 436, Oneglia.

AGENTE di vendita residente Alessandria libero subito offresi seria occupazione con ottimo guadagno età 25-40 anni. Telefonare al 55-887 Alessandria dalle 14 alle 20.

AGENZIA vendita macchine edili stradali assume giovani collaboratori, auto propria. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2020 — 10100 Torino ».

APPRENDISTI disegnatori disegnatrici studio pubblicitario assume. Telefonare per appuntamento 657-003.

ARMAN s.a.s., via Venaria 13/15, Druento. Industria Accessori Auto, cerca: disegnatori attrezzisti per ufficio metodi. Presentarsi direttamente ore ufficio.

ASSUMIAMO abile segretaria pratica ufficio, non primo impiego. Telefonare 795-123, zona Dario Francia.

AZIENDA americana leader nel settore apparecchiature elettromeccaniche a bassa tensione cerca perito elettrotecnico per attività promozionale delle vendite in Piemonte. Esperienza triennale. Stipendio, auto, bonus. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8016 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale cerca dattilografa fatturista et altra centralinista dattilografa. Presentarsi: Mondini Stefano, Clemente 22.

AZIENDA commerciale offre avvenire elemento dinamico serio lavoro organizzato presso carrozzerie. Telefonare 767-080.

AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca veloce steno-dattilografa buona conoscenza inglese per export. Tel. 955-166.

AZIENDA metalmeccanica ricerca per sistemazione quadri in nuovo complesso industriale: a) Capo officina con esperienza acquisita in altri complessi con pratica decennale in stampi ed attrezzature varie; b) Capo magazziniere veramente capace per gestione magazzino nel campo ricambi ed accessori auto; c) Capo collaudo per particolari di lavorazione varia; d) Provetta segretaria di direzione stenodattilo conoscenza inglese et francese. Manoscrivere curriculum et pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2019 — 10100 Torino ».

CANTANTI ambosessi cercansi Concorso Tempomusica. Informazioni: Maxim, via Carmine 11.

CERCASI apprendista impiegata quindicenni, mezza giornata, stipendio superiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2106 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata volenterosa pratica paghe e contributi. Presentarsi Fantozzi, corso Principe Eugenio 19 - Torino, alle ore 19.

COLLABORATORE esperto elettrauto cerca titolare importante servizio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2036 — 10100 Torino ».

COMMESSA referenziata importante Ditta cerca, abile, pratica tessuti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1640 — 10100 Torino ».

COMMESSE con esperienza buon stipendio più premi cercasi. Presentarsi 3 R Genova, via XX Settembre 31.

DATTILOGRAFA veloce 1° impiego 17enne presenza assume studio immobiliare, corso Re Umberto 94.

DISEGNATORI progettisti e particolaristi giunge meccanici cerca media industria con sede in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8040 — 10100 Torino » (Riferimento U.T.).

DISEGNATORI meccanici, possibilmente periti, 23-30enni, provenienti meccanica di precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum, indicando riferimento DM a: D.E.A., corso Torino n. 70 — 10024 Moncalieri.

DUECENTOCINQUANTAMILA mensili assicuriamo ambosessi buona cultura, possibilmente motorizzati, per facile lavoro esterno preserale. Possibilità carriera. Istituto Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22.

IMPIEGATA contabile dattilografa 15-30enne cercasi ottimo trattamento. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2116 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA media età praticissima corrispondenza commerciale lavori ufficio almeno una lingua estera cercasi subito. Telefonare 690-941 ore 14-16.

IMPIEGATA volonterosa, seria, conoscenze musicali, cercasi subito. Telefonare 544-658.

IMPIEGATA 15-18enne cercasi, presentarsi corso Savona 32, Moncalieri.

INDUSTRIA profilati acciaio per potenziamento quadri cerca capo officina con primaria esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 397 — 10100 Torino ».

INGEGNERI meccanici, elettrotecnici, elettronici, ottimo curriculum scolastico, cercansi. Telefonare Servizio Personale D.E.A. 675-852.

$ 4000-10.000 annui secondo capacità individuali, a giovani dinamici, cultura livello universitario, con conoscenze campo economico-finanziario. Manoscrivere, dettagliando curriculum, a: « Etas-Kompass Pubblicità 8020 — 10100 Torino ».

SIGNORINA pratica corrispondenza clienti oppure giovane diplomata volenterosa ricercasi per ufficio contabilità da seria ditta zona Mirafiori. Telefonare 611-446 ore 8-10 e 15-17.

SOCIETA' estera per ampliamento settore vendita diretta cerca giovani venditori qualificati o da qualificare nelle seguenti città: Torino, Alessandria, Cuneo, Novara. Richiedesi: istruzione, personalità, attitudine alla vendita, 80.000 mensili provvigioni auto sociale; concrete possibilità di carriera, allegare proprie referenze posti occupati età a: « Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino »

SOCIETA' importanza nazionale assume 18-30enni cultura iniziativa presenza ottimo trattamento economico. Presentarsi corso Peschiera 198, Sposilli.

SOCIETA' prodotti chimici ricerca per filiale Torino abile precisa stenodattilo referenziata, buona conoscenza tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino».

STUDIO professionale assumerebbe subito signorina primo impiego. Telefonare pomeriggio 540-575.

350.000 mensili offre editrice a direttivi venditori purché espertissimi ramo, per introduzione pubblicitaria nuova rivoluzionaria opera. Via Bertola 15, 1° piano.

AUTISTA privato venticinquenne ottime referenze per famiglia signorile offresi. Telefonare 538-564.

AUTISTA 35enne piemontese patente C pratico città dintorni massime referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2104 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA o guardarobiera pratica referenziata libera subito offresi scrivere signorina Clementoni via Maestra 38, 10090 San Raffaele Alto, Torino.

CARPENTIERE strutturista abitante Nichelino cerca lavoro presso Impresa in zona. Telefonare 623-328.

CERCO lavoro quattro ore giornaliere. Zona S. Paolo. Telefonare 885-709.

COMMESSA seria, pratica abbigliamento qualsiasi genere, offresi. Telefonare 737-900 ore pasti.

CONIUGI offronsi per pulizia scale, uffici grandi o piccoli stabilimenti qualsiasi zona, prezzi modici. Tel. 703-049.

CONIUGI offronsi subito per portineria qualsiasi zona moderna. Telef. 359-386.

CONIUGI piemontesi cercano portineria zona Francia Santa Rita o centro. Telefonare 355-514.

DECORATORE offresi ditta oppure privati. Telefonare 212-705.

DICIANNOVENNE offresi come fattorino, patente B. Tel. 737-850.

DOMESTICO offresi. Telef. 337-874.

DONNA cinquantenne piemontese offresi mezza giornata tuttofare. Telefonare 612-376.

OFFRESI esperto meccanico aggiustatore, manutenzione revisione macchine utensili disposto solo effettuare turni o ore. « Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2144 — 10100 Torino ».

OFFRESI pulizia scale, uffici. Telefonare ore pasti 241-249.

OFFRESI signora disposta governo bambini ore serali e notturne. Tel. 316-707.

OFFRESI venticinquenne patente B praticissimo città e dintorni telefonare 354-501 dalle 8 alle 12.

OFFRESI ventitreenne qualsiasi lavoro libera subito. Scrivere Ghisbetti, via dei Mille 2.

OFFRESI 21enne tuttofare fissa buone retribuzioni. Telef. 633-876 ore 9-12.

OPERAIO ventunenne offresi seria ditta metalmeccanica lavori generici, disposto fare turni. Telefonare 895-910.

OPERATORE presse pratico aggiustatore pluriennale esperienza, scopo miglioramento, offresi, Tel 597-620.

PASTICCIERE 1ª categoria 28enne capace offresi subito, per Torino o stagione. Telefonare 740-881.

PENSIONATO cerca dignitoso lavoro pratico riparazione elettrodomestici giardinaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2055 — 10100 Torino »

PENSIONATO cinquantaduenne piemontese referenziato, offresi: giardinaggio, custodia o similari; Torino, Liguria. Telefonare 356-015.

PENSIONATO statale 57enne dinamico macchina offresi mansioni fiducia. Telefonare 757-244.

SIGNORA veramente pratica pulizia uffici offresi. Telefonare 852-567.

SIGNORINA piemontese offresi governo casa persona sola, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2088 — 10100 Torino »

SIGNORINA 15enne offresi presso seria famiglia. Telefonare 703-446.

SIGNORINA 22enne offresi come operaia addetta montaggio. Tel. 703-446.

TERMOSIFONISTA idraulico offresi cottimista con attrezzi. Tel. 217-014 ore pasti.

TRENTACINQUENNE patente auto offresi ore pomeridiane qualsiasi lavoro. Telefonare 771-054.

TURNISTA fattorino patente B, saldatore offresi. Telefonare 730-295.

TUTTOFARE referenziata pratica stiro guardaroba cucina offresi famiglia signorile dalle 8,30-16,30. Pregasi specificare offerta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2131 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE 47enne cerca lavoro a ore. Telefonare 243-347.

VENTENNE libero subito offresi aiuto magazziniere fattorino mansioni fiducia, Patentato. Referenze. Telef. 266-132.

VENTICINQUENNE autista pat. B, pratico lavori di presa e consegna, offresi seria ditta libero subito. Telefonare 587-890.

VENTICINQUENNE media cultura con auto propria, offresi. Tel. 250-265.

VENTIQUATTRENNE barista libero subito offresi. Telefonare 886-620.

A. DOMESTICA fissa o giornata cercasi per famiglia tre persone, zona Valsalice. Telefonare 682-035 ore pasti.

A coppia, domestico - abile cameriera tuttofare, famiglia in villa collinare, offre massimo stipendio, uso macchina, purché praticissimi con referenze controllabili. Telef. 841-174.

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefonare 738-985, corso Tassoni 84.

ADDETTI macchine sbavatori tornitori attivi cercasi piazza Rivoli. Telefono 380-408.

AGGIUSTATORE attrezzista I categoria assume azienda costruzioni meccaniche. Telef. 238-436.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili, veramente capace cerca media industria. Tel. 498-562.

AGGIUSTATORE specializzato conchiglie pressofusione, ottimo trattamento, cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-900.

AIUTO-commessa o apprendista 15-18enne referenziata cercasi. Telefonare 519-266.

ALBERGO montagna cerca giovane cameriere commis. Telef. 0122/85-260.

ALBERGO Navicella cerca cameriera piani, ragazzo lavapiatti e giovane cameriere. Telefonare 950-274, Rivoli.

APPRENDISTA pettinatrice o pratica manicure cercasi zona Francia. Telefonare 755-463.

APPRENDISTI assume Spesso, officina meccanica, via Piossasco 17, tel. 280-755.

INGEGNERE elettronico o elettrotecnico massimo 32enne, ottima laurea, esperienza almeno triennale elettronica industriale, preferibilmente controllo numerico e calcolatori, buon inglese, cercasi per dirigere Assistenza Tecnica. Inviare curriculum, indicando AT, a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - Corso Torino 70 — 10024 Moncalieri.

ISPETTORE vendite Italia Stati artificiali esperienza promozione animazione venditori almeno triennale, capace assumere responsabilità ufficio vendite, cercasi da industria piemontese, sede Torino. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 377 — 10100 Torino ».

LAUREATI economia tecniche neolaureati per settore amministrativo, disponibili impegnative esperienze lavoro, cerca industria importanza internazionale. Età fra i ventiquattro ed i trent'anni, servizio militare assolto. Precisare curriculum studi, eventuali precedenti occupazioni ed aspirazioni, indirizzando: « Etas-Kompass Pubblicità 391 — 10100 Torino ».

MULLER Moncalieri assume abile steno-dattilografa, pratica fatturazione. Telefonare 211-466.

PANETTERIA piazza Carducci cerca quindicenne aiuto commessa commissioni. Tel. 636-308.

PERITI elettronici militesenti neodiplomati o qualche anno esperienza, buone votazioni, predisposizione matematica, discreta conoscenza inglese, cercansi per ufficio ricerche programmazione settore controllo numerico. Inviare curriculum, con recapito telefonico, sotto riferimento PER. a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri, indipendentemente da domande precedentemente inoltrate.

14 Domande lavoro

A.A. CONIUGI cuochi cercano mensa aziendale operaia. Telefonare 703-778.

A. AUTISTA fattorino con auto e senza praticissimo offresi anche mezza giornata. Telefonare 536-771.

A. SARTA provetta occuperebbesi commessa abbigliamento. Telef. 615-462.

A coniugi 25enni piemontesi volenterosi offresi custodia stabile preferibilmente zona centro. Telefonare 210-731.

ABILE barista cameriere offresi per ore serali. Telefonare 237-903.

AGGIUSTATORE offresi ore libere. Telefonare 720-851.

AGGIUSTATORE stampista responsabile reparto costruzione stampi, trancia pressofusione, plastica, manutenzione, pratico macchine utensili, rettifiche, pantografo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 406 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE stampista 32enne occuperebbesi presso piccola media industria. Telefonare 794-246.

ARTIGIANO esamina proposte lavoro montaggio avvolgibili qualsiasi lavoro a scale, anche fuori Torino. Tel. 662-074.

ASSISTENZA, compagnia a persona anziana offre ventitreenne riservato serio, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere fermo posta C.I. n. 61.287.742 — 13100 Vercelli.

AUTISTA con automezzo proprio (portata 30 q.) praticissimo consegne città e dintorni offresi presso ditta. Telefonare 280-814.

AUTISTA camion proprio 615, offresi a ditta qualsiasi lavoro. Tel. 370-578.

AUTISTA furgone proprio offresi trasporti leggeri serie ditte. Tel. 742-145.

AUTISTA lunga esperienza pratico città patente B e provincia. Telef. 761-627.

AUTISTA offresi ditta con mezzo in proprio, furgone F. 6. Tel. 536-177.

AUTISTA patente B offresi per azienda industria privata. Tel. 380-596.

AUTISTA patente B piemontese 50enne auto. Telef. 263-387.

ELETTRICISTA offresi per manutenzione impianti sabato domenica ditta seria. Telefono 970-152.

ESPERIENZA quindicennale montaggio revisione macchine utensili, banchi misura Genevoise, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino ».

EX sergente motorista Marina militare, offresi sorveglianza stabilimento, eventuale lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2075 — 10100 Torino ».

FACCHINO referenziato offresi anche stagione mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2140 — 10100 Torino ».

FALEGNAME ebanista cerca occupazione, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8075 — 10100 Torino ».

FALEGNAME 40enne lunga esperienza ramo mobili offresi operaio specializzato o mansioni di responsabilità Torino e provincia. Tel. 660-966.

FATTORINO autista libero mattino offresi. Telefonare mattino 359-303.

GELATIERE espertissimo gamma completa offresi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora, madre lingua francese esperienza contatto pubblico, occuperebbesi custodia bambini, altro lavoro mansioni fiducia, preferibilmente centro o zona S. Paolo. Tel. 373-121.

INTERMEDIO I cat. specializzato manutenzione macchine meccaniche, conoscenza disegno, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8033 — 10100 Torino ».

ISTITUTRICE offresi fissa o ad ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2124 — 10100 Torino ».

OFFRESI apprendista 2° impiego rotaprint offset. Telefonare 314-315.

OFFRESI autista a ditta con camion Fiat 650 m. 5 con patente C. Telefonare 621-684 Nichelino.

OFFRESI autista con tigrotto. Telefonare 263-788.

OFFRESI domestico cuoco tuttofare referenziato. Telefonare 800-860.

OFFRESI mezze giornate patente B, pratico città o lavori vari. Telef. 669-984.

PENSIONATO offresi magazziniere materiali elettrici - ferramenta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8069 — 10100 Torino ».

PENSIONATO offresi montaggio officina apparecchiature idrauliche pneumatiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8070 — 10100 Torino ».

PERSONA fiducia autista esperto città offresi ditta ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2091 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE 18enne abilissima manicure offresi Borgata Parella. Telefonare 540-346.

PIEMONTESE offresi extra turno ore libere mansioni fattorino praticissimo città e provincia, patente C anche mezzo proprio. Telefonare 235-466.

PORTINERIA cercasi da persona pratica con marito turnista in fabbrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2094 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo, autista offresi ditta trasporti dipendenti consegne. Telefonare 769-289.

PULMINO offresi ditta, trasporto dipendenti consegne. Telefonare 616-241.

QUARANTANOVENNE offresi meccanico generico. Tel. 533-097 Lirei.

QUARANTASEIENNE offresi manovale edile. Telefonare 281-806.

QUARANTENNE fattorino imballatore patente auto pratico città massime referenze. Telefonare 652-388.

RAGAZZO venticinquenne offresi come autista o magazziniere. Tel. 551-240.

REFERENZIATA offresi per custodia bambini. Telefonare mattino 610-967.

SIGNORA custodirebbe bambini. Telefonare 234-112.

SIGNORA distinta, sola, offresi come dama compagnia, disposta trasferirsi. Scrivere: Pubbliman Casella 94 — 15100 Alessandria.

SIGNORA referenziatissima offresi riparazioni abiti uomo-donna-bimbo, baby sitter notturna. Zona [illegible]. Telefonare 775-727.

SIGNORA 38enne sorveglia bambini anche ore. Competenza igiene. Telefonare 899-384.

VENTIDUENNE militesente patente B pratico città offresi autista magazziniere. Telefono 283-906.

VENTIQUATTRENNE patente B, offresi come autista. Telef. 374-027 mattino.

VENTIQUATTRENNE ragioniere impiegherebbesi con seria ditta. Telefonare 678-330.

VENTUNENNE offresi per lavoro di cucito. Telefonare 669-156.

VERNICIATORE 1° dati comando offresi. Alpignano Michele, presso Paruusa, corso Ferrucci 3, Torino.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO abilissima signora, signorine per diffusione prodotti, 140.000 mensile, premi produzione giornalieri. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ABILI personale femminile assumiamo lavoro divulgazione novità, stipendio, premio, viaggio Parigi. Presentarsi Piatti, via Camerana 4/C (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO coniugi senza figli mansioni custodia et servizi in villa Pino Torinese. Al marito richiedesi poche ore settimanali giardinaggio alla moglie minimo quattro massimo otto ore giornaliere con trattamento economico adeguato. Spazioso alloggio, luce, riscaldamento gratuiti. Indispensabili referenze. Telefonare 841-041.

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine possibilità oltre 40.000 settimanali, presentazione prodotti largo consumo. Lovic, via Giacosa 10 D.

A.A. ASSUMIAMO ambosessi auto propria, anche mezza giornata, 150.000 mensili. Presentarsi: Eurotessile, via Cernaia 36.

A.A. INDUSTRIA confezioni cerca stiratrici. Lavoro assicurato. Massima retribuzione. Telefonare 724-047.

A. ABILI idraulici tubisti lattonieri cercansi. Massima retribuzione. Telefonare 200-197, 960-230.

A. APPRENDISTA stiratrice 15-18enne cercasi tintoria. Telefonare 287-451.

APPRENDISTA 15-18 anni assume laboratorio pelletteria. Telef. 764-870, corso Lecce 36, Furlino.

APPRENDISTE commesse giornata cercasi, volenterose, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2037 — 10100 Torino».

APPRENDISTI fresatori, tornitori, piallatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ARMAN s.a.s., via Venaria 13/15, Druento, Industria Accessori Auto cerca: aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Presentarsi direttamente ore ufficio.

ARMAN s.a.s. via Venaria 13/15, Druento, Industria Accessori Auto, cerca: aggiustatori per reparto manutenzione ed impianti. Presentarsi direttamente ore ufficio.

ARMAN s.a.s. via Venaria 13/15, Druento, Industria Accessori Auto, cerca: elettricisti per manutenzione macchine. Presentarsi direttamente ore ufficio.

ASSUMIAMO autista lunga pratica conduzione autocarro leggero, libero mezza giornata, pratico città, massimo 55enne, zona Aeronautica corso Francia angolo via Petrarca 7.

ASSUMIAMO giovani operaie addette collaudo e imballaggi. Presentarsi via Magenta 29, Collegno.

ASSUMIAMO operaie per piccoli montaggi elettrici, settimana corta. Presentarsi corso Moncalieri 317.

ASSUMIAMO operatore presse profondo stampaggio. Telefonare 784-223.

ASSUMIAMO subito se veramente capace meccanico auto Fiat, apprendista meccanico, fattorino aiuto magazzino. Cavallieri, concessionaria Fiat, corso Turati 37.

ASSUMO tuttofare fissa fidata casa due persone. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2121 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori manovali apprendisti. Jemat, Strada Mirafiori 81/30. Telefono 897-400.

AZIENDA primaria importanza via Botticelli cerca uomini donne lavori magazzino. Assicurasi continuità lavoro. Scrivere, indicando posti occupati, età, luogo nascita: Ges, via Botticelli 81.

AUTISTA fattorino patente C referenziato cercasi per consegne città. Telefonare, ore ufficio, 389-322.

BAMBINAIA capace, bimbo 8 mesi, giornata, zona Santa Rita. Telefonare 353-843, ore negozio.

CAMERIERA per piani cercasi, lire 100.000 mensili. Telefonare 85-206. Capanna Kind, Sportinia.

CAMERIERA pratica cerca ristorante. Telefonare 511-667.

CAPO reparto cerca carrozzeria per proprio reparto costruzione, manutenzione. Indispensabile saper lavorare principali macchine utensili banco. Telefonare 726-972.

CARPENTERIA metalmeccanica assume carpentieri, montatori, saldatori per lavoro presso stabilimenti zona Settimo e per officina. Presentarsi Rizzo via L. Galvani 29, Nichelino, telefono 667-787.

CARROZZERIA Calendra cerca verniciatore finito ed apprendista pratico. Telefonare 885-169.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore e apprendisti veramente capaci. Corso Grosseto 137, telefono 295-650.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore e un apprendista. Buon trattamento. Telefonare 254-182.

CERCANSI apprendiste sarte confezioni bambini zona Barriera Milano. Telefonare 273-573.

CERCANSI pulitori e apprendisti, via Deponti 121/5. Telefonare 210-725.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 854-871 - 850-556.

CERCASI abile tuttofare fissa o a giornata. Telefonare 894-937.

CERCASI abile verniciatore e abile battilastra mezza giornata. Telef. 341-002.

CERCASI aiutante panettiere. Corso Racconigi 175, telef. 331-345.

CERCASI aiuto lavagista anche pensionato. Presentarsi: corso Taranto 68, ore 8-12.

CERCASI apprendista bar 15enne. Presentarsi: corso Turati 10.

CERCASI apprendista barista dal 15 al 16 anni. Rivolgersi in via Tripoli 165 Bar.

CERCASI apprendista panettiere e apprendista commessa. Telef. 851-718.

CERCASI apprendista pettinatrice, capace lavorare capello lungo. Telefonare 482-397.

CERCASI apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-920.

CERCASI apprendista 15-18 anni per industria lavori leggeri. Tel. 724-748.

CERCASI bambinaia referenziata possibilmente trentenne. Telefonare 341-567 ore ufficio.

CERCASI capo-squadra preferibilmente pratico lavori verniciatura e manovale generico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2022 — 10100 Torino ».

CERCASI commessa panificio. Presentarsi (pomeriggio) Gambino, via Vigone 58.

CERCASI coppia referenziata: marito autista giardiniere, moglie cuoca. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8028 — 10100 Torino ».

CERCASI falegnami. Nardi, strada del Pascolo 67, telefonare 240-539.

CERCASI fissa giovane amante bambini tuttofare trattamento famigliare. Tel. 515-981.

CERCASI guardiano autorimessa, per turni festivi. Presentarsi: corso Taranto 68, ore 8-12.

CERCASI operai apprendisti falegnami. Telefonare 323-771.

CERCASI operaie addette presse. Presentarsi via Thures 36, zona Francia. Telefonare 790-719.

CERCASI panettiere 16-20 anni anche vitto e alloggio. Telefonare 740-776.

CERCASI ragazzo-ragazza apprendista per toletta cani. Telefonare 545-665.

CERCASI ragazzo volenteroso aiuto magazzino alimentari. Telef. 773-172.

CERCASI stampista a ore. Telefonare 726-972.

CERCASI subito barista e apprendista. Telefonare 740-646.

CERCASI tornitore attrezzista preferibilmente pensionato o turnista. Telefonare 234-044.

CERCASI tornitore per lavori in serie. Presentarsi: Cast. v. Rodolfo Renier 10.

CERCASI verniciatore et apprendista. Telef. 728-973, via Sant'Ambrogio 31.

CERCO apprendista opp. aiutante pettinatrice anche fine settimana. Telefonare 330-193.

CERCO bambinaia fissa per neonato referenziata veramente abile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8011 — 10100 Torino ».

CERCO donna referenziata custodia bimbe 5 mesi-2 anni. Telef. 911-155, Chivasso.

CERCO 1° pasticciere. Pasticceria Demartini, c. Francia 207, tel. 787-845.

CONFEZIONATRICI uova pasquali cerca Lovic, corso Casale 52.

CONFEZIONI cerca pantaloniste, macchiniste, apprendiste. Telef. 362-345. Presentarsi: c.so Duca degli Abruzzi 63.

CONIUGI con bambini cercano tuttofare, anche giovane, fissa o giornata. Telefonare 537-585.

CONIUGI pensionati, marito ortogiardiniere, moglie tuttofare, alloggio in villetta indipendente cercasi per zona Avigliana 32 km. Torino, telef. 557-929.

CROMATURA Settimo Torinese cerca operaio pratico impianti automatici. Telefonare 561-061.

CUOCA cuoco cerca hotel Helios stagione estiva, Diano Marina, tel. 45-755.

DITTA concessionaria importante industria assume abile elettricista o installatore antenne. Telefonare 773-729.

DITTA impianti termici cerca autista servizio cantieri. Pretese, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8003 — 10100 Torino ».

DITTA spurgo pozzi neri cerca autista patente C, zona Nichelino. Telefonare 621-971.

DOMESTICO esperto cucina, fisso, stipendio 90.000 mensili, cercasi. Telefonare 876-385.

DONNA giornata tuttofare abile stiro, zona Testona, cercasi. Telef. 614-374.

DONNA per facile lavoro cercasi da officina meccanica Mirafiori. Telefonare 343-926.

DONNA sola cercasi custodia lavori leggeri, piccolo allevamento dintorni Torino. Telefonare 334-214.

DUE adulti cercano brevissima domestica a ore anche tutto il giorno. Telefonare 474-721.

ELETTRAUTO provetto, ottima retribuzione cerco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2038 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi. Paghe ottime. Telefono 369-168.

ELETTRICISTI impianti industriali, circuitisti cablatori veramente capaci cercasi. Telefonare 745-227.

FABBRICA borsette cerca giovani donne et trentenni nubili volenterose lavoranti vari et macchinista. Fip, Filadelfia 143/7.

FALEGNAMI al banco anche tornitori assumonsi. Telef. 753-277.

FALEGNAMI macchinisti cerca ditta Alba, Via Tobagelli 9, Grugliasco, telef. 788-183.

FAMIGLIA cerca autista aiuto domestico età 22-30 anni e cameriera tuttofare fissa oppure dalle ore 8 alle 21. Telefonare 687-394 dalle ore 14 alle 20.

FAMIGLIA signorile cerca esperta cuoca referenziata. Telefonare ore ufficio 543-600.

FAMIGLIA tre adulti con aiuto quattro ore mattino, cerca tuttofare fissa o giornata 8.30-20,30 referenziata, veramente capace. Telefonare 683-961.

FAMIGLIA zona Crocetta cerca tuttofare. Telefonare 598-852.

FATTORINO autista 20-25 anni cerca importante Società esigenti referenze certificato idoneità fisica trattamento economico sindacale. Telefonare ore ufficio 630-061.

FINTERM assume personale immediata per reparto montaggio. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

GIOVANE donna pratica pulizie pensione centrale cerca mattino. Telefonare 655-700.

GIOVANI meccanici cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 14-16 presso Bon. compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301, svr. fronte sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

GIOVANI 16-17 anni da inserire quali allievi in categoria specializzate (tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori) ricerca importante azienda. Preferenza ai licenziati da scuola professionali. Presentarsi alla società Bibl, via De Amicis 78, Regina Margherita, Collegno.

GRANDE albergo assume portiere di notte annuale. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 8009 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE concessionaria automobilistica assume provetto tornitore per manutenzione interna. Presentarsi via Cabolo 55.

IMPRESA costruzioni assume subito gruista disposto aiuto lavori vari cantiere. Telefonare 81-536 ore ufficio.

IMPRESA pulizia cerca lucidatori pavimenti in Grugliasco. Tel. 787-018.

IMPRESA stradale assume palista e jumbista. Telefonare 331-179.

IMPRESA stradale cerca autisti con patente D-E per lavori in provincia di Torino, zone Valle Susa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1700 — 10100 Torino ».

LATTONIERE idraulico, cercasi anche a mezza giornata. Telefonare 287-304.

MADONNA Campagna cerco tuttofare a giornata. Telefonare 257-827.

MAGAZZINIERE esperto ricevitoria movimento materiali assume Spesso. Via Piossasco 17.

MAGLIFICIO cerca maglieriste, pantaloniste, confezioniste, apprendiste. Presentarsi: corso Duca degli Abruzzi 62. Telefono 502-545.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telefonare 752-846.

MONCALIERI. Regione Carpice, media metalmeccanica assume addetti macchine massimo 30enne turni lavoro. Telef. 354-936.

NEGOZIO articoli regalo, cartolibreria, cerca aiuto commessa 16-17 anni. Telefonare 540-098.

NUOVO complesso industriale sito in Cascine Vica cerca personale femminile et maschile da adibire a lavorazioni meccaniche et montaggio. Telefonare 950-850.

ODONTOTECNICI giovani cerca laboratorio Character. Via Valeggio 35. Telefonare 599-297.

OFFICINA meccanica assume apprendisti tornitori. Telefonare 791-194.

OFFICINA meccanica assume carpentieri addetti macchine. Strada Barberina n. 55.

OFFICINA meccanica assume tornitori e operaie addette macchina. Via Gradisca 32.

OFFICINA meccanica Barriera Milano cerca apprendisti 16-17enni. Telefonare 853-816.

OPERAI aiuto magazziniere assume Siemenselettra - presentarsi sabato mattina via Pio VII 127.

OPERAI assume industria frigoriferi ottima retribuzione. Presentarsi Strada Casale 33 - San Mauro Torinese.

OPERAI fresatori, aggiustatori, tornitori, prima e seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

OPERAI generici disposti effettuare turni assume importante industria. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

OPERATORE presse meccaniche assume Sreso, via Piossasco 17, tel. 280-755.

PADRE con figlio studente cerca signorina fissa lavori casa. Telef. 679-527.

PARRUCCHIERE signora cerca ragazze 16-17enne apprendista. Presentarsi via Calandra 23.

PARRUCCHIERE uomo, cerca lavorante finito. Telefonare 391-555 ore pasti.

PARRUCCHIERE uomo serio cercasi. Telefonare 890-304.

PASTICCERIA centrale cerca pasticciere solo al mattino. Telef. 60-024.

PENSIONATO veramente esperto tempi, metodi, lavorazioni meccaniche, lamiera e verniciatura cercasi per consulenza. Tel. 380-855, 372-040.

PER villa collinare cercasi tuttofare fissa. Buon trattamento e concessione uso miniallloggio ammobiliato in città per riposo settimanale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2025 — 10100 Torino».

PERSONA sola cerca signorina 35enne governante. Sistemazione stabile. Telefonare 468-366.

PETTINATRICE cerca lavorante finita, ottima retribuzione. Telef. 896-109.

PETTINATRICE cerca apprendista aiutante capace. Telefonare 538-174.

RULLISTI cerca impresa. Tel. 544-324 544-315. Massima riservatezza.

SALDATORI elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso fine compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501, str. fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

SALUMIFICIO cerca apprendisti volenterosi e mano d'opera qualificata ottima retribuzione. Telef. 254-197.

SARTORIA calzoni cerca abilissima lavorante. Via Bertola 2.

SIGNORA inferma con infermiera cerca pensionata per cucina e piccoli lavori domestici, zona Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2012 — 10100 Torino».

STAZIONE servizio Agip, zona Mirafiori cerca un lavagista auto e un addetto pompe, referenze. Tel. 667-065.

STUDIO cerca dattilografa primo impiego mezza giornata, libretti. Telefonare 687-495.

STUDIO fotografico cerca stampatore bianco nero oppure stampatore operatore. Telefonare 875-531.

TINTORIA zona Crocetta cerca stiratrice. Telefonare 596-915.

TORNITORE abile cercasi officina meccanica zona Lucento. Telef. 731-629.

TORNITORE 2ª categoria cerca importante azienda. Telefonare 252-833.

TORNITORI II cat. abili, cercasi. Via Borg Pisani 16.

TURISTA provetto ramo industriale cerca ditta impianti per mansioni capo squadra. Telefonare 82-065.

TUBISTI carpentieri aiutanti cercasi, paghe massime. Telefonare 498-011 ore ufficio.

TUTTOFARE abile cercasi per mattino famiglia con personale fisso zona Borgo Po. Telefonare 81-241.

TUTTOFARE cerco a giornata. Telefonare 547-119.

TUTTOFARE cercasi 3 ore mattino zona Parella. Telefonare pomeriggio 744-139.

TUTTOFARE cerco 3 ore mattino, Valsalice, cappellina 52 abarrato. Telefonare 698-512.

TUTTOFARE cuoca coniugi cercano Valsalice giornata oppure ore. Telefonare 657-119.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia, ottima retribuzione. Tel. 543-913.

TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi a Valenza Po cercasi. Telef. 680-328.

TUTTOFARE giornata referenziata cercasi zona Crocetta. Telef. 746-220, ore 10-12 19,30-22.

TUTTOFARE ore cercasi zona corso Lecce. Telef. 753-127.

TUTTOFARE seria abile cercasi 8-12 zona centrale. Telef. 535-571 mattino.

VERNICIATORI 1ª e 2ª categoria cercansi per macchine precisione. Presentarsi a: D.E.A., Corso Torino 70, Moncalieri.

(16) Piazzisti - Rappres.

AGENTE con deposito radio tv organizzazione vendita ultra decennale furgoni, introduzione migliore clientela Piemonte esamina proposte anche abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2035 — 10100 Torino».

AGENTE introdotto dettaglianti alimentazioni cerca primaria industria italiana vendita acciughe salate in latta da 5 a 10 kg. Ottime condizioni. Indirizzare Industria Conserviera, Casella 403, Oneglia.

ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore. TBGM AA Casella 12. Biella.

CERCASI collaboratore vendita esclusivo isolante termoacustico per edilizia. Telefonare 678-501.

ELEMENTO serio introdotto clientela Piemonte cerca primarie Case tellerie tendaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1698 — 10100 Torino».

GIOVANE volenteroso 22enne milite assolto, attivo, con referenze, offresi come piazzista. Telefonare 570-675.

GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio, televisori, dischi, elettricisti, mobilieri, riparatori tv. Telemercato, corso Telesio 32, telefono 726-766.

INDUSTRIA farmaceutica cerca concessionari introdotti per Alessandria-Asti-Cuneo e Novara-Vercelli-Biella-Aosta. Alte provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1033 — 10100 Torino».

INGROSSO lanerie Alta Moda cerca per Piemonte rappresentante introdotto dettaglio prim'ordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino».

PANTALONIFICIO accurata lavorazione a mano cerca rappresentante zona Piemonte. Per informazioni telefonare 297-132 dalle ore 16 alle 18.

SOCIETA' Major Chimica, via Rubiana 11, Torino, Prodotti Amore, Guanti Pirelli. Potenziamento zone cerca: venditori seri, attivi introdotti drogherie, alimentari, ecc. distribuzione 36 articoli largo consumo. Zone: Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Aosta, Novara. Offresi 100.000 fisse, alte provvigioni, premi, reale possibilità 350.000 mensili. Scrivere dettagliatamente.

(18) Smarrimenti

GROSSA mancia riportando braccialetto smarrito giovedì Orbassano Torino. Telefonare 327-586.

LAUTA mancia offro per notizie o ritrovamento cane caccia Pointer femmina bianco-nero smarrito mercoledì 4 zona Stupinigi. Telefonare 653-684.

SMARRITO cane lupo femmina nero petto grigio la vigilia di Natale, barriera Francia. Mancia a chi lo avesse trovato. Telefonare 790-382.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-676. via Goito 2.

A.A. DETECTIVE «Troler» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, telef. 650-718, 633-146.

A. AIRIT Max-Meo controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54 telefonare 389-510, 599-034.

A. SPAZIALPOL. Informazioni, indagini, rintracci, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telef. 285-154.

BRUNELLO detective. Organizzazione internazionale, indagini pre-post matrimonio, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

CONFIDENZIALE detective per casi personali delicati. Per appuntamenti. Telefonare 81-328.

DIOGENE Investigazioni. Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Einaudi 65. telefono 501-576.

FERMI, corso Francia 48, telef. 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Incisitteria 25 telef. 769-975.

KORIMONDIAL investigativa, infedeltà, separazioni, testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40. telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Tel. 512-344.

ESTETICA massaggi cellulite, per appuntamento 9-18. Telefonare 328-336.

GIULIA estetista diplomata massaggi curativi distensivi, orario continuato. Telefonare 553-750.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti, sauna, anticellulite. Telefonare 736-453.

MASSAGGIATRICE estetista, ottimi risultati. Telefonare 697-045.

MASSEUSES abilissime circolatori dimagranti, anticellulite, rassodanti sportivi, sauna. Telefonare 587-693.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 178, senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto. Qualsiasi autovettura voi state cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie. Vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garanzie Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint, spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinetto panoramiche, camioncini, furgoni, garanzie vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Anglia III Serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiefani, troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiefani, corso Grosseto 53 telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. Corso Agnelli 22. telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Mini, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LEONCINO ribaltabile, centinatura, come nuovo, privato vende. Telefonare 634-712.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ei prezzi nostre autoccasioni. SAIE Opel corso G. Cesare 202.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autogenzia Traiano. corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesiefani, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).

ALFA junior 1968 coupé ottimo stato vende collega cliente. Centralcar, via C. Alberto 38, Torino tel. 543-700.

AUTOBIANCHI Citroen prove dimostrazioni ottime valutazioni usato. Corso Sebastopoli 272. telef. 390-222.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 12 telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

BOGGETTI vende sempre camioletta automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 60 telefono 659-819.

FURGONI 238 oltre camioncini 600 615 oltre occasioni vendiamo rateizzando. Cavaliere Fiat, corso Turati 37.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonare 285-720. Corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO qualsiasi auto purché non accidentata pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COOPER assortiti Mini Minor, Mini T. Prenotazione nuovo, assistenza tagliandi. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autogenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

DAF 750 automatica, veramente bella, garantita, causa decesso vendesi 235.000. Telefonare 681-527.

DIPENDENTE vende a privato Bianchina panoramica, sei mesi. Telefonare 230-263.

DIPENDENTE vende 850 berlina sei mesi bleu scuro. Telefonare, ore pasti, 614-021.

FIAT 128 sei mesi verde. Telefonare 295-870.

FIAT 128 semestrale vendo a privato. Telefonare 324-825.

FULVIA coupé '68, bianca, motore 1200 perfetto. Telef. 233-546, 276-010.

GIULIA 1600 bellissima vendo, permuto, rateizzo. Autopalmi, via Monfalcone 13 angolo via Tripoli.

GIULIETTA Spider, 4 carburatori, radio, vendesi cambiali normale. Telefonare 471-410, pasti.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 850 L. 340.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Fiat 124 L. 510.000, 32 M L. 215.000, Opel Kadett L. 350.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notaio in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkets Torino, corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, Corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MINI Minor MK 2 1 anno blu 640.000 privato vende. Telefonare 873-160, ore pasti.

MONZEGLIO, concessionaria Alfa Romeo, permute rateazioni, prove tutta gamma 70. Caboto 35, De Gasperi 38. Telefonare 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22 tel. 353-632, corso Racconigi 158, telef. 379-905.

NUOVA sede automercato Franscar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Anglia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

PRIVATO vende Anglia 3ª serie 1963, sedili divisi. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen 1200, motore nuovo, 250.000. Telefonare 545-837.

PRIVATO vende GT Junior come nuova, km 26.000. Telefonare 276-784.

PRIVATO vende ottima 600 multipla 1960 rosso-nera. Telefonare 266-233.

PRIVATO vende privato contanti 124 Special accessoriata semestrale, settemila chilometri, come nuova. Telefonare 338-690.

PRIVATO vende privato Giulia 1300 TI 13 mesi come nuova. Telef. 238-798, 230-884.

PRIVATO vende privato 850 grigio Garda, km 4200, perfetta, tagliando, garanzia. Telefonare 355-918.

PRIVATO vende Simca 1000 in perfetto stato. Telefonare 389-989.

PRIVATO vende bellissima 500 '63, perfetto ordine, 175.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende 500 '63 L. 150.000. Telefonare 501-931.

PRIVATO vende 500 '64 perfettissima 165.000, 750 bellissima 340.000. Telefonare 798-598.

PULMINO 1100 posti nove, ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso U. Sovietica.

SACAUTO Concessionaria Fiat - Nuova veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 4 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo, qualsiasi vettura garantita, corso Dante 131, citroo Siracusa 158. Aperto festivi.

SIMCA autoconcessionaria Ruben, facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.

SIMCA linda Concessionaria Ruben ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

TRIUMPH TR 3 ottimamente restaurato, meccanica perfetta, vendesi ad appassionato, ricambi. Telefonare, ore pasti, 541-356.

VENDESI Fiat 1300 gas. Tel. 611-280.

VENDESI 1100 R bleu pavone, sedili ribaltabili. Telefonare 872-380.

VENDO 128 bianca 7 mesi. Telefonare, ore pasti, 332-205.

VENDO 500 6 mesi. Telef. 333-509.

VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, occasionissime, vendo. Sebastopoli 227.

130 beige radio antenna elettrica, settembre '69 km 17.000, vendesi 2.400.000 contanti. Telefonare 29-695, Novara.

900 lusso, contanti 50.000, rateazioni 24 mesi, consegna immediata. Autovalione Graziella. Corso Tortona 33.

500 (1964). 500 giardiniera perfettissime, garantite, meccanico vende. Telefonare 761-538.

850 grigio Garda 7 mesi, km 8000, vendo. Telefonare 742-134.

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI 600 novità Piaggio, Vespe, motocarri occasioni l'ava Regina Margherita 61.

MOTORSAILER cabinato 8 cuccette Diesel vela attrezzato pesca alt. occasione vendesi. Telef. 0121/71-937.

MOTOR Yacht 5 posti completo accessori navigazione, adatto pesca altura, vendesi. Telefonare 833-421.

(23) Prestazioni diverse

ARREDATRICE esperienza esaminerebbe proposte collaborazione consulenza ambientazioni negozi riviste private. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino».

CONSULENZE tributarie e fiscali, tenuta libri paga, impostazione e conduzione contabilità, pratiche sindacali, definizione imposte e tasse, pratiche per ricorsi presso enti statali e comunali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2013 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFO accetterebbe qualsiasi lavoro da svolgere a domicilio. Telefonare, ore pasti, 633-023.

DISEGNATORE progettista stampi attrezzature accetta lavori domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2021 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti di macchine utensili speciali cercasi per lavoro a domicilio. Telefonare 781-214 ore appuntamento.

DUE disegnatori esperti in attrezzature e macchine utensili esaminerebbero lavori da eseguirsi a domicilio. Telefonare 789-170.

GEOMETRA esegue rilievi, tracciamenti, contabilità, disegni c.a., progetti trasformazioni tecniche. Telefonare 489-699.

PANTALONAIA pensionata offresi per lavori a domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 390 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esegue proprio domicilio lavori contabilità pratiche import-export provata esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2036 — 10100 Torino».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-371.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.

A.A. CANTINE locali sgomberiamo ricuperi rottami oggetti. Tel. 703-778.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando mobili oggetti. Telefonare 257-048.

A. VENDO importanti opere serigrafiche noto artista contemporaneo. Telefonare 681-640.

ACQUISTO libri antichi pregiati, incisioni, privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2007 — 10100 Torino».

AL costo liquidasi rimanenze argenteria peltro porcellane fini. Telefonare 581-840.

ATTENZIONE: Fine serie svendiamo bellissime confezioni modelli donna, cappotti, abiti giorno sera, corti lunghi 5000, 10.000, 15.000. Tel. 670-004 pomeriggio.

BELLISSIMO pastore tedesco 30.000, mesi 4, vendo. Telefonare 620-196.

BILANCIA analitica al decimilligrammo, termobilancia torsione, forno muffola, vendonsi. Telefonare 545-892, ore pasti.

BOX metallici per auto e depositi 20 misure. Telef. 495-286 Venaria.

BOXER tigrati vende Igiene del Cane, Galvani 12, telefono 480-952.

CUCCIOLI Pastori scozzesi vendesi. Telefonare 545-906, ore ufficio.

CUCCIOLI selezionatissimi, Dalmatian, Boxer, Dobermann, Lassi, cucciolone Mastino Napoletano. Telefonare 680-396.

CUCCIOLONI levrieri russi, afgani, magnifici esemplari internazionali, vendo. Telefonare 545-528.

DA Mario, toeletta del cane, vendesi cuccioli Cocker neri o bianchi, iscritti alla genealogia. Telefonare 502-703.

LIQUIDAZIONE totale cappotti, abiti, pantaloni uomo donna, biancheria, tellerie, camicerie ecc. per rinnovo locali. Simleries, corso Vinzaglio 12. Telefonare 546-487.

MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 785-652.

PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati. Visoni, persiani, castori, mindel, gatti. Anche rateali. Fast, piazza Adriano 15. Tel. 756-669.

PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, castori, castorini, ocelotti, leopardi somali, breitschwanz neri grigi, giacchini visoni. Sconti. Modelli esclusivi. Telef. 563-111.

PELLICCIA persiano taglia 46-48 privato vende 70 mila. Telefonare 511-122.

PIANOFORTE usato acquisto. Telefonare 570-765.

PRIVATO vende due tappeti orientali antichi 300 x 210, 400 x 100. Telefonare 657-089.

RIVESTIMENTI murali in legno per pareti androni uffici alloggi. Spendere poco con «Lambriplast» rivolgendovi: Panoline, via B. Galliari 32. Telefonare 657-756.

SARTORIA signora confeziona modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Tel. 670-004 pomeriggio.

TELEVISORI occasione 5-20.000 per tecnici vostra esperienza. Tel. 323-793.

VENDO 18 pezzi vetri cattedrali adattabili. Visibili ore 16-18. Panetto, via Domodossola 93.

(25) MOBILI produzione e vendita

A.A. CAUSA trasloco vendo bellissima camera pranzo. Telefonare 336-724.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

ANTICHI mobili trumeau diplomatica cassettone tavolo specchiera cantonale oggetti vari. Telefonare 332-196.

CAMERA pranzo seminuova relativo lampadario stile, camera letto noce massiccio, specchiere mobili vari, dipinti, ceramiche, bronzi. Vendono eredi. Telefonare 651-250 ore pasti.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in velluto lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

BUSSOLENO vendesi camera letto noce. Telefonare 675-203.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima, pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-301.

CERCASI camera scapolo, tinellino occasionissimo, tavolo sedie stile veramente pregiati. Telefonare 310-758.

FABBRICA mobili vende direttamente cucine componibili, pensili 7000, base 10.000 per porta. Telefonare 253-511.

FAMIGLIA vende privatamente alcuni mobili antichi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2041 — 10100 Torino».

INTERESSA risparmiare? Camere matrimoniali noce 225.000 sale pranzo 170.000. Stella, via Castelnuovo 10.

LETTO ottone del 700 autentico vendesi. Telefonare 287-628.

LIBRERIA cassettone specchiera bellissimi autentici Settecento privato vende. Telefonare 761-271.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONISSIMA vendo tavolo rotondo 800, sei sedie, inginocchiatoio, comò barocco 600. Telefonare 682-235.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telef. 498-574.

TINELLO vendesi. Telefonare 592-415.